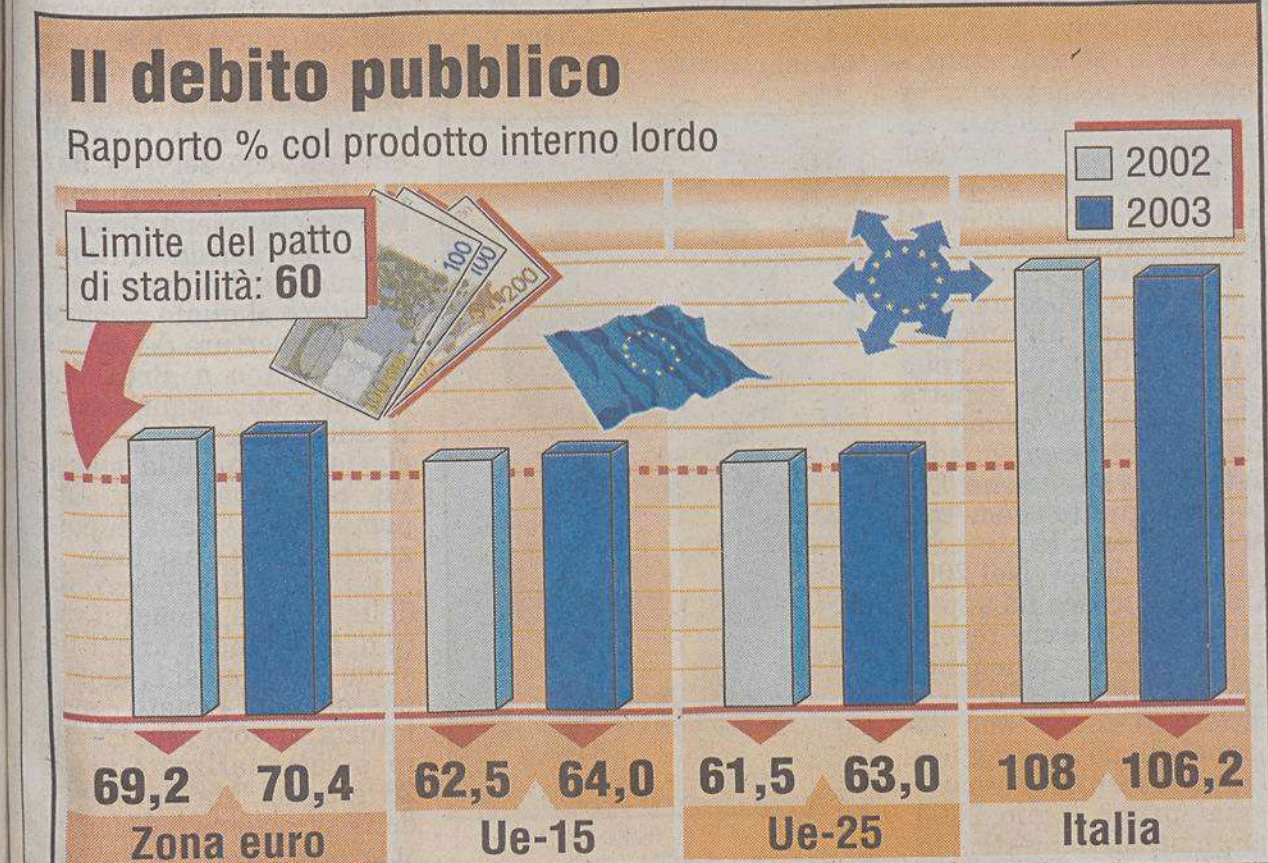


La Lega diserta il Consiglio dei ministri, il premier promette accordo sull'economia e squadra rafforzata

Berlusconi: niente crisi-lampo

Ma i ballottaggi di domani sono a rischio per la tenuta del governo

Corte dei conti: insufficienti i tagli



ROMA La manovra correttiva e i tagli alla spesa previsti dal governo sono necessari, ma non sufficienti a dare una svolta ai conti pubblici dell'Italia. A dichiararsi preoccupato per la salute della nostra economia è il procuratore generale della Corte dei conti, Vincenzo Apicella, nel giudizio sul rendiconto generale dello Stato

per l'esercizio 2003. Oltre a evidenziare i limiti del decreto taglia-spesa, la Corte dei conti non nasconde perplessità sul generale andamento della finanza statale, su alcuni aspetti della riforma delle pensioni, sui progetti di riduzione delle tasse.

● A pagina 2

ROMA Alla vigilia dei ballottaggi per Province e Comuni, Silvio Berlusconi ostenta tranquillità. Il governo non corre rischi: «Mai pensato a una crisi, neppure lampo», afferma il premier. E a rafforzare questi concetti annuncia di essere impegnato a mettere d'accordo la maggioranza sulle modalità del «rafforzamento della squadra» di Palazzo Chigi. Per questo anche ieri si sono susseguite le riunioni col superministro dell'Economia, Giulio Tremonti. In serata l'annuncio della riforma fiscale «da varare la prossima set-



Giulio Tremonti

timana: la nuova Irpef sarà organizzata su 4 aliquote. Eppure i segnali di nervosismo nella Cdl non mancano: ieri la seduta del Consiglio dei ministri è stata disertata in blocco dai rappresentanti della Lega Nord.

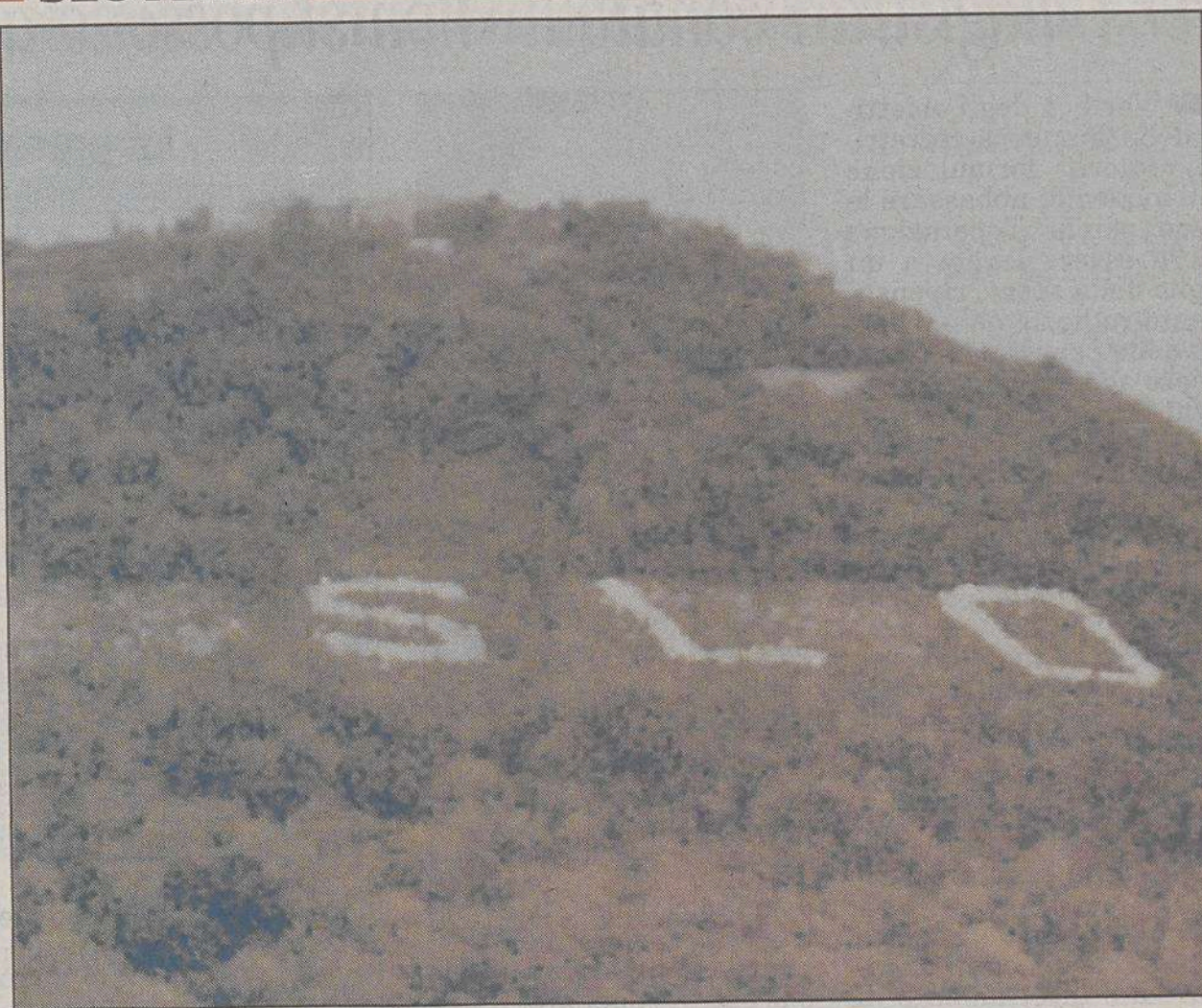
E certo che l'esito dei ballottaggi peserà sul futuro del governo. Maroni ha affermato che «per i leghisti è difficile votare per alcuni candidati della Cdl». Polemiche a Milano sui 40 mila Sms elettorali inviati dalla candidata Ombretta Colli.

● A pagina 3

Altri 25 mila soldati Usa in Iraq assistiti dalla Nato

● A pagina 5

SLOVENIA



Mentre la contestata scritta «Nas Tito» sparisce dal monte Sabotino

Rupel silurato attacca Rop e pensa a un nuovo partito

TRIESTE «Il mio siluramento? Una punizione sancita dal partito. Il che significa che stiamo tornando ai vecchi tempi, quelli del comunismo»: è questa la reazione dell'ormai ex ministro degli Esteri sloveno Dimitrij Rupel il giorno dopo la decisione dell'esecutivo di Lubiana di scaricarlo. Rupel, accusato di aver aderito a un cartello anti-governativo, non mostra segni di pentimento e, anzi, attacca con forza il premier Anton Rop che «ha ascoltato chi

non ha capito che cosa è successo in Slovenia negli ultimi 13 anni». Fatto sta che Rop ha già individuato il nuovo capo della diplomazia di Lubiana: Ivo Vajgl, attuale ambasciatore a Berlino.

Intanto la contestata scritta «Nas Tito» visibile da Gorizia sulle pendici slovene del monte Sabotino è stata sostituita con l'acronimo «Slo» (nella foto qui sopra).

● Manzin e Fain a pagina 4

Omicidio in Ucraina: ascoltata la ballerina

Sequestro Valdata: trovata la «prigione» caccia alla banda



La Valdata con il marito. Si cerca un nesso con l'uccisione del tassista ligure

● A pagina 6

MONFALCONE È stata interrogata nelle scorse ore dalla polizia slovena Tatiana, la ballerina ucraina amica di Luciano Vincenzoni, il macellaio monfalconese assassinato lunedì scorso a Krievirov, cittadina a 1500 chilometri a Sud di Kiev. La procura della Repubblica di Gorizia la stava cercando da alcuni giorni per saperne di più su quel volo dal settimo piano di un palazzo fatto fare alla vittima.

Vincenzoni aveva conosciuto Tatiana probabilmente a Capodistria, dove la giovane donna lavora nei locali e dove con ogni probabilità la polizia slovena l'ha rintracciata. I verbali sono già stati tradotti in italiano e trasmessi ai pm goriziani. Proprio nel capoluogo isontino sono state ascoltate dai magistrati l'ex moglie e la figlia del macellaio monfalconese.

● A pagina 25

Laura Borsani

Acquazzoni in serie si abbattono su Trieste. Una miriade di richieste d'aiuto ai vigili del fuoco. Il traffico va in tilt

Pioggia, grandine e vento: pazzia estate

Sui moli imbarcazioni in difficoltà, allagato il centro. Da domani torna il caldo



Nella foto di Claudio Fabbri, il muro di pioggia abbattutosi su Trieste ieri alle 16.30.

TRIESTE Una serie di violenti temporali si è abbattuta ieri su Trieste e dintorni, facendo ripiombare la città per un giorno in pieno autunno. Prima la pioggia, poi la grandine, il tutto accompagnato da raffiche di vento da 75 chilometri orari e oltre con conseguente mareggiata.MESSI a dura prova i vigili del fuoco, impegnati in decine di interventi per rimuovere cornicioni pericolanti, tamponare allagamenti, sgombrare le strade da alberi e rami caduti. In alcune zone del centro città l'acqua ha raggiunto i 50 centimetri di altezza, in difficoltà parecchie imbarcazioni ormeggiate lungo le banchine delle Rive. Inevitabile la situazione di emergenza per il traffico automobilistico, andato ripetutamente in tilt. Nonostante tutto, secondo le previsioni degli esperti tra oggi e domani tornerà il bel tempo, con temperature oltre i 30 gradi.

● A pagina 17

Corrado Barbacini

Lignano, via libera ai contestati lavori per la maxi-piscina

● A pagina 11

Teatro Verdi: in forse le prime delle operette

● A pagina 17

Hacker in azione: nessun sito web è davvero sicuro

● A pagina 6

Rifondazione protesta Dalla giunta Illy 11 milioni di euro per le caserme dei carabinieri



Roberto Antonaz

TRIESTE Undici milioni di euro per ristrutturare le caserme dei carabinieri del Friuli Venezia Giulia: la sostanziosa cifra è stata stanziata ieri dalla giunta regionale. L'adozione della delibera ha provocato le proteste dell'assessore rifondazionista Roberto Antonaz che, valutando anche il risultato del voto europeo, ora chiede a Illy una verifica di maggioranza.

● A pagina 11

Giani e Ballico

Secondo una ricerca Ue il 13,2% degli abitanti ha oltre 75 anni. La più giovane è Derry (Irlanda del Nord)

Trieste la città più «anziana» d'Europa

TRIESTE Bruxelles si accorge di Trieste grazie a una ricerca voluta dalla Commissione europea sulle caratteristiche demografiche dei 25 Stati dell'Unione. E così succede che i triestini, già i più vecchi d'Italia, si ritrovano in cima alla classifica dei più anziani di tutta l'Ue. Secondo l'ufficio statistiche comunitario, in città la popolazione ultrasessantenne risulta essere attestata al 13,2%. Record avvicinato solo da Bologna, che arriva al 13%. La più giovane è l'irlandese Derry.

● A pagina 4

Alfredo Betti

Cresce chi legge

In edicola con IL PICCOLO

«L'ultimo dei Mohicani» a soli € 4,90 in più



Eurocalcio: i greci mandano a casa la Francia

Nazionale, tutto come previsto: il ct Lippi tende la mano a Vieri

● Alle pagine 29 e 30

Amanti della vita



Innamorati di Radenska



Professioni & Carriere

Gruppo Norgres

ADRIAKER

CERAMICA
arredo bagno

due piani di esposizione

merce in pronta consegna

Strada della rosandra 40, trieste - tel. 040.813719 - www.adriaker.it

Il procuratore generale Apicella preoccupato per lo stato della finanza pubblica: «Serve una manovra correttiva ma non deve essere solo congiunturale»

Monito della Corte dei conti: basta con i condoni

Per i magistrati contabili «non si possono abbassare le tasse senza tagli alla spesa». Accelerare la riforma delle pensioni

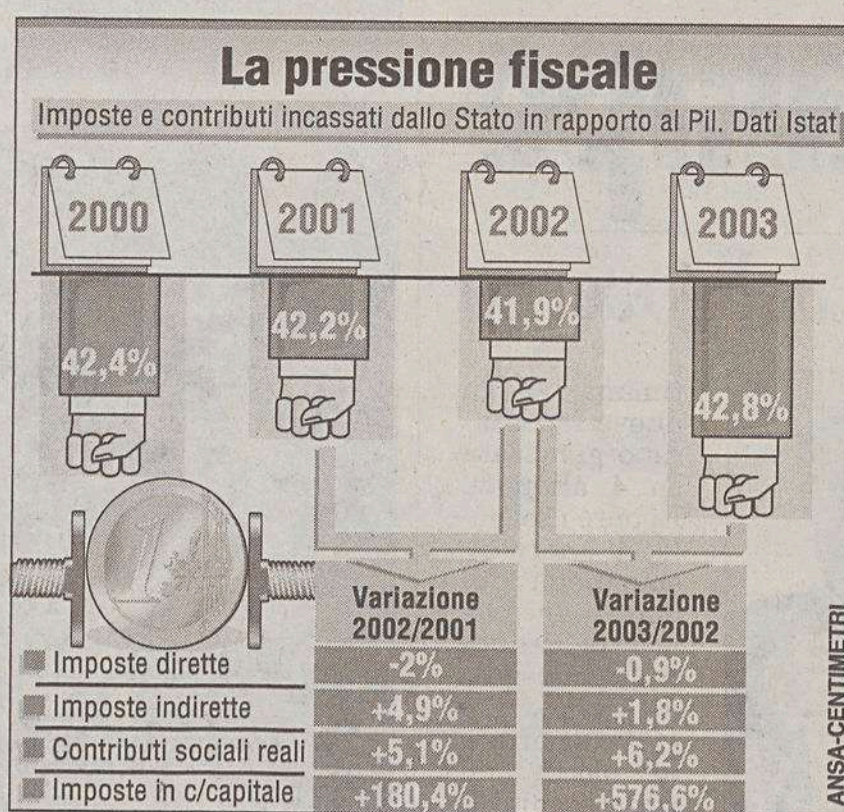
ROMA Verifica degli obiettivi della manovra correttiva, nuova formulazione dell'ipotesi di abbassare le tasse perché l'operazione dovrà essere legata a un taglio della spesa, ripensamento radicale della riforma delle pensioni che deve essere accelerata e modificata. Ieri la Corte dei conti ha bocciato il governo e in particolare ha proposto una serie di critiche pesanti alla manovra di bilancio e in generale all'impostazione delle politiche economiche. La manovra correttiva e i tagli di spesa sono necessari, ma rischiano di avere soltanto un effetto «congiunturale». In altre parole, rinviano i problemi al futuro, senza incidere profondamente sulla salute della nostra economia.



Il procuratore Apicella

Uno dei punti di critica della Corte dei conti ha riguardato direttamente il fisco e i condoni. L'evasione fiscale, rileva la Corte, è ancora troppo diffusa ed è ancora «troppo frequente il ricorso a condoni». Lo ha detto con nettezza il procuratore generale della Corte dei conti, Vincenzo Apicella nel rendiconto generale dello Stato per il 2003, che ha denunciato la presenza di troppe anomalie in campo fiscale. Questa situazione non chiara, ha spiegato Apicella, emerge dal semplice incrocio dei dati delle denunce fiscali con quelli dell'Istat.

dei giudici della Corte hanno voluto soffermarsi riguarda la pressione fiscale e le entrate effettive. Nonostante la riforma fiscale e nonostante le prime applicazioni della politica di Tremonti, i risultati sono stati fino adesso molto de-



ludenti: diminuiscono le entrate (anche a causa dell'evasione fiscale) e però aumenta la pressione fiscale che passa dal 41,9% al 42,8%. In particolare su questo punto si è soffermato ieri Fulvio Balsamo, presidente di sezione.

La cosa forse più grave è che per la prima volta, dopo cinque anni, anche il saldo corrente ha fatto registrare un valore negativo attestandosi a quota -0,2% del Pil, con un netto peggioramento rispetto al 2002. Questo saldo negati-

vo è da attribuire principalmente alla limitata crescita delle entrate correnti che è stata determinata dal rallentamento delle imposte dirette e indirette e a un corrispettivo aumento delle spese correnti (4,5%). Tradotto: si spende troppo e lo Stato ricava troppo poco dalle tasse, che comunque sono ancora molto pesanti per i singoli cittadini.

Siamo insomma al classico circolo vizioso. Le promesse elettorali del governo Berlusconi si scontrano con la dura realtà dei conti pubblici.

La Corte dei conti si è occupata poi di tutte le altre voci della spesa pubblica italiana, a cominciare ovviamente dalla sanità. In questo settore il controllo della spesa è diventato particolarmente difficile, perché non sempre si può riscontrare una coerenza. Sulla spesa sanitaria influiscono molto spesso «logiche interessate e meramente mercantili». Secondo il procuratore generale Apicella continuano anche a verificarsi episodi di danno erariale, «connessi specialmente a fatti di organizzazione e a insufficiente utilizzazione di macchinari e di personale». In questa situazione, dunque, è necessario ripensare tutto lo schema della manovra economica, a partire da quella correttiva che si appresta a mettere in campo il governo. Anche il decreto «tagliaspesse» viene giudicato assolutamente insufficiente e di portata solo «congiunturale».

Paolo Andruccioli

IL CASO

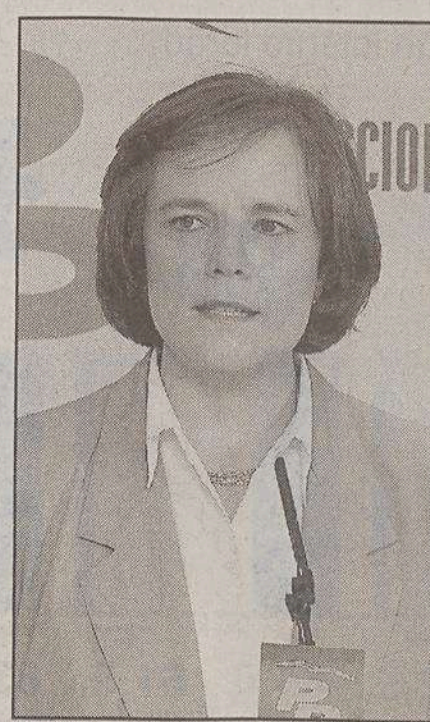
Pronta una procedura di infrazione: il governo ha tempo fino al primo luglio

Bruxelles bacchetta l'Italia: liberalizzare il mercato elettrico

ROMA L'Italia rischia una procedura di infrazione Ue se entro il primo luglio non si conformerà alle direttive sulla liberalizzazione del mercato dell'elettricità e del gas. L'allarme arriva da Bruxelles, dove gli uomini della Commissione sottolineano che

presenti nella legge italiana, ma mancano alcuni tasselli per evitare una procedura di infrazione.

Nel settore dell'elettricità Roma non garantisce l'apertura del mercato e non applica alcune norme presenti nella direttiva.



Loyola de Palacio

Roma ha ancora qualche giorno per conformarsi alle norme Ue e avvertono che in caso di non ottemperanza «c'è l'intenzione di fare partire rapidamente le procedure di infrazione». Il portavoce del commissario europeo all'Energia, Loyola de Palacio, ha spiegato che Bruxelles aspetta la scadenza del primo luglio «per avere un quadro esatto della situazione. Dopo - ha aggiunto - se necessario apriremo le procedure di infrazione». Nel 2003 l'Unione europea ha approvato le direttive che regolano i due settori chiedendo agli Stati membri di permettere ai clienti non domestici di poter scegliere il proprio fornitore a partire dal primo luglio 2004. Per gli utenti domestici, invece, l'apertura del mercato deve essere garantita dal 2007.

L'Italia è comunque in buona compagnia. Sono quasi una ventina i paesi europei che non hanno portato a termine la trasposizione della norma, anche se alcuni di questi stanno accelerando le procedure per evitare la bacchetta di Bruxelles. In parte le norme delle direttive Ue sono

va. Innanzitutto non è garantita l'etichettatura dell'energia, che serve a dare le informazioni su come l'elettricità viene prodotta in modo tale da aiutare i consumatori a scegliere il fornitore al quale rivolgersi. Sull'apertura del mercato, spiegano a Bruxelles, l'Italia è abbastanza avanti, anche se non si può dire sia la prima della classe. Se paragonata ad altri partner Ue, l'Italia si pone in una buona posizione.

La legge di applicazione della norma comunitaria (il di Marzano) è in discussione da 18 mesi e, dopo il passaggio al Senato con la fiducia, il voto alla Camera è calendarizzato per il 28 giugno. Ma l'evolversi della situazione politica lascia presagire che difficilmente il provvedimento passerà entro venerdì. Per

quanto riguarda il gas a Bruxelles spiega che il dossier italiano evidenzia alcuni problemi formali: il mercato è già liberalizzato. La rete di distribuzione, che è un monopolio naturale, non può essere raddoppiata, ma secondo la direttiva del 2003 il suo gestore non può essere titolare di attività concorrenziali.

Le retribuzioni secondo l'Istat sono aumentate dello 0,5 per cento rispetto ad aprile e del 3,3 per cento rispetto a maggio 2003

Gli stipendi crescono più dell'inflazione

Ma per i sindacati è soltanto l'effetto ritardato dei rinnovi contrattuali

IN BREVE

Alitalia, risparmi e nuove rotte Siglata l'intesa con i piloti

ROMA Risparmi, flessibilità, pace sociale e possibili nuove rotte: può dirsi soddisfatto il general manager di Alitalia, Giancarlo Cimoli, dell'accordo firmato nella notte con i piloti della compagnia. L'intesa raggiunta con la categoria porta infatti risparmi certi per 3 milioni di euro - che possono raddoppiare se le misure individuate verranno spinte fino alla fine dell'anno - e la possibilità di poter organizzare meglio i turni di lavoro dei piloti, al punto da poter programmare il reinserimento in orario di rotte fino ad ora non più sostenibili, nonostante il forte appeal di destinazioni ad alto flusso turistico. Anche Trenitalia e Filt-Cgil, Fit-Cisl, Uil Trasporti, Sma e Ugl hanno raggiunto un accordo sulla corretta applicazione del contratto delle attività ferroviarie. Ne dà notizia il segretario generale della Filt, Fabrizio Solari.

Tiene la ripresa Usa, verso una stretta dei tassi

NEW YORK Scala marcia ma non si ferma l'avanzata dell'economia americana. Nei primi tre mesi dell'anno, il Prodotto interno lordo statunitense è cresciuto del 3,9% - rallentando rispetto al 4,1% registrato nel trimestre precedente - ma mantenendo una posizione solida sulla scia della ripresa iniziata nella seconda parte del 2003. I numeri snciati dal Dipartimento del Commercio non hanno mancato di toccare un altro punto importante nello scenario economico finanziario statunitense: quello dell'inflazione, risultata - nel primo trimestre 2004 - in lieve progresso. Considerazioni particolarmente interessanti per la Fed che si riunirà, i prossimi 29 e 30 giugno, per fare il punto sulla politica monetaria. Dopo che il suo presidente, Alan Greenspan, ha più volte rimarcato come «a un certo punto» i tassi di interesse (oggi fermi all'1%) vadano rialzati, la Federal Reserve è attesa ad una stretta monetaria a breve termine.

Sofia Loren battezza la supernave di Aponte

GENOVA Msc Crociere Italiane, la compagnia dell'armatore sorrentino (ma con uffici a Ginevra) Gianluigi Aponte, lancia la sfida sul mercato europeo, dominato da Costa Crociere con oltre mezzo milione di passeggeri, e punta ad arrivare sino a fine anno a duecentomila passeggeri. Lo hanno confermato l'amministratore delegato Pier Francesco Vago ed il presidente Nicola Cuccia alla presentazione della nuova ammiraglia della flotta, la Msc Opera, che sarà battezzata oggi a Genova dalla madrina Sofia Loren. Msc Opera, costruita nei cantieri francesi Alstom di Saint Nazaire ma allestita con gusto italiano ispirato all'art deco degli anni venti dall'architetto Giuseppe de Jorio, è la sesta nave della flotta Msc. La compagnia di Aponte ha trattative in corso con Fincantieri per la costruzione di altre due navi.

ROMA L'Istat ha diffuso una nota secondo la quale gli stipendi, cioè la retribuzione degli oltre 6 milioni di lavoratori dipendenti, a maggio di quest'anno hanno avuto un balzo oltre il tasso dell'inflazione tendenziale. Ed esattamente gli stipendi sono aumentati dello 0,5 per cento rispetto ad aprile e del 3,3 per cento rispetto a maggio 2003 con valori quindi che non si registravano dal 1997.

Il dato sarebbe dovuto soprattutto agli aumenti dei contratti che si sono chiusi e quindi, secondo i sindacati, non sarebbero di «dati significativi di una tendenza». Il segretario generale della Cisl Savino Pezzotta parla «di indici che risentono molto dei contratti che si chiudono e quindi non si tratterebbe di dati pienamente indicativi».

Secondo Guglielmo Epifani (Cgil) si tratta «di un ef-

fetto trascinamento di contratti che non si sono rinnovati per mesi». Su questo concorda anche Pezzotta il quale aggiunge che la sua organizzazione vorrebbe rivedere il modello contrattuale lasciando al contratto nazionale la garanzia del salario rispetto all'inflazione e spostando sulla contrattazione decentrata, di azienda o di territorio, la distribuzione degli incrementi di produttività che si creano.

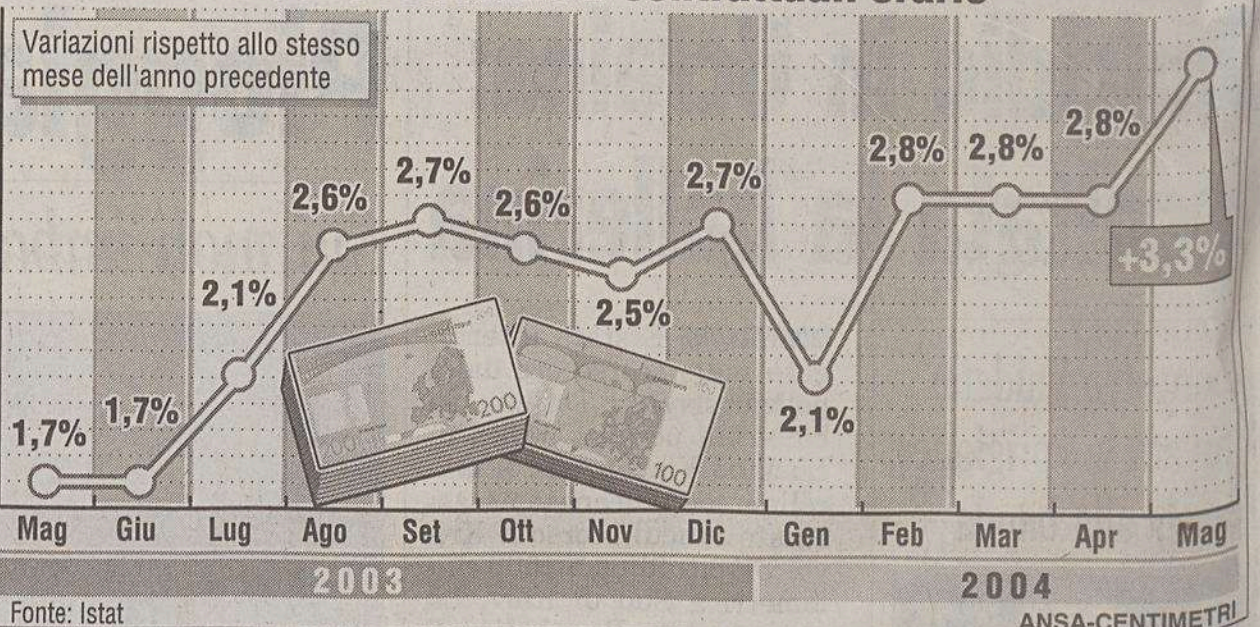
Epifani commenta che siamo di fronte «ad una ripresa molto piccola e molto bassa, probabilmente alimentata dal ciclo delle scorte e da un po' di domanda internazionale che riprende. Se si dovesse riaprire una stagione di aumento dei tassi di interesse in Usa e poi, a cascata, eventualmente anche in Europa, ciò frenerebbe una ripresa già gracile».

Per il segretario generale della Uil Luigi Angeletti,

SFRATTI: ALLARME SOCIALE

ROMA Senza un'urgente proroga del blocco degli sfratti si potrebbe essere «l'esplosione di una vera e propria bomba sociale». Lo afferma in una nota la Federcassa che sollecita le istituzioni e il governo «in primis» ad «un doveroso provvedimento di proroga degli sfratti per le categorie protette». Per il sindacato degli inquilini «è semplicemente vergognoso» che, a 5 giorni dalla scadenza degli sfratti che potrebbe portare 30.000 famiglie (stima Anci) a trovarsi a luglio senza casa, il governo si sia trovato «assolutamente impreparato».

L'andamento delle retribuzioni contrattuali orarie



che ha parlato dei contratti ancora aperti, «i salari netti continuano ad essere mediamente al di sotto dell'inflazione e in Italia continua ad esistere un problema salariale perché si guadagna il 30 per cento in meno degli altri Paesi in cui dobbiamo competere».

Naturalmente dal governo tira un'aria opposta. Dice Maurizio Sacconi, sottosegretario al Welfare: «Il dato sulle retribuzioni fa giustizia delle interessate drammaticizzazioni anche se i media nascondono le inefficienze distributive della ricchezza che solo un diverso mo-

dello contrattuale, capace di ancorare i salari alla produttività, può risolvere».

Con il tasso di inflazione di maggio al 2,3 per cento, il dato dell'incremento al 3,3 per cento viene comunque giudicato dall'Istat «consistente» anche perché per trovare valori superiori al 3 per cento bisogna risalire a novembre '97 quando le retribuzioni segnarono un 3,7 per cento e a dicembre '97 quando l'aumento fu del 3,6 per cento.

Nel periodo gennaio-maggio 2004 l'aumento è stato del 2,7 per cento rispetto allo stesso periodo del 2003.

L'incremento dell'indice generale registrato a maggio 2004 «deriva esclusivamente dal recepimento di cinque rinnovi contrattuali nei settori calzature, lapidei, edilizia, agenzie ricambi, espressi e personale nei livelli del servizio sanitario nazionale. Solo quest'ultimo settore ha pesato per il 50 per cento». Così spiega la nota dell'Istat che rileva anche che nei primi tre mesi del 2004 il numero totale di ore non lavorate per scioperi è stato di 714mila rispetto al corrispondente periodo del 2003.

a.f.

Il presidente dell'Ili Gabetti cooptato nel consiglio d'amministrazione di Piazzetta Cuccia: nel patto di sindacato rinnovato per tre anni otto nuovi ingressi

Rcs divorzia dai tedeschi di Burda, Mediobanca socio forte

MILANO La decisione era probabilmente già stata assunta dal precedente vertice, ma il fatto che proprio ieri sia stata formalizzata è giudicata estremamente significativa. Rcs Media Group ha risolto l'alleanza con il gruppo tedesco Burda nei periodici riacquistando il 40% di Rcs Periodici mentre la società germanica ha provveduto a ricomprare il 20% ceduto all'azienda editoriale italiana.

L'operazione prevede per Rcs Mg un investimento netto pari a 75,9 milioni di euro con una plusvalenza da cessioni per 15,5 milioni di euro. Il comunicato ufficiale è stato diffuso a pochi minuti dall'apertura dell'assemblea dei soci di Mediobanca che nel pomeriggio ha avuto

un seguito nelle riunioni del cda e del patto di sindacato della banca d'affari.

E proprio in quella sede il consiglio di Mediobanca ha approvato all'unanimità l'acquisto pro quota delle azioni Rcs Mgt messe in vendita dalla Gemina. La delibera del cda di Piazzetta Cuccia

prelude ad un consistente incremento dell'attuale partecipazione del gruppo editoriale: oggi Mediobanca detiene il 18,5% del capitale ordinario e secondo le stime degli analisti l'esercizio dell'opzione di acquisto sarà esercitata oltre che dalla banca d'affari anche da Banca In-

tesa e da alcuni azionisti minori. In pratica Mediobanca dovrebbe diventare primo azionista di Rcs Mg con circa il 22% seguita dalla Fiat che manterrà intatta la sua quota. Il socio francese Vincent Bolloré al termine della riunione del patto di sindacato di Mediobanca, che

ha deciso l'ingresso di otto nuovi membri, ha confermato la propria partecipazione nel capitale della Rcs pari all'1 per cento. Il presidente dell'Ili Gabetti è stato cooptato nel consiglio d'amministrazione di Piazzetta Cuccia.

L'attenzione ora si sposta

sulla scadenza del patto di sindacato del gruppo editoriale che cade il prossimo 30 giugno. Nel gruppo dei soci forti dovrebbe apportare l'ingresso di Diego Della Valle e Francesco Merloni. Sui tempi non c'è alcuna certezza e qualche polemica, mentre dovrebbe rimanere fuori dal patto di sindacato l'imprenditore romano Stefano Ricucci che ha rastrellato circa il 3% di Rcs Mg in un'ottica puramente di trading finanziario. Il presidente di Rcs MG ha commentato la nomina di Vittorio Colao a nuovo amministratore delegato: «Colao farà grandi cose» ha detto Guido Roberto Vitale.

Andrea Carli

Generali: «non allo studio» ipotesi di fusione con Alleanza

MILANO Fiammata di Alleanza, compagnia vita controllata da Generali, ieri a Piazza Affari: il titolo è arrivato a guadagnare l'1,26 per cento a 9,38 euro dopo il rilancio sul settimanale Il Mondo dell'ipotesi di una fusione fra le due società e la successiva quotazione in Borsa di tutte le

attività vita del gruppo. Uno scenario che tuttavia è stato smentito dal Leone. «Si tratta di un'ipotesi che, come più volte detto, non è allo studio», ha affermato un portavoce del gruppo triestino. Alla fine il titolo della compagnia Vita del Leone ha chiuso con un guadagno dello 0,91

per cento in una seduta povera di spunti a Piazza Affari. Generali ha ceduto lo 0,27 per cento, il Mibtel ha terminato in rialzo dello 0,19%, il Mib30 dello 0,13%, ma ha chiuso negativo il Numtel (-0,60%). Buon andamento dei titoli bancari e di Pirelli (+1,54%).

Il premier esclude che la verifica si possa concludere con una caduta dell'esecutivo: «Squadra rafforzata sino a fine legislatura». Decreto taglia-spese entro il 5 luglio

Berlusconi: «Mai pensato a una crisi-lampo»

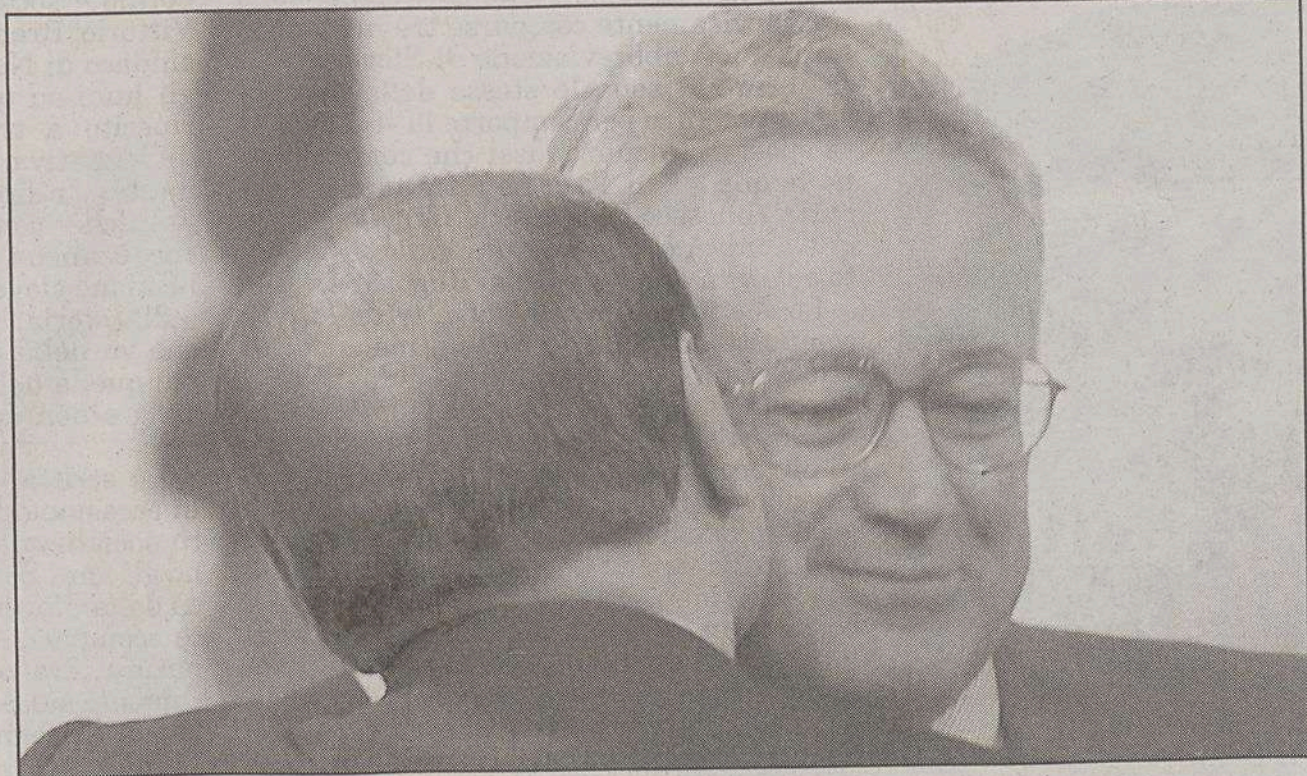
Fini: «Siamo critici ma contrari ai ribaltoni». La Lega diserta il Consiglio dei ministri. Silenzio dell'Udc

«Francamente l'ipotesi di una crisi lampo non l'ho presa in considerazione. Non credo che ne sia bisogno. Stiamo lavorando per rafforzare la squadra di governo». Alla vigilia dei ballottaggi, Berlusconi esclude che la verifica si possa concludere con una crisi pilotata e scommette su un governo di legislatura: «Gli elettori vogliono che arrivi a fine mandato». Ad applaudire questa volta è anche Gianfranco Fini che lancia una scocciata alla Lega («L'Italia non si ferma al Po»), definisce «un valore da garantire» la lunga durata del governo e promette fedeltà al Cavaliere: «Noi siamo critici ma non apparteniamo alla scuola dei ribaltoni».

Berlusconi (che ancora non ha ascoltato Pollini) vede allontanarsi le nubi e assicura che presto nella maggioranza ci sarà l'accordo per una manovra di rilancio dell'economia.

Una manovra che sarà centrata sul decreto taglia-spese da 4 miliardi e che sarà presentata entro il 5 luglio. Poi, dopo il disco verde dell'Ecofin, la maggioranza si metterà al lavoro sul Dpef che dovrà dire come avverrà la riduzione delle tasse e chi ne beneficerà. Lo slittamento è infatti dovuto alle profonde divisioni della Cdl sulla riforma dell'Irpef. Lega e Forza Italia insistono sulla necessità di arrivare subito a due sole aliquote mentre An e Udc vogliono favorire i redditi più bassi e prevedono anche una limitazione dell'Irap.

La manovra con il taglia-spese sarà invece presentata prima di sabato prossimo. L'annuncio viene fatto dal premier al termine di un



Silvio Berlusconi continua a difendere Tremonti dagli attacchi di Alleanza Nazionale.

lungo vertice a palazzo Grazioli con Giulio Tremonti, e gli uomini chiave della politica economica di An, Gianni Alemanno e Mario Baldassarri. All'incontro non partecipano i centristi dell'Udc, che per scoprire le loro carte

attendono l'esito dei ballottaggi, e gli uomini della Lega che disertano anche il consiglio dei ministri dedicato all'approvazione della manovra di bilancio e nel pomeriggio sbarrano la strada all'ipotesi di un Berlusconi-

bis. «Se lo possono scordare» taglia corto, Calderoli. Nubi nere minacciano il governo? Il premier assicura che la manovra economica sarà preparata collegialmente (come chiedono An e Udc) e garantirà il rilancio dell'econo-

mia. «Abbiamo deciso di lavorare a fondo con tutti i componenti dell'alleanza di governo in modo che ciascuno abbia il tempo di studiare. Tremonti ha presentato il risultato dei suoi studi. Adesso» precisa Berlusconi «incontreremo Udc e Lega. Abbiamo tempo fino a sabato della prossima settimana per lavorare alla messa a punto di questo provvedimento importantissimo».

Le parole di Berlusconi sono state accolte con soddisfazione dalla Lega Nord ed anche da Gianfranco Fini, che nel pomeriggio ha incontrato il premier, mostra un cauto ottimismo: «Nella maggioranza si discute, come è doveroso, ma il clima è sostanzialmente positivo e costruttivo». In serata, il vicepremier assicura che durante il vertice è stata ribadita la «volontà» di diminuire sia l'Irap che l'Irpef ma poi aggiunge che allo studio c'è anche la possibilità di elevare la tassa sui redditi da capitale. Pollini, che ha più volte sottolineato la necessità di un rilancio dell'azione di governo, aspetta che sia Berlusconi a fare la prima mossa.

Dopo i ballottaggi, Berlusconi dovrebbe comunque «ritoccare» la squadra di governo. Il premier, come ripete in questi giorni, punterebbe a piccoli aggiustamenti ma si rende conto che ciò non è facile di fronte alle richieste dei suoi alleati. Quindi l'ipotesi che prende corpo è quella di sdoppiare alcuni ministeri (infrastrutture e Trasporti) di scorporare alcune deleghe da altri dicasteri (Mezzogiorno ed ex Partecipazioni statali dall'Economia, il Commercio estero dalle Attività produttive) per farne dei ministeri autonomi.

Gabriele Rizzardi

Il Dpef dovrebbe contenere una manovra da 7,5 miliardi di euro

Lunardi: il ministero non va diviso

ROMA Dividere il ministero dei Trasporti e delle infrastrutture in due, come ventilato da qualche parte in vista di una possibile verifica di governo, sarebbe per il titolare del dicastero, Pietro Lunardi, un errore. Lo ha detto lo stesso ministro al margine della presentazione del Rendiconto generale dello Stato presso la Corte dei Conti.

«Io questo non lo so - risponde ai cronisti che gli chiedono un commento - credo però che l'accorpamento dei due ministeri sia stata la cosa migliore della legge Bassanini. Dividendoli, diventa tutto quanto più problematico e difficile da gestire. Infrastrutture e Trasporti richiedono un'unica testa pensante di coordinamento. Auspico che non vengano divisi per il bene del Governo e del Paese, non certo per il mio personale».

Ma intanto il presidente del Consiglio Silvio Berlusconi tira dritto per la sua strada con l'obiettivo di accontentare gli alleati e di tagliare le spese. Il premier infatti ha annunciato che il governo procederà a una manovra finanziaria prima della presentazione del Documento di programmazione economica e finanziaria. La manovra sarà messa in campo subito, con molta probabi-



Il ministro Lunardi

lità prima del 5 luglio, ma i suoi effetti e la decorrenza di alcuni provvedimenti potrebbero scattare con il prossimo anno. Il governo mette in atto quindi una «manovra correttiva» senza chiamarla con questo nome e la lega ai provvedimenti del rilancio dell'economia. Intanto lo stesso governo è obbligato ad ammettere che la finanza pubblica rischia di andare fuori controllo e che l'assestamento del bilancio mostra un peggioramento, con un saldo netto da finanziare che si assesta sui 62,2 miliardi di euro.

I conti vanno male, aumenta il «buco», ma si procederà come da program-

ma di governo. Fonti del ministero dell'Economia hanno infatti confermato che il ministro Giulio Tremonti sta lavorando a una manovra di rilancio che si baserà sull'annunciata riforma fiscale. E ormai scontato che si andrà prima di tutto a una riduzione dell'Irap, la tassa che pagano le imprese. Ma lo scontro interno al governo, in particolare tra lo stesso Tremonti e i rappresentanti di An, rendono incerta la parte della manovra fiscale che riguarda l'Irpef.

Per attuare la manovra di rilancio si dovranno però trovare i soldi da qualche parte. Ieri è stata anticipata l'entità della manovra stessa che ammonterebbe a circa 7,5 miliardi di euro. In realtà, secondo altri calcoli, ne servirebbe circa 13 miliardi. Il governo è pronto a mettere in atto una serie di pesanti tagli alle spese sociali, oltre naturalmente all'applicazione del decreto «taglia spese». Si possono anche prevedere misure a sorpresa nel campo della riduzione della spesa o misure di entrate forzate, come tasse straordinarie. Intanto Tremonti punta sulla vendita degli immobili dei ministeri che poi saranno rifatti ai ministeri stessi.

Paolo Andruccioli

Secondo turno delle elezioni per le province e i comuni. I seggi saranno aperti oggi dalle 15 alle 22 e domani dalle 7 alle 22

Ballottaggi, alle urne dodici milioni di italiani

Maroni: «Per i leghisti difficile votare alcuni candidati della Cdl». Solo mezz'ora di diretta Rai

IL CASO

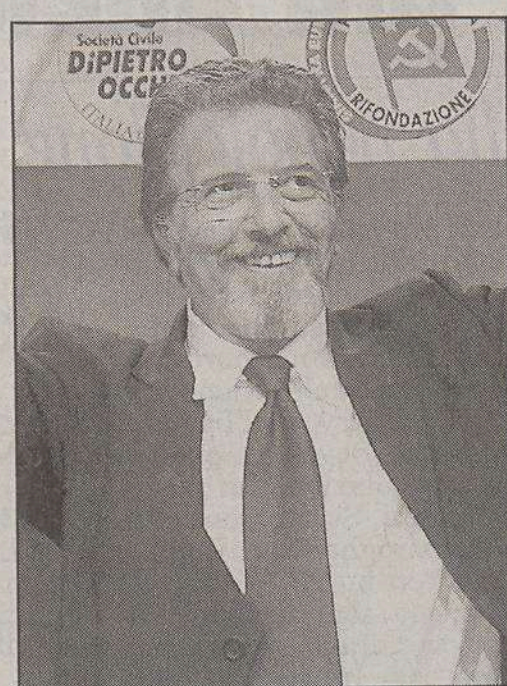
A Milano la rappresentante del Polo invia 40 mila messaggi

Anche la Colli si affida agli sms

Penati: «Non servono a nulla»



La candidata della Casa delle Libertà alla provincia di Milano Ombretta Colli e a destra il rappresentante del Centrosinistra Luigi Penati.



MILANO «Sabato e domenica vota Ombretta Colli»: con questo invito, preceduto da una frase su «cinque anni di buon lavoro» alla Provincia di Milano, si conclude un sms che sta comparso in queste ultime ore sui telefoni cellulari di circa 40 mila elettori. E la polemica, scoppiata due settimane fa con il famoso sms della Presidenza del Consiglio che invitava ad andare al voto, torna a divampare alla vigilia del ballottaggio Colli-Penati per la presidenza della Provincia a Milano.

Le prime segnalazioni del messaggio di propaganda via cellulare sono arrivate da un articolo sul sito del quotidiano La Repubblica e da altri siti. L'accusa: violazione delle norme sul rispetto della privacy. Il comitato elettorale per Ombretta Colli ha confermato l'invio del messaggio, operazione affidata a una società privata. Si tratta della Babilà srl di Milano, che ha diffuso un comunicato negando qualsiasi violazione delle norme a tutela della privacy.

Il messaggio dice: «Cinque anni di buon lavoro: sostegno alle donne e alle piccole imprese, attenzione agli anziani, nuovo Idroscalo. Sabato e domenica vota Ombretta Colli».

L'invio di messaggi sms «di comunicazione politica relativa al candidato per la presidenza della Provincia di Milano, Sig.ra Ombretta Colli», «è stato fatto nel più assoluto rispetto delle norme relative alla privacy e con particolare riferimento al provvedimento del garante del 12 febbraio 2004, dove veniva evidenziata «la necessità di avere il consenso preventivo e specifico dell'interessato» per poter procedere all'invio di messaggi di carattere politico o di sollecitazione al voto». E quanto afferma la società Babilà (eDirect Marketing Solutions) nel comunicato diffuso nel pomeriggio.

Pronta la risposta del candidato del Centrosinistra Penati: «Ho sentito che stanno arrivando sms che invitano a votare Ombretta Colli. Io credo che non servano a niente perché il 62% dei milanesi, ovvero un milione e trecento mila elettori, ha già bocciato al primo turno i suoi cinque anni di governo. Evidentemente hanno deciso di inviare gli sms dopo che il prefetto ha detto che il Comune di Milano non poteva farlo. Io ringrazio il prefetto perché almeno non ha consentito lo spreco del denaro pubblico».

ROMA Per i ballottaggi di oggi dalle 15 alle 22, e di domani dalle 7 alle 10 di sera, sono chiamati a votare 12 milioni di elettori. Una prova di grandi dimensioni, dopo i verdeti di due settimane fa. La sconfitta alle europee e la perdita di 4 milioni di voti hanno consigliato a Silvio Berlusconi la massima prudenza. Ai cronisti che gli chiedevano se nutrisse fiducia, ha dato una risposta di basso tono: «Che volete che vi risponda un responsabile di una forza politica, sono fiducioso, certo che lo sono». Ha scherzato sulla sua esibizione ai seggi dell'altra volta: «Domani vado a fare un altro comizio in un seggio elettorale».

Su 63 province dove si è votato al primo turno, ne vanno al ballottaggio 22. Il Centrosinistra ha fatto man bassa guadagnandone subito 38, contro appena 3 del centro destra.

Per i grandi comuni, il Centrosinistra ha vinto in 18. Il Polo, spesso senza la Lega, ha vinto in soli 6 comuni di un certo peso. Mila-

no è la più significativa delle province in cui si vota, ma nel Nord c'è la grande incognita della Lega, che ieri ha fatto professione di lealtà politica, ma con diffidenza e qualche distinguo. Il direttore della Padania, Giuseppe Leoni, ha scritto che se a sinistra, qualcuno si decidesse a fare politica, «molti scenari si rimetterebbero in moto». Due ministri, Roberto Maroni e Roberto Castelli, hanno detto di aver accettato l'invito di Berlusconi agli appuntamenti per lealtà verso il governo e per dare una «ulteriore spinta alla riforma federalista». Ma è anche vero - dice Maroni - «che per i leghisti, in alcune realtà, sarà difficile dare il voto al candidato della Cdl».

Per Franco Monaco, della Margherita, tutto rivela una «allergia» del popolo leghista «per la gabbia della Cdl», che «prima o poi esploderà, forse già negli imminenti ballottaggi». Enrico Letta sottolinea che è in gioco la Lombardia e che i ballottaggi sono una «verifica» per Berlusconi, impe-

gnato nella campagna in prima persona.

Tiziano Treu vede un Berlusconi «al capolinea». Se il Centrosinistra vince anche a Verona e Padova, vuol dire che anche la Lombardia è un obiettivo raggiungibile. Il Centrosinistra ha un problema a Piacenza, dove l'ex presidente del Centrosinistra, Dario Squeri, appoggerà il candidato di An.

A Milano il faccia a faccia tra Ombretta Colli e Filippo Penati, come si prevedeva, non c'è stato. I due hanno registrato due interviste separate in sede Rai. Ma Bondi incoraggia, si dice ottimista e torna a prendersela con Veltroni per i suoi interventi a favore di Penati. Cofferati è andato a Firenze, in corteo con Leonardo Domenici, e ha distribuito volantini.

C'è anche un capitolo della Rai, che farà solo mezz'ora di diretta dalle 23.05 alle 23.35, seguito da un «Primo piano» con le prime proiezioni. Il seguito sarà uno spezzatino riservato alle sedi regionali.

Renato Venditti

Al primo turno il forzista De Anna, che potrà contare anche sul Carroccio, è in vantaggio su Zaia. Ma l'affluenza resta un'incognita

A Pordenone sarà battaglia all'ultimo voto

PORDENONE Sulla carta il suo apporto dovrebbe essere determinante. L'appuntamento della Lega Nord con il Polo delle libertà per la conquista della Provincia di Pordenone dovrebbe essere l'elemento strategico in grado di riconsegnare l'ente a Elio De Anna, presidente uscente, iscritto a Forza Italia, che al primo turno aveva raccolto il 37,41 dei consensi. Il Carroccio, che qui come altrove, aveva optato per la corsa in solitaria forte del proprio appeal sull'elettorato, del candidato a presidente Edouard Ballaman, questore della

Camera già protagonista della «confitta» di Vittorio Sgarbi, aveva conquistato oltre 26 mila voti, pari al 15,70%. L'avversario principale, sostenuto dal Centrosinistra, Sergio Zaia, si era attestato al primo turno sopra il 40%, precisamente al 40,38%. La sfida a due, che inizia oggi con l'apertura delle urne nel primo pomeriggio per concludersi domani alle 22, è quindi quella tra De Anna e Zaia.

A scegliere la strada dell'alleanza formale, e quindi l'appuntamento, è stato il Centrodestra che, con un nuovo «patto» con la Lega

Nord, ha ricostituito la Casa delle libertà. Sulla scheda, dunque, tutti i simboli: Fi, An, Udc, Ln. In cambio il presidente-rugbista ha dovuto cedere alla richiesta dei leghisti e sottoscrivere, in diretta Tv, la proposta di legge popolare per l'istituzione della provincia autonoma. De Anna aveva infatti poco gradito il voltafaccia dei padani che, a pochi mesi dalle elezioni, ruppero l'accordo raggiunto non troppo tempo prima e che aveva portato alla costituzione della Cdl in Provincia.

Nessun appuntamento per Sergio Zaia che ha rag-

giunto, però, due accordi politici. Il primo con Michelangelo Agosti e Rinascente Pordenone (poco oltre il 2,5% al primo turno), il secondo con Mario Puiatti, Convergenza per Puiatti, 1,39%. In caso di vittoria i due esponenti entreranno nell'esecutivo e il programma di governo del Centrosinistra riceverà alcuni dei punti programmatici che erano stati il cavallo di battaglia degli avversari.

La competizione elettorale (che nel Friuli occidentale coinvolge anche il Comune di Sacile) saprà coinvolgere i protagonisti principali, ovvero gli elettori? E que-

sta, infatti, l'incognita di questa elezione: quanti saranno coloro che si recheranno alle urne per scegliere il presidente della Provincia. Ed è per contrastare l'astensione che, in queste ultime febbrili ore di campagna elettorale, candidati e supporter si stanno muovendo. La conformazione del voto com'è uscita dal primo turno non è, infatti, riproponibile né è indicativa del gradimento degli elettori chiamati ora a scegliere non tra 7 ma tra 2 candidati. E', quindi, una partita assolutamente aperta che sarà combattuta fino all'ultimo voto.

La mappa degli apparentamenti

PROVINCE	CHIETI e L'AQUILA
PORDENONE Apparentamento Lega-Cdl	Apparentamento fra Cdl e Udc a L'Aquila. A Chieti i due candidati non fanno apparentamenti
NOVARA, VERBANIA e BIELLA Apparentamento Lega-Cdl	ISERNIA Nessun apparentamento per i due candidati di Cdl e centro-sinistra
MILANO, BRESCIA, CREMONA, LECCO, LODI Apparentamento Lega-Cdl	BRINDISI Apparentamento fra Cdl e le liste Fiamma e Civica. Nessun apparentamento per il candidato del centro-sinistra
BERGAMO Nessun apparentamento Cdl-Lega	CATANZARO Apparentamento centro-sinistra/lista civica Democrazia e centralità. Il Prc ha invitato i suoi elettori a votarlo. La lista Rinascente della Dc sosterrà il candidato della Cdl
SONDRIO Cdl contro Lega Nord al ballottaggio	PIACENZA Il presidente uscente (Margherita) sosterrà il candidato della Cdl. Apparentamento Lega-Cdl
VERONA, PADOVA e BELLUNO Apparentamento Lega-Cdl	MACERATA Nessun apparentamento per i due candidati di Cdl e centro-sinistra
RIETI Apparentamento Lega-Cdl	CHIETI Apparentamento centro-sinistra/Agosti. Nessun accordo tra Cdl e lista A. Mussolini
COMUNI CAPOLUGO	
BERGAMO Apparentamento Cdl-Lega	
BIELLA Apparentamento Cdl-Lega	
VERBANIA Nessun apparentamento fra Lega Nord e candidato Cdl	
FIRENZE e AREZZO Il centro-sinistra a Firenze non farà apparentamenti. I «professori» invitano i loro elettori a votare contro il centro-destra. La Cdl ha fatto apparentamenti con alcune liste civiche. Ad Arezzo nessun apparentamento per i due candidati.	
FOGGIA Nessun apparentamento	
ANSA-CENTIMETRI	



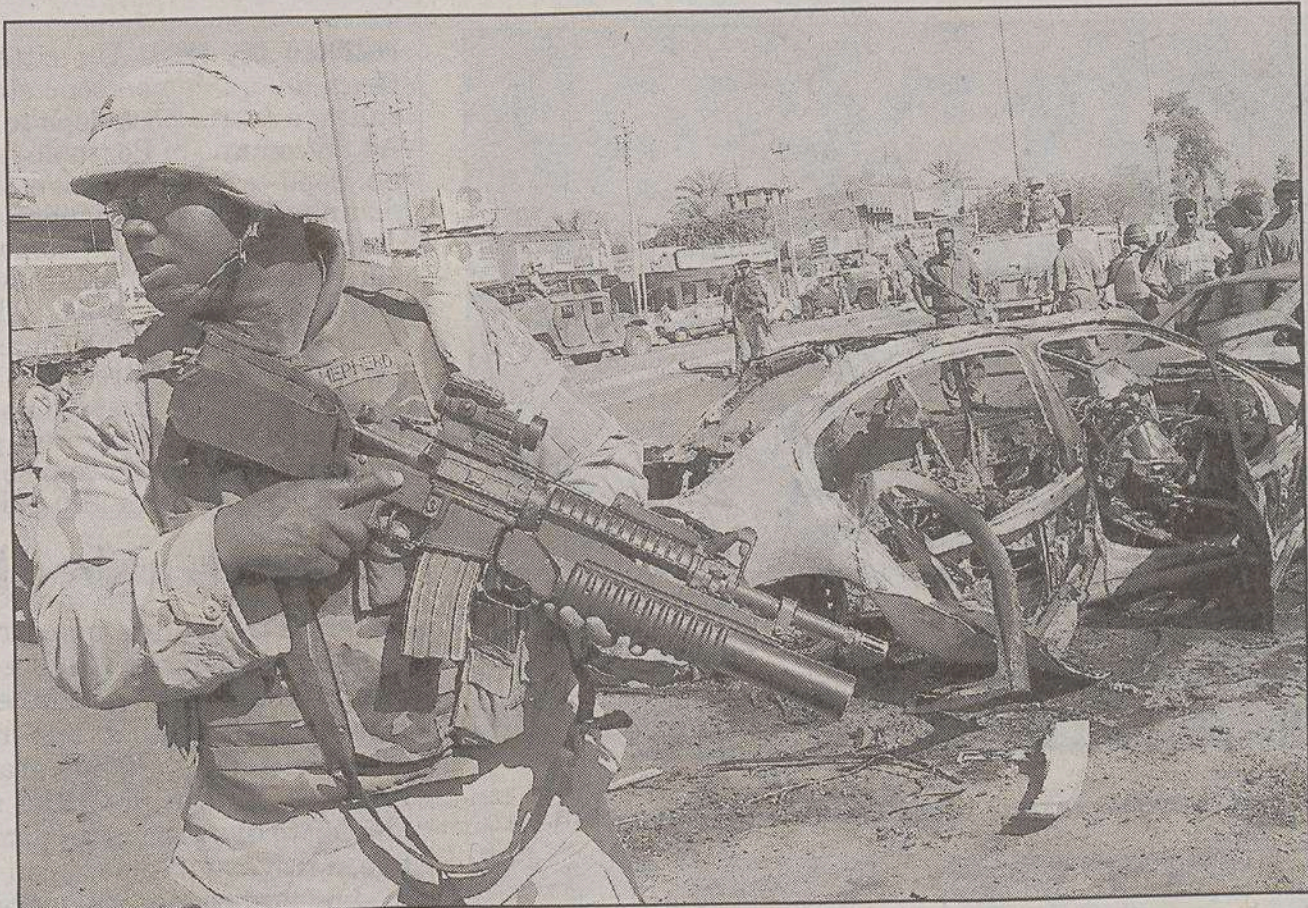
SABATO 26 GIUGNO 2004

In vista del passaggio dei poteri al governo provvisorio di Allawi Washington corre ai ripari temendo una recrudescenza degli attacchi terroristici

Gli Usa mandano altri 25 mila soldati in Iraq

Le Nazioni Unite pronte a nominare il loro nuovo rappresentante. La Nato istruirà l'esercito di Baghdad

Un nuovo inviato speciale dell'Onu, 25 mila militari americani in più e l'assistenza tecnica della Nato. Il 10 alla rovescia verso il giugno, quando entrerà in carica il governo provvisorio iracheno, procede a passo spedito spinto dalle grandi manovre diplomatiche. Per ora è tutto nel mondo delle intenzioni, nel senso che nessun annuncio ufficiale è stato diramato. Eppure indiscrezioni sembrano quanto mai aderenti alla realtà. Le decisioni formali verranno dal vertice Unione europea-Usa, da ieri sera a oggi in Irlanda e dal vertice Nato in programma in Turchia, a Istanbul. Il presidente degli Stati Uniti George W. Bush presenzierà a entrambi i vertici, stabilendo un record. La presenza in Europa per due volte in meno di un mese. E' di inizio giugno l'ultima visita, in Italia e in Francia per celebrare il sessantesimo anniversario della liberazione dal nazifascismo.



Un soldato statunitense in azione in una strada di Baghdad colpita da un attentato.

superato le perplessità circa l'instabilità e la pericolosità della situazione irachena. «Di qui a una settimana», ha annunciato, nominerà il sostituto di Sergio Vieira de Mello, ucciso in un attentato a Baghdad l'estate scorsa. «

La risoluzione dell'Onu ha stabilito tutte le condizioni che permetteranno una transizione effettiva di poteri nelle mani del nuovo governo iracheno che è già stato formato ed è guidato da Allawi. Lo sostiene il mini-

stro degli Esteri Franco Frattini. «In secondo luogo», aggiunge, «quella risoluzione permette all'Onu di assumere quella effettiva guida della transizione politica verso le elezioni che si svolgeranno verso la fine di

KABUL

Sempre più Afghanistan come Iraq. Come nel Paese che fu di Saddam Hussein la scadenza del passaggio di sovranità scatena la violenza dei nemici dell'America, così nel Paese che fu dei talebani si assiste ad una ripresa delle operazioni contro americani e alleati nell'avvicinarsi della fondamentale scadenza elettorale, fissata per settembre. Ieri è stata annunciata la morte, avvenuta giovedì, di due marines, caduti in una imboscata nella provincia del Kunar, che confina col Pakistan, Nord del Paese. Alcuni abitanti hanno riferito che l'attacco è avvenuto nel distretto montagnoso di Naray.

quest'anno o nel gennaio del 2005».

La decisione più importante sembra quella da prendere al vertice Nato. Il presidente Bush non chiederà agli alleati di mandare altre truppe. Anche per non ria-

prire discussioni con Paesi dove sono stati presi orientamenti diversi dalla coalizione. Primo fra tutti la Spagna, ferma nella sua decisione di tenere a casa i soldati. Dalla Nato Baghdad si aspetta invece addestramento e tecnologia. Allawi ne ha fatto esplicita richiesta nei giorni scorsi, rassicurato dai canali diplomatici di ricevere una risposta positiva.

Al vertice Nato, per meglio rappresentare le esigenze di Baghdad, parteciperanno come osservatori i ministri degli Esteri iracheni degli Esteri e della Difesa, Hoshyar Zebari e Khazem al Chalan. La loro presenza sarà, è ovvio, informale ma non per questo meno importante.

Il lavoro degli istruttori Nato si concentrerà, in una prima fase comunque di lungo periodo, sulla sicurezza. Il nemico da battere resta sempre e comunque il terrorismo, dopo gli episodi dei giorni scorsi e la condanna a morte pronunciata da Zarqawi contro Allawi. Non è escluso, in forza dell'esperienza condotta anche in Afghanistan che un forte ruolo nell'attività di addestramento venga assegnato ai carabinieri italiani.

Lucia Visca

IL SUMMIT

Un'autobomba trovata all'aeroporto di Istanbul

Arriva Bush in Turchia: allertati migliaia di agenti per il timore di attentati



Istanbul: poliziotti in stato di massima allerta.

ANKARA Da oggi e per quattro giorni la città di Ankara e Istanbul saranno praticamente in un clima di stato di assedio in vista della visita del fine settimana del presidente americano George W. Bush ad Ankara (oggi e domani) e del successivo vertice della Nato a Istanbul (lunedì e martedì).

Oltre 20 mila tra poliziotti e soldati turchi veglieranno sulla sicurezza di Bush ad Ankara ed oltre 25 mila uomini sono stati già squadrati per le strade di Istanbul per il successivo vertice della Nato, in programma per lunedì e martedì, mentre due aerei-radar Awacs già sorveglieranno lo spazio aereo turco e decine di caccia F-16 pattuglieranno i cieli sopra le due città in permanenza. Ma queste solo alcune delle misure di sicurezza prese dalla autorità turche in vista degli eccezionali eventi dei prossimi giorni in Turchia che porteranno oltre a Bush, le massime autorità politiche di 57 paesi (26 membri Nato, 20 paesi partner e 11 associati) accompagnate da circa 10 mila delegati. E proprio ieri le autorità turche hanno scoperto un'auto imbottita di esplosivo nel parcheggio dell'aeroporto internazionale di Istanbul, dove lunedì si apre il vertice Nato con la partecipazione di Bush.

Le misure di sicurezza, senza precedenti in Turchia, sono state ulteriormente intensificate anche dopo che giovedì due bombe sono esplose, una ad Ankara nei pressi dell'Hotel Hilton, che ospiterà il presidente americano ed una in un autobus a Istanbul, facendo quattro morti e 15 feriti: due bombe che la polizia attribuisce ad una mat-

trice estremista di sinistra ed, in particolare al Frontepartito del popolo rivoluzionario (Dhp-C, marxista-leninista), a cui apparteneva la donna, già identificata come una terrorista di sinistra da tempo ricercata, che trasportava la bomba esplosa nel bus ad Ankara.

Nelle ultime ore la tensione è salita anche per il moltiplicarsi di allarmi per presunte bombe o per pacchetti sospetti, che la popolazione è stata invitata a segnalare immediatamente ad un centro di intelligence, già in funzione. Bush si muoverà ad Ankara circondato da 7 mila poliziotti e gendarmi, mentre altri 13 mila saranno sparpagliati nella città pronti a intervenire. Un aereo militare americano C-130 è giunto ieri in Turchia con a bordo due limousine presidenziali, 10 jeep blindate ed altri equipaggiamenti di sicurezza.

Il traffico aereo di linea continuerà normalmente, ma non sarà consentito alcun volo a piccoli aerei e ad elicotteri. Le strade che saranno attraversate dal corteo presidenziale saranno chiuse al traffico da sabato pomeriggio al pomeriggio della domenica quando Bush ripartirà per Istanbul per partecipare al vertice della Nato. Anche Istanbul, che ha circa 15 milioni di abitanti, sembrerà da domani una città in stato di assedio. Le linee del metro, dei tram e degli autobus sono state deviate al fine di evitare la zona degli alberghi, nella parte europea della metropoli sul Bosforo, dove si svolgerà il vertice. Un totale di 184 strade circostanti rimarranno chiuse al traffico per tre giorni e lungo queste strade vi sarà un poliziotto ogni 50 metri.

Ancora violentissimi scontri nell'area di Baquba dove durante un'azione contro una stazione di polizia ci sono state tre vittime

Al Zarqawi sfugge a un agguato degli americani

Il vice di Bin Laden è riuscito a evitare un bombardamento che ha ucciso 25 persone

Al Zarqawi, il cervello dell'alleanza fra Al Qaeda e la guerriglia, è sfuggito per soffio ad un massiccio bombardamento americano contro una abitazione di Falluja che veniva indicata come uno dei cavi della rivolta. Accompagnato da pochi uomini, il braccio destro di Osama Bin Laden si stava allontanando quando sono arrivati gli aerei. I suoi se non sono accorti e lo hanno gettato a terra, proteggendolo, poi scomparso tra i fumi del bombardamento. E' la versione del Pentagono, ripresa dalla Cnn. L'ufficiale a capo dell'operazione che doveva decapitare il vertice del terrorismo in Iraq, il generale Mark Kimmit, parla solo di un raid aereo «contro un noto covo della rete di Zarqawi nella parte sud-orientale di Falluja sulla base di più conferme dell'intelligence irachena e della coalizione».

Le vittime di quest'ultimo bombardamento sono tra le 20 e le 25, ma non è stato fornito alcun dettaglio sulla loro identità. C'erano stati i raid precedenti, in un bilancio complessivo oltre 60 morti, e il commando americano è intenzionato a continuare fino all'eliminazione del giordano, sulla

cui testa pende una taglia di dieci milioni di dollari. Già durante tutta la notte e la prima mattina Falluja, quasi completamente abbandonata dalla popolazione dopo i bombardamenti dell'altro ieri, è stata teatro di continui scontri a fuoco tra i marines e i guerriglieri, che hanno lasciato sul terreno due morti e sette feriti. E ieri, in una videocassetta diffusa dalla guerriglia sunnita di Falluja, alcuni guerri-

Ammazzati tutti i sei figli e la moglie di un funzionario del ministero dell'Energia mentre cercavano di scappare durante l'ennesima offensiva

glieri hanno smentito che Abu Mussab al-Zarqawi, assieme ad un gruppo di combattenti arabi, siano presenti nella città. Gli uomini del video, che hanno il volto coperto e sventolano mitragliette, hanno accusato le forze della coalizione di usare Zarqawi come alibi per colpire la guerriglia, composta, hanno detto, «unicamente da miliziani locali» di fede sunnita.

Ma la convinzione che l'uomo di Al Qaeda si nasconde in zona non è solo americana. L'altra sera il ministro degli Interni iracheno Mowaffak al-Roubaie ha affermato che gli iracheni sono in grado di seguire in molte aree le «impronte digitali» del terrorista giordano e, subito dopo il passaggio di consegne, ricorrono ad un «attacco preventivo», senza aspettare che lui e i suoi uomini «vengano a Baghdad a perpetrare massacri contro i nostri civili».

La preoccupazione è altissima, i focolai della rivolta sono sempre più insanguinati. A Baquba, 60 chilometri a Nord di Baghdad, dove si è combattuto per due giorni strada per strada, anche ieri c'è stato un nuovo attacco ad un posto di polizia, dove sono stati uccisi tre agenti. E un funzionario del Ministero dell'Energia che stava cercando di fuggire dalla città con tutta la famiglia a bordo dell'auto, è stato accolto alle porte di Baquba da una gragnuola di proiettili. Lui è rimasto ferito, la moglie e i sei figli sono tutti morti. Nessuno è ancora in grado di dire chi sia stato a sparare.

Andrea Santini

IL CONTINGENTE ITALIANO

Nassiriya, la Pozzuolo sequestra 2 lanciarazzi

NASSIRIYA Due lanciarazzi Rpg 18, molto più potenti, precisi e letali di quelli tradizionalmente usati dai miliziani di Al Sadr nei loro atti di guerriglia a Nassiriya: li hanno trovati i militari della brigata Pozzuolo del Friuli sul ciglio della strada, tra White Horse, una delle basi occupate dai soldati italiani, e Nassiriya. Un'attività di intelligence ha portato al ritrovamento dei lanciarazzi, che erano perfettamente efficienti e, probabilmente, stavano per essere usati. Le modalità e il luogo del ritrovamento fanno pensare che siano stati abbandonati in fretta in fuga: armi del genere, di solito, vengono accuratamente nascoste.

Se a questo ritrovamento si aggiungono un paio di altre notizie, anch'esse inquietanti, si capisce come sia assai relativo lo stato di calma che regna a Nassiriya, la città sotto il controllo dei militari italiani. Una situazione, rispetto al resto del Paese, che lascia sorpresi gli stessi vertici della polizia locale: «Qui è tutto

calmo, anche oggi», ammette una fonte. «Ma non sappiamo cosa succederà domani. Per questo teniamo alta la guardia».

Proprio la polizia di Nassiriya, riferiscono al comando del contingente italiano, ha trovato ieri due ordigni esplosivi in città. Il ritrovamento è avvenuto alle 14, nei pressi del Museo. Una zona non distante dal quartier generale della stessa Local Police dove, sempre ieri pomeriggio - presenti i vertici istituzionali locali, la governatrice Barbara Contini, il generale Corrado Dalzini e molti altri - è stata inaugurata una nuova sala operativa, tipo quella delle nostre questurarie. Gli ordigni sono ora in mano ai poliziotti iracheni, ma gli artigiani del contingente italiano stanno cercando di capire meglio di che cosa si tratti.

La bomba era composta da vari proiettili di mortaio collegati in serie tra loro. L'esplosione, come in altri casi recenti, doveva probabilmente essere innescata con un comando a distanza.



Iraq: pattuglia della brigata Pozzuolo.

Iran: autocisterna impazzita esplode e uccide 90 persone

TEHERAN La corsa fuori controllo di un'autocisterna piena di benzina ha scatenato l'inferno in Iran, una gigantesca palla di fuoco che ha inghiottito una fila di mezzi pesanti, fra cui un'altra autocisterna e alcuni pullman, in fila per un controllo non lontano dal confine con Pakistan, carbonizzando almeno 90 persone. Questo è il bilancio provvisorio del colossale incidente, perché fra i rottami fusi dei mezzi sono decine i cadaveri in condizioni tali da rendere problematico non solo il riconoscimento, ma persino il numero. Altre 114 persone sono ricoverate con gravissime ustioni e secondo la Mezzaluna Rossa è possibile che il bilancio definitivo superi i 200 morti.

«Novanta corpi sono stati portati via», ha dichiarato il responsabile della Mezzaluna Rossa di Zahedan, la cittadina a una trentina di chilometri dalla frontiera pachistana dove è avvenuto lo scontro. «L'incidente è stato così spaventoso che non possiamo identificare i volti e non possiamo distinguere fra loro i corpi, ha aggiunto il governatore di Zahedan, Haidar Ali Nourai, parlando alla televisione di stato, la quale ha mostrato le immagini della devastazione senza risparmiare primi piani dei resti carbonizzati. Ad accrescere gli effetti devastanti delle migliaia di litri di benzina esplosi nelle due autocisterne coinvolte - che hanno generato un globo di fiamme del diametro di oltre 50 metri - la presenza nella fila di mezzi di due camion pieni di catrame. Alcuni dei corpi, dice un rappresentante della Mezzaluna Rossa, sono come fusi nel catrame, quasi da non poterli distinguere da esso. Finora non sono emersi elementi che possano in alcun modo avvalorare una matrice terroristica.

Voglio le migliori prestazioni
Scelgo la competenza Mastro

www.mastromichelin.it

Mastro
è il Marchio di Qualità
che identifica gli Specialisti
nella Vendita e Assistenza
Pneumatici per Vettura
selezionati da Michelin

MICHELIN

MASTROIANNI GOMME

GORIZIA - Via III Armata, 83
Tel. 0481.22.102
www.mastroiannigomme.com



SPECIALISTI IN QUALITÀ

Dopo la prima notte trascorsa a casa la signora ha accompagnato i magistrati in un sopralluogo alla sua «prigione»

Valdata, ore contate per la banda

Trovato il luogo dov'è stata tenuta la rapita: ricercato un gruppo di romeni

PAVIA A dodici ore dalla liberazione di Annamaria Valdata, polizia e carabinieri hanno localizzato la «prigione» dove la donna è stata tenuta. Un anfratto, a cielo aperto, in un boschetto sul greto del fiume Scrivia, in provincia di Alessandria, che è stato riconosciuto dalla signora durante un sopralluogo compiuto con il pm milanese Alberto Nobili. Ora gli inquirenti vogliono mettere le mani sui sequestratori e, a quanto si sa, l'operazione potrebbe concludersi in poco tempo. Si cerca una banda di romeni che, di sicuro, ha trovato appoggi in loco, magari a Silvano Pietra, il paese dove Annamaria Valdata è stata sequestrata. Intanto la donna ha raccontato i quattro giorni di prigionia. «Ho resistito pregando», ha raccontato ai cronisti.

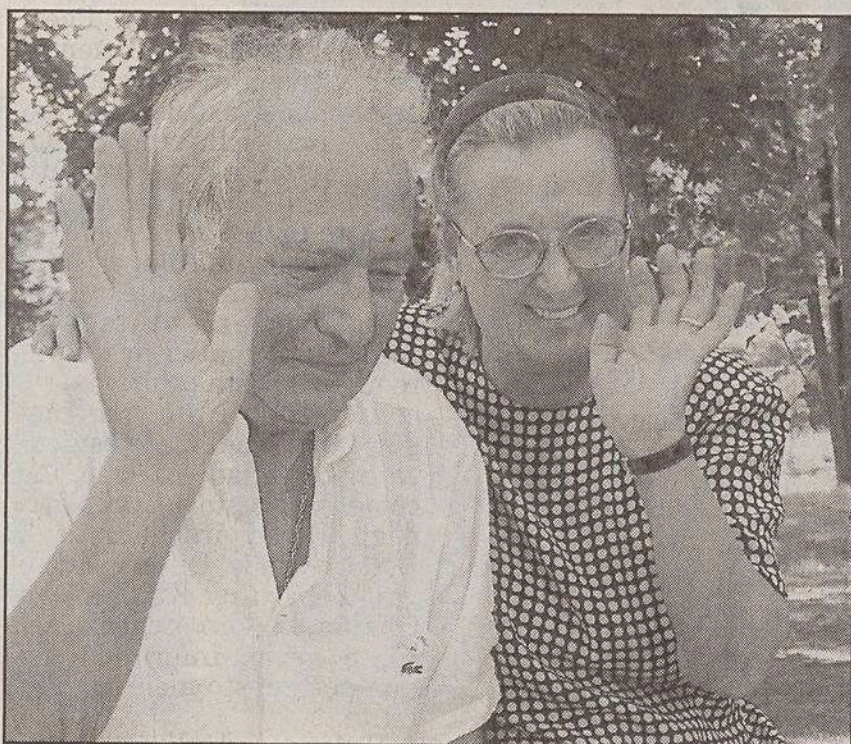
La donna ha raccontato i 4 giorni di prigionia: «ho resistito pregando». E ha aggiunto di essere stata trattata bene

La pista rumena. Gli inquirenti ritengono che, ad organizzare il sequestro, sia stata una banda di romeni. L'ipotesi è avvalorata dal fatto che, mercoledì sera, nella villa dei Valdata, sono arrivate due telefonate (da una località vicino a Bucarest) per sollecitare il pagamento del riscatto. Ora sono in corso ricerche tramite la società dei telefoni per saperne di più sull'anomalo telefonista. In più la signora ha raccontato che i suoi sequestratori parlavano una lingua dell'Est europeo e uno solo (quello che temeva i contatti con lei) parlava italiano. Annamaria Valdata, co-

me ha dichiarato, ha trovato nella fede la forza per resistere ai suoi sequestratori. La donna, tornata a casa nella notte fra giovedì e venerdì, esce dalla villa in compagnia del marito e racconta le fasi del sequestro, i quattro giorni di prigionia, spiega che in quella grotta «non c'era spazio per restare in piedi». Annamaria Valdata appare serena. «Stanotte si è rilassata», anticipa il marito. Poi la donna racconta: «Domenica mattina sono rientrata a casa e ho trovato queste persone in giardino. Mi hanno immobilizzato, mi hanno legato le mani e chiuso la bocca con un cerotto. Poi hanno aspettato che non arrivasse nessuno e mi hanno spinto sull'auto. Una volta sul sedile, mi hanno chiuso gli occhi

e ho dovuto indossare un cappellino e un paio di occhiali scuri». Annamaria viene portata via così. E l'auto si dirige subito verso il nascondiglio predisposto dalla banda. Da Silvano Pietra ad Arquata Scrivia si arriva in poco più di mezz'ora. Nella «prigione», cioè in quel giaciglio in mezzo agli arbusti (in caso di pioggia era prevista una tettoia mobile), la signora non è legata, ma viene controllata a vista dai suoi carcerieri che, invece, hanno in testa un cappuccio. «Solo uno parlava italiano, ed era l'unico che parlava con me - dice la donna - mentre gli altri si esprimevano fra loro in una lingua dell'Est europeo».

Gigi Furini



Annamaria Valdata insieme al marito nel giardino di casa.



La rapita ha ringraziato i carabinieri per la loro opera.

Tra le piste seguite dagli inquirenti anche quella di un legame con il sequestro avvenuto in provincia di Pavia

Tassista genovese ucciso: un'esecuzione

MILANO L'ipotesi che vi sia un legame tra il sequestro e la liberazione di Annamaria Valdata e il misterioso omicidio del tassista genovese Alessandro Garaventa, è valutata molto attentamente dagli inquirenti della Procura di Alessandria. «Stiamo accertando i fatti. Non escludiamo un legame tra il delitto e il sequestro della signora Valdata», ha detto ieri pomeriggio il procuratore Michele Di Lecce. I punti che collegano i due episodi sono più d'uno. Prima di tutto il luogo dove è stata tenuta prigioniera Annamaria Valdata, Arquata Scrivia, dista circa tre chilometri dal casello autostradale di Serravalle dove il tassista, in arrivo da Genova con un cliente caricato davanti alla stazione di Principe, era uscito.

Garaventa, 38 anni, è stato ucciso con quattro colpi di pistola: due proiettili l'hanno colpito al lato sinistro della testa, un altro alla scapola e il quarto alla nuca, probabilmente il colpo di grazia. L'omicidio, che appare più come una esecuzione, è avvenuto davanti al cancello d'ingresso di una tenuta della frazione Monterotondo di Gavi. Il giovane tassista sarebbe stato colpito poco prima delle 4 del mattino di giovedì. Particolare questo molto importante per gli investigatori, infatti l'autopsia rivela che la morte non sarebbe di molto antecedente all'ora del ritrovamento, alle 5 del mattino. Serviranno però altri accertamenti medici per confermare tale risultato. E se confermato, allora ci sarebbe un «buco» di alcune ore fra il passaggio al casello di Serravalle Scri-

via, della Genova-Milano, del taxi (alle 23.30, come risulta dalla registrazione del telepass) e l'omicidio, avvenuto pochi chilometri dopo. Cosa sia successo in quelle ore, ovvero da mezzanotte alle 4 del mattino è ancora tutto da scoprire.

Garaventa ha forse visto qualche cosa che non doveva? Ha visto i sequestratori della signora Valdata che stavano ultimando i passaggi da un luogo all'altro della rapita prima di liberarla? Domande queste che nelle prossime ore avranno una risposta anche perché, grazie alle registrazioni delle telecamere della stazione Principe, il volto del cliente-killer che saliva sul taxi di Garaventa sarebbe stato già individuato, anche se gli agenti della Polizia ferroviaria vanno cauti.

Roberta Rizzo

IN BREVE

Incidente sulla A4 nei pressi di Pozzuolo
Austriaco muore sul colpo travolto da un'auto sulla corsia d'emergenza

POZZUOLO DEL FRIULI Un cittadino austriaco residente a Graz, del quale non sono state ancora rese note le generalità, è morto poco dopo le 14.30 di ieri sull'autostrada A4, in comune di Pozzuolo del Friuli, in provincia di Udine, dopo essere stato investito da un'automobile. Secondo una prima ricostruzione effettuata dalla polizia stradale di Palmanova, l'uomo si trovava sulla corsia d'emergenza quando un'autovettura, all'altezza dei chilometri 10.400 sulla corsia Palmanova-Udine, lo ha travolto. Nell'investimento è rimasta coinvolta anche una donna residente a Mestre, che è stata trasportata all'ospedale di Udine. Sul posto sono accorsi i vigili del fuoco di Cervignano, che hanno recuperato il corpo della vittima. La polizia non ha finora reso note le generalità della donna ferita e di chi era alla guida dell'auto investitrice.

Ammazza la madre e la sorella poi si uccide

CALTANISSETTA È stata una strage ma poteva finire anche peggio. Gandolfo Lo Giudice, prima di suicidarsi, ha ucciso la madre e la sorella, e solo per caso gli altri due fratelli sono scampati alla morte: uno, sedicenne, è riuscito a fuggire e quando era sulla porta di casa è stato raggiunto da un proiettile sparato dalla finestra, che l'ha ferito di striscio alla gamba; l'altro era da poco uscito e si trovava in piazza con gli amici. Muratore, 27 anni, Lo Giudice era considerato dai compaesani un bravo ragazzo. Il marito era un imprenditore edile e di edilizia si occupa anche il suo attuale convivente, un uomo, dicono in paese, verso il quale Gandolfo manifestava poco trasporto: il giovane aveva rifiutato le offerte di lavoro del patrigno, preferendo un'attività in proprio. La tragedia si è consumata in pochi attimi e pare che il folle gesto sia seguito a un'accesa discussione.

Esumazioni a Torino: due le inchieste aperte

TORINO Sono due i fascicoli aperti dalla magistratura per la scandalosa vicenda delle esumazioni al cimitero monumentale. Oltre agli accertamenti coordinati dal procuratore Raffaele Guariniello, c'è l'inchiesta del pm Giuseppe Riccaboni sulla «spazzatura» della salma del papà di Rita Pavone, in cui si ipotizzano la violazione di sepolcro e la distruzione di cadavere. L'indagine non ha portato alla scoperta di gesti dolosi - condizione necessaria per procedere a un'incriminazione - ma solo a una catena di errori e di leggerezze. Come accertarono i vigili urbani, nel corso degli scavi una ruspa spazzò via la parte superiore della bara, provocando la dispersione del suo contenuto.

Rifiuti: la protesta taglia in due l'Italia ferroviaria

NAPOLI L'Italia ferroviaria tagliata in due, una ventina di treni e migliaia di passeggeri bloccati tra Salerno, Napoli, Battipaglia, e Montecorvino Rovella. La protesta contro la riapertura della discarica di Parapoti (Salerno) decisa dal commissario straordinario di governo ha toccato il punto più alto con l'occupazione dei binari della stazione di Montecorvino Rovella, un tratto di linea ferroviaria senza percorsi alternativi. L'effetto a catena è stato immediato: fermato a Salerno l'Eurostar Roma-Reggio Calabria delle 16.08, fermati altri tre treni veloci tra Napoli e le stazioni vicine, via via si bloccano nelle stazioni vicine tutti i treni a lungo percorso da e per il Sud. In mattinata era stata bloccata anche la Statale 164, poi liberata in pomeriggio, con l'obiettivo di tagliare del tutto i collegamenti.

Identificato un server russo dal quale parte il «baco». Bufera sulla Microsoft che replica: chi ha il programma Xp aggiornato è al sicuro

Allarme mondiale: nuovo virus all'attacco di Internet

Gli esperti: difficile da identificare perché si propaga attraverso siti popolari e non con le e-mail

IL CASO

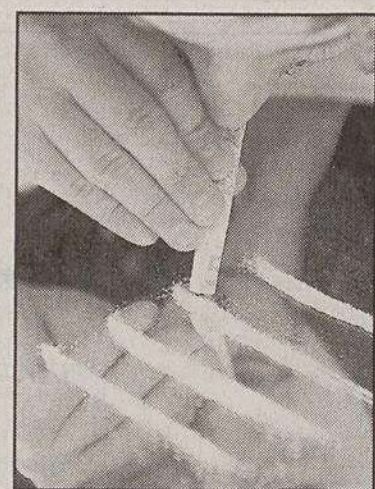
Cresce l'emergenza droga: cocainomani già a 15 anni

ROMA È emergenza cocaina. Il consumo sale e contestualmente si abbassa l'età in cui si inizia a farne uso. Età che scende intorno ai 15 anni con punte che arrivano fino ai 12-13. A lanciare l'allarme è Nicola Carlesi, capo del Dipartimento nazionale per le politiche antidroga, anticipando il dato contenuto nella «Relazione al Parlamento sullo stato delle tossicodipendenze in Italia», relativa al 2003, che entro il 30 giugno sarà consegnata alle Camere. Un allarme che arriva alla vigilia della XVII Giornata mondiale contro la droga e il traffico di stupefacenti, indetta dall'Onu per il 26 giugno, e quest'anno dedicata al «Mondo e le modalità del trattamento».

L'occasione per parlarne è stata la presentazione del «Bus della solidarietà» che si metterà in moto oggi, nella capitale, per dire no, attraverso quattro tappe, al tunnel della tossicodipendenza, organizzata dalla Federazione italiana comunità terapeutiche (Fict), che riunisce 48 centri in 17 regioni. Proprio nel corso dell'iniziativa sono giunti i messaggi per la giornata mondiale del segretario generale dell'Onu, Kofi Annan, e del direttore esecutivo dell'Ufficio delle Nazioni Unite contro la droga e il crimine (Unodc), Antonio Maria Costa. Un problema, quello della dipendenza in Italia, che «è in aumento progressivo» ma «è anche più latente» e «tocca indiscriminatamente tutte le classi sociali e culturali», ha detto don Egidio Smacchia, presidente della Fict, denunciando che c'è «una narcosi totale» sulla questione.

Per quanto riguarda la dipendenza in Italia, le cifre sono state fornite da don Smacchia: circa 40 mila persone fanno uso di droghe sintetiche; 300 mila consumano droghe pesanti; 2 milioni di italiani sono alcolisti; 400 mila assumono sostanze dopanti. Quanto ai più giovani, secondo l'ultimo Rapporto sulla condizione dell'infanzia e dell'adolescenza realizzato da Eurispes e Telefono azzurro, il 26,1 per cento consuma spesso alcolici il 45,3 per cento occasionalmente (rispettivamente il 12,7 e il 30,5 per i superalcolici); il 6,5 fa spesso uso di hashish e marijuana, più raramente l'11,3; l'1,8 fa un uso molto frequente di cocaina, il 2,8 occasionalmente; il 2,2 assume LSD ogni tanto, l'1,4 spesso; il 0,8 usa occasionalmente eroina, l'1,4 spesso.

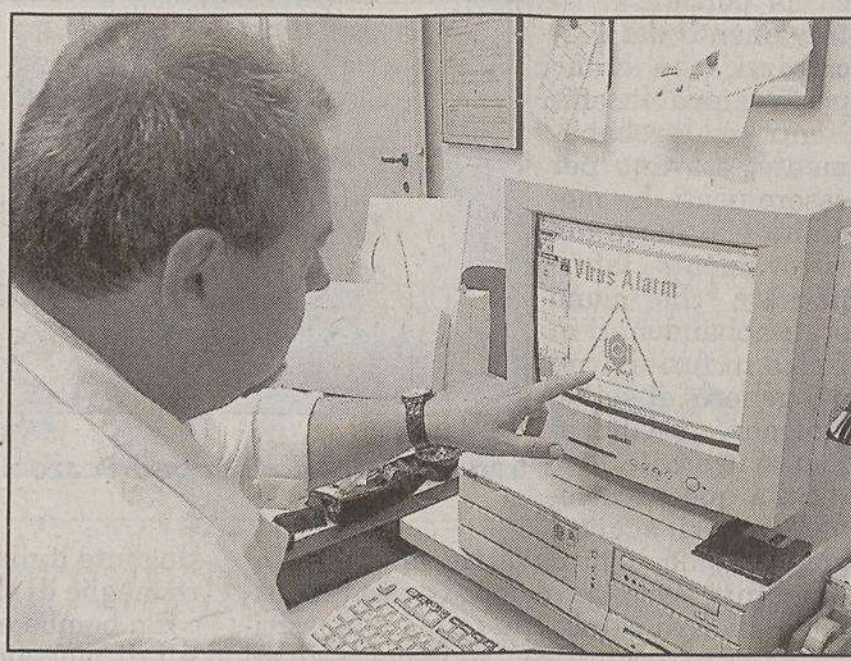
Nel mondo i tossicodipendenti sono 185 milioni, pari al 3 per cento della popolazione globale o meglio al 4,7 per cento della popolazione tra i 15 e i 64 anni, in base ai dati del «World Drug Report» relativo a quest'anno, dell'Unodc, sottolineati da Costa nel suo messaggio.



Le «piste» di cocaina.

WASHINGTON Non è la prima volta che succede, ma il «cavallo di troia» che sta infettando la rete Internet preoccupando in particolare le autorità americane, è impossibile o quasi da identificare, se non quando ha preso il controllo del computer o della rete locale. Se le indicazioni degli esperti verranno confermate, il virus che sta attaccando la rete in queste ore rischia di dimostrarsi davvero devastante, perché si sta propagando attraverso i più popolari siti Internet e non attraverso la posta elettronica, come generalmente succedeva in passato. Secondo gli esperti il nuovo virus sfrutta, ancora una volta, una debolezza del browser internet della Microsoft, Explorer.

PROGRAMMINO MALINGNO DALLA RUSSIA Secondo i siti specializzati statunitensi il virus, di tipo «trojan», introduce sui siti web, anche su quelli teoricamente più sicuri, un piccolo file JavaScript che poi scarica sul computer un programma da un sito russo, che



Allarme per un virus in grado di attaccare tutti i siti.

quindi infetta il pc o la rete locale, fino a prenderne il controllo.

Contrariamente a quanto succede quasi sempre con i virus o i «trojan», non c'è nessun avvertimento, e il programma viene quindi scaricato senza che l'utente possa accorgersene. Non è la prima volta che un «cavallo di troia» di questo tipo ap-

pare sulla rete - segnalano gli esperti americani - ma un attacco di questo tipo, anche se non inedito, non aveva mai avuto una tale ampiezza, coinvolgendo così tanti server e dimostrando così difficile da identificare.

BILL GATES SOTTO ACQUA - Ancora una volta, il colosso Microsoft di Bill Ga-

tes è finito nel mirino degli hacker ed è al centro delle critiche degli esperti. Non di rado il colosso di Redmond è stato accusato di non avere prestato attenzione sufficiente alle falle dei suoi sistemi, in particolare a quelle del suo browser Explorer e del suo programma di posta elettronica Outlook, utilizzati da circa il 95 per cento degli utenti di pc. Contattata dalla stampa, la Microsoft ha definito il problema «critico», chiedendo ai suoi clienti di aggiornare i sistemi di protezione, con programmi antivirus appropriati e tutti i «patch» che la stessa Microsoft regolarmente rende disponibili gratuitamente agli utenti. Sul suo sito, la Microsoft si limita, almeno per il momento, a segnalare che gli esperti del gruppo «stanno indagando su una questione di sicurezza che colpisce i clienti che utilizzano Microsoft Internet Information Services 5.0 (IIS) e il Microsoft Internet Explorer».

Secondo la Microsoft, «i clienti che hanno installato Windows Xp Service Pack 2 RC2 non sono a rischio».

Francesco Zagaria

ENNIO e PISANA RICCESI si uniscono all'immenso dolore di BIANCA, ROSSANA e GIANNI per la perdita dell'indimenticabile amico

Franco

Trieste, 26 giugno 2004

Sono vicini al dolore di BIANCA, ROSSANA e GIANNI per la perdita del caro

Franco

DONATO, LUCIA, LAURA e CHIARA RICCESI.

Trieste, 26 giugno 2004

La famiglia PADOVAN unitamente a tutti i dipendenti della PADOVAN e figli partecipa al lutto della famiglia ZAGARIA per la scomparsa del caro

Francesco

Trieste, 26 giugno 2004

Il Presidente FABIO SCOCCIMARRO, la Giunta, il Consiglio e l'intera Amministrazione della Provincia di Trieste partecipano al lutto della famiglia per la scomparsa di

Francesco Zagaria

brillante imprenditore e uomo di sport, per tanti anni apprezzato Presidente del glorioso Circolo Sportivo Poniziana.

Trieste, 26 giugno 2004

I ANNIVERSARIO
26-6-2003 26-6-2004

Bruno Vicig

Sempre con noi.

La moglie ed i figli

Trieste, 26 giugno 2004

Numero verde
800.700.800
con chiamata telefonica gratuita da lunedì a domenica dalle 10 alle 21
NECROLOGIE E PARTECIPAZIONI
AL LUTTO
M. AMMONI & C. S.p.A.



Vi informiamo che a far data dal 10 aprile p.v. il nostro sportello di Trieste di via XXX Ottobre n. 4/a, osserverà il seguente orario di apertura al pubblico:

SABATO CHIUSO
Al sabato, per le necrologie, le partecipazioni e le adesioni al lutto, Vi preghiamo di contattare le seguenti onoranze funebri:

ACEGAS APS-SpA	Via dell'Istria 194	TRIESTE	tel. 040/7793811	orario 8-13
ACEGAS APS-SpA	Via della Zonta 7/c	TRIESTE	tel. 040/638926	orario 8-13
ALABARDA	Via Machiavelli 17	TRIESTE	tel. 040/779077	orario 8-13
IMPR. TRASP. FUNEBRI	Via Torrebianca 34/a	TRIESTE	tel. 040/630696	orario 8-13
IMPR. TRASP. FUNEBRI	Via Ghirlandaio, 26	TRIESTE	tel. 040/370019	orario 8-13
ZIMOLO	Via Torrebianca 38	TRIESTE	tel. 040/630126	orario 8-13
ALABARDA	Via Battisti 10	MUGLIA (TS)	tel. 040/272272	orario 8.30-13
ZIMOLO	Via Roma 2/a	MUGLIA (TS)	tel. 040/9278876	orario 8-13
POMPE FUNEBRI PRESCHERN	Via Aquileia 13	GRADISCA D'ISONZO	orario continuato 7.30-18.00	
POMPE FUNEBRI SARTORI	Via Cividale 58	ROMANS D'ISONZO	orario continuato 7.30-18.00	
	tel. 0481/99155			
	tel. 0481/99023			

Oppure il numero verde 800.700.800 tutti i giorni dalle ore 10.00 alle ore 21.00

m.v.

APPELLO ALLE ISTITUZIONI LOCALI

Trieste, Porto franco Ue

di Gianfranco Gambassini

Nell'edizione del «Piccolo» del 19 giugno il parlamentare europeo di Forza Italia Giorgio Lisi, eletto nella circoscrizione del Nordest, dichiara che la sua iniziativa per Trieste e per il Porto Franco una grande sfida rivolta a ottenere i riconoscimenti formali che spettano dalla nuova Unione Europea per la centralità della posizione geografica e della funzione economica e internazionale del porto, dopo la caduta delle barriere doganali e delle divisioni tra Est e Ovest.

L'on. Giorgio Lisi ha dichiarato di essere pronto, come parlamentare del Nordest, ad accompagnare Trieste in questa sfida. Siamo certi che questa sua azione potrà essere portata avanti congiuntamente con l'on. Renato Brunetta, che di questo stesso impegno aveva fatto un punto fondamentale del suo programma. Confidiamo inoltre che entrambi possano trovare molti altri parlamentari alleati e sostenitori della evidente opportunità e convenienza di sfruttare il Porto Franco europeo di Trieste e la ben nota, ma da tanti anni ancora inaccessibile via europea all'Adriatico.

E allora? Allora bisogna che le istituzioni locali, ma ovviamente anche il governo e la Regione in prima linea, rivedano la situazione presente e futura del complesso portuale di Trieste, e del Porto Vecchio in particolare, sotto una nuova luce e in vista di questo grande obiettivo: Trieste Porto Franco europeo.

Sono stati commessi in questi anni errori tanto gravi da rischiare di distruggere per sempre la realtà e l'immagine del Porto Franco internazionale di Trieste: errori iniziati con il «patto leonino» a favore del porto di Capodistria e a danno di Trieste e culminati con la delibera 426 del presidente dell'Autorità portuale Maresca, che sanciva l'esclusione di qualsiasi riutilizzo portuale delle aree del Porto Vecchio.

Pensava, quindi, che la successiva sentenza del Tar che ha annullato tale delibera e tutte le concessioni relative avesse dovuto suggerire, anzi imporre, alle istituzioni triestine di tenerne il debito conto e di programmare un futuro portuale adeguato agli avvenimenti locali e internazionali intervenuti, in modo da uscire dagli equivoci alimentati nel frattempo e da chiarire finalmente se e come s'intenda utilizzare, oppure se e come si voglia cercare di aggirare ed eliminare, il regime di Porto Franco vigente in Porto Vecchio. Continuiamo invece a sentire le istituzioni affermare che è già pronto il piano regolatore per la riconversione del Porto Vecchio, senza alcuna respinzione, a quanto sembra, rispetto alle precedenti intenzioni.

Per quanto riguarda la nomina di Marina Monassi a presidente dell'Autorità Portuale, sulla quale tutti nutrono la massima fiducia, essa è oggetto di una serie infinita di ricorsi: il ricorso presentato dal governo alla Corte costituzionale contro la legge regionale che, in caso di mancato accordo, assegnava la potestà di tale nomina al presidente illy e ora anche il ricorso del presidente della Regione toscana Claudio Martini contro il decreto del governo che all'art. 6 delega tale potestà al presidente del Consiglio dei ministri. D'altro canto la Regione

autonoma Friuli Venezia Giulia ha annunciato un ricorso al Tar del Lazio contro la mancanza della terna di candidati prevista dalla legge (terna che però è stata ora presentata alla Camera di Commercio con i nomi di Claudio Bonicelli, Marina Monassi e Vincenzo Mucci, rompendo così il fronte unitario) e contro il decreto del governo. A questa posizione di contrarietà al governo ha aderito all'unanimità la Conferenza dei presidenti di tutte le Regioni italiane (quindi di ogni colore ed estrazione politica), ritenendo che l'art. 6 violi le attribuzioni costituzionali in materia di legislazione concorrente e di «leale collaborazione» fra le istituzioni, sottraendo alle Regioni le procedure di nomina dei presidenti delle Autorità portuali.

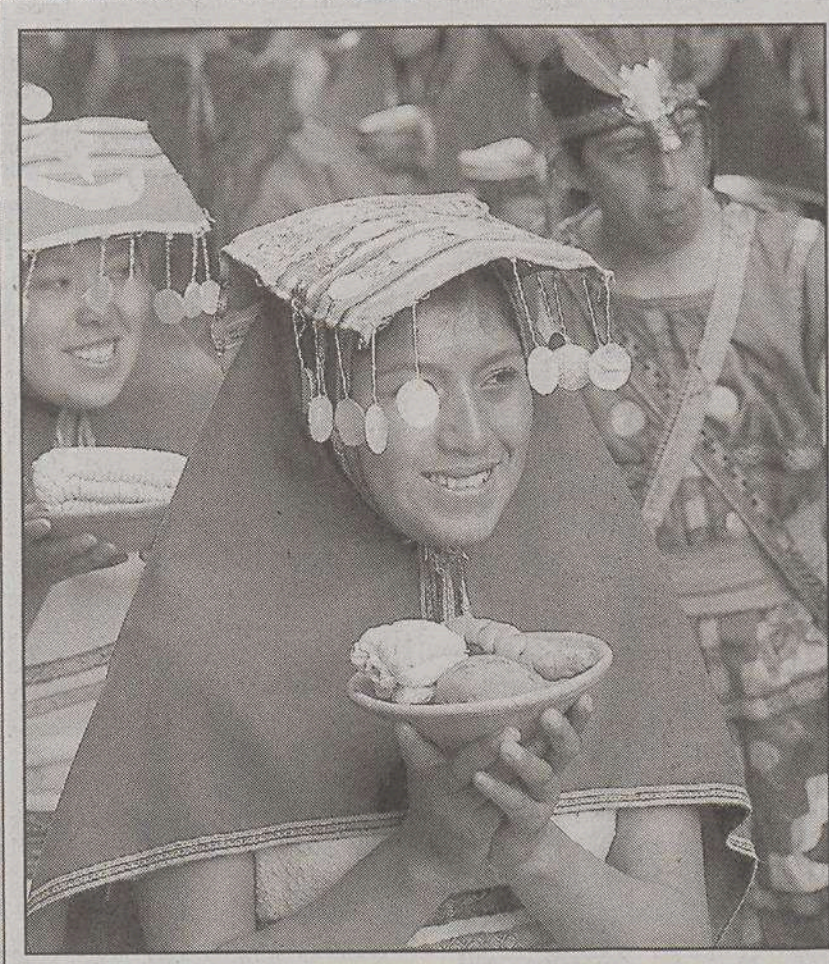
Anche se il ministro dei Trasporti Lunardi, per venire incontro a questa pressione delle Regioni, ha dichiarato che la riforma della legge sui porti dovrà prevedere in futuro la presentazione alla Regione di una terna di candidati alla presidenza dell'Autorità Portuale tra i quali il ministro farà la sua scelta, non sembra che ciò possa costituire una marcia indietro del governo sulla nomina a Trieste di Marina Monassi, che è ormai un fatto compiuto. D'altronde, nel caso specifico, ribadiamo il parere che Trieste non è un porto italiano qualsiasi, ma è il «Porto Franco internazionale» sancito dall'Allegato VIII del Trattato di pace, di cui anzi si chiede che la Regione riconosca l'autonomia nell'ambito del nuovo statuto del Friuli Venezia Giulia in elaborazione. La Regione non può quindi pretendere di sottrarre al governo la gestione di un porto al servizio della comunità internazionale.

Per quanto poi riguarda l'esito dei ricorsi, è prevedibile che il Tar del Lazio sospenderà la propria sentenza restando in attesa di quella prioritaria e prevalente della Corte costituzionale, che non potrà che dare ragione al governo. Quindi Marina Monassi, esauriti i tempi tecnici dell'iter in corso, diverrà presidente effettivo dell'Autorità portuale e proprio di questo le istituzioni dovranno far conto per un definitivo indirizzamento progettuale per il porto di Trieste in genere e per un intelligente e adeguato riutilizzo del Porto Vecchio in particolare.

Va qui sottolineato infatti che, mentre è di competenza del Comune di Trieste esclusivamente la «variante» del piano regolatore per il Porto Vecchio, l'intero piano regolatore portuale è di competenza del presidente dell'Autorità portuale, o meglio la legge ne affida espressamente la definizione al nuovo segretario generale che il presidente vorrà nominare.

Per concludere queste osservazioni, così complesse come complessa è la situazione del porto di Trieste, se le istituzioni e le loro componenti, di destra e di sinistra, non punteranno tutte insieme sul «Porto Franco europeo», di cui il Porto Vecchio non potrà che costituire parte integrante, esse si assumeranno l'enorme responsabilità di aggiungere, alla crisi dell'industria e del commercio in atto e alla mancanza di un progetto per un nuovo ingresso Nord alla città, la condanna di questa «città porto» a una definitiva decadenza esistenziale.

Ripensiamoci prima che sia troppo tardi.



Omaggio al Dio Sole in ricordo degli Inca

A Cuzco, in Perù, come ogni anno, si è tenuto il festival dedicato al Dio del Sole, chiamato dagli antichi Inca «Viracocha». Secondo le leggende, era un uomo alto, barbuto, di carnagione bianca, venuto dall'Est (dall'oceano), considerato dai popoli precolombiani un maestro (un dio) e un guaritore. Nel festival di Cuzco, svoltosi due giorni fa, centinaia di figuranti, in costume antico, hanno celebrato la giornata del Dio del Sole. Secondo alcuni, proprio le leggende (o verità) su «Viracocha», uomo bianco idolatrato come dio, favorirono all'inizio l'invasione nel Sud America degli spagnoli, considerati divinità perché provenienti da Est e di carnagione bianca.

GRAVE SITUAZIONE DEI CONTI PUBBLICI

Nodi al pettine per il governo

Sotto tiro a Bruxelles la «finanza creativa» del ministro Tremonti

di Giuliano Cazzola

A rifletterci con attenzione, il ministro Tremonti è riuscito a costituire una sorta di «polmone artificiale» intessuto di misure straordinarie, una tantum, condonati che ha tenuto al riparo (ovvero in una sostanziale apnea) la struttura dei conti pubblici. Gli interventi di «finanza creativa» hanno certamente consentito di non aumentare le tasse e di non tagliare la spesa (soprattutto quella politicamente delicata), ma hanno praticamente determinato una situazione per cui, quando non ci sarà più spazio per provvedimenti di tale natura, l'indebitamento balzerà repentinamente in avanti verso il 4-4,5% del Pil. Ecco perché è tanto delicato il rapporto con l'Unione europea.

Non è detto che la nuova Commissione (l'attuale ormai è una «tigre di carta», avendo il mandato in via d'esaurimento) sia in grado di affrontare sollecitamente la revisione del Patto di stabilità secondo criteri rigorosi ma più flessibili. La Costituzione europea ha resti-

tuito poteri e prerogative agli Stati nazionali, i cui governi intendono servirsi nel campo della politica economica per contrastare il giudizio negativo espresso in generale dagli elettori. Può essere dunque che le

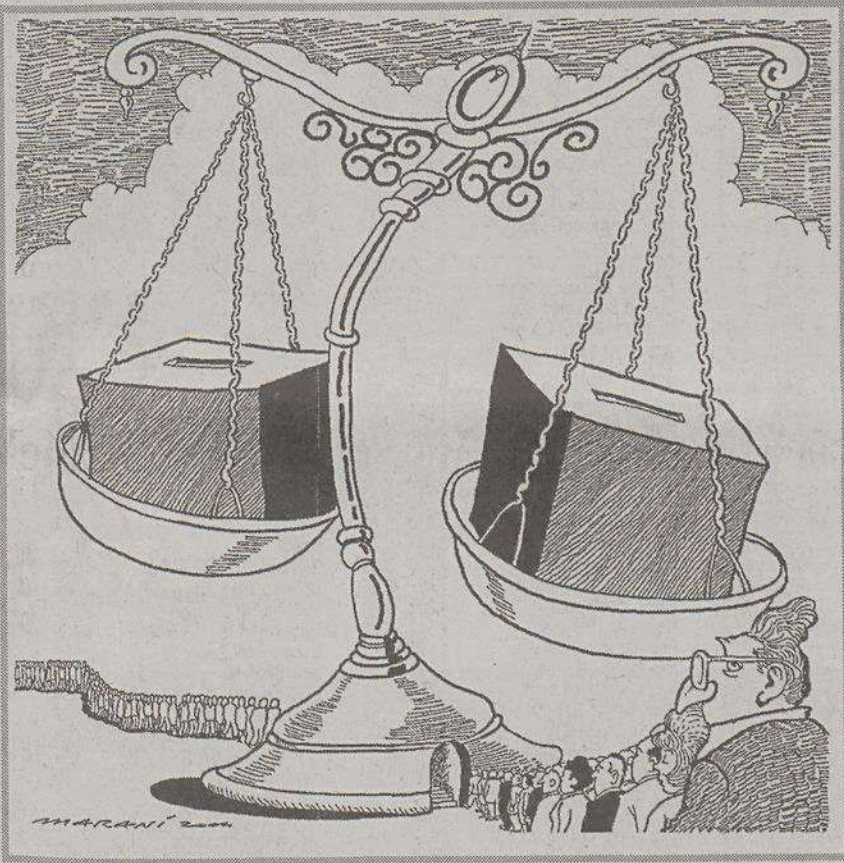
minacce di Bruxelles si trasformino ancora una volta in «gride manzoniane».

Ma avanti così non si potrà andare a lungo. Appare sempre più evidente, infatti, che non è il rigore nei conti pubblici a imbrigliare

gli Stati in vista della ripresa, ma che è esattamente vero il contrario: l'Italia e l'Europa stentano a competere perché le loro economie sono ancora troppo ingessate, il differenziale d'inflazione si conferma di carattere strutturale, la produttività del lavoro è diminuita. E proprio di queste ore il responso dell'Istat: i salari sono aumentati del 3,3% quasi un punto in più dell'inflazione. Alcuni mesi or sono gli italiani si sono scoperti tutti impoveriti: tranne non riuscire a spiegarsi, poi, in modo esauriente e convincente, perché negli ultimi 16 mesi si è assistito, nel Belpaese, alla più massiccia campagna di investimenti immobiliari avvenuta a memoria di uomo. Ben 161 miliardi di euro sono stati impiegati dalle famiglie per l'acquisto di appartamenti (quasi sempre seconde case di vacanza in numero di 2-2,5 milioni di unità). Le compravendite sono state in media pari a 3.700 al giorno (tre al minuto).

La Confindustria, non più tardi di mercoledì scorso,

ha dovuto riconoscere che i cenni di ripresa riscontrati negli ultimi mesi derivano da una maggior dinamica dei consumi interni. Ci sarebbero, allora, le condizioni per osare di più. Non già sulla linea che sembra essere suggerita dall'asse An-Udc (che ha un forte sapore di Prima Repubblica), ma su di una chiara impostazione riformatrice, a partire dalle pensioni. La Corte dei Conti ha parlato in modo chiaro. Dei suoi avvertimenti non si può prendere solo ciò che piace (le palesi critiche al governo) e dimenticare quanto suona scomodo alle orecchie dell'establishment. La magistratura contabile ha affermato chiaramente che ogni riduzione della pressione fiscale, in assenza di corrispondenti interventi sulla spesa corrente, sarebbe un'avventura. Ma ha anche detto che i conti pubblici sono a rischio sul versante delle uscite correnti (in vista per altro di un possibile rialzo dei tassi d'interesse che sarebbe esiziale per un Paese come l'Italia che ha tratto grande giovamento dalla loro riduzione in seguito all'introduzione dell'euro). Sarebbe il caso allora che, a proposito di pensioni, si smettesse di parlare di scioperi, da un lato, di concertazione inconcludente dall'altro.



L'INTERMINABILE SERIE DI ATTENTATI

Iraq, un dilemma per Bush

Il passaggio delle consegne il 30 giugno appare del tutto simbolico

di Renzo Guolo

una devastante potenza di fuoco. Nel comunicato in cui rivendica la paternità degli attacchi Zarkawi ha chiesto alla popolazione di Falluja di attenersi ai suoi ordini, annunciando a tutti gli iracheni che i prossimi giorni vedranno consistenti attacchi contro le forze della coalizione e contro i «collaborazionisti». Il messaggio rivela la debolezza del «modello Falluja», fondato sulla gestione della sicurezza nella città da parte di forze locali, costituite da ex baathisti e milizie armate, e sul ritiro delle truppe Usa fuori dai centri urbani. Bush voleva evitare così che lo scontro nelle città nell'imminenza delle elezioni presidenziali si trasformasse, in presenza di massicce perdite americane in combattimento, nella sua tomba elettorale. In que-

sto modo però gli jihadisti hanno potuto contare su un santuario in cui riprendere forza, allargare il reclutamento e organizzare la «campagna di giugno».

Il primo ministro Allawi ha accusato immediatamente Zarkawi di essere lo stratega del «giorno di sangue». Ma ha anche affermato che i responsabili degli attacchi sono nazionalisti e baathisti e non jihadisti. Il tentativo di ridimensionare il pericolo jihadista ha paradossalmente esaltato la strategia di Zarkawi. Il leader mirava proprio a coinvolgere le altre componenti della guerriglia nella battaglia di questi giorni. Se lo scontro si fosse ridotto a jihadisti da una parte e americani e sostenitori del nuovo governo dall'altra, il significato sarebbe apparso immediato: solo gli «stranie-

ri», militanti radicali venuti da fuori, sono ostili alla transizione. Ma il coinvolgimento di forze irachene negli scontri rivela che la guerriglia nazionalista continua a essere ostile al nuovo corso.

Gli americani si trovano ora di fronte a un bivio. Se dovessero intervenire pesantemente nelle città, rischierebbero di alienarsi il residuo consenso tra gli iracheni e subire quelle perdite che Bush esorcizza temendo effetti nefasti sul voto di novembre. Se non lo facessero, lascerebbero alla guerriglia il controllo di parti strategicamente decisive del territorio. In ogni caso il passaggio di consegne il 30 giugno, in una giornata proclamata troppo frettolosamente dal governo Allawi «festa nazionale», pare del tutto simbolico. Anche perché la scelta Onu di tenersi lontano dall'Iraq nonostante la nuova risoluzione del Palazzo di vetro indebolisce oggettivamente il nuovo esecutivo. A poche settimane dalla sua approvazione la nuova risoluzione appare così figlia di padri sempre più riluttanti nel riconoscerla, mentre Zarkawi prosegue la sua devastante jihad per istituire un nuovo califfato a Baghdad.

IL PICCOLO

fondato nel 1881

Editoriale FVG Società per azioni - Divisione Il Piccolo

Direzione, Redazione, Amministrazione e Tipografia 34123 Trieste, via Guido Reni 1

Telefono 040/3733111 (quindici linee in selezione passante) Internet: http://www.ilpiccolo.it

Direttore responsabile: ALBERTO STATERA

Condirettore: STEFANO DEL RE

CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE: Carlo Caracciolo (Presidente), Marco Benedetto (Vicepresidente), Paolo Paloschi (Amministratore Delegato), Giovanni Azzano, Cantarutti, Corrado Belci, Enrico Tomaso Cucciani, Luigi de Puppi, Milvia Fiorani, Giovanni Gabrielli, Gianluigi Melega, Maria Enrichetta Melzi Carignani, Giannola Nonino, Gianfranco Pavan, Andrea Piana, Andrea Pittini, Luigi Riccadona, Giovanni Fantoni, Fabio Tacciana, Adalberto Valducci. COLLEGIO SINDACALE: Vittorio Bennani (Presidente), Piero Valentini, Luca Vidoni.

ABBONAMENTI: c/c postale 22810303 - ITALIA: con prelievo e consegna decurtata agli uffici P.T. (7 numeri settimanali) annuo € 248, sei mesi € 127, tre mesi € 66, (sei numeri settimanali) annuo € 215, sei mesi € 111, tre mesi € 61; (cinque numeri settimanali) annuo € 182, sei mesi € 94, tre mesi € 50. ESTERO: tariffa uguale a ITALIA più spese recapito - Arretrati doppio del prezzo di copertina (max 5 anni). Poste Italiane S.p.A. - Spedizione in abbonamento postale - D.L. 353/2003 (conv. in L. 27/02/2004 n. 46) art. 1, comma 1, DCB Trieste.

PREZZI DI VENDITA ALL'ESTERO: Slovenia SIT 320 - Croazia KM 13

L'edizione dell'Istria viene distribuita solo in abbonamento con «La Voce del Popolo»

Il Piccolo del Lunedì - Tribunale di Trieste n. 629 dell'11.3.1983

PUBBLICITÀ: A. MANZONI & C. S.p.A.

Trieste, via XXX Ottobre 4/a, tel. 040/672831, fax 040/366046.

PREZZI PUBBLICITÀ: Modulo (mm 40x28): commerciale € 197,00 (festivi, posizione e data prestabilita € 256,10) - Finanziaria € 375,00 (fest. € 375,00) - R.P.Q. € 210,00 (fest. € 210,00) - Finestrella 1 a pag. € 800,00 (fest. € 840,00) - Legale € 450,00 (fest. € 558,00) - Necrologie € 3,35 - 6,70 per parola; croce € 12,00; (Partecipazioni € 4,60 - 9,20 per parola) - Avvisi economici vedi rubriche (+iva).

La tiratura del 25 giugno 2004

è stata di 47.900 copie.

Certificato n. 5065 del 25.11.2003



Fiume L'Unione dei sindacati apre una vertenza con la direzione aziendale che invita i lavoratori a «sacrificarsi»

I portuali: «Sciopero a oltranza»

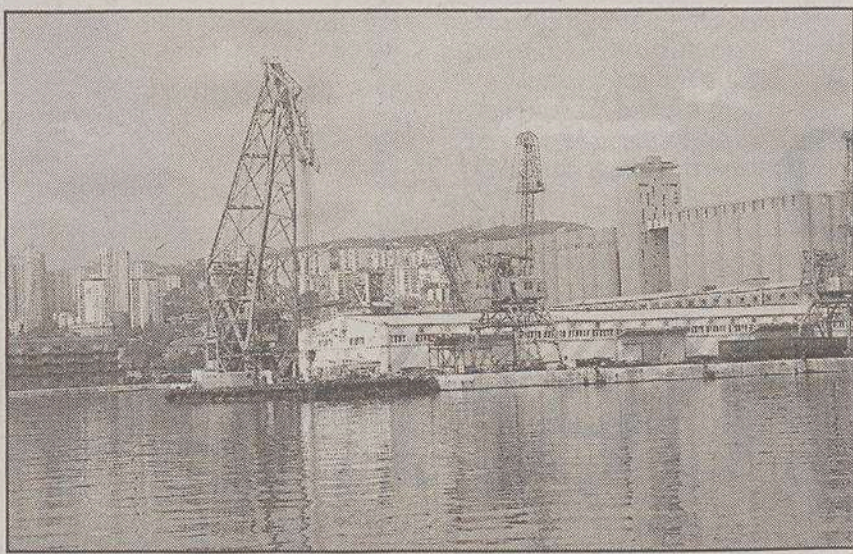
Chiedono un aumento degli stipendi a fronte degli ottimi risultati economici

Le paghe medie si aggirano sui 500-550 euro al mese mentre è cresciuta la produttività e gli addetti non già diminuiti di trecento unità

La storia è quella solita e si ripete di sovente in queste aree: lavori e ricevi un dato salario, lavori meglio e produci di più e incassi l'identico stipendio. Stavolta sono in ballo i circa 1200 dipendenti dell'Azienda portuale di Fiumana, la Luka, che da ormai due anni ha imboccato la strada della risalita, dopo un lungo periodo di astinenza (leggi magri risultati) causati dalla guerra e dalla perdita di traffici, catapultati verso Capodistria e Trieste. E, proprio prendendo spunto dalla migliorata si-

tuazione economica dell'azienda, l'Unione nazionale dei sindacati ha espresso insoddisfazione per quanto sta avvenendo, visto che l'aumento delle merci movimentate non ha portato di pari passo a una lievitazione delle retribuzioni salariali.

«Si tratta di una situazione vergognosa e inaccettabile - ha tuonato Zdenko Mucnjak, presidente dell'Unione, che ha tenuto un incontro con la stampa nel capoluogo quarnerino - e noi ci batteremo con ogni mezzo a disposizione per



Una veduta panoramica del porto di Fiume.

superare questa lampante ingiustizia». Stando ai dati in possesso dei sindacati (peraltro diffusi poche settimane fa anche dalla dire-

zione dell'Autorità portuale), l'anno scorso l'aumento delle merci in arrivo e in partenza è stato del 35 per cento rispetto ai risultati

stabiliti nel 2002. Per quest'anno l'incremento è addirittura del 57 per cento, un trend che non solo promette di essere confermato nei mesi a venire, ma che dovrebbe venire persino migliorato. «I risultati depongono a favore della Luka - ha proseguito Mucnjak - che nel frattempo, tramite prepensionamenti e liquidazioni, ha diminuito di 300 unità il proprio personale e si appresta a compiere tagli occupazionali per ulteriori 200 unità».

Ai giornalisti è stato fatto presente che i sindacati hanno avanzato alla direzione la richiesta per l'aumento delle retribuzioni. «Ci hanno risposto - ha riferito Mucnjak - che le maestranze debbono sacrifi-

carsi affinché la Luka possa avere un futuro».

E allora? Per il leader sindacale nulla è ora escluso, nemmeno il ricorso ad uno sciopero ad oltranza, proprio nel momento in cui il lavoro non manca nel bacino portuale fiumano. «Non abbiamo un atteggiamento negativo verso l'azienda e verso la sua direzione - ha concluso Mucnjak - è che i sindacati pretendono il ritocco degli stipendi in considerazione dell'aumento dei traffici». Ricordiamo, per capire la dimensione del contenzioso, che da diverso tempo le paghe medie dei lavoratori portuali a Fiume ammontano a circa 500-550 euro mensili.

Andrea Marsanich

Spalato Ancora ignote le cause: nessun danno alle persone

Incendio sul traghetto «Ancona» subito domato dai pompieri

Una scintilla sprigionatasi dal fumaio oppure un mozzicone di sigaretta lasciato incautamente acceso: sono queste le ipotesi sulle quali stanno lavorando gli inquirenti per risalire alle cause dell'incendio che giovedì pomeriggio ha seriamente danneggiato la nave «Ancona», di proprietà della società armatrice locale «Sem Marine», ormeggiata nello scalo dei traghetti del capoluogo dalmata. Le fiamme sono state domate intorno alle 16.30 grazie al pronto intervento dei pompieri sono state domate in poco più di mezz'ora. Il fuoco è riuscito a distruggere o a danneggiare il tendone del bar all'aperto situato sulla parte poppie-

ra della nave, il banco del locale, come pure un parte del ristorante. Non ci sono stati danni alle persone in quanto l'evacuazione del personale a bordo è stata tempestiva. Ricordiamo che l'unità viene impiegata sulla tratta che collega Spalato con Ancona.

Il comandante del ferry boat, Damir Begovic, ha espresso soddisfazione per l'operato dei vigili del fuoco spalatini, che si sono mossi per tempo e sono stati in grado di spegnere il rogo in pochi minuti. L'incendio ha attirato un gran numero di curiosi che stavano preparando all'imbarco su uno dei traghetti che collegano Spalato e le isole dell'Adriatico centrale.

I CAMBI	
SLOVENIA	Tallero 1,00 = 0,0042 Euro*
CROAZIA	Kuna 1,00 = 0,1343 Euro
Benzina super	
CROAZIA	Kuna/litro 7,35 = 1,01 €/litro
Benzina verde	
SLOVENIA	Tallero/litro 202,50 = 0,84 €/litro**
CROAZIA	Kuna/litro 6,75 = 0,92 €/litro
Diesel	
SLOVENIA	Tallero/litro 175,20 = 0,73 €/litro**
(*) Dato fornito dalla Banka Koper d.d. di Capodistria	
(**) Prezzo al netto. Ai distributori viene maggiorato delle perdite sui servizi di cambio.	

Fiume Lo ha disposto un'ordinanza del ministero dei Trasporti

Strade e autostrade croate: alt ai lavori fino a fine estate

La stagione turistica in Croazia non sta dando ancora gli esiti sperati, ma i vacanzieri continuano comunque ad arrivare a frotte e pertanto vanno bloccate i lavori di risanamento e ristrutturazione sulle principali arterie. E' quanto ordinato dall'Ispettorato alle strade del ministero del Mare, Trasporti e Turismo, per evitare che i trasferimenti da e per i centri di villeggiatura si trasformino in un calvario per gli ospiti, con ripercussioni negative per il comparto.

Proprio per consentire una regolare viabilità, è stato deciso di vietare i lavori su autostrade e statali, fatta eccezione per quelle opere già avviate e che

debbono venire assolutamente completate. Il divieto, che va dal 21 giugno al 15 settembre, è stato esteso alla Società autostradale croata, alla Società nazionale per le Strade, all'impresa per l'autostrada Fiume-Zagabria, nonché alla «Bina Istra», l'azienda croato-francese concessionaria dell'Ipsilon istriana, la dorsale viaria in costruzione nella penisola. Le aziende in questione non debbono intraprendere alcun lavoro di manutenzione.

Dicevamo delle eccezioni rappresentate da lavori che vanno conclusi senza blocchi temporanei. Tra i segmenti esentati dall'ordinanza dell'ispettorato

quello compreso tra i raccordi di Jusici e Jurdani, troncone della costruenda autostrada Fiume-Rupa e a sua volta inserita nel progetto autostradale che in futuro dovrebbe collegare il capoluogo del Quarnero e Trieste. La Jusici-Jurdani deve essere completata e resa praticabile entro e non oltre il 30 giugno. Entro quella data (ma i pessimisti sono convinti che ci saranno altre battute d'arresto) dovrebbe venir normalizzato il traffico sulla costiera Fiume-Pola, tra Laurana e Draga di Moschiena, dove da mesi si sta scavando per collocare la nuova infrastruttura fognaria.

a.m.

IN BREVE

POLA Delegazione alla Camera di commercio

Incontro tra imprenditori ungheresi e istriani per sviluppare i traffici

Incontro alla Camera di commercio regionale istriana tra i rappresentanti di una quindicina di aziende ungheresi e di una trentina di imprese locali. L'intento è quello di aumentare gli scambi commerciali che al momento sono a livelli piuttosto modesti. L'anno scorso i magiari hanno piazzato in Croazia prodotti per 2,4 milioni di dollari mentre l'export è stato pari a 3,5 milioni. Il responsabile dell'Ufficio ungherese per il commercio Tibor Silc ha affermato la necessità di ri equilibrare l'interscambio con la Croazia e ha aggiunto che, dopo l'entrata nell'Ue, il suo Paese intende applicare con l'Istria e la Croazia in genere, i principi comunitari del libero scambio di merci, servizi, persone e capitale. Sul piano dei rapporti concreti, si sono sviluppati intensi colloqui tra rappresentanti delle aziende alimentari, tessili ed edili.

Avviati in Comunità gli «Appuntamenti rovinnesi»

Cominciano i tradizionali «Appuntamenti rovinnesi» sulla terrazza estiva della Comunità degli italiani, che trascorrono all'insegna della tipica musica folk locale, «conditi» da sardelle ai ferri e vino. Riuscito il primo appuntamento con il nuovo «Duo Jolly» formato da una vecchia conoscenza della musica rovinnese, Vlado Benussi (voce e chitarra) e dal compositore Massimo Brakovic (voce e tastiere), che hanno offerto l'opportunità al pubblico di fare quattro salti in pista a suon di valzer, tango e passo doppio. Si sono esibiti inoltre la corale «Marco Garbin» (che organizza gli Appuntamenti) nonché i solisti Sergio Preden Gato e Guerrino Poropat. Infine la tombola condotta con brio da Sergio Ferrara. L'appuntamento ha offerto pure un momento toccante duetto è salita sul pascoscenico Lidia Brunelli, veterana della «Garbin», festeggiata per le sue nozze d'oro con il marito Bruno.

Festival «Nei suoni dei luoghi»: concerto a Pedena

Cominciano domani i primi appuntamenti istriani del festival musicale «Nei suoni dei luoghi» con il pianista polacco Marian Mika e il violinista Enrico Casazza che si esibiranno a Pedena (Pican), alle ore 21.15 nella chiesa della Beata Vergine Maria con un programma di musiche di W.A. Mozart, R. Schumann, T. Bedetti e E. Grieg. Il successivo appuntamento lunedì, alle 21, a Grisignana nella sala concerti del Castello. Protagonista della serata il giovane pianista Matteo Andri che proporrà un recital pianistico con musiche di Beethoven, Schumann e Liszt. Ingresso libero.

Festa dell'indipendenza in Slovenia e Croazia

Ieri in Slovenia e Croazia si è festeggiata la «Giornata dello Stato». Il 25 giugno 1991, infatti, i Parlamentari di Lubiana e Zagabria proclamarono l'indipendenza dei due Paesi, sancendo la definitiva uscita dalla federazione jugoslava. Nell'occasione il presidente croato Mesic ha ricordato tutte le vittime e gli sforzi fatti per avere un Paese libero e democratico. Mentre il capo dello stato sloveno Drnovsek si è soffermato sul tema della riconciliazione, affermando che dopo 60 anni è giusto riconoscere il contributo dei partigiani alla liberazione del Paese, ma anche ammettere che ci furono esecuzioni sommarie che fanno parte di una pagina buia della storia slovena.

Eurogoal Hyundai

Basta 1 Euro e parti subito.
La prima rata e' fra 12 mesi!

Atos Prime

Maxifinanziamento
+ Euro 500 di sconto incondizionato

Getz

Maxifinanziamento
+ Euro 1000 di sconto incondizionato

Matrix

Maxifinanziamento
+ Euro 1000 di sconto incondizionato

Maxifinanziamento con anticipo di 1 Euro.
Primo anno senza rate. Ultimi due anni senza interessi.

Prima rata a 12 mesi dall'acquisto, 30 rate con interessi tan 5,18% - taeg 5,31% + 24 rate a interessi zero.
Finanziamenti salvo approvazione Agos Itatino. Per maggiori informazioni consultate il vostro Concessionario di zona.
Offerte dei Concessionari che aderiscono all'iniziativa, non cumulabili con altre in corso.
Valide per auto disponibili in rete, fino al 31/7/04.



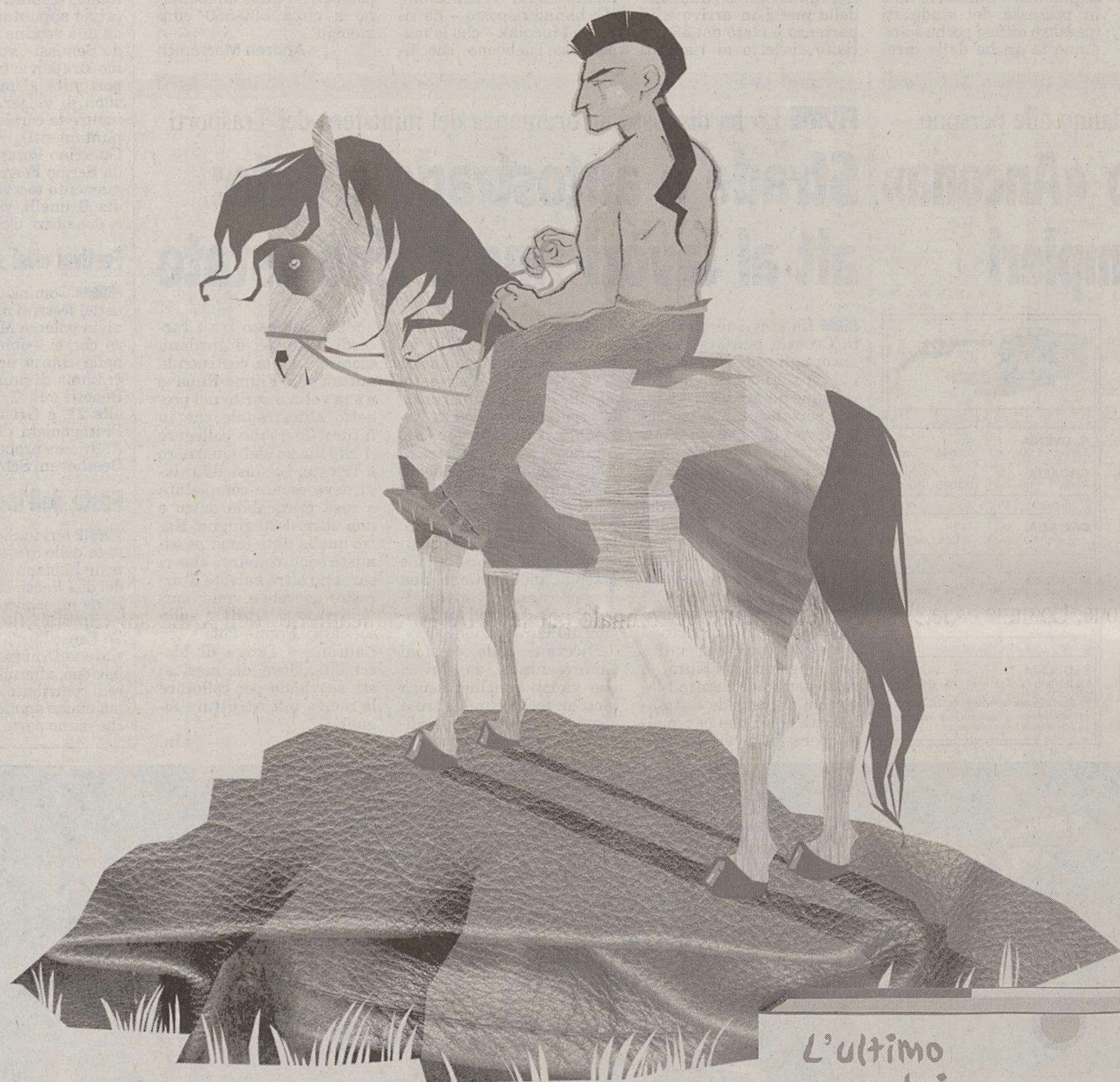
HYUNDAI

Official Partner

www.hyundai-auto.it

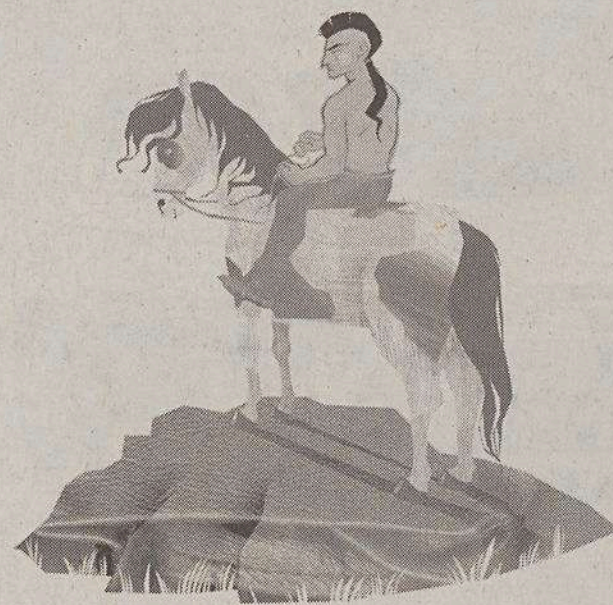
Hyundai Automobili Italia - Società del Gruppo "Koelliker SpA"

Un romanzo per spiriti liberi.



LOWE PIRELLA

L'ultimo
dei
Mohicani



JAMES FENIMORE COOPER

CAPOLAVORI PER RAGAZZI

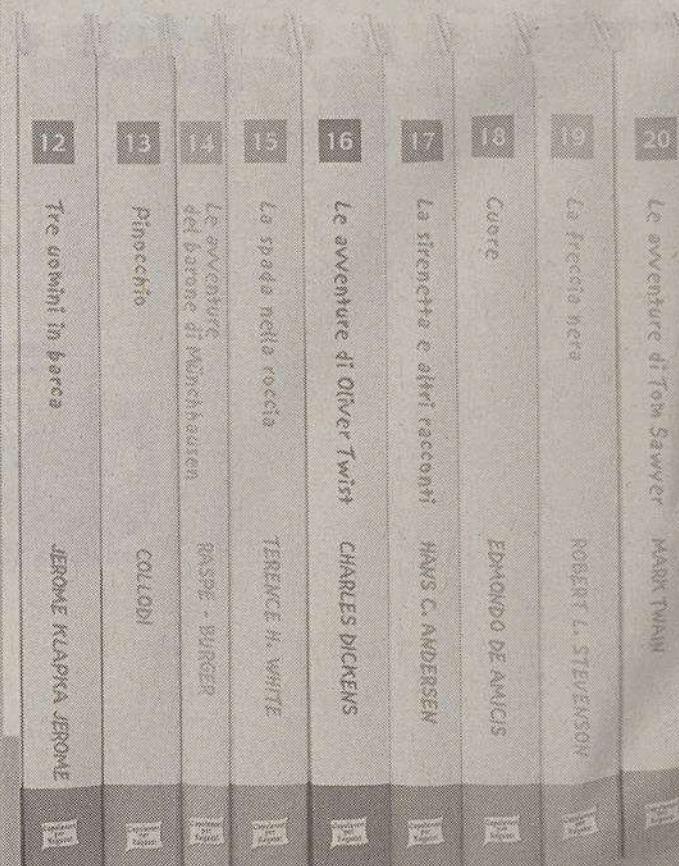
Nella selvaggia ed incontaminata America del 1757, in piena guerra coloniale fra Inghilterra e Francia, due ragazze inglesi cercano di raggiungere il padre, comandante di Fort William Henry. Scortate dall'indiano Magua, in realtà perfida spia dei francesi, le due ragazze cadrebbero certamente in mani ostili, se ad intervenire non ci fosse l'unico sopravvissuto della nobile stirpe dei guerrieri Mohicani. Un romanzo sul valore della tradizione, le suggestioni della vita di frontiera e la ricerca di antichi ideali, di fronte alla loro progressiva scomparsa. Un capolavoro forte e coraggioso, intrepido e avventuroso, che ha influenzato tutta la narrativa nordamericana del genere.

È IN EDICOLA
"L'ULTIMO DEI MOHICANI"
DI JAMES FENIMORE COOPER

A RICHIESTA CON IL PICCOLO A SOLI € 4,90 IN PIÙ.

CAPOLAVORI PER RAGAZZI
Cresce chi legge

IL PICCOLO



Dopo le ultime decisioni indigeste dell'esecutivo il titolare dell'Istruzione va all'attacco. E al Centrodestra replica: «Volete cacciarmi? Ne sono orgoglioso»

Antonaz: «Serve una verifica di maggioranza»

L'assessore di Rifondazione avverte Ds e Margherita: «Il voto è un campanello d'allarme. E non va ignorato»

«Li facciamo i conti o no? Se non ci piace la parola, usiamone un'altra, confrontiamoci e discutiamo perché non possiamo fare il campanello d'allarme del voto». Roberto Antonaz esce dalla giunta con un umore che non è dei migliori: non gli va la Lok alla piscina di Lignano, trova indigesti gli 11 milioni di euro alle caserme dei carabinieri, contesta la possibilità affittare remota di nuove sedi alle scuole private. Ma non trova sponde: non in giunta, almeno, dove è ancora una volta l'unico «bastiano contrario». E allora l'assessore di Rifondazione, indifferente alla mozione di sfiducia che il Centrodestra ha appena depositato, esce allo scoperto. Chiamando a raccolta gli ex cespugli rafforzati dal voto e lanciando un chiaro avvertimento a Margherita e Quercia.

Assessore, che vuol dire facciamo i conti?

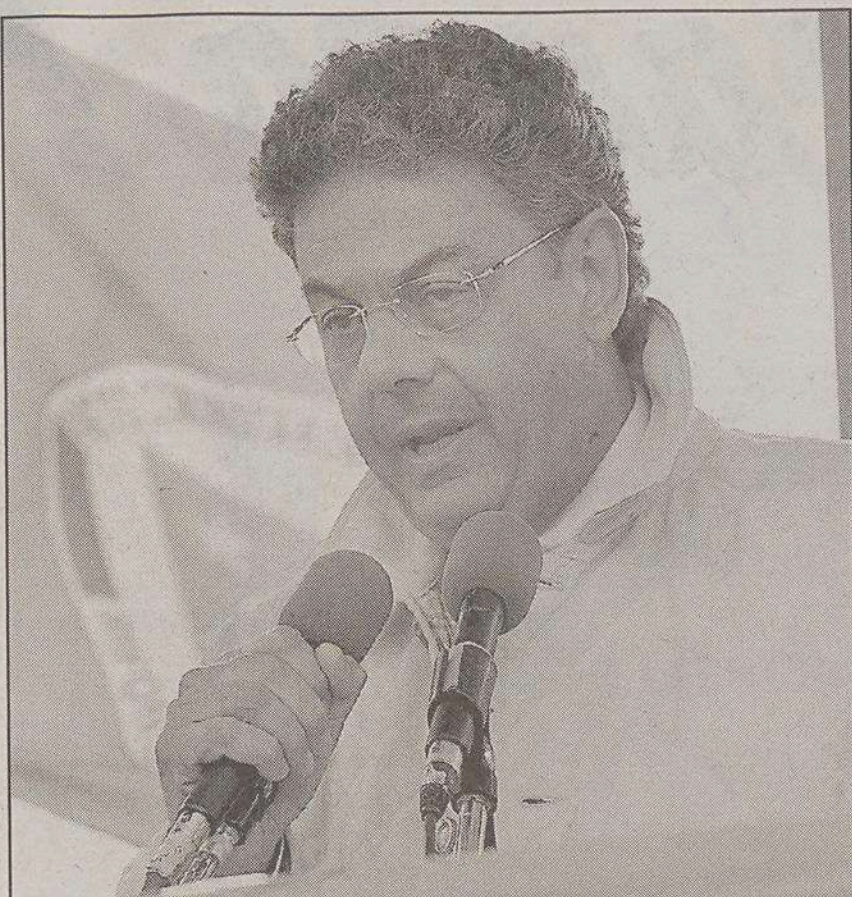
Le europee rappresentano un campanello d'allarme per il Centrosinistra. Il presidente Riccardo Illy non vi ha preso parte, siamo d'accordo, ma il campanello d'allarme resta. E non è nemmeno il primo...

Che significa?

Che il primo campanello, ignorato, è stato il referendum sulla montagna. A questo punto credo che l'Intesa debba riflettere seriamente.

Crede che, sul voto europeo, abbia influito anche un anno di amministrazione regionale?

Costato che la sinistra alternativa ha ottenuto un risultato ottimo e il Listone un risultato negativo. E chiedo: perché noi cresciamo e gli altri scendono? Forse perché non si va d'accordo con Sergio Cecotti o perché i mass media non ci amano? Cause ridicole.



Roberto Antonaz a un comizio di Rifondazione.

E allora perché voi crescite e gli altri scendono?

A mio avviso l'elettorato ha registrato un deficit d'innovazione anche nel governo della Regione. Vedo troppo continuismo, troppe scelte di piccolo cabotaggio. E invece

dobbiamo rappresentare in maniera meno confusa le esigenze dell'elettorato: ci hanno votato perché volevano una nuova politica, non nuove facce.

E invece? Quando proviamo a fare

IL BILANCIO DI UN ANNO

TRIESTE Riccardo Illy e la sua maggioranza sono pronti: pronti a stilare un bilancio pubblico sui primi dodici mesi di governo. L'appuntamento è in programma lunedì, alle 15.30, a Udine quando il governatore e i capigruppo di Intesa democratica risponderanno di fatto al contro-bilancio già stilato dalla Casa della libertà. A precedere l'incontro pubblico ci sarà una riunione di maggioranza che, così spiegano sin d'ora i capigruppo, servirà a definire gli ultimi dettagli sulla «manovrina estiva», in vista dell'approdo in aula, previsto per martedì. Tra i temi caldi, senza ombra di dubbio, l'eventuale contributo aggiuntivo per le scuole private.

qualcosa di innovativo, incontriamo molti ostacoli e resistenze. Rifondazione, Verdi, Comunisti italiani, in questi mesi, hanno subito angherie e sopraffazioni. Quindi serve una verifica?

Diciamo una valutazione seria: giunta e maggioranza devono ricalibrare il programma e l'azione.

Nel frattempo, il Centrodestra l'attacca nuovamente: lei è il primo assessore su cui pende una mozione di sfiducia...

Siamo al teatrino. Questa destra ha lasciato l'istruzione allo sbando: basti dire che il bilancio 2003 per l'istruzione prevedeva 6 milioni di euro per la scuola privata e 5 per la pubblica. Nul'altro. E allora che questa destra voglia cacciarmi, beh, mi onora e inorgolisce.

L'accusano di aver «massacrato» la scuola privata...

Assurdo. La scuola non statale non ha mai preso tanti soldi: c'è il bonus Moratti, c'è il contributo alle famiglie che ho solo riportato ai livelli storici, c'è il contributo sui libri di testo. Sui 16,5 milioni e mezzo del mio bilancio per l'istruzione, oltre la metà va alla scuola non statale. Dicono che sulla riforma Moratti ha incitato i presidi a violare la legge...

Strumentalizzazioni. Non ho chiesto a nessuno di disapplicare una legge che, purtroppo, va applicata. Ho solo invitato tutti a tenere in altissima considerazione la legge sull'autonomia scolastica. Ed è pazzesco che il Centrodestra mi critichi anche per la delibera in cui stanziò 2 milioni di euro, conquistati a fatica, a sostegno dell'autonomia scolastica: cosa mai vista prima.

Roberta Giani

LA MOZIONE DI SFIDUCIA

L'opposizione contesta l'invito a «boicottare» la riforma Moratti. Il forum delle famiglie denuncia i tagli alle scuole private

Ma la Cdl chiede a Illy di mandarlo via

TRIESTE Roberto Antonaz conquista un nuovo primato: quello di essere il primo «tecnico», nell'era presidenzialista di Riccardo Illy, su cui pende una mozione di sfiducia. Il Centrodestra, compatando le sue truppe consiliari, sferza l'offensiva e sollecita il presidente della Regione a cacciare il suo assessore all'Istruzione, accusato d'aver istigato i presidi a boicottare la riforma Moratti. Ma non basta: Antonaz viene contestato anche dal forum delle associazioni familiari che denuncia una «discriminazione» nei confronti degli alunni che frequentano le scuole private e sollecita l'aula regionale a rimediare a suon di contributi.

LA MOZIONE I capigruppo Isidoro Gottardo, Luca Cinani, Alessandra Guerra e Roberto Molinaro aprono la sfilza di firme che correda la mozione anti-Antonaz. Mozione di sfiducia politica, come scrivono i sottoscrittori, perché l'aula non ha più il potere di mandare a casa un assessore: solo il presidente, che l'ha nominato, può cacciarlo. E infatti, depositando un testo senza precedenti, i consiglieri d'opposizione portano all'esame dell'aula una mozione che «impegna» Illy a revocare la delega ad Antonaz, al fine di «consentire l'avvio e lo svolgimento dell'anno scolastico senza ulteriori interferenze».

LA LETTERA Nel mirino, anche se non manca una critica al piano che destina 2



Un gruppo di studenti in attesa dell'esame di maturità.

milioni di euro a sostegno dell'autonomia scolastica, finanziando lingue minoritarie, tempo pieno e prolungato, educazione degli adulti, educazione musicale... «ma non l'inglese o l'informatica» - c'è soprattutto una nota inviata

ai dirigenti scolastici. Quella in cui Antonaz invitava le istituzioni scolastiche «a una pausa di riflessione prima di procedere all'attuazione della riforma Moratti».

LE ACCUSE Il Centrodestra ritiene «grave» l'accadu-

to. E ricorda che il direttore scolastico regionale ha scritto una contro-nota in cui ricordava che «in un paese civilmente ordinato a mezzo di leggi non è consentito a nessuno, tanto meno a persone investite di funzioni pubbliche, di esercitare il diritto di disapplicare o sospendere l'applicazione delle leggi».

LE RICHIESTE E così, oltre a chiedere un cambio di deleghe, l'opposizione invita Illy a garantire che i suoi assessori rispettino la legge; a correggere il piano «orfano» di inglese e informatica; a prevedere «adeguate risorse da destinare alle scuole statali e paritarie».

LE FAMIGLIE E proprio dal fronte delle scuole private si leva l'ultima protesta: il forum delle associazioni familiari, con Franco Trevisan, afferma che le domande di contributo sono aumentate, passando dalle 2.720 dell'anno scorso alle 2.734 di oggi. Ma aggiunge che il budget ha subito un taglio del 44%, scendendo da 3.098.000 euro a 1.708.000. E allora, posto «che le famiglie in questione hanno in gran parte un reddito inferiore ai 25.826 euro», il forum invita la Regione a correggere la rotta, stanziando 1,4 milioni di euro in più nelle variazioni di bilancio. Il rischio, in caso contrario, è quello di aprire «una voragine discriminatoria per 2.700 famiglie». Dal Centrosinistra, dopo la giunta di ieri, una promessa: la questione sarà esaminata lunedì in maggioranza.

r.g.

...a Tolmezzo accordo di programma tra Regione, Comune e Ge.Tur

Piscina e palasport di Lignano Intesa siglata, ripartono i lavori

TRIESTE Anche l'ultimo ostacolo è caduto. Da lunedì i lavori per la realizzazione di una piscina olimpionica e di un palazzetto dello sport in mezzo alla Pineta di Lignano potranno riprendere dopo la temporanea interruzione di questa settimana. Ieri a Tolmezzo, al termine della riunione di giunta, è stato infatti sottoscritto l'accordo di programma per la realizzazione delle due opere, per le quali la Regione ha disposto un finanziamento di 8 milioni di euro, in vista del «giornate olimpiche della sportività europea», i giochi europei del luglio 2005. L'intesa, necessaria per la via libera alle attività edili, è stata sottoscritta dal presidente della Regione Riccardo Illy, dal sindaco di Lignano Silvano Del Zotto, dal presidente Ge.Tur, Franco Pirelli, e dal presidente dell'Ente friulano assistenza sanzionatori Luigi Fabbro.

Tutto come previsto. L'unico «no» in giunta è stato quello di Roberto Antonaz. L'assessore con delega allo sport ha cercato invano di convincere i colleghi, ribadendo la convinzione di un «progetto inutile». «Il comitato per i giochi Eyof - ha ricordato Antonaz - ha dato il suo iniziale assenso alla piscina di Torviscosa, aveva chiarito da subito che la costruzione dell'impianto a Lignano non era legata all'evento». Ma anche lo «scemio della Pineta» e il rischio del moltiplicarsi di richieste di vasche olimpioniche sono risultate considerazioni inutili, perché il resto dell'esecutivo si è dimostrato compatto, nella convinzione che piscina e palazzetto serviranno al rilancio turistico di Lignano.

Nell'accordo siglato ieri viene stabilito che Ge.Tur ed Efa concederanno al Comune di Lignano Sabbiadoro l'utilizzo delle due strutture per finalità di pubblico interesse e sulla base di programmi precisi e concordati. Le vasche coperte saranno accessibili al pubblico per 11 mesi all'anno. Nel mese di novembre la chiusura per manutenzione.

m.b.

A SABBIAADORO



La cerimonia di consegna del vessillo a Lignano.

Bandiera blu issata sul pennone

LIGNANO Nessuna contestazione per la consegna della bandiera blu d'Europa 2004 a Lignano, dopo che una settimana fa un esponente di partito aveva messo in dubbio i criteri di valutazione della Fee, organizzazione non governativa che cura gli aspetti ambientali in 28 Paesi e assegna i vessilli. La bandiera blu assegnata alla spiaggia di Sabbiadoro è issata ieri sera sul pennone e la 14.a conquistata. Sono state premiate anche le darsene Punta Gabbiani e Capo Nord di Aprilia, Punta Verde e Marina Uno di Riviera, la darsena demaniale e Punta Faro di Sabbiadoro.

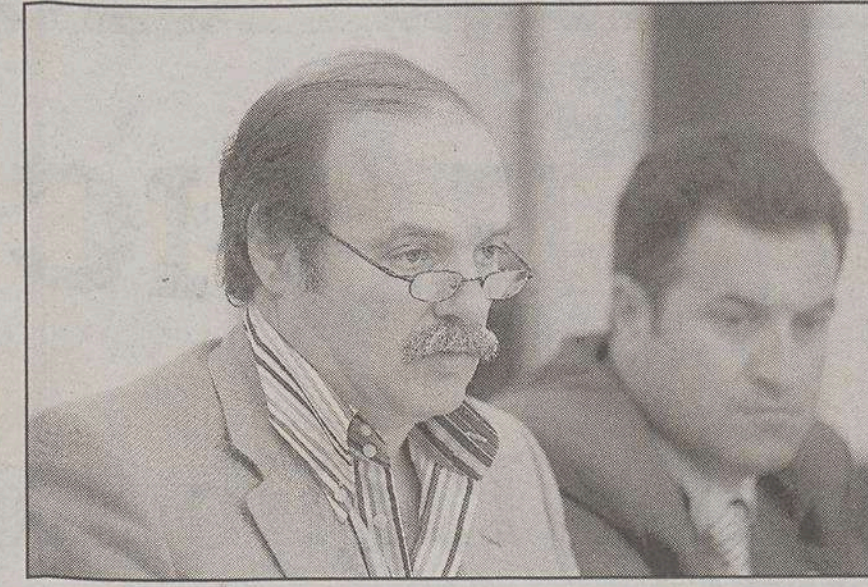
TRIESTE Gianfranco Moretton ammette che sì, Roberto Antonaz ha protestato e si è astenuto. «Pazienza - commenta il vicepresidente della giunta - meglio le caserme dei Carabinieri che la politica delle guardie padane». E così, nella convinzione del «valore psicologico» della presenza dell'Arma, l'esecutivo regionale finanzia quattro interventi per la ristrutturazione e la sistemazione di altrettante sedi dei Carabinieri, dal Pordenonese al Medio Friuli fino a Lignano, per un ammontare complessivo di oltre 571 mila euro all'anno per vent'anni. Totale: 11 milioni 427 mila euro per ristrutturazioni e nuovi edifici.

L'iniziativa, su proposta dello stesso Moretton, prevede la concessione di contributi ai Comuni che ne abbiano fatto richiesta. Con gli oltre 11 milioni di euro stanziati saranno possibili la ristrutturazione e la sistemazione della caserma dei Carabinieri di Basiliano, il completamento del secondo lotto della nuova sede di Polcenigo, la realizzazione di

Finanziamento ventennale per favorire «il radicamento dell'Arma sul territorio». Rc inaugura le contestazioni

La giunta paga le caserme dei carabinieri

Stanziati undici milioni di euro. Moretton: «Più sicurezza per i cittadini»



Gianfranco Moretton e, sullo sfondo, Franco Iacop.

una stazione a Lignano Sabbiadoro e di un'altra nuova caserma a Campoformido. «L'intervento fa parte del nostro programma ed è mirato a dare maggiore sicurezza ai cittadini attraverso il radicamento dell'Arma su tutto il territorio», spiega Moretton. Alle prevedibili contestazioni, inaugurate da Antonaz, sull'opportunità di un esborso regionale su una materia di competen-

za statale, l'assessore replica ricordando che «pure la Regione può dire la sua su questo tema» e insistendo sulla necessità di dare alla gente una protezione concreta ed efficiente. «Se qualcuno preferisce le guardie padane abbia il coraggio di dirlo - ribadisce Moretton - Le forze dell'ordine deputate al controllo del territorio offrono assoluta garanzia di professionalità e competen-

za e sono le uniche capaci di dare tranquillità pratica e psicologica ai cittadini dei nostri piccoli paesi. Senza dimenticare che con la stazione di Lignano andiamo a colmare una lacuna in una città che per qualche mese all'anno si popola in maniera consistente».

Sempre in ambito di Lavori Pubblici, la giunta ha deciso ieri un ulteriore stanziamento ventennale di 1 milione di euro a favore di comuni delle province di Gorizia, Udine e Pordenone per la riqualificazione dei centri minori dei borghi e delle piazzette. I fondi saranno gestiti dalle direzioni provinciali competenti di Gorizia (25.258 euro), Udine (648.368) e Pordenone (332.953). Un altro provvedimento, sempre su proposta di Moretton, riguarda lo stanziamento di 3 milioni di euro per il recupero e il restauro di sale polifunzionali da destinare ad attività culturali nei comuni udinesi di Sedegliano (ex scuola elementare), Pesian di Prato (nuova sala) e Mortegliano (ex cinema ricreativo).

Marco Ballico

LE SCELTE

**Stop alle antenne «selvagge»
Soldi ai depuratori**

TRIESTE Niente più antenne per la telefonia mobile su scuole e asili nido, edifici per l'assistenza all'infanzia, alla maternità, agli anziani e ai disabili, su ospedali e strutture sanitarie. E neppure su edifici di valore architettonico, ambientale, storico e archeologico. Sono le «localizzazioni incompatibili» stabilite dal «Disciplina in materia di infrastrutture per la telefonia mobile» approvato ieri dalla giunta. Un provvedimento che pensa al diritto dei cittadini, alla tutela della salute dall'esposizione ai campi elettromagnetici, a un ordinato sviluppo sul territorio degli impianti, al diritto degli utenti di usufruire del servizio di telefonia mobile. Secondo il ddl, saranno i Comuni a dover adottare un piano comunale di settore con il quale definire la localizzazione e l'installazione di impianti fissi e ponti radio.

Tra gli altri provvedimenti approvati, l'autorizzazione di spesa di quasi 9 milioni di euro per l'adeguamento di impianti di depurazione, l'approvazione di una bozza d'accordo Stato-Regione da 6,2 milioni di euro per l'attuazione di interventi di e-government e società dell'informazione, il via libera ai contributi (1,5 milioni) per la viabilità interpodereale danneggiata dai nubifragi, per la sicurezza stradale (40 mila euro), per la tutela dei siti di archeologia industriale (1,25 milioni) e, infine, la predisposizione di iniziative per minori e anziani del Medio Friuli. Anche una nomina: il nuovo direttore dell'Ente Tutela Pesca è Paolo Marini, già direttore dell'Ersa.

Ricerca, patto Trieste-Udine Cosolini: «E adesso la firma»

TRIESTE «Un passaggio senz'altro importante e positivo. Confido che il patto laborioso consenta di avviare una collaborazione forte e convinta». Roberto Cosolini, assessore alla Ricerca, non nasconde la soddisfazione. Certo, c'è voluto tempo, c'è voluta pazienza, ci sono volute bozze a go-go, ma alla fine Friuli innovazione ha dato l'ok alla convenzione che, già sottoscritta da Area di ricerca, mette «in rete» i parchi scientifici.

Non è stato facile ottenere il sì di Udine. E l'ennesima riprova sta nel fatto che, su otto soci presenti alla riunione di giovedì, due si sono opposti: il Comune di Udine, con

Sergio Cecotti, e la Fondazione Crup. La Provincia di Udine era assente. «Il mio voto nasce dal fatto che il testo è uguale a quello che avevo avversato già due mesi fa con l'aggravante che adesso va contro lo statuto di Friuli innovazione, appena approvato dalla giunta regionale», afferma Cecotti. E aggiunge: «Non è certo un voto contro la scienza triestina, ne faccio parte, ma non posso avallare l'irrazionalità».

Cosolini, tuttavia, bada al sodo. Al risultato raggiunto: «Se ci sono perplessità, mi auguro vengano superate attraverso la convenzione. Convenzione che Regione,



Roberto Cosolini

Area e Friuli innovazione devono ora sottoscrivere. «La firma avverrà quanto prima e consentirà di avviare un coordinamento delle attività di ricerca e delle sue finalizzazioni al trasferimento tecnologico ed evitare sprechi e doppioni». Nel frattempo, per la ricerca, la giunta dà l'ok a uno schema d'accordo con il governo da 6,8 milioni di euro che prevede tre interventi tra cui un centro di genetica.

Dove vai in vacanza?



IL PICCOLO

dal 3 luglio sarà vicino a te,
nelle edicole delle maggiori località turistiche

Lignano, Grado, Iesolo, Tarvisio, Forni di Sopra, Agordino, Ampezzano, Bellunese, Cadore, Comelico, Lavarone, Madonna di Campiglio, Paganella, Cavalese, Predazzo, Moena, Andalo, Levico, Folgaria, Val di Fassa, Val di Fiemme, Val di Non, Val di Sole, Val Rendena, Valsugana, Val Pusteria, Alpe di Siusi, Valle Aurina, Val Badia, Val Gardena, Istria, Dalmazia...

vicino a te per tenerti informato anche in vacanza

Avvisi Economici

MINIMO 15 PAROLE
Gli avvisi si ricevono presso le sedi della A.MANZONI&C. S.p.A.

TRIESTE: sportello via XXV Ottobre 4, tel. 040/6728328, fax 040/6728327. **Orario** 10-12.15, 15-18.15, tutti i giorni feriali. **UDINE:** dei Rizzani 9, tel. 0432/246611, fax 0432/246630; **GORIZIA:** via Italia 54, tel. 0431/537291, fax 0431/531354; **MONFALCONE:** largo Anconetta tel. 0481/798829, fax 0481/798828; **PORDENONE:** via Molinari, 14, tel. 0434/20432, fax 0434/20750.

La A.MANZONI&C. S.p.A. non è soggetta a vincoli riguardanti la data di pubblicazione.

In caso di mancata distribuzione del giornale per motivi di forza maggiore gli avvisi accettati per giorno festivo verranno anticipati o posticipati a seconda delle disponibilità tecniche.

La pubblicazione dell'avviso è subordinata all'insindacabile giudizio della direzione del giornale. Non verranno comunque ammessi annunci redatti in forma collettiva, nell'interesse di più persone o enti, composti con parole artificiosamente legate o comunque di senso vago; richieste di denaro o valori e di franchi-bolli per la risposta.

I testi da pubblicare verranno accettati se redatti con calligrafia leggibile, meglio se dattiloscritti.

La collocazione dell'avviso verrà effettuata nella rubrica ad esso pertinente.

Le rubriche previste sono: 1 immobili vendita; 2 immobili acquisto; 3 immobili affitto; 4 lavoro offerta; 5 lavoro richiesta; 6 automezzi; 7 vacanze e tempo libero; 8 finanziamenti; 9 comunicazioni personali; 10 matrimoni; 11 attività cesuoni/acquisizioni; 13 mercato; 14 varie.

Avvisi che le inserzioni offerte di lavoro, in qualsiasi pagina del giornale pubblicate, si intendono destinate ai lavoratori di entrambi i sessi (a norma dell'art. 1 della legge 9-12-1977 n. 903).

Le tariffe per le rubriche s'intendono per parola. I prezzi sono gravati del 20% di tassa per l'iva. Pagamento anticipato.

L'accettazione delle inserzioni per il giorno successivo termina alle ore 12.

Gli errori e le omissioni nella stampa degli avvisi daranno diritto a nuova gratuita pubblicazione solo nel caso che risulti nulla l'efficacia dell'inserzione. Non si risponde comunque dei danni derivanti da errori di stampa o impaginazione, non chiara scrittura dell'originale, mancata inserzione od omissioni. I reclami concernenti errori di stampa devono essere fatti entro 24 ore dalla pubblicazione.

1 IMMOBILI

VENTITA

Feriale 1,35 - Festivo 1,97

CARNIA Ovaro via Trava di Chialina 17 vendesi appartamento tel. 041/5160734. (A00)

DOLOMITI splendido contesto vendesi appartamento recente costruzione, composto da soggiorno con cottura, due camere, bagno, balcone, autorimessa, cantina. Tel. 333/7492840. (Fil6)

2 IMMOBILI

ACQUISTO

Feriale 1,35 - Festivo 1,97

PRIVATO cerca villa 150/250 mq con giardino minimo 1000 mq, vista aperta zone: Grotta, Strada dei Friuli, via Bonomea, Contovello, S. Croce. Tel. 338/6272965.

4 LAVORO

OFFERTA

Feriale 1,30 - Festivo 1,92

Si precisa che tutte le inserzioni relative a offerte di impiego-lavoro devono intendersi riferite a personale sia maschile che femminile (art. 1, legge 9/12/77 n. 903). Gli inserzionisti sono impegnati ad osservare la legge.

AFFILIATO Calzedonia ricerca per proprio punto vendita in centro a Trieste una responsabile di punto vendita con esperienza, un'apprendista commessa età inferiore ai 24 anni. Si richiede predi-

grande concorso d'estate

montepremi

Weekend a Portorose
Weekend a Lipica
Weekend alle Terme di Čatež
... e un mare di altri premi!

Grand Casino Lipica
Grand Casino Portorose
Casino Portorož d.d.
40 anni insieme

sposizione ai contatti interpersonali, buona capacità organizzativa, tempo pieno e disponibilità immediata. Consegnare c.v. in via S. Nicolò 36, presso Calzedonia. (A00)

AZIENDA internazionale ricerca 2 brillanti collaboratori per servizio propria clientela. Offresi costante formazione professionale e possibilità guadagno 4/5.000 euro mensili. Inviare curriculum a Grizzly Spa telefax 035/525012 e-mail md@grizzly.it. (A00)

AZIENDA leader nel settore del bedding cerca per mercato nazionale responsabile commerciale con provata esperienza, capacità organiz-

zativa, spirito di iniziativa, disponibilità a viaggiare. Astenersi se non qualificati. Inviare curriculum o dati identificativi da contattare all'indirizzo e-mail (resp.commerciale2004@libero.it). (FIL2047)

CERCASI per sede in Cervignano telefonisti/ per sondaggi telefonici part-time. Ottimo trattamento economico. Orario 17.30-20.30 telefonare 11-13 17-20 0431/370066. (A00)

COOPERATIVA sociale ricerca educatori qualificati o con esperienza in ambito educativo per centri estivi zona Trieste. Inviare curriculum fax 040/232444. (D00)

STUDIO professionale cerca ragioniere/la esperto/a con competenze anche fiscali e dichiarazioni dei redditi. Inviare curriculum al n. fax 040/631070 o scrivere all'indirizzo e-mail cofigest@tin.it. (A00)

5 LAVORO
RICHIESTA
Feriale 0,75 - Festivo 0,75

INFERMIERA in pensione offresi per assistenza notturna Tel. 040/568198. (A4550)

RAGAZZO 29enne con pluriennale esperienza area ricevimento alberghi internazionali ottima conoscenza spagnolo, inglese, tedesco, francese cerca lavoro anche notturno zona Trieste. Tel. 040/821049 cell. 339/2596540.

6 AUTOMEZZI
Feriale 1,20 - Festivo 1,82

VENDESI motociclo Malagutti 50 due anni km 6000 ottime condizioni superaccessoriato prezzo vantaggioso tel. 040/942095. (A4451)

Chi non coglie l'occasione offerta dagli Speciali perde la grande opportunità di consolidare la sua immagine e promuovere le sue vendite. Gli Speciali offrono il vantaggio di un'informazione a tema sempre aggiornata, dove la pubblicità del settore trova la sua giusta collocazione. La contemporanea presenza di inserzionisti qualificati fornisce ai lettori un significativo panorama delle offerte del mercato. Chi non partecipa allo Speciale del suo settore non fa i propri interessi, perché lascia spazio ai concorrenti.

**Non tagliarti fuori.
Fai pubblicità negli speciali
del tuo settore.**

informazione di qualità,
pubblicità di successo

am

8 VACANZE e TEMPO LIBERO

Feriale 1,55 - Festivo 2,27

RIMINI hotel Britannia*** 0541/390894 www.ciminohotels.it cento metri dalla spiaggia, camere tutti comfort, cucina curata. Luglio: sconto 10% 4 giovani 16/30 anni in quadrupla. 2 adulti + 2 bambini pagano 3. Sposi 10%. 14 giorni paghi 13. (Fil44)

10 COMUNICAZIONI PERSONALI

Feriale 2,65 - Festivo 3,92

A.A.A.A.A.A.A. AMBRA a Trieste italiana bella bionda disponibile. 338/1705546.

A.A.A.A.A.A.A. KAROL bellissima 21enne 6.a misura 340/9603604. (A4578)

A.A.A.A.A.A.A. PATRIZIA 8.a misura 22enne bellissima 340/8703935. (A00)

A.A.A.A.A.A.A. KATIA dominatrice tacchi a spillo 339/4141068. (A4636)

A.A.A.A.A.A.A. SENSUALISSIMA mulatta VI misura 22enne raffinata riceve distinti. 333/572745. (A4630)

A.A.A.A.A.A. ANGELICA, sedurre, dare piacere è la mia passione. 349/6242434.

A.A.A.A.A.A. BELLISSIMA rosa spagnola V misura. 320/7092047. (A4556)

A.A.A.A.A.A. ELEONORA nuvola bionda di passaggio a Trieste 335/5486052.

A.A.A.A.A. GORIZIA bella V misura 24enne disponibile 333/4892380. (A00)

A.A.A.A. GIOVANISSIMA, tenera, tacchi spillo, grossa sorpresa, ambiente climatizzato, anche domenica, 333/1691016. (A4570)

A.A.A.A. MILENA appena arrivata trasgressiva femminile V misura dotatissima grossa sorpresa chiamami. 320/3732685. (A4524)

A.A.A.A. NOVITA bellissima, femminile, grossissima sorpresa, trasgressiva, VI misura. 320/6743356. (A00)

A.A.A. ATTRAENTE bellissima dolcissima ungherese sexy prima volta ambiente climatizzato. 348/2647154.

A.A.A. CUBISTA bionda sexy molto molto disponibile 24enne. 338/4406873. (A00)

A.A.A. MONFALCONE nuovissima mulatta, ti aspetto dalle 10-23. 320/7923809. (A00)

A.A.A. NOVITA Trieste ragazza latina esotica dolce cerca amici 338/5975123. (A00)

Continua in 14.a pagina



Prima dei saldi, meglio dei saldi!

www.megaintersport.it



SPORTSWEAR E MARE

Bermuda uomo e donna Think Pink con tasche	€ 54,00
Tee shirt uomo Think Pink mod. California	€ 23,00
Polo Think Pink uomo manica corta	€ 22,00
Boxer uomo Robe di Kappa	€ 16,00
Bikini donna Dubin Sport o Arena	€ 27,00
Sandalo infradito donna marchio Shekinah	€ 13,00
Materassino gonfiabile	€ 7,00



ABBIGLIAMENTO MONTAGNA

Scarpe Meindl mod. Makali	€ 165,00
Pantaloni zipp - off Eider mod. Lazur	€ 59,00
Camicia microfibra Bailo	€ 49,00
Zainetto MC Kinley mod. Key West	€ 26,00
Tenda Camp mod. Yawng 3 posti	€ 115,00
Sacchetto Camp mod. Starter 500	€ 40,00



SUBACQUEA

Pinne Cressi mod. Rondinella	€ 11,00
Muta shorty Cressi-Sub mod. Playa	€ 56,00
Scarpe Helly Hansen da barca	€ 68,00



ABBIGLIAMENTO PALESTRA

Tuta Champion cotone	€ 65,00
Giacca uomo Robe di Kappa	€ 44,00
Felpa uomo Puma o Adidas	€ 38,00
Maglia Nike Juventus 1° - 2° - 3°	€ 46,00
Scarpe Puma uomo donna moda mod. Street	€ 53,00
Scarpe Nike running mod. Air Pegasus TC	€ 60,00
Scarpe calcio Mizuno tacchetti fissi mod. Objectivo col grigio	€ 31,00



BIKE

Citybike uomo donna '28 Heavy Tools 28 velocità cambio Shimano Revoshift	€ 249,00
MTB mod. Torpado in alluminio 26" velocità	€ 199,00
Casco Selev mod. Felix	€ 39,00
Maglia Sipav monocolor	€ 24,00



MOTO

Casco Arai integrale mod. Astro - J varie grafiche	€ 440,00
Casco AGV integrale policarbonato Edge	€ 66,00
Giubbino moto racing Alpinestars mod. Dyno	€ 298,00
Giubbino moto Alpinestars mod. Textile interno e maniche staccabili	€ 279,00
Stivali racing Sidi mod. Vertebra II vari colori	€ 168,00



PREZZOKI!

**Ritornano
le occasioni
più sorprendenti.
Cerca in tutti
i negozi del Giulia
la convenienza
dei prodotti con
l'etichetta**

PREZZOKI!

**OGGI dalle ore 17,00
nel nuovo spazio**

**KU-BOX
grande festa con
le animazioni dei
GIOCAFESTE!**

**APERTO
7 giorni su 7
orario continuato
anche la
DOMENICA**

il Giulia
Sempre vicino.

i prezzi più convenienti / lo shopping più comodo della città



Continuaz. dalla 13.a pagina

A.A.A. TRIESTE Somalia trasgressiva, femminile e grossa sorpresa. Tel. 329/7636040. (A00)

A.A. NOVITA' sexy attraente disponibilissima giovane per te, 10-23 320/4872143. (A4621)

A.A. TRIESTE Maira nuovissima cubana dolce affascinante telefonare 10-24: 333/3250298. (A4633)

A.A. TRIESTE nuova mulatta venezuelana VI misura tutti i giorni. Tel. 338/2135435. (A4572)

A. TRIESTE Brenda novità assoluta affascinante alta molto disponibile 10-24: 3396359668. (A4632)

A. TRIESTE massaggi cinesi. Tel. 339/3682311. (A4574)

BELLISSIMA passionale, disponibile, conoscerai amico sincero per incontri passionali, intriganti. 328/9541721.

BIONDA, bellissima, corpo statuario, conoscerebbe uomo per appassionati incontri. 339/7325533. (Fil 60)

INCONTRI reali maggiorenti disinteressati. Garantita riservatezza. Informazioni: 339/5720442-347/1119684-328/4579466. (Fil 6)

MASSAGGI cinesi. Telefonare 340/7075476. (A4553)

MASSAGGI di tutti i tipi! Chiama 10-19! 00386/57670077. (A00)

NOVITA' stop. Vicinanze Monfalcone bellissima 18enne sensuale disponibile a ogni desiderio. 333/7290350. (C00)

NOVITA' bellissima brasiliana biondissima 5.a appariscente attivissima grossissima sorpresa lungo divertimento 339/2893719. (Fil 47)

NOVITA' Laura dolce coccolona caldissima 5.a ti farà impazzire. Non ti pentirai. 320/6475272. (A4555)

NUOVA apertura a Skofje Studio Hipocrate: vari tipi di massaggi, solario 00386-5-6549082. (A4365)

SEXCAPRICE 899.544.539 proibito 166.12.88.65 Roseto sas vicolo Turi Spezia € 1,56/minuto, vietato minorenni. (Fil 63)

SONO Claudia bella giovane 21enne ti aspetta tutti giorni. Sarai soddisfatto 338/8934334. (A4625)

VERONICA bella disponibilissima per massaggi di tutti i tipi ogni giorno (Grado) tel. 333/893150. (C00)

IL TUO FUTURO: UNA SCELTA RESPONSABILE ...



PENS PLAN
Plurifonds®

ITAS
VITA SPA

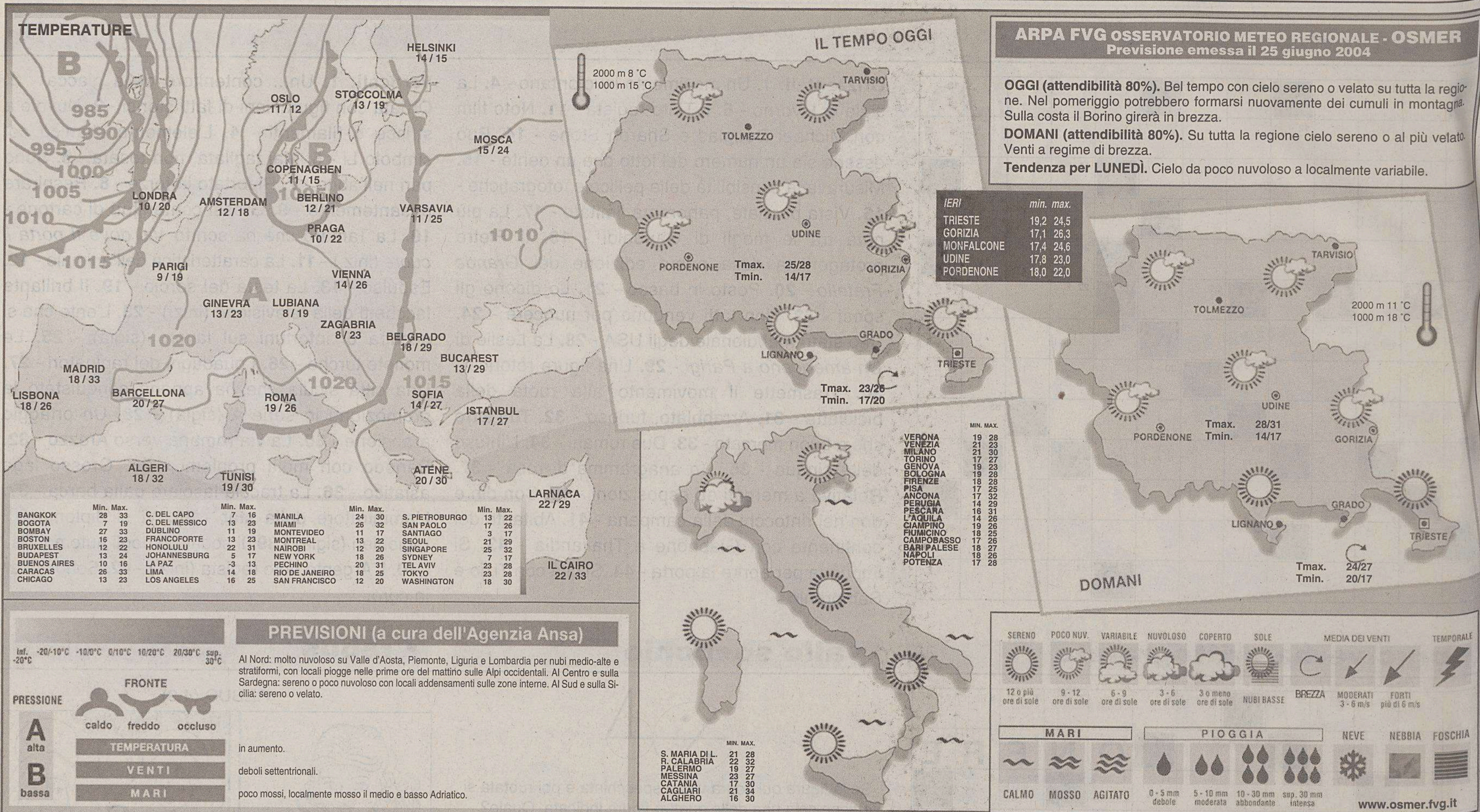
Per informazioni contattate i nostri Agenti di:
CERVIGNANO, GEMONA, GORIZIA, MONFALCONE,
PORDENONE, SACILE SPILIMBERGO, TURRIACO, UDINE.

www.plurifonds.it
plurifonds@gruppoitas.it
N° verde: 800 29 28 37

... come la scelta di pianificare, già oggi,
una pensione integrativa a quella statale
che ti assicuri l'indipendenza economica
che desideri per una giusta qualità di vita.
Con PensPlan Plurifonds puoi costruirti
la pensione che vuoi con la massima libertà
a fianco di partner finanziari solidi e affidabili.

PensPlan Plurifonds, scelta consapevole!

- **labirinto**



VECTA Climatizzatori
via F. Severo 22/c (TS)
tel 040 633.006

Alta Tecnologia

FUJI ELECTRIC
MITSUBISHI
HEAVY INDUSTRIES LTD.

SI DICE

«Susta», molla o stanghetta non è comunque dialettale

Indotto dalla «reverenza che ogni buono scrittore italiano» ha per il dizionario, il protagonista d'un racconto di Italo Svevo, «una volta preso in mano» quel libro, ne legge una pagina intera. Che i vocabolari del nostro dialetto esercitino un fascino altrettanto irresistibile è dubbio.

Infatti, a leggerne un'intera pagina, non si può fare a meno di notare che a riempirla sono soprattutto parole sulla cui origine e, più di rado, sul loro significato, non si sente alcun bisogno di chiedere chiarimenti, poiché esse ben poco si differenziano dalle loro corrispondenti della buona lingua. Insomma, non sono certo le voci «caval», «pompiere» o «scola» che si va a consultare, ma «mus», «lamparetto» o «lepe», cioè quelle, talvolta a torto, considerate esclusive del nostro vernacolo.

E' il caso, per esempio, di «susta», che più d'un in-

segnante, se vi si imbatte nel compito di un alunno, sottolineerebbe in rosso o addirittura in blu, ed è invece presente non soltanto come relitto di tempi passati nei dizionari etimologici della lingua letteraria, ma altresì nei testi di ottimi scrittori moderni, come il nostro Gianni Stuparich, e il siciliano Elio Vittorini.

Non basta: anche uno dei più diffusi vocabolari scolastici registra «susta», con lo stesso valore di «molla» che ha nel triestino, ma anche con quello di stanghetta degli occhiali, qualificando dialettale solo il modo di dire «esser in susta», vale a dire «in agitazione».

Quanto all'origine di questa parola (che per il Tommaseo è usata «anco in Toscana») tutti i più autorevoli etimologi di ieri e di oggi sono concordi nel ritenere derivante dal verbo latino «suscitare» attraverso «sustare», ovvero saltar su, per l'appunto come una molla.

Fa eccezione il solo Prati (non il poeta Giovanni, ma il linguista Angelico, autore del manuale «Etimologie venete» del 1968) per il quale, come riporta il Doria, il collegamento con «suscitare» è da escludere, e quindi la parola «resta di etimo oscuro». A chi accetta questa sentenza non resta quindi che piangere, specie se, con una colorita espressione triestina, può esser definito «molo de susta».

Chi, come il «buono scrittore italiano» del racconto di Svevo, legge l'intera pagina, che nei dizionari del triestino ospita «susta», poco prima vi trova la voce «sussuro» e con essa un'altra delusione. Infatti tutti rimandano a un poco familiare «sissuro», ma nessuno ci spiega perché la stessa parola voglia dire in italiano «bisbiglio» e, nel nostro dialetto, il suo esatto contrario, cioè «frastuono».

Lino Carpinteri

OROSCOPO

Ariete 21/3 20/4

Oggi la situazione è più scorrevole e interessante. Avete sempre grande forza di volontà e successo personale. Momenti felici per gli innamorati. Evitate certi argomenti.

Gemelli 21/5 20/6

La congiuntura astrale odierna permette di definire la giornata discreta. Poche le seccature e non mancheranno le soddisfazioni sia nel lavoro che in famiglia. Bene l'amore.

Leone 23/7 22/8

Vedrete appianate le difficoltà sentimentali o supererete quelle economiche. Non va sottovalutato l'impegno che sarete chiamati a dare, ma i risultati vi ricompenseranno.

Bilancia 23/9 22/10

L'intera mattinata dovrete dedicarla a un solo problema, che vi preoccupa più degli altri, ma alla fine troverete la soluzione che fa per voi. Maggiore comprensione in amore.

Sagittario 22/11 21/12

Vincete la pigrizia che vi accompagnerà fin dalle prime ore del mattino e incontratevi con gli amici. La giornata è favorevole e potrete trascorrerla molto piacevolmente.

Aquario 20/1 18/2

Superate con intelligenza le piccole contrarietà in campo sentimentale. Nel lavoro grazie al buon flusso degli astri manterrete una buona posizione. Prendete una decisione.

Toro 21/4 20/5

Gli astri vi suggeriscono prudenza negli spostamenti a lungo e breve raggio e vi ammoniscono contro le speculazioni finanziarie azzardate e rischiose. Alti e bassi in amore.

Cancro 21/6 22/7

Un pensiero che riguarda la vostra attività vi ronzerà per la mente e non riuscirete a scacciarlo. Tutto ciò vi renderà irritabili e distratti. Riceverete una prova d'amore.

Vergine 23/8 22/9

Fate in modo di trascorrere la giornata in pace e serenità, soltanto in compagnia delle persone che vi sono care i vostri nervi ne trarranno beneficio. Un po' di svago.

Scorpione 23/10 21/11

Concentrate i vostri sforzi in una sola direzione se volete concludere qualche cosa di positivo e concreto. La stabilità sentimentale verrà riconquistata, ma con fatica.

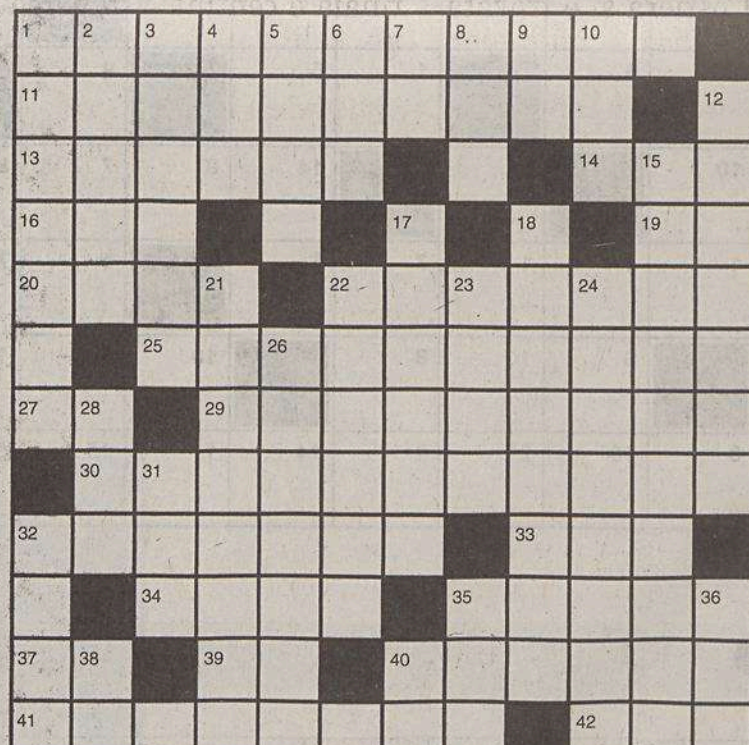
Capricorno 22/12 19/1

Se siete stanchi di vivere nel vostro splendido isolamento, con il favore degli astri potrete concedervi qualche distrazione sentimentale, senza trascurare i doveri quotidiani.

Pesci 19/2 20/3

La vostra energia fisica e mentale sarà al massimo. Avrete un gran desiderio di darvi da fare, di rendervi utile e non riuscirete a rimanere fermi neppure un attimo.

I GIOCHI



SOLUZIONI DI IERI

Indovinello:
Le lenti degli occhiali.

Biscarto biletterale:
PANE, RANE = PERE

INDOVINELLO
Le gambe
Fortunato colui che ce l'ha belle
che talor non si reggono o son corte;
ma prudenza consiglia a non scoprirle,
specie per chi l'ha brutte e chi l'ha storte.

SCARTO INIZIALE (8/7)
Presuntuosetto
Si dà tant'aria al buffoncetto, e spesso
passa da fesso;
si dà pure delle arie e sprechi il fiato;
a me pare suonato.

ENIGMISTICA

CREATA DAI MIGLIORI ENIGMISTI ITALIANI

100 Ogni mese in edicola
pagine di giochi e rubriche



NISSAN MICRA. DA 10.400 EURO.
Lasciatevi prendere dallo spirito Micra, la city car più innovativa e divertente che ci sia. L'unica con intelligent key, per entrare in auto e partire senza mai usare le chiavi e l'unica con il raggio di sterzata di soli 4,6 metri per parcheggiare con un dito. Nuova Micra, con garanzia di 3 anni o 100.000 km, è disponibile nelle versioni benzina 1.0, 1.2, 1.4, e 1.6, e nelle versioni diesel 1.5, 1.7, 1.9, 2.0, 2.2, 2.5, 2.8, 3.0, 3.5, 4.0, 4.5, 5.0, 5.5, 6.0, 6.5, 7.0, 7.5, 8.0, 8.5, 9.0, 9.5, 10.0, 10.5, 11.0, 11.5, 12.0, 12.5, 13.0, 13.5, 14.0, 14.5, 15.0, 15.5, 16.0, 16.5, 17.0, 17.5, 18.0, 18.5, 19.0, 19.5, 20.0, 20.5, 21.0, 21.5, 22.0, 22.5, 23.0, 23.5, 24.0, 24.5, 25.0, 25.5, 26.0, 26.5, 27.0, 27.5, 28.0, 28.5, 29.0, 29.5, 30.0, 30.5, 31.0, 31.5, 32.0, 32.5, 33.0, 33.5, 34.0, 34.5, 35.0, 35.5, 36.0, 36.5, 37.0, 37.5, 38.0, 38.5, 39.0, 39.5, 40.0, 40.5, 41.0, 41.5, 42.0, 42.5, 43.0, 43.5, 44.0, 44.5, 45.0, 45.5, 46.0, 46.5, 47.0, 47.5, 48.0, 48.5, 49.0, 49.5, 50.0, 50.5, 51.0, 51.5, 52.0, 52.5, 53.0, 53.5, 54.0, 54.5, 55.0, 55.5, 56.0, 56.5, 57.0, 57.5, 58.0, 58.5, 59.0, 59.5, 60.0, 60.5, 61.0, 61.5, 62.0, 62.5, 63.0, 63.5, 64.0, 64.5, 65.0, 65.5, 66.0, 66.5, 67.0, 67.5, 68.0, 68.5, 69.0, 69.5, 70.0, 70.5, 71.0, 71.5, 72.0, 72.5, 73.0, 73.5, 74.0, 74.5, 75.0, 75.5, 76.0, 76.5, 77.0, 77.5, 78.0, 78.5, 79.0, 79.5, 80.0, 80.5, 81.0, 81.5, 82.0, 82.5, 83.0, 83.5, 84.0, 84.5, 85.0, 85.5, 86.0, 86.5, 87.0, 87.5, 88.0, 88.5, 89.0, 89.5, 90.0, 90.5, 91.0, 91.5, 92.0, 92.5, 93.0, 93.5, 94.0, 94.5, 95.0, 95.5, 96.0, 96.5, 97.0, 97.5, 98.0, 98.5, 99.0, 99.5, 100.0, 100.5, 101.0, 101.5, 102.0, 102.5, 103.0, 103.5, 104.0, 104.5, 105.0, 105.5, 106.0, 106.5, 107.0, 107.5, 108.0, 108.5, 109.0, 109.5, 110.0, 110.5, 111.0, 111.5, 112.0, 112.5, 113.0, 113.5, 114.0, 114.5, 115.0, 115.5, 116.0, 116.5, 117.0, 117.5, 118.0, 118.5, 119.0, 119.5, 120.0, 120.5, 121.0, 121.5, 122.0, 122.5, 123.0, 123.5, 124.0, 124.5, 125.0, 125.5, 126.0, 126.5, 127.0, 127.5, 128.0, 128.5, 129.0, 129.5, 130.0, 130.5, 131.0, 131.5, 132.0, 132.5, 133.0, 133.5, 134.0, 134.5, 135.0, 135.5, 136.0, 136.5, 137.0, 137.5, 138.0, 138.5, 139.0, 139.5, 140.0, 140.5, 141.0, 141.5, 142.0, 142.5, 143.0, 143.5, 144.0, 144.5, 145.0, 145.5, 146.0, 146.5, 147.0, 147.5, 148.0, 148.5, 149.0, 149.5, 150.0, 150.5, 151.0, 151.5, 152.0, 152.5, 153.0, 153.5, 154.0, 154.5, 155.0, 155.5, 156.0, 156.5, 157.0, 157.5, 158.0, 158.5, 159.0, 159.5, 160.0, 160.5, 161.0, 161.5, 162.0, 162.5, 163.0, 163.5, 164.0, 164.5, 165.0, 165.5, 166.0, 166.5, 167.0, 167.5, 168.0, 168.5, 169.0, 169.5, 170.0, 170.5, 171.0, 171.5, 172.0, 172.5, 173.0, 173.5, 174.0, 174.5, 175.0, 175.5, 176.0, 176.5, 177.0, 177.5, 178.0, 178.5, 179.0, 179.5, 180.0, 180.5, 181.0, 181.5, 182.0, 182.5, 183.0, 183.5, 184.0, 184.5, 185.0, 185.5, 186.0, 186.5, 187.0, 187.5, 188.0, 188.5, 189.0, 189.5, 190.0, 190.5, 191.0, 191.5, 192.0, 192.5, 193.0, 193.5, 194.0, 194.5, 195.0, 195.5, 196.0, 196.5, 197.0, 197.5, 198.0, 198.5, 199.0, 199.5, 200.0, 200.5, 201.0, 201.5, 202.0, 202.5, 203.0, 203.5, 204.0, 204.5, 205.0, 205.5, 206.0, 206.5, 207.0, 207.5, 208.0, 208.5, 209.0, 209.5, 210.0, 210.5, 211.0, 211.5, 212.0, 212.5, 213.0, 213.5, 214.0, 214.5, 215.0, 215.5, 216.0, 216.5, 217.0, 217.5, 218.0, 218.5, 219.0, 219.5, 220.0, 220.5, 221.0, 221.5, 222.0, 222.5, 223.0, 223.5, 224.0, 224.5, 225.0, 225.5, 226.0, 226.5, 227.0, 227.5, 228.0, 228.5, 229.0, 229.5, 230.0, 230.5, 231.0, 231.5, 232.0, 232.5, 233.0, 233.5, 234.0, 234.5, 235.0, 235.5, 236.0, 236.5, 237.0, 237.5, 238.0, 238.5, 239.0, 239.5, 240.0, 240.5, 241.0, 241.5, 242.0, 242.5, 243.0, 243.5, 244.0, 244.5, 245.0, 245.5, 246.0, 246.5, 247.0, 247.5, 248.0, 248.5, 249.0, 249.5, 250.0, 250.5, 251.0, 251.5, 252.0, 252.5, 253.0, 253.5, 254.0, 254.5, 255.0, 255.5, 256.0, 256.5, 257.0, 257.5, 258.0, 258.5, 259.0, 259.5, 260.0, 260.5, 261.0, 261.5, 262.0, 262.5, 263.0, 263.5, 264.0, 264.5, 265.0, 265.5, 266.0, 266.5, 267.0, 267.5, 268.0, 268.5, 269.0, 269.5, 270.0, 270.5, 271.0, 271.5, 272.0, 272.5, 273.0, 273.5, 274.0, 274.5, 275.0, 275.5, 276.0, 276.5, 277.0, 277.5, 278.0, 278.5, 279.0, 279.5, 280.0, 280.5, 281.0, 281.5, 282.0, 282.5, 283.0, 283.5, 284.0, 284.5, 285.0, 285.5, 286.0, 286.5, 287.0, 287.5, 288.0, 288.5, 289.0, 289.5, 290.0, 290.5, 291.0, 291.5, 292.0, 292.5, 293.0, 293.5, 294.0, 294.5, 295.0, 295.5, 296.0, 296.5, 297.0, 297.5, 298.0, 298.5, 299.0, 299.5, 300.0, 300.5, 301.0, 301.5, 302.0, 302.5, 303.0, 303.5, 304.0, 304.5, 305.0, 305.5, 306.0, 306.5, 307.0, 307.5, 308.0, 308.5, 309.0, 309.5, 310.0, 310.5, 311.0, 311.5, 312.0, 312.5, 313.0, 313.5, 314.0, 314.5, 315.0, 315.5, 316.0, 316.5, 317.0, 317.5, 318.0, 318.5, 319.0, 319.5, 320.0, 320.5, 321.0, 321.5, 322.0, 322.5, 323.0, 323.5, 324.0, 324.5, 325.0, 325.5, 326.0, 326.5, 327.0, 327.5, 328.0, 328.5, 329.0, 329.5, 330.0, 330.5, 331.0, 331.5, 332.0, 332.5, 333.0, 333.5, 334.0, 334.5, 335.0, 335.5, 336.0, 336.5, 337.0, 337.5, 338.0, 338.5, 339.0, 339.5, 340.0, 340.5, 341.0, 341.5, 342.0, 342.5, 343.0, 343.5, 344.0, 344.5, 345.0, 345.5, 346.0, 346.5, 347.0, 347.5, 348.0, 348.5, 349.0, 349.5, 350.0, 350.5, 351.0, 351.5, 352.0, 352.5, 353.0, 353.5, 354.0, 354.5, 355.0, 355.5, 356.0, 356.5, 357.0, 357.5, 358.0, 358.5, 359.0, 359.5, 360.0, 360.5, 361.0, 361.5, 362.0, 362.5, 363.0, 363.5, 364.0, 364.5, 365.0, 365.5, 366.0, 366.5, 367.0, 367.5, 368.0, 368.5, 369.0, 369.5, 370.0, 370.5, 371.0, 371.5, 372.0, 372.5, 373.0, 373.5, 374.0, 374.5, 375.0, 375.5, 376.0, 376.5, 377.0, 377.5, 378.0, 378.5, 379.0, 379.5, 380.0, 380.5, 381.0, 381.5, 382.0, 382.5, 383.0, 383.5, 384.0, 384.5, 385.0, 385.5, 386.0, 386.5, 387.0, 387.5, 388.0, 388.5, 389.0, 389.5, 390.0, 390.5, 391.0, 391.5, 392.0, 392.5, 393.0, 393.5, 394.0, 394.5, 395.0, 395.5, 396.0, 396.5, 397.0, 397.5, 398.0, 398.5, 399.0, 399.5, 400.0, 400.5, 401.0, 401.5, 402.0, 402.5, 403.0, 403.5, 404.0, 404.5, 405.0, 405.5, 406.0, 406.5, 407.0, 407.5, 408.0, 408.5, 409.0, 409.5, 410.0, 410.5, 411.0, 411.5, 412.0, 412.5, 413.0, 413.5, 414.0, 414.5, 415.0, 415.5, 416.0, 416.5, 417.0, 417.5, 418.0, 418.5, 419.0, 419.5, 420.0, 420.5, 421.0, 421.5, 422.0, 422.5, 423.0, 423.5, 424.0, 424.5, 425.0, 425.5, 426.0, 426.5, 427.0, 427.5, 428.0, 428.5, 429.0, 429.5, 430.0, 430.5, 431.0, 431.5, 432.0, 432.5, 433.0, 433.5, 434.0, 434.5, 435.0, 435.5, 436.0, 436.5, 437.0, 437.5, 438.0, 438.5, 439.0, 439.5, 440.0, 440.5, 441.0, 441.5, 442.0, 442.5, 443.0, 443.5, 444.0, 444.5, 445.0, 445.5, 446.0, 446.5, 447.0, 447.5, 448.0, 448.5, 449.0, 449.5, 450.0, 450.5, 451.0, 451.5, 452.0, 452.5, 453.0, 453.5, 454.0, 454.5, 455.0, 455.5, 456.0, 456.5, 457.0, 457.5, 458.0, 458.5, 459.0, 459.5, 460.0, 460.5, 461.0, 461.5, 462.0, 462.5, 463.0, 463.5, 464.0, 464.5, 465.0, 465.5, 466.0, 466.5, 467.0, 467.5, 468.0, 468.5, 469.0, 469.5, 470.0, 470.5, 471.0, 471.5, 472.0, 472.5, 473.0, 473.5, 474.0, 474.5, 475.0, 475.5, 476.0, 476.5, 477.0, 477.5, 478.0, 478.5, 479.0, 479.5, 480.0, 480.5, 481.0, 481.5, 482.0, 482.5, 483.0, 483.5, 484.0, 484.5, 485.0, 485.5, 486.0, 486.5, 487.0, 487.5, 488.0, 488.5, 489.0, 489.5, 490.0, 490.5, 491.0, 491.5, 492.0, 492.5, 493.0, 493.5, 494.0, 494.5, 495.0, 495.5, 496.0, 496.5, 497.0, 497.5, 498.0, 498.5, 499.0, 499.5, 500.0, 500.5, 501.0, 501.5, 502.0, 502.5, 503.0, 503.5, 504.0, 504.5, 505.0, 505.5, 506.0, 506.5, 507.0, 507.5, 508.0, 508.5, 509.0, 509.5, 510.0, 510.5, 511.0, 511.5, 512.0, 512.5, 513.0, 513.5, 514.0, 514.5, 515.0, 515.5, 516.0, 516.5, 517.0, 517.5, 518.0, 518.5, 519.0, 519.5, 520.0, 520.5, 521.0, 521.5, 522.0, 522.5, 523.0, 523.5, 524.0, 524.5, 525.0, 525.5, 526.0, 526.5, 527.0, 527.5, 528.0, 528.5, 529.0, 529.5, 530.0, 530.5, 531.0, 531.5, 532.0, 532.5, 533.0, 533.5, 534.0, 534.5, 535.0, 535.5, 536.0, 536.5, 537.0, 537.5, 538.0, 538.5, 539.0, 539.5, 540.0, 540.5, 541.0, 541.5, 542.0, 542.5, 543.0, 543.5, 544.0, 544.5, 545.0, 545.5, 546.0, 546.5, 547.0, 547.5, 548.0, 548.5, 549.0, 549.5, 550.0, 550.5, 551.0, 551.5, 552.0, 552.5, 553.0, 553.5, 554.0, 554.5, 555.0, 555.5, 556.0, 556.5, 557.0, 557.5, 558.0, 558.5, 559.0, 559.5, 560.0, 560.5, 561.0, 561.5, 562.0, 562.5, 563.0, 563.5, 564.0, 564.5, 565.

OGGI

Il Sole: sorge alle **5.17**
tramonta alle **20.58**

La Luna: si leva alle **13.54**
cala all' **1.15**

26.a settimana dell'anno, 178 giorni trascorsi, ne rimangono 188.

IL SANTO

San Rodolfo

IL PROVERBIO

I pensieri non hanno frontiere.

INQUINAMENTO

Frazione Pm₁₀ delle Polveri sottili (max 55 µg/m³)

Piazza Libertà	µg/m³	21
Via Carpineto	µg/m³	39
Via Pitacco	µg/m³	34
Via Svevo	µg/m³	45
Via Tor Bandena	µg/m³	19
Muggia	µg/m³	6

Ossido di carbonio CO mg/m³ (massime concentrazioni medie orarie sulle otto ore, max 10 mg/m³)

Piazza Libertà	mg/m³	1,0
Via Battisti	mg/m³	2,8
Piazza Vico	mg/m³	2,0
Via Carpineto	mg/m³	0,6
M. S. Pantaleone	mg/m³	0,6

Via Pitacco	mg/m³	0,4
Via Svevo	mg/m³	0,6
Via Tor Bandena	mg/m³	0,2
Muggia	mg/m³	0,6
S. Sabba	mg/m³	0,1

MAREE

Alta:	ore	16.14	+44	cm
Bassa:	ore	3.00	-4	cm
	ore	9.00	-26	cm
	ore	23.34	-25	cm

TEMPO

Temperatura:	19,2 minima
	24,5 massima
Umidità:	72 per cento
Pressione:	1014,7 in aumento
Cielo:	nuvoloso
Vento:	28,4 km/h da Nord
Mare:	22,3 gradi

Aerre Car Srl
Alfa 147
ora può essere tua con un risparmio fino a
€ 4.000,00

TRIESTE

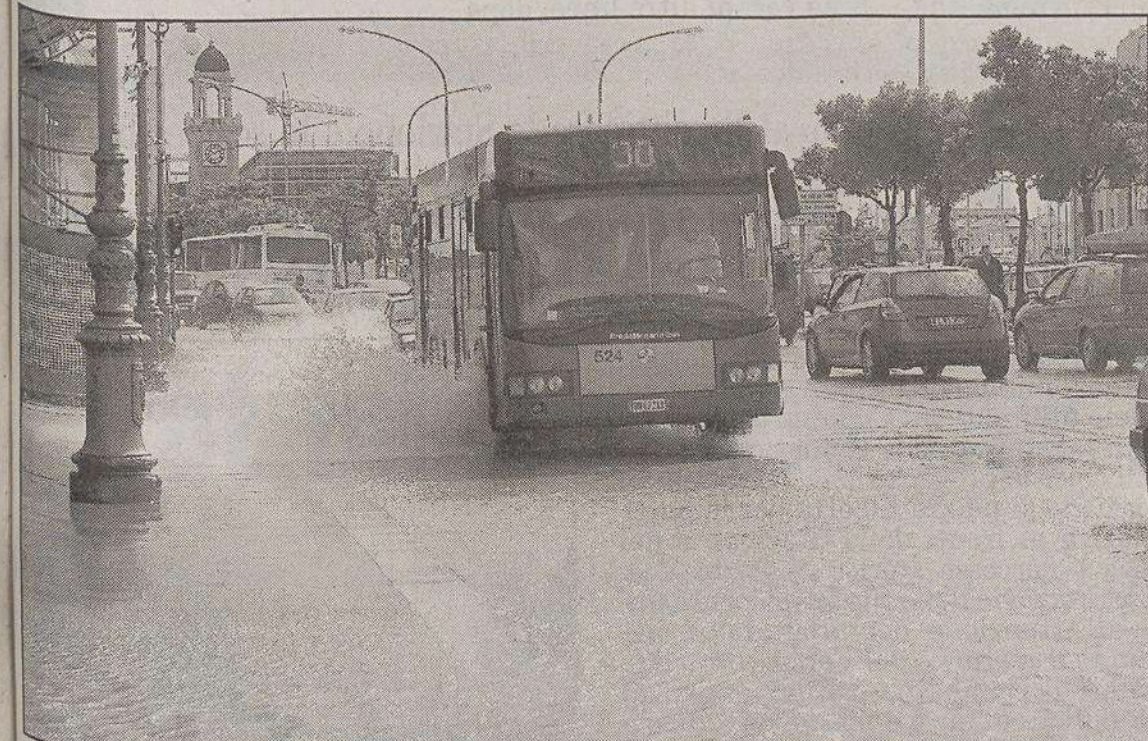
Cronaca della città

A due passi dal centro
Aerre Car Srl
vendita e assistenza
TRIESTE - V. S. FRANCESCO 60
TEL. **040.637484**

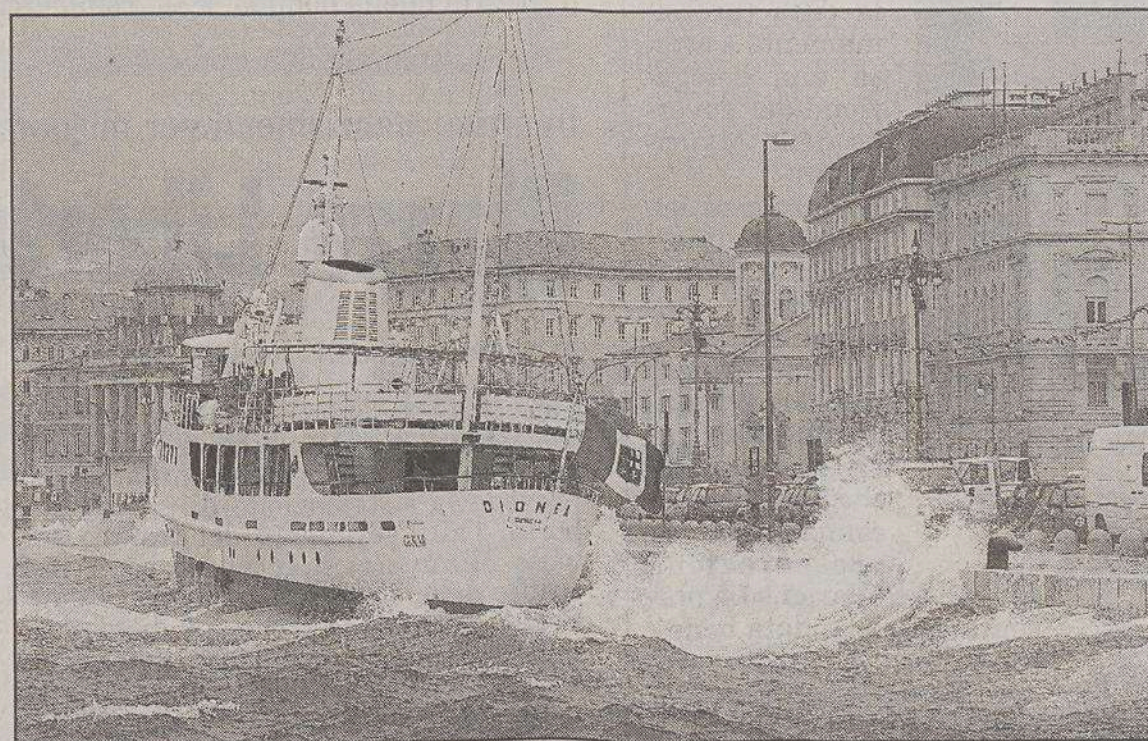
Il maltempo la fa da padrone: ieri allagamenti, una pioggia di telefonate al centralino dei vigili del fuoco e viabilità paralizzata sulle Rive e sulla Costiera

Autunno per un giorno. E il traffico impazzisce

Violenti acquazzoni e il forte vento hanno provocato molti disagi. Domani sole e temperature oltre i 30 gradi



Un autobus mentre transita sulle Rive completamente allagate. (Tommasini)



La «Dionea» in difficoltà a causa del mare agitato. (Lasorte)



Turisti ungheresi, spiazzati dal maltempo, si cambiano i vestiti. (Lasorte)

Estate pazzica e traffico in tilt. Al mattino un acquazzone con il vento che ha soffiato a oltre 75 chilometri l'ora ha messo in ginocchio la viabilità in centro mentre nel pomeriggio una violenta grandinata si è abbattuta sulla città. Allagamenti sono stati segnalati in molte zone, da largo Mionni a via Battisti.

Quando il fortunale si è placato.

Nel frattempo il traffico è impazzito. Per oltre un'ora, tra le 11 e le 12, le Rive sono state bloccate ma anche Costiera si è trovata all'improvviso off-limits. Un lungo serpente di auto si è snodato a passo d'uomo da Sistiana a Trieste. Ha spiegato un agente della polizia municipale in servizio al centro radio: «Abbiamo mandato in strada molte pattuglie di vigili proprio per regolare la viabilità, soprattutto sulle Rive, ma c'è stato poco da fare. Troppe le auto in movimento».

Il motivo? Tutti spaventati per il maltempo. Quando ha cominciato a soffiare il

vento da Nord Ovest, preludio della pioggia, c'è stato il fuggi fuggi. Una fuga dagli stabilimenti balneari. In costume, con l'asciugamano in mano o sulle spalle, centinaia e centinaia di persone, salite sull'auto, si sono riversate in viale Miramare. In centro la caccia al parcheggio anche da parte di sloveni e croati in città per lo shopping ha provocato ulteriori rallentamenti.

Intanto, in un clima irre-

ale per la stagione, alle 12.30 è scattata all'improvviso l'illuminazione pubblica. La poca luce causata dalla fitta pioggia ha attivato i sensori fotoelettrici. E piazza dell'Unità all'ora di

pranzo regalava un'immagine da serate di autunno.

In tilt il centralino dei vigili del fuoco. «Abbiamo ricevuto numerose chiamate con richieste di soccorso. Ma per fortuna non c'è sta-

to nulla di grave» hanno spiegato i pompieri, intervenuti per i rami spezzati e i cornicioni caduti oltre a diversi allagamenti.

Alla Capitaneria di Porto Fosso è scattato alle 11.45.

Una chiamata dal Laboratorio di biologia marina ha fatto partire i soccorsi. È stata segnalata una barca in difficoltà a circa 200 metri dalla costa. «Ci avevano parlato di un natante di dieci metri di colore bianco.

Abbiamo subito mandato sul posto due vedette, che hanno effettuato la ricerca. Lo abbiamo trovato dopo qualche minuto. A bordo c'erano due persone. Il timoniere nel frattempo aveva deciso di puntare a una zona sottocosta dove era più protetto. Il peggio era passato», ha riferito un ufficiale della Capitaneria.

Attimi di paura anche per un gruppo di ragazzini in mare sugli Optimist per una lezione di vela. Alle prime avvisaglie del maltempo l'istruttore ha prudentemente puntato verso riva.

E una barca a vela, poco dopo le 17, ha disalberato al largo della baia di Sistiana: è stata rimorchiata in

porto da una motovedetta della capitaneria.

«Questa non è certo un'estate come quella dello scorso anno», dice il meteorologo Gianfranco Badina, responsabile della stazione dell'Istituto nautico. «Dobbiamo aspettarci temporali frequenti in questo periodo». Già oggi comunque il tempo migliorerà e soffierà una bora moderata. Stando alle previsioni, domani sarà una domenica con il sole. «La temperatura supererà i 30 gradi» assicura Badina. Ma quanto durerà il bel tempo? «Pochi giorni. Tra martedì e mercoledì ci sarà un nuovo peggioramento».

Corrado Barbacini

Cellulari, Sms in tilt per una coda al blackout

Telefonini, anche ieri sono stati registrati problemi. Ma, in questo caso, le difficoltà hanno riguardato solo l'invio dei messaggi «Sms» della rete Vodafone. Anche se da parte dell'ufficio stampa della Vodafone assicurano di non aver ricevuto segnalazioni formali. Si tratta verosimilmente di una coda al blackout dell'altro giorno che aveva mandato in tilt cen-

tinaia e centinaia di cellulari in tutta la regione, sia della rete Vodafone che Tim. All'origine del blackout per quanto riguarda la rete Vodafone un improvviso guasto durante le operazioni di adeguamento del software nella centrale in zona industriale, mentre per la Tim un altrettanto improvviso affollamento delle celle.

I lavoratori del teatro lirico minacciano di far saltare le «prime» delle quattro operette

«Verdi», insorgono i dipendenti

«Rischia di fallire». Dipiazza: «Il bilancio sarà chiuso regolarmente»

gazione del contributo di 775 mila euro da parte del Comune. Quei soldi risultano in entrata al Verdi, ma non in uscita dal bilancio comunale. E comunque il Comune di Trieste è in assoluto quello che dà meno soldi tra quelli nel cui territorio si trovano le Fondazioni. È stato rilevato come nel 2003 sia venuto a mancare anche il contributo del Fondo Trieste, accessibile solo per ristrutturazioni edilizie, men-

tre l'intervento dei privati resta a livelli estremamente modesti. Una situazione interna definita gravissima che va a inserirsi in un quadro nazionale già di per sé estremamente precario per le Fondazioni liriche.

Nonostante il cambio di sovrintendente (da Cambreleng a Zimolo) secondo i sindacati un filo di collegamento si sviluppa attraverso il modello pensato e la strategia attuata dal Cda che «ge-

stisce l'azienda incidendo su qualsiasi decisione, invece di controllarne il buon decoro, mentre anche il maestro Daniel Oren che poteva alterare un immobilismo artistico preoccupante non è lasciato nella condizione di operare». Altri enti potrebbero aumentare il proprio contributo. «Ma come potrebbe farlo la Regione - si è chiesto Macciardi - se è rappresentata, su indicazione della vecchia giunta, dall'at-

tuale presidente del Consiglio comunale (Bruno Sulli, ndr) che sta tutto dall'altra parte politica?»

In una lettera inviata al sovrintendente Armando Zimolo, i rappresentanti delle Rsu del Verdi chiedono, tra l'altro, di sapere: «qual è il vero bilancio 2003 della Fondazione?», «perché il Comune è inadempiente, pur in presenza del minore contributo assoluto a livello nazionale?» «Qual è il ruolo del

sindaco (che è anche presidente del Verdi, ndr.) in questa evidente contraddizione, peraltro già denunciata?»

I sindacalisti hanno scritto anche al prefetto Goffredo Sottile perché convochi sotto la sua presidenza un tavolo con i parlamentari, i responsabili della Regione e degli enti locali, i presidenti dei teatri e i rappresentanti sindacali per cercare partite sostitutive al contributo del Fondo Trieste.

«Mercoledì la seduta del consiglio di amministrazione chiuderà il bilancio - ha replicato il sindaco Dipiazza - il Verdi è in crisi come e forse meno delle altre Fondazioni liriche. Serve un intervento nazionale per risanare il settore. I sindacalisti pensino a fare i sindacalisti senza volersi sostituire al sindaco».

Silvio Maranzana



L'interno del teatro lirico Verdi.

Un'offerta unica... anzi Multipla!

Solo oggi, in occasione della presentazione della Nuova Fiat Multipla

MAXI SCONTI* SU TUTTA LA GAMMA FIAT, LANCIA E ALFA ROMEO

Con finanziamenti anche totali e prima rata a **Giugno 2005! ****

LUCIOLI   
Concessionaria
Trieste via Flavio 104 • Tel. 040 8991 911
www.lucioli.it • e-mail: info@lucioli.it

(* Offerta valida solo Sabato 26 Giugno 2004 e per vetture in pronta consegna. (**) Salvo approvazione finanziaria.

Dopo le esternazioni del ministro Lunardi sulla Monassi e sul cambio della legge, mercoledì confronto in Commissione Trasporti

Presidenza del Porto, altra battaglia

Continuano i segnali di risveglio del Molo Settimo: anche Msc aumenta i traffici

In visita alla città e alle sue istituzioni scientifiche il viceministro per la Ricerca Tran Chien Thang

Expo, Trieste cerca un alleato nel Vietnam

Molto interessante, un posto ideale. Così ieri Tran Chien Thang, viceministro della Cultura e della Ricerca scientifica del Vietnam, si è espresso dopo la visita al Porto Vecchio, compiuta nell'ambito del suo viaggio a Trieste per conoscere in particolare le strutture scientifiche della città.

Antonione al termine dell'incontro - ha molti progetti di collaborazione e sviluppo con il Vietnam, uno scambio molto intenso che negli ultimi tempi ha avuto un'accelerazione notevole. L'auspicio è che il Vietnam dia la sua preferenza a Trieste proprio sulla base del tema proposto («la

Centro di fisica Teorica, dove studiano una ventina di giovani ricercatori vietnamiti, incontrerà il direttore della Sissa Stefano Fantoni e i vertici della Twas, l'Accademia delle scienze per il terzo mondo.

In particolare al Centro di fisica l'esponente del governo vietnamita potrà

affrontare una lunga serie di impegni all'estero nei Paesi del Bie (soprattutto in Asia) per caldeggiare la candidatura di Trieste. Prima tappa lunedì a New York per una riunione dell'Economica Social Commission.

E altre iniziative sono attese a Trieste, con visite di esponenti di governo che possano toccare con mano le potenzialità della città (prossimamente è attesa una delegazione del governo della Mauritania).

A margine dell'incontro di ieri in Prefettura il viceministro Antonione si è detto amareggiato per le polemiche seguite all'assenza di Illy che hanno accompagnato la presentazione di Trieste a Parigi. «La presentazione è andata bene - ha detto il sottosegretario agli Esteri - ma certo la presenza di Illy sarebbe stata un valore aggiunto; almeno in queste occasioni dovremmo riuscire ad essere uniti e a mettere da parte le polemiche».

p.s.



L'incontro in Prefettura con il viceministro Tran Chien Thang. (F. Tommasini)

Prima del Porto Vecchio Tran Chien Thang ha visitato anche l'Icgeb, il Centro internazionale di ingegneria genetica e biotecnologia, e si è incontrato in Prefettura con il sottosegretario agli Esteri Roberto Antonione e con il prefetto Goffredo Sottile.

«L'Italia - ha spiegato

mobilità della conoscenza», tutto giocato proprio sui progetti di cooperazione internazionale nel campo delle ricerche e sul trasferimento delle tecnologie.

Non a caso oggi il viceministro vietnamita - oltre all'incontro con il sindaco Di Piazza e alla visita al Museo Revoltella - vedrà il

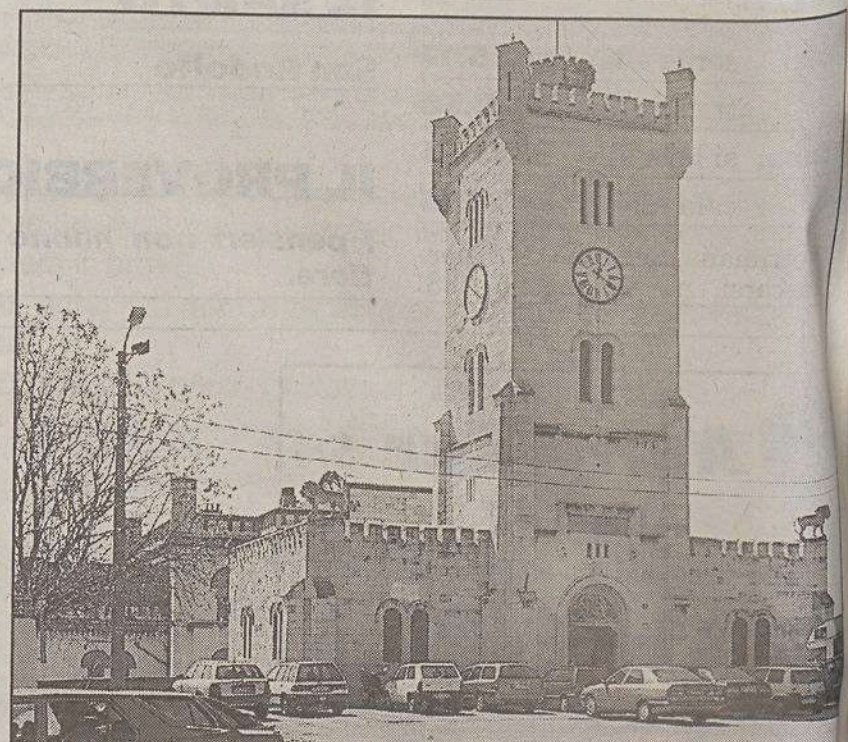
sentire dalla voce degli stessi giovani connazionali i sistemi e le potenzialità della ricerca a Trieste. Poi, domenica, il volo a Roma per incontrare i responsabili del Coordinamento della Farnesina per il Polo scientifico.

Intanto il sottosegretario Antonione si appresta ad

Conduire «in porto» la nomina di Marina Monassi, ma al contempo varare una legge che, pur garantendo l'ultima parola al Governo, conferisca un maggior ruolo alla Regione. Sembrano essere questi gli intenti del ministro Pietro Lunardi secondo le dichiarazioni fatte giovedì a Roma a margine dell'assemblea nazionale di Assoporti. E su questa «contraddizione» cercherà di far leva l'opposizione di Centrosinistra per alzare l'ultima barriera contro il varo del provvedimento di nomina della Monassi fin dall'appuntamento di mercoledì nella commissione Trasporti della Camera in cui il deputato triestino di Intesa democratica, Ettore Rosato, chiederà il ritiro di quella nomina.

La Camera di commercio pochi giorni fa aveva recepito l'invito fatto dalla Regione che, in base alla legge da essa varata, aveva chiesto agli enti locali una terna di nomi. E oltre a quello di Monassi aveva fatto il nome di Claudio Boniccioli e quello dell'attuale commissario Vincenzo Mucci che sarebbe molto gradito al Centrosinistra e attorno alla cui candidatura, secondo alcuni, si potrebbe tentare un ultimo compromesso.

Sondando ulteriormente le intenzioni di Lunardi si è anche capito che, in base alla nuova legge, la terna di nomi che la Regione dovrebbe proporre al Governo dovrebbe essere fatta una volta sentiti Comuni, Camera di commercio e Provincia che



Torre del Lloyd, sede dell'Authority portuale.

quindi non verrebbero completamente tagliati fuori.

E frattanto continuano i timidi segni di risveglio del Molo Settimo. Ieri Msc ha comunicato di aver aumentato, grazie a nuove acquisizioni, del 15 per cento nei primi sei mesi del 2004 rispetto agli stessi mesi dell'anno scorso, il volume di traffico delle sue tre linee che toccano Trieste, mentre si rincorrono voci di altre linee, dopo

quelle di Evergreen, che potrebbero privilegiare Trieste a scapito di Venezia.

In base ai dati nazionali del 2003 resi noti alla riunione di Assoporti, Trieste è stata al secondo posto in Italia dopo Genova per numero di tonnellate tra rinfuse liquide, solide e merci varie (46 mila), ma solo all'undicesimo posto in Italia per teus (120 mila).

In arrivo stanziamenti per migliorare la «porta d'ingresso» della città, fra la Stazione e lo scalo asburgico

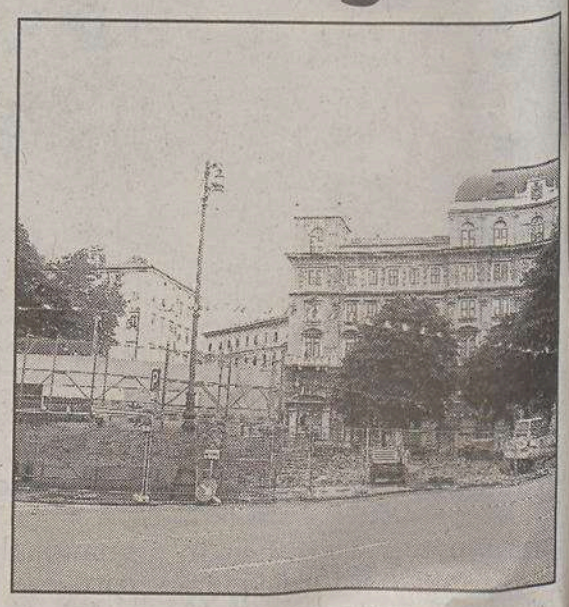
Piazza Libertà, 1,5 milioni dalla Regione

Arrivano fondi dalla Regione per l'innalzamento urbano di Trieste. La Regione concorrerà con 1,5 milioni di euro all'attuazione, da parte del Comune, del programma di riqualificazione urbana che prevede la sistemazione di piazza Libertà, l'alleggerimento del traffico su viale Miramare, il recupero ed il restauro della storica porta d'ingresso al Porto Vecchio e la creazione di accessi pedonali nell'area a mare del Porto Vecchio dalle zone adiacenti la stazione ferroviaria.

L'impegno finanziario della Regione rientra nel protocollo d'intesa che è stato approvato ieri dalla giunta regionale e sarà sottoscritto dal ministero delle Infrastrutture e dei trasporti, dalla Regione, dal Comune, dalle Ferrovie dello Stato e dall'Authority portuale.

In base al protocollo, il ministero

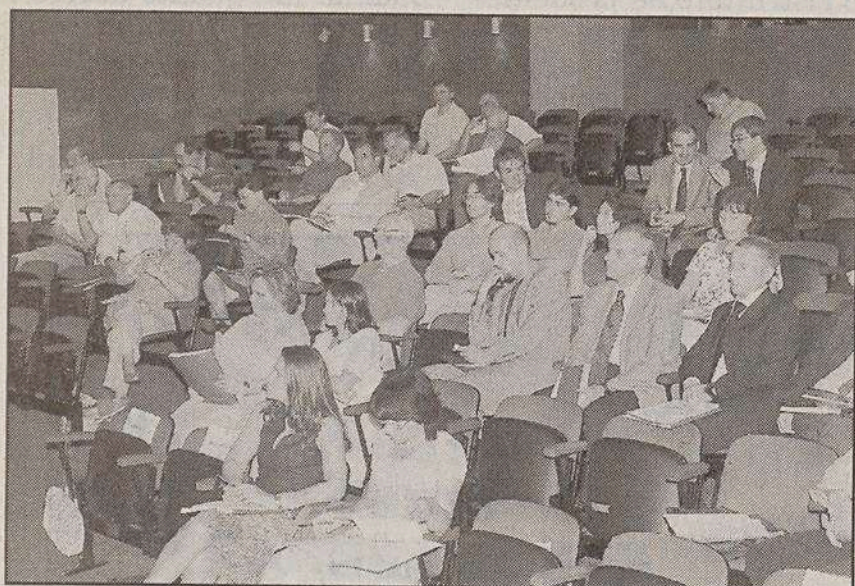
parteciperà alla realizzazione delle opere con 2 milioni 361.214 di euro, che saranno utilizzati dal Comune per gli studi di fattibilità delle connessioni pedonali e per la progettazione della riqualificazione di piazza Libertà per la parte relativa ai fronti della Stazione e del Silos e l'accesso storico al Porto Vecchio. Ferrovie dello Stato spa concorrerà all'attuazione del programma avviando il restauro del fabbricato viaggiatori per una spesa complessiva di 4,8 milioni di euro e mettendo a disposizione del Comune l'area di 1700 mq che, localizzata tra il fabbricato viaggiatori e gli ex silos, è attualmente adibita a parcheggio pubblico. Infine l'Authority metterà a disposizione 800 mila euro per il consolidamento e la ristrutturazione dei portali di ingresso al Porto Vecchio.



Lavori in corso in Piazza Libertà.

Gli impegni di «Agenda 21» delle amministrazioni pubbliche

«Eco-lampade e carta riciclata in tutti gli uffici municipali»



Un momento del convegno su «Agenda 21».

Dall'utilizzo, negli edifici pubblici, di lampadine a basso consumo, all'educazione di tutti i cittadini ai processi di risparmio energetico. Dall'uso, per gli atti amministrativi, di carta riciclata, a interventi mirati a sensibilizzare la popolazione sulle problematiche dell'inquinamento atmosferico. Abbraccia iniziative di tutte le dimensioni il percorso, avviato ufficialmente ieri, che il Comune di Trieste farà nell'ambito di «Agenda 21». Quest'ultima rappresenta l'impegno di tutti i Paesi aderenti (in sostanza tutta Europa) all'individuazione di strategie per lo sviluppo sostenibile.

In sostanza, si tratta di coniugare la necessità di sviluppo dei sistemi economici con la conservazione e la tutela degli ecosistemi, allo scopo di soddisfare le esigenze del presente, senza compromettere la capacità delle generazioni dei domani di soddisfare le proprie. «La traduzione sul territorio di questa volontà statale - ha spiegato ieri l'assessore comunale, Maurizio Ferrara, nel corso del Forum dedicato all'Agenda 21 - è rappresentata proprio dall'adesione formale e sostanziale dell'amministrazione comunale a un progetto complessivo, discusso e approvato assieme ad altre città europee, fina-

lizzato alla definizione di programmi che a Trieste riguarderanno specificamente tematiche come l'inquinamento atmosferico, la mobilità, l'informazione, la sensibilizzazione e l'educazione». Il sindaco Roberto Di Piazza ha indicato tre obiettivi prioritari da conseguire nel prossimo futuro: «Rafforzare la collaborazione transfrontaliera - ha sottolineato - in particolare con la vicina Slovenia, perché l'ecosistema non ha confini e il miglioramento dell'ambiente e una valorizzazione del territorio a misura d'uomo sono nell'interesse di tutti.

Lottare contro l'inquinamento urbano - ha aggiunto - anche procedendo alla chiusura o alla riconversione delle fabbriche situate all'interno della cerchia cittadina. Cambiare la mentalità della gente - ha concluso - cercando di portare l'attenzione generale su quelle industrie non inquinanti, come quelle dedicate all'alta tecnologia e alla ricerca». Il console di Slovenia, Zorko Pelikan, ha colto subito l'invito, esprimendo «la più grande disponibilità» della repubblica slovena «ad attuare quelle misure che insieme riterranno necessarie a raggiungere gli scopi contenuti in Agenda 21».

u. sa.

Appello dei radicali Fecondazione assistita: servono più firme contro la normativa

Sono 1400, per ora, le firme raccolte a Trieste dall'Associazione radicali riformatori presidenzialisti per promuovere un referendum volto ad abrogare la legge sulla fecondazione assistita varata nel febbraio scorso, firme che vanno ad aggiungersi alle altre 150 mila raccolte in tutta Italia. Troppo poche, secondo gli organizzatori, che hanno quindi deciso di lanciare un appello alla popolazione per raggiungere il quorum necessario per indire il referendum: 500 mila firme in tutta Italia.

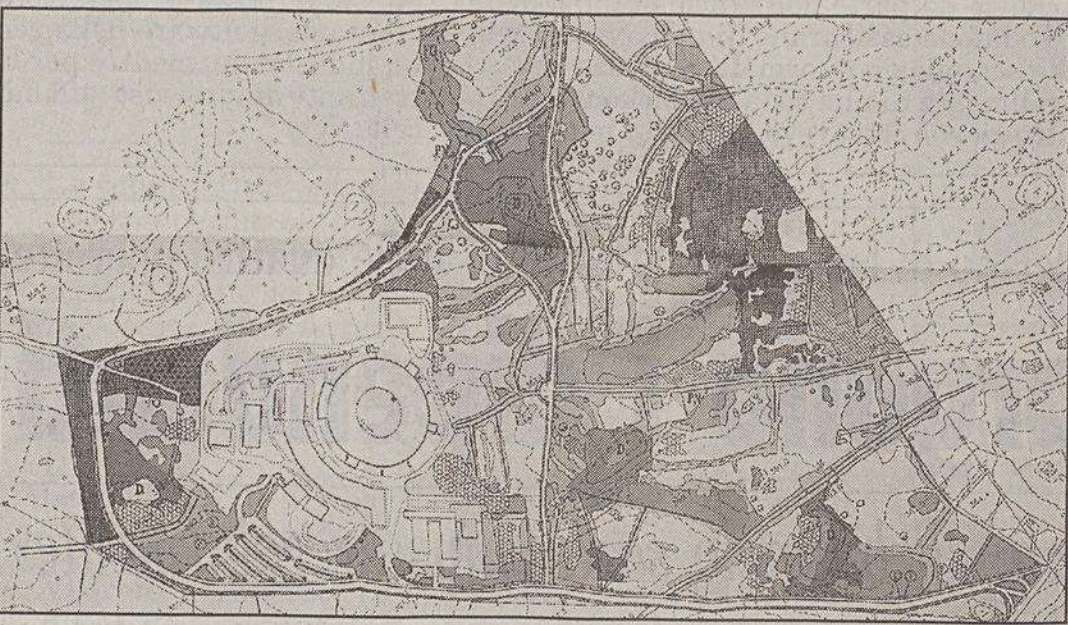
A sostenere l'iniziativa promossa dai Radicali, da qualche tempo c'è anche Rifondazione Comunista, di cui si fa portavoce il consigliere provinciale Dennis Visioli: «Questa legge che regola la fecondazione assistita - ha dichiarato - viola il diritto alla felicità di molte coppie che non possono avere figli, una su cinque, secondo le ricerche. Inoltre sottrae loro la possibilità di usufruire di quello che la scienza e la tecnologia mette a disposizione di chi ha questo tipo di problemi». A incalzare la dose interviene Alessandro Mendizza, esponente dei Radicali: «Crediamo che questo referendum sia necessario proprio come garanzia di un libero dibattito in una società civile come la nostra e che preveda quindi, la partecipazione diretta della gente».

e.l.

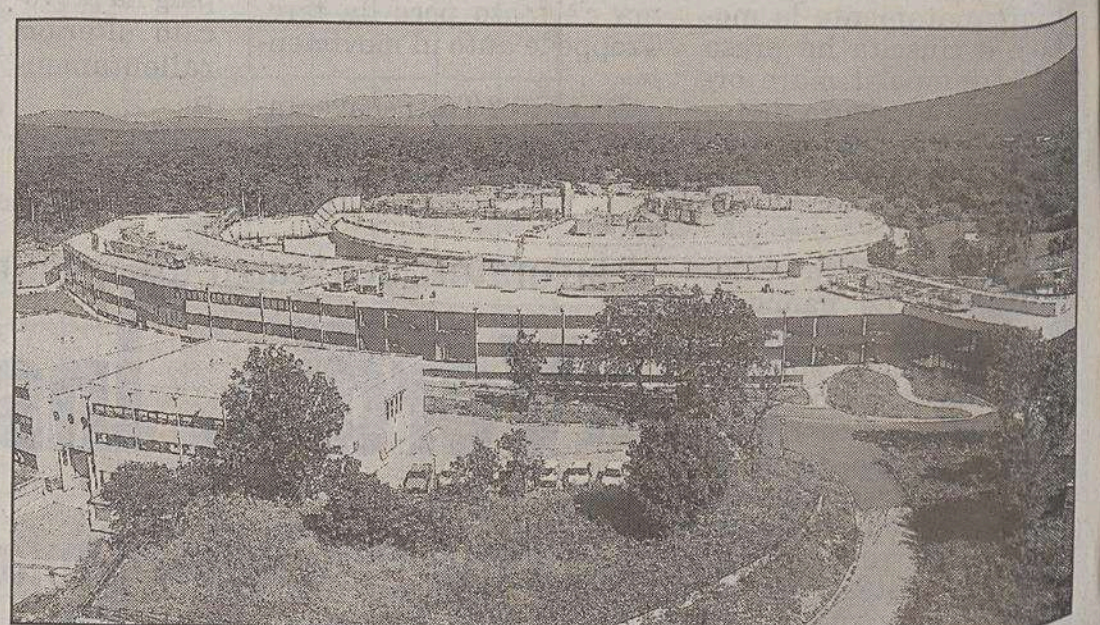
Allarme di Wwf e Italia Nostra per un nuovo progetto di edificazione sull'altipiano presentato dal Comune

«No al raddoppio del Sincrotrone sul Carso»

Gli ambientalisti: in programma dieci ettari di cemento e strutture alte 13 metri



L'attuale situazione di urbanizzazione nell'area del Sincrotrone.



Una veduta aerea della macchina di luce di Sincrotrone.

«E nel disegno delle Rive manca una pista ciclabile»

Severe critiche all'impostazione di fondo («Non si può prescindere da un coinvolgimento dell'Authority portuale, responsabile delle vicine aree demaniali portuali»). Esplicita richiesta di modifica («Riscindiamo la totale assenza di una pista ciclabile, di sicura valenza turistica e non siamo d'accordo sull'eliminazione della vegetazione attualmente esistente in loco»). La sezione triestina di Italia Nostra, l'Associazione per la tutela del patrimonio storico, artistico e naturale italiano, scende pesantemente in lizza nella discussione sul progetto di riqualificazione delle Rive predisposto dall'amministrazione comunale, attraverso una lettera indirizzata all'assessore comunale Giorgio Rossi e al Soprintendente Giangiacomo Martines, firmata dalla presidente locale, Giulia Giacomich. Pur ritenendo «Urgente un intervento organico», la Giacomich spiega nel testo che «è opportuno un piano complessivo che coinvolga anche la fascia demaniale di competenza dell'Authority portuale, in modo da dare una soluzione unitaria alle varie problematiche oggi esistenti, soprattutto nel tratto che va da Campo Marzio a corso Cavour». La responsabile della sezione triestina di Italia Nostra afferma poi che «è negativa l'assoluta preminenza data al traffico privato nell'uso delle Rive». La proposta della Giacomich al riguardo prevede «la creazione di una corsia riservata ai mezzi pubblici, che dovrebbe sostituire quella riservata al carico e allo scarico delle merci». Infine la presidente esprime «assoluta contrarietà» all'ipotesi che prevede la sostituzione di filari di alberi con cespugli e prati. «Gli attuali lecci non devono essere eliminati - afferma - ma rivitalizzati, anche perché non sembra accoglierli il ragionamento per il quale una loro nuova crescita potrebbe nuocere alla prospettiva dei palazzi del frontemare. Gli alberi di alto fusto - conclude - contribuiscono in modo essenziale alla riqualificazione paesaggistica delle Rive».

u. sa.

Basta cemento, il Carso ha già dato. Se l'Area di ricerca ha bisogno di altri spazi non è giusto che rovinati altri aree naturali pregiate sull'altipiano: piuttosto ci sono 1 milione e 600 mila metri cubi a disposizione in Porto Vecchio. «Quell'area è stata scelta anche per la candidatura dell'Expo del 2003 dedicato proprio, con il tema Mobilità della conoscenza, alla ricerca. E' molto più adatta e di alto pregio». Un allarme ma anche un appello accorato quello lanciato ieri dal responsabile regionale territorio del Wwf, Dario Predonzan e dalla presidente di Italia Nostra, Giulia Giacomich.

L'Area ha presentato un progetto di ampliamento degli edifici accanto al Sincrotrone. «Si tratta di un piano particolareggiato su cui deve decidere il Comune - hanno spiegato Predonzan e la Giacomich - che prevede nuovi edifici per ospitare nuovi laboratori e strutture di servizio. Verranno sacrificati 10 ettari di territorio carico di elevato pregio naturalistico

e paesaggistico. Ma soprattutto verranno realizzate strutture alte fino a 13 metri quando gli edifici del Sincrotrone non superano gli 8 metri e mezzo. Per non parlare dei parcheggi».

Una mega realizzazione che stravolgerà completamente il paesaggio diventato ormai meta tradizionale

Predonzan e Giacomich:
«L'Area di ricerca può espandersi meglio in Porto Vecchio scelto anche per l'Expo»

delle passeggiate di moltissimi triestini che da tempo frequentano abitualmente ormai i sentieri tra i prati accanto al Sincrotrone a Basovizza.

«Il Carso ha già dato troppo e sono state sacrificate molte aree ad alto pregio naturalistico per far posto a case, strutture e realtà produt-

tive - ha insistito Predonzan - ora è a rischio la biodiversità di quel poco Carso che è rimasto. E ora di farlo. Dobbiamo proteggere uno degli ambienti che è considerato tra i più belli d'Europa». Ora il piano è approvato in Comune dove sarà esaminato e dovrà essere adottato da giunta e consiglio comunale. Ci saranno i tempi per le osservazioni dei cittadini. Il Wwf spera che sia fermato prima, ma se verrà approvato sarà in prima fila sui temi dell'ambiente, hanno aderito all'Agenda 21. E allora lo dimostrano spostando il progetto sul Porto Vecchio. Variante al piano portuale e l'intesa con il Comune per la modifica del piano regolatore sono ormai in dirittura di arrivo.

Giulio Garau

Comperiamo oro
Bernardi & Borghesi
Via San Nicolò, 36 Trieste
Tel. 040639006 040630037

LLOORRRREEEETTTTAA
ABBIGLIAMENTO FEMMINILE
SPECIALIZZATO IN TAGLIE FORTI
cerimonia - città - mare
solo in via Cicerone, 10/A Tel. 040 362177

Presentato dalla Provincia l'Osservatorio sulla presenza e l'evoluzione dell'immigrazione

In dieci anni seimila nuovi stranieri

Sono in 14 mila i residenti, provengono in buona parte dall'ex Jugoslavia

Bar del Consiglio regionale nei guai

Ha violato le norme che regolano il lavoro degli apprendisti. Non ha sottoposto un giovane dipendente alla visita medica obbligatoria.

Di questa accusa deve rispondere al giudice Paolo Vascotto, Bodgana Drasek, titolare del bar interno del Consiglio regionale di piazza Oberdan.

L'accusa è stata ribadita ieri in aula da un ispettore della Direzione regionale del lavoro che ha sottolineato nella sua dettagliata testimonianza anche altre incongruenze nella gestione del personale di quel bar interno della Regione.

Secondo l'ispettore, il giovane dipendente al centro di questa storia, ha lavorato per almeno un paio di settimane senza essere stato regolarmente assunto. Anche gli orari hanno ecceduto quanto previsto dalla legge per gli apprendisti. I due dati sono emersi grazie al registro dei «visitatori» su cui vengono annotati i nomi di

tutti coloro che entrano nel palazzo di piazza Oberdan e non sono consiglieri regionali o dipendenti della stessa Regione. «Il giovane ha iniziato a frequentare ogni giorno questo palazzo dal 7 gennaio del 2002. E' stato invece assunto regolarmente dalla gestrice del bar appena il giorno 28 dello stesso mese. Avrebbe dovuto lavorare per sei ore al giorno. Non più, vista la giovane età. Invece dal registro risulta che non è mai uscito prima di 8 o 10 ore».

A una precisa domanda del difensore l'ispettore ha risposto che quel registro viene tenuto dalle due guardie giurate cui la Regione ha affidato il servizio di portineria. «Chiedono i documenti, annotano tutto con grande rigore».

Nella prossima udienza prevista per ottobre sarà sentito proprio il giovane cameriere. L'ha indicato tra i testimoni a difesa proprio la titolare del bar del Consiglio regionale.

Tra i lavoratori autonomi e gli imprenditori boom dei cinesi. La maggioranza degli altri extracomunitari impiegata come personale dipendente

Dal primo gennaio 1993 al primo gennaio 2003 il numero degli stranieri residenti nella provincia di Trieste è passato da 4.423 a 10.251 unità, cui si aggiungono (al 13 novembre dell'anno scorso) 14.362 immigrati «temporanei», muniti di regolare permesso di soggiorno. Così recita l'Osservatorio sulla presenza e l'evoluzione dell'immigrazione, presentato ieri dal vicepresidente della Provincia Massimo Greco. L'analisi, redatta dall'ufficio di funzione statistica dell'ente provinciale, approfondisce i tre aspetti che più incidono sulle dinamiche socio-economiche del territorio: demografia, mercato del lavoro (sulla base anche delle

regolarizzazioni «imposte» dalla Bossi-Fini) e formazione.

Dal punto di vista demografico, la percentuale dei residenti stranieri sul totale della popolazione è pressoché raddoppiata in otto anni, dall'1,7% del primo gennaio al 3,3% del censimento 2001. La più elevata concentrazione straniera si verifica ovviamente nel comune di Trieste, dove oltre il 72% dei residenti immigrati proviene dall'Europa non comunitaria, in particolare dall'ex Jugoslavia. Nel mercato del lavoro, invece, gli stranieri trovano maggiore collocazione come personale dipendente (edilizia e commercio gli uomini, mansioni domestiche e pubblici

esercizi le donne), mentre le statistiche che inquadrano i lavoratori autonomi e gli imprenditori evidenziano il boom dei cinesi, il cui fenomeno migratorio è il meno agevole da monitorare.

La particolarità della presenza nelle nostre scuole, infine, risiede principalmente nelle scelte dell'istruzione media secondaria da parte dei giovani non italiani: se in ambito nazionale il 42,53% degli stranieri decide di studiare in strutture professionali, su scala provinciale lo fa soltanto il 9,88%, a fronte di presenze superiori al 40% sia nei licei che negli istituti ad indirizzo tecnico.

Tornando ai dati demografici di massima, resta da quantificare la fisiologica asimmetria tra il censimento e la realtà autentica, clandestini compresi. «Oggi - ha rassicurato



Immigrati serbi in piazza Garibaldi.

L'ispettore Vincenzo Panasi dell'Ufficio immigrazione della Questura - gli stranieri non regolari incidono molto poco rispetto ai numeri ufficiali, anche perché questo rimane più un territorio di passaggio che una meta».

A margine, ecco la lettura politica del vicepresidente della Provincia Greco: «Numeri alla mano, a Trieste non esiste una vera emergenza immigrati. An-

zi, i flussi di giovani stranieri contribuiscono ad equilibrare l'età media della nostra popolazione e gli scompensi che ne conseguono sul mercato del lavoro. Ma resto dell'idea che tale riequilibrio possa e debba essere perseguito, anzitutto, attraverso precisi interventi di politica sociale in favore della famiglia, in modo tale da promuovere la natalità».

Piero Rauber

Una busta gialla con polvere scura spedita al segretario regionale del sindacato. Foto anche di Illy e della Monassi

I Pot minacciano per lettera Visentini (Uil)

Tra i vari fogli l'avvertimento: «È antrace». Sospetti su Deganutti

Ho trovato nella cassetta delle lettere di casa mia una busta gialla. L'ho aperta e le mani mi si sono sporcate di una polvere scura. Su un foglio inserito tra i ritagli di giornale e fotografia era scritto che si trattava di antrace. Ho chiamato subito la Digos».

Luca Visentini, segretario provinciale della Uil, conta con tranquillità che gli è accaduto poco più di 36 ore fa e che ora è al centro di un'indagine della magistratura. Quella busta gialla proveniva da Padova e all'interno, oltre alla

polvere scura, conteneva una firma di rivendicazione: quella del Pot, la Prima organizzazione triestina di cui si è sempre detto leader Gerardo Deganutti, detenuto da tempo nel carcere «Due palazzi» di Padova.

Tra i fogli erano inseriti anche numerosi ritagli di giornale con articoli che riferivano della imbarazzante comparsa nei pressi del valico italo-sloveno di Lipizza di una grande scritta inneggiante al defunto maresciallo Tito. C'erano inoltre altri ritagli con la notizia dell'unificazione Acegas-Aps, alcune pagine della rivista nazionale del Dipartimento di polizia penitenziaria e le foto dei segretari provinciali di Cgil, Cisl e Uil affiancate a quelle del presidente della Regione Riccardo Illy, della presidente «in pectore» dell'Autonomia portuale Marina Monassi e dell'ex segretario provinciale dei Ds Stelio Spadaro nonché quelle di due magistrati di Rovigo.

Sulla busta era stato scritto anche il nome del mittente, un non meglio identificato Mario Trausin.

Molti indizi in effetti richiamano alla memoria analoghe iniziative per cui

è stato condannato più volte proprio il fondatore e leader del Pot, Gerardo Deganutti. Deganutti è in carcere a Padova e la sua corrispondenza è sottoposta a censura.

«Sono stato minacciato due anni fa da un sedicente Fronte popolare di Liberazione» racconta Luca Visentini. L'indirizzo della mia abitazione da tempo non compare più sugli elenchi del telefono. C'è da capire come se lo sia procurato chi mi ha spedito questa inquietante lettera da Padova».

La busta era stata spedita anche al nome del mittente, un non meglio identificato Mario Trausin. Molti indizi in effetti richiamano alla memoria analoghe iniziative per cui

è stato condannato più volte proprio il fondatore e leader del Pot, Gerardo Deganutti. Deganutti è in carcere a Padova e la sua corrispondenza è sottoposta a censura.

«Sono stato minacciato due anni fa da un sedicente Fronte popolare di Liberazione» racconta Luca Visentini. L'indirizzo della mia abitazione da tempo non compare più sugli elenchi del telefono. C'è da capire come se lo sia procurato chi mi ha spedito questa inquietante lettera da Padova».

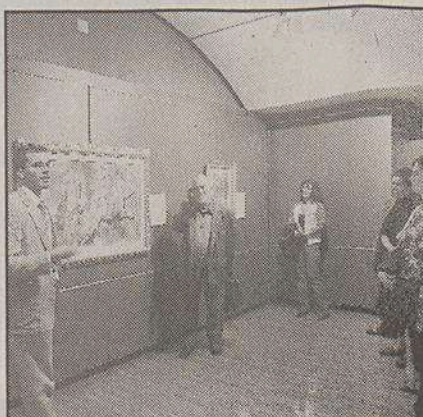
La busta era stata spedita anche al nome del mittente, un non meglio identificato Mario Trausin. Molti indizi in effetti richiamano alla memoria analoghe iniziative per cui



c.e. Luca Visentini

«L'arte geniale del cervello» in scena a palazzo Gopcevic

Perché un quadro bidimensionale ci rimanda un'immagine a tre dimensioni? Perché se rovesciamo una tela che raffigura un volto non percepiamo più alcuni dettagli? A questi e altri interrogativi risponde la mostra «Genialmente, l'arte del cervello» inaugurata ieri a palazzo Gopcevic



L'inaugurazione della mostra

alla presenza dell'assessore comunale alla cultura Lippi e dall'assessore provinciale Drabeni.

La rassegna - organizzata da Globo divulgazione scientifica con il Comitato per la promozione delle neuroscienze, il Basic Research and Integrative Neuroscience Center (Brain) dell'ateneo e l'Institute of Neuroethics di Londra - esplora le relazioni tra l'esperienza estetica e le funzioni cerebrali. «Vogliamo raccontare

cosa succede nel nostro cervello quando si contempla un'opera d'arte - spiega il presidente di Globo, Fulvio Belsasso - Per questo proponiamo una cartella di quadri originali, falsi d'autore, installazioni multimediali ed exhibit interattivi». L'esposizione è stata presentata ieri da Pierpaolo Battaglini e Nicola Bruno del Brain e da Luca Tadini. La mostra - promossa con il patrocinio e il contributo di Regione, Provincia, Comune, Fondazione CRTrieste e Fondazione benefica Kathleen Foreman Casali - è aperta fino al 29 agosto (orario 10-13 e 17-20), il giovedì fino alle 22. Per informazioni e per le visite guidate ci si può rivolgere a Globo (040 3755567, e-mail: info@gioblo.trieste.it).

ALLA RISIERA



La strage nazista nelle immagini di Toscani

È stata inaugurata ieri alla Risiera di San Sabba la mostra fotografica di Oliviero Toscani dedicata ai sopravvissuti alla strage nazista di Sant'Anna di Stazzema, nelle Alpi Apuane, dove sessant'anni fa vennero sterminati più di cinquemila persone. La mostra a ingresso libero rimane aperta fino al 25 luglio. (F. Sterle)

Le «Rolls Royce» del mare sfilano all'Adriaco

Sei milioni di euro che sfrecciano sull'acqua a quaranta nodi. Una quindicina di prestigiosi motoscafi d'epoca del cantiere Riva - fra cui gli storici modelli Florida, Ariston, Supramerica, Aquarama, Olimpic, costruiti fra il 1958 e il 1970 - hanno fatto tappa ieri in città, accompagnati da altri esemplari attualmente in produzione (fra cui il Rivalde di 52 piedi) in occasione del raduno di queste Rolls Royce del mare.

La flotta dei Riva, provenienti da diversi stati europei ma anche dagli Usa, oltre che da varie località italiane, ieri mattina ha lasciato Portorose e, in una mezz'ora di navigazione veloce, ha raggiunto la Sacchetta, dove le prestigiose imbarcazioni hanno trovato accoglienza allo Yc Adriaco.

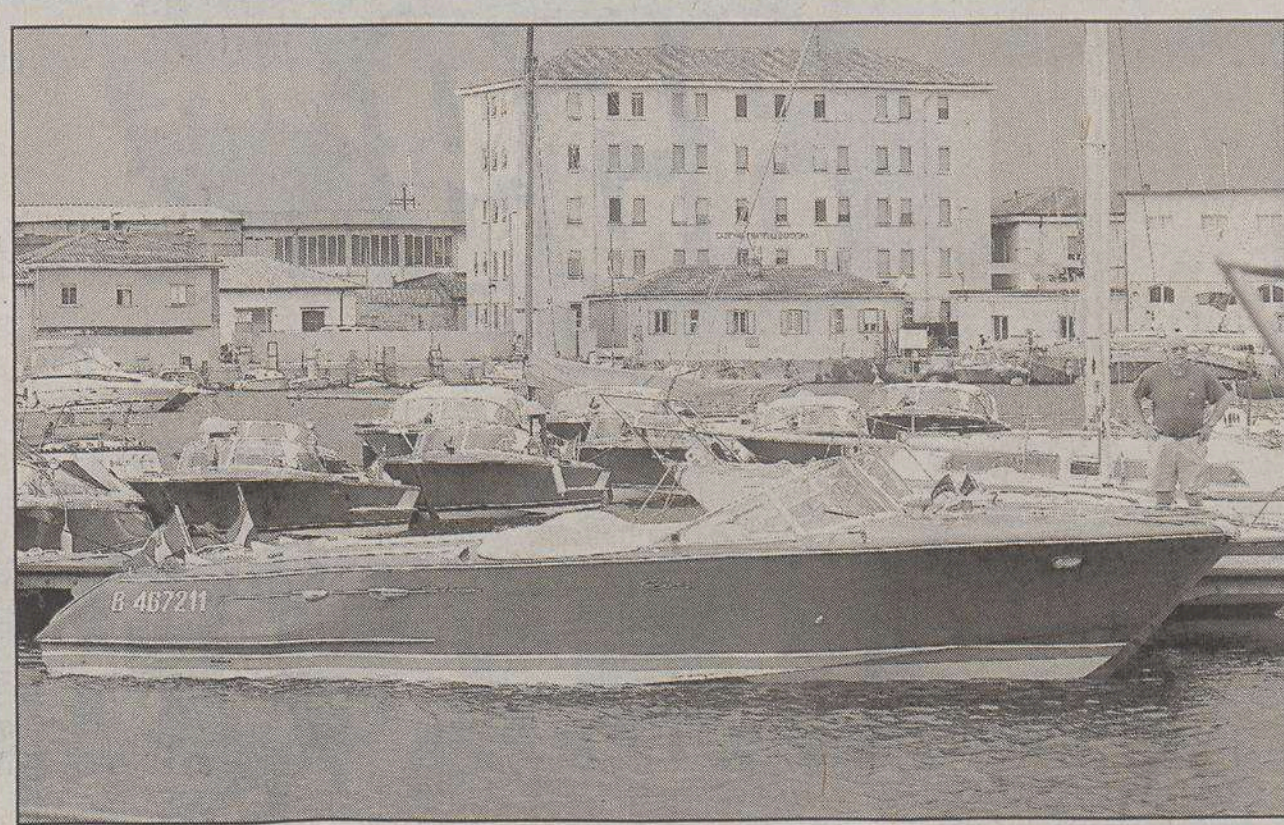
Appena il tempo di gettare le cime a terra, che si è scatenato il primo dei violenti temporali che ieri hanno investito la città. Ciò non ha impedito ad alcuni degli equipaggi (e agli amici al seguito) di raggiungere Miramare per una visita al castello. Altri si sono recati in centro, approfittando della schiarita che è durata solo qualche ora.

Al momento previsto per la partenza, verso le 16, nuove minacciose nubi si avvicinavano da ovest. Quella di attendere è stata l'unica scelta possibile. Neanche un'ora dopo, infatti, un'altra ondata di maltempo si è abbattuta sulla città. Passata la seconda sferzata, verso le 17.30 la flotta dei Riva ha potuto riprendere il mare.

La bora che nel frattempo si era alzata ha consigliato a diverse signore (con bimbi e ragazzi) di rientrare a Portorose utilizzando un pullman dell'organizzazione. I «coraggiosi» che si sono rimessi in

mare, scortati peraltro dai gommoni della sicurezza, navigando sottocosta hanno impiegato poco più di mezz'ora per arrivare a destinazione.

La quattro-giorni del raduno dei Riva, che venerdì ha fatto tappa a Grado, prosegue oggi a Portorose con alcune prove «motoristiche» sulla pista dei kart. Domani la tappa finale, con una suggestiva navigazione lungo l'Istria e la visita delle Isole Brioni, dove i partecipanti al raduno dovrebbero incontrare il presidente croato Stipe Mesic. gi. pa.



Uno dei motoscafi «Riva» attraccati al molo dello yacht club Adriaco. (Tommasini)

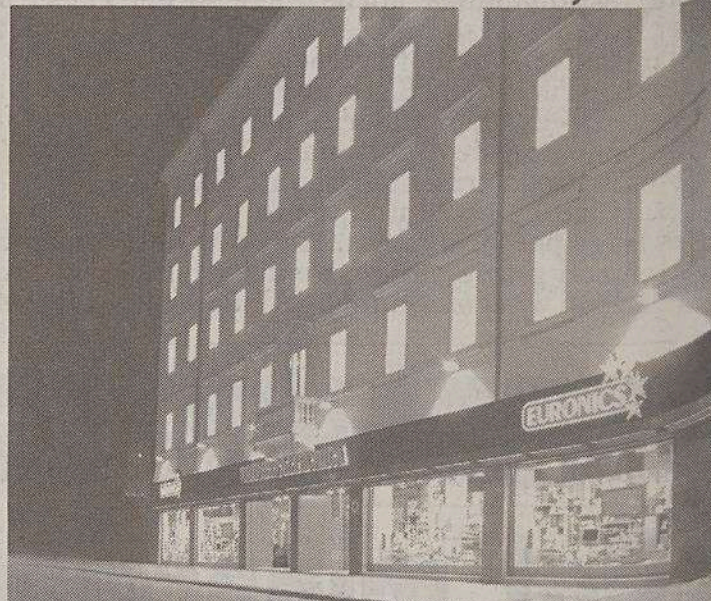
EURONICS

I grandi negozi d'Europa

Offert@ incredibile!

In tutto il reparto informatica

Euronics Corso Saba, 15



Nel cuore di Trieste, nel cuore dei triestini.

**Paghi a GIUGNO 2005 a interessi zero
oppure in 48 rate***



Monitor LCD 17"
RELYSIS
TL 766
• multimediale • casse integrate

319,00€



Masterizzatore DVD
ARTEC
Multistandard
• DVD+/- • CD-RW • 8X • retail

69,00€

- Computer palmare**
HP
IPAQ 1930
- processore Samsung 203 MHz
 - Ram 64 MB • display 3,5"
 - Transflective TFT Touch Screen • slot per SD
 - batteria al litio 900 mAh
- + kit di navigazione satellitare Via Michelin
+ software di navigazione MapSonic
con guida vocale
+ mappa Italia e kit montaggio in auto



359,00€

949,00€



Notebook
ACER
ASPIRE 1355LM
• AMD Athlon XP 2600 • RAM 256 MB
• hard disk 30 GB • display 15" TFT
• masterizzatore DVD-DUAL

Elettrodomestici - Video Hi-Fi - Computer - Telefonia

EURONICS

UNIVERSALTECNICA

TRIESTE - CORSO SABA, 15

Una banda opera da tempo in città e nelle località della provincia. Decine di denunce da Muggia ad Aurisina

Motorini, raffica di furti con espatrio

Vengono trasferiti in Slovenia con furgoni passando per i valichi secondari

Una zona prescelta dai malviventi cambia dopo pochi giorni di «attività», sfruttando la difficoltà di attuare controlli capillari e continui

Nella Slovenia in Italia per rubare motorini. Una banda sta colpendo in varie zone della città e della provincia, da Muggia a Borgo San Sergio, da Rozzol ad Aurisina.

Sono decine e decine le denunce di furto. In certi casi addirittura i ladri hanno preso i motorini direttamente nei garage, forzando le serrature.

«Sì, è vero, negli ultimi mesi c'è stata un'escalation di furti di ciclomotori. Sappiamo che vengono dalla Slovenia, forse da Ancarano, ma, nonostante i controlli, non sono in atto, fino ad ora

non siamo riusciti a prenderli», dice preoccupato un investigatore dei carabinieri.

A Muggia, solo nella caserma dell'Arma, negli ultimi tempi le denunce sono state una decina. Qualcuna di meno invece al commissariato. Ma se questi numeri si sommano con quelli relativi ai furti in altre parti della provincia e a Trieste, si arriva a cifre consistenti.

«Sono dei professionisti - ammette un altro investigatore -». Abbiamo motivo di credere che vengano in Italia utilizzando furgoni, e di volta in volta ricorrono a persone diverse.



Motorini in parcheggio: decine e decine le denunce di furti.

In pratica la banda, il cui cervello si troverebbe in Slovenia, agisce secondo metodo ben collaudato. Prima il sopralluogo, poi il blitz, che non viene mai messo a segno dalle stesse persone.

La zona dove agisce la banda dei cambia dopo po-

chi giorni. Qualche settimana fa sono stati messi a segno i raid a Muggia, poi hanno colpito a Borgo San Sergio. E poi ancora a Muggia. Successivamente hanno colpito a Rozzol e ad Aurisina.

E' chiaro che per le forze

dell'ordine è materialmente impossibile controllare il territorio in maniera così continua e meticolosa. «Abbiamo fatto controlli e appostamenti di notte, soprattutto nei pressi dei confini secondari, ma non abbiamo avuto fortuna», afferma un poliziotto.

Un altro investigatore ricorda un problema di fondo: «Abbiamo problemi di organico, e certe volte non riusciamo a coprire, soprattutto in periferia, i servizi essenziali». E con riguardo alla banda dei motorini precisa: «Se le informazioni che abbiamo avuto saranno confermate, vengono da oltre confine. Ma non possiamo seguire le tracce dei motorini rubati investigando nella vicina repubblica. Dobbia-

mo solo aspettare che facciano un passo falso. Prima o poi li prenderemo».

«Hanno rubato sia il mio sia quello di mia figlia, che era nuovo», dichiara un muggesano. E commenta: «Non pensavo di dover assicurare i ciclomotori contro il furto. Qui fino a ieri era una zona tranquilla. Dobbiamo renderci conto che la nostra città è cambiata. Mi hanno detto - sono sempre parole dell'uomo - che arrivano con un furgone e caricano i ciclomotori, anche sono bloccati con il lucchetto, e poi li portano oltre confine passando per un valico secondario dove non li controlla nessuno. A un mio amico è stato rubato un Leonardo che costa 4 mila euro...».

c.b.

MUGGIA Il consigliere dei Cittadini

Mariucci: «Il sindaco dimentica gli obiettivi che non ha raggiunto»

Continua il botta e risposta tra maggioranza e opposizione su chi ha fatto, e cosa, negli anni di amministrazione.

Un bilancio in negativo dei tre anni della giunta Gasperini arriva dal consigliere dei Cittadini per Muggia, Andrea Mariucci. Che al sindaco dice: «Nella sua disamina delle cose fatte, ha trascurato alcuni obiettivi, chiamiamoli particolari, che si era prefissato nel programma elettorale e che non sono stati raggiunti».

Mariucci cita ad esempio le tasse: «Avevate promesso di non aumentare, semmai di diminuire, tributi e tasse come dai dettami della Casa delle libertà? Invece le avete aumentate il giorno dopo l'insediamento, tagliando o rinviando servizi, e cercando fondi per nuove cariche, portavoce e passaggi televisivi o spese legali. Ciononostante l'indebitamento è aumentato».

Mariucci ricorda anche le «promesse di snellimento della burocrazia e la cortesia ed efficienza nei rapporti con i cittadini. Invece - dice - si assiste al disprezzo verso i cittadini che firmano petizioni o presenziano alle assemblee pubbliche, e si ammettono paralisi e intasamento degli uffici».

Tra le promesse non mantenute, secondo Mariucci, il bypass di Aquilina, le aree costiere di balneazione pubblica («in tre anni di amministrazione Gasperini il frutto è stato il sequestro di Acquario, la mancanza di boe e scalette, il molo a "T" ancora chiuso»), le opere pubbliche, come il lungomare Venezia, il museo e il bocciodromo appena iniziati («E Caliterna, così come è stato consegnato, Gasperini lo ritiene finito?»).

Mariucci cita anche il Carnevale: «Dicevate che era l'investimento turistico fondamentale per l'economia muggesana e della provincia. Il cinquantenario è stato uno spreco di risorse, e Gasperini ha dato impulso al suo depauperamento».

Toni di forte critica alle affermazioni della giunta sulle cose fatte in questi anni e sull'abbandono degli anni precedenti, anche dal circolo di Muggia di Rifondazione comunista: «Si screditano così uomini dotati di spirito di sacrificio, moralità e capacità amministrative che Gasperini ignora». E si citano esempi: «Il piano delle fognature era stato approvato all'unanimità, a dimostrazione del rispetto che c'era e del fatto che le promesse elettorali venivano mantenute. Marina Muja è nato con il Centrosinistra, nonostante i blocchi della Regione. I lavori alle fognature, dal molo Balota a Borgo San Cristoforo, si sono svolti senza bloccare il centro per anni. Con la sinistra - prosegue Rifondazione - sono nati il villaggio di Zindis, gli alloggi popolari a Riostorto e Salita alle Mura. Furono migliorati l'arredo urbano e la viabilità, con la rettificazione e bitumatura della provinciale di Farnei, di quella verso Lazzaretto e di quella dalle Noghere a Caresana. Con noi nacquero la scuola a tempo pieno, lo scuolabus gratis e i libri di testo gratis. Ma ciò non è che un decimo di ciò che seppero fare i "trogloditi" della sinistra muggesana».

s.r.

Il gruppo «Ulisse» presenta un progetto di piste ciclabili collegate con la vicina repubblica e il Goriziano

Cento chilometri di «via blu» per ciclisti

Una rete di oltre cento chilometri riservata alle biciclette. Una «via blu» che con quattro itinerari attraversa la provincia e la collega alle piste ciclabili del goriziano e della Slovenia. Stiamo parlando del piano della viabilità e mobilità ciclabile, approvato dalla Provincia e che attende ora un finanziamento regionale per avviare i lavori della parte dell'itinerario che si sviluppa sul Carso. Costo previsto di questo primo lotto, un milione di euro.

A proporre l'iniziativa, che permetterebbe ai ciclisti della provincia di Tri-

este di fare escursioni in tutta tranquillità, è stato il gruppo «Ulisse», associazione che riunisce quanti fanno della bicicletta non solo uno strumento di svago ma anche un mezzo per spostarsi nel traffico urbano.

Redatto dall'ingegner Marco Passigato, il piano si compone di quattro itinerari: quello costiero, che dal canale Locavaz arriva fino a Miramare; quello del Carso, da Medeazza fino a Draga Sant'Elia; un terzo percorso che collega Crociata di Prebenico al valico di San Bartolomeo, e infine quello, in fase di completamento, del-

la Val Rosandra.

Il piano, spiega Stefano Cozzini, dinamico presidente di «Ulisse», funge da «rete di sistema» sulla quale raccogliere in seguito le iniziative locali in tema di mobilità e itinerari ciclabili. La rete si integra perfettamente con quella finora adottata dal Comune di Trieste, e la completa in parte senza intaccare l'attuale assetto viario della provincia, ma utilizzando o migliorando invece le strade presenti. Mette inoltre in collegamento le reti ciclistiche della provincia di Gorizia e della Slovenia, proponendo un utilizzo

sia turistico sia di mobilità di collegamento tra paesi e città.

I lavori comportano la collocazione di cartelli indicatori, la segnaletica orizzontale dell'itinerario e la messa a punto del fondo, in modo da permetterne l'utilizzo a ogni tipo di bicicletta. Anche per contenere i costi, la maggior parte dei 106 chilometri è stata ricavata su strade secondarie e poco frequentate, che non hanno bisogno di interventi sostanziali. I più costosi, circa 350 mila euro a chilometro, sono i 17 chilometri della Costiera, dove la pista ha biso-



L'ex ferrovia in Val Rosandra interessata dal progetto.

gno di una sede propria protetta da quella stradale.

Con la realizzazione del piano, la Provincia di Trieste entrerebbe a far parte di Euro Velo, la rete europea delle piste ciclabili che percorre l'Europa da est a ovest e da nord a sud. Trieste

potrebbe quindi rappresentare uno snodo nel percorso che arriva dalla pianura padana e si diparte a sud, lungo le coste della Dalmazia e verso la Grecia, e a nord, toccando Lubiana, Vienna e Praga, fino alle sponde del Baltico.

Paolo Marcolin

IN BREVE

Entro il 30 giugno l'imposta sugli immobili Ici, ultimi giorni. Si paga negli uffici postali ma anche via Internet

Ultimi giorni per il pagamento dell'Ici, la cui scadenza è fissata per mercoledì 30 giugno. Le Poste invitano a non attendere le ultime ore, ricordando che il pagamento può essere effettuato sia negli uffici postali sia via Internet, attraverso il sito www.poste.it. Per i correntisti di BancoPostaonline, il pagamento «on line» può essere fatto con addebito diretto sul conto. Chi non è correntista di BancoPosta o non ha attivato il servizio BancoPostaonline, può utilizzare la carta prepagata di Poste italiane «postepay» e le principali carte di credito. Con le modalità appena ricordate si possono pagare anche i bollettini di conto corrente postale relativi alle principali utenze (elettricità, gas, acqua, pay-tv), le multe elevate dalla Polizia stradale, il bollo auto e il canone televisivo.

«Street party» a Borgo San Sergio: oggi e domani un nutrito programma ludico, sportivo e ricreativo

Quarta edizione dello Street Party a Borgo San Sergio. Oggi e domani la festa giovanile, organizzata dall'associazione «El Zentro» in collaborazione con l'Agenzia sociale 2001, il portierato sociale Habitat, il ricreatorio comunale «Ricceri» e la parrocchia di San Sergio, propone un nutrito programma ludico, sportivo e ricreativo. Oggi alle 15 è previsto un torneo di pallavolo, cui seguiranno un torneo di basket e un laboratorio creativo di pittura. Alle 19 arriveranno i «clown dottori» dell'associazione Gau, mentre alle 19.45 inizierà una serie di concerti dal vivo.

Mercatino dell'arte e dell'ingegno a Malchina in occasione della rievocazione medioevale

Oggi e domani uscite straordinarie del mercatino dell'arte e dell'ingegno, curato dall'Associazione hobbistica triestina, che si trasferisce nella piazza di Malchina in occasione della manifestazione «Sotto il segno dei Petazzi», organizzata dall'associazione sportiva e culturale «Cervolje-Mavhinje» e dall'Associazione tredici casale. Nella piazza di Malchina in questi due giorni si terrà infatti la rievocazione storica di una delle più importanti fiere equine del territorio, con giullari, canti, balli e ristoranti medioevali, oltre appunto al mercatino.

TRIESTE Via Oriani affittasi locale commerciale in ottime condizioni con aria condizionata adatto ad ogni attività escluso abbigliamento. Superficie mq 400 + mq 50 di soppalco. Disponibilità da luglio 2004.

Per informazioni Immobiliare Godina Srl via Carducci, 10 Tel. 040/370444 Fax 040/371007 orario ufficio, lunedì escluso

Ma quando lo cambi?



Oggi supervalutiamo fino a **250 Euro*** il tuo vecchio materasso. Cambia vita, scegli un materasso **PIRELLI** 100% lattice.

Con un materasso **PIRELLI** 100% lattice Dormi Sano e cambi vita ogni giorno. La struttura a 7 zone di portanza differenziata fornisce a ogni parte del corpo il sostegno ideale. Il lattice di gomma dei materassi **PIRELLI** è stato dichiarato analergico e certificato dall'Istituto Pasteur di Parigi: risulta quindi ideale per chi soffre di allergie da acari della polvere. Cosa aspetti a cambiare vita? Oggi è possibile. Vai subito dal rivenditore più vicino e prova un materasso **PIRELLI** 100% lattice: scegli tra i modelli OPERA, GRANRIPOSO, BIOMATERASSO, PHYSIAL 5, BENESSERE, AMICO e risparmi fino a **250 Euro***. La tua salute merita un materasso di qualità e oggi Dormire Sano ti cambierà la vita.

*Sconto per i modelli Granriposo e Opera matrimoniali.



Dormire Sano.

© Marchio in licenza di Pirelli S.p.A.

Cambia materasso. Cambi vita!

SAPSA BEDDING srl

www.casadelmaterassotrieste.it

Trieste
v. Capodistria 33/1
l.go Barriera Vecchia 12
tel. 040.380.979

casa
del
materasso

NON FARE CONFUSIONE!
Largo Barriera 12 è vicino a Pirona



casa del materasso

STUDIO GIOVANNA MANI

ORE DELLA CITTÀ

I comunicati per le «Ore della città» devono essere inviati in redazione via fax (040/3733209 e 040/3733290) ALMENO TRE GIORNI PRIMA della pubblicazione. Devono essere battuti a macchina, firmati e devono avere sempre un recapito telefonico (fisso o cellulare). Non si garantisce la pubblicazione.

Kleine Berlin

Oggi alle 18.30 e domani alle 9.30 e 18.30, nelle sale espositive della Kleine Berlin di via Fabio Severo, lato distributori di benzina, verranno effettuate visite guidate alla mostra «10 giugno 1944, ore 9.12 di un sabato mattina». L'esposizione chiude improvvisamente domani. Ingresso libero.

Conferenza di antroposofia

Conferenza nella sede della Società antroposofica in via Mazzini 30, oggi alle 20.30: «L'eros nel mondo antico e nell'antroposofia». Relatrice Elsa Zibai. Ingresso libero. Informazioni 040 280 533, 040 947 798.

«Estate in piazza»

Euterpe & Clio Club, vi invita alla manifestazione «Estate in piazza»: giochi, divertimenti e sorprese. Tutti i giorni con inizio alle 19 (escluso i lunedì), via Riccardo (accanto all'arco di Riccardo).

MOVIMENTO NAVI

ARRIVI
Ore 7 Gr SO VENEZIOS da Igoumenitsa a orm. 57; ore 7 No STAR JUVEN-TAS da Livorno a orm. 13; ore 8 Tu ULUSOY 2 da Cesme a orm. 47; ore 8 Tu UND AKDENIZ da Istanbul a orm. 31; ore 8 It PINETO da Ortona a Atsm; ore 14 Gr RAVENNA da Capodistria a orm. 14; ore 15 It SCORPIUS da Zawi a Slet; ore 18 Tu UND DENIZCLIK da Ambarli a orm. 39; ore 20 It MARCONI da Lignano a orm. 30; ore 20 Slo PORTOROZ da Pirano a orm. 30.
PARTENZE
Ore 1 It ANGELO B da Sistiana a Chioggia; ore 8 It MARCONI da orm. 30 a Lignano; ore 12 Cn HEIDI H da orm. 3 a Beirut; ore 14 Gr SO VENEZIOS da orm. 57 a Igoumenitsa; ore 14 Ma GRECIA da orm. 14 a Durazzo; ore 18 It PINETO da Atsm a Ravenna; ore 20 Tu ULUSOY 2 da orm. 47 a Cesme; ore 20 Tu UND AKDENIZ da orm. 31 a Istanbul; ore 22 No STAR JUVEN-TAS da orm. 13 a Livorno; Tu UND DENIZCLIK da orm. 39 a Ambarli; ore 23 Gr RAVENNA da orm. 14 a Durazzo; ore 23 Slo PORTOROZ da orm. 30 a Pirano; ore 23.30 Mi CAPE SANTIAGO da molo VII a Gioia Tauro.

TRIESTE-GRADO

Motonave DELFINO VERDE
FINO AL 19 SETTEMBRE

Partenza da TRIESTE - molo Pescheria
8.15, 12.15, 16.15* (* con scalo Grignano-Miramare)
Partenza da GRADO - molo Torpediniere
10.00*, 14.00, 18.30 (* con scalo Grignano-Miramare)
TARIFFE (i biglietti si acquistano a bordo del Delfino Verde)
Corsa singola € 4,00
Corsa andata-ritorno (da effettuarsi in giornata) € 6,15
Abbonamento a 10 corse € 24,45
Abbonamento a 50 corse € 48,95

A Grado coincidenza con gli autobus urbani per tutta la città, Grado Pineta e i campeggi. La traversata dura un'ora e mezza.

Arte contemporanea

Oggi alle 18.30 si inaugura al Salone d'arte contemporanea di via della Zonta 2, la mostra personale di Mirto Testolin intitolata «Nel traffico». Presentazione critica di Giancarlo Bonomo. La mostra chiude il 9 luglio. Informazioni tel. 040 364 214 (chiuso il lunedì).

Concerto acustico

Oggi alle 21, alla Casa del popolo «Giorgio Canciani» di via Masaccio 24, concerto acustico dal vivo per chitarra, tromba e batteria, del gruppo musicale «Cecil De Mile». Ingresso gratuito. In funzione chioschi con griglia e patatine.

Festa di piazza

Quarta edizione della festa di piazza «Street party 2004» a Borgo San Sergio. Oggi in piazza XXV Aprile, domani dietro le cosiddette «Case dei puffi» in via Grego a Borgo San Sergio.

Campionato di biliardo

Oggi e domani, nell'impianto sportivo di Campo Colonna, campionato a coppie di biliardo. Informazioni: Uisp in piazza Duca degli Abruzzi 3, telefono 040 639 382, e-mail uisp.trieste@virgilio.it.

Gita a Mirabilandia

L'Etsi Cisl organizza domenica 11 luglio una gita di giornata a Mirabilandia, il meraviglioso parco dedicato al mondo delle favole che si trova nei pressi di Ravenna. Ultimi posti a disposizione, bambini sotto il metro di altezza: viaggio gratuito. Per informazioni e prenotazioni: da lun. a ven. ore 10.30-12.30, tel. 040 6791 311.

ELARGIZIONI

– In memoria di Giorgio Bonazza (26/6) da Mauro e Miriana 50 pro Astad.
– In memoria di Claudio Mecozzi per il III anniv. (26/6) dalla moglie 50 pro Soc. S. Vincenzo de' Paoli, 50 pro Domus Lucis



Tutti in campo per ricordare il «Bloomsday»

La squadra studentesca «Il Totem» ha vinto il torneo di calcetto «JoyceKick», organizzato sul campo del Fani Olimpia e dal Socialmente utile football club di Pordenone per ricordare il centesimo anniversario degli eventi narrati nell'«Ulisse» di Joyce. Le altre squadre - i giornalisti del «Piccolo», gli extracomunitari dell'Arcobaleno Ict e i curdi del «K. Libero Sport» - si sono uniti ai pordenonesi per festeggiare il «Bloomsday» all'insegna della cultura, dell'amicizia, della cultura sociale del buon calcio.

Sport e musica

Sport e musica al Centro sportivo Gaja, Padriciano 185, fino al 4 luglio. Musica ogni giorno, torneo di calcio a 7. Chioschi aperti con ricca scelta.

Salutisti italiani

Oggi alle 17, nella sede di via Caprin 8/b, incontro su «L'intervento di Dio o di Cristo nell'angoscia umana».

Festa a Domio

Il Cs Domio organizza la tradizionale Festa dello sport nel proprio impianto sportivo. Apertura chioschi enogastronomici alle 17; oggi alle 20.30 concerto dei Mirage.

lo.
– In memoria di Bruno Vicig nell'anniv. (26/6) dalla moglie 50 pro Chiesa di Montezza (pane per i poveri).
– In memoria di Roberto Zorzone non nel XVIII anniversario da

mamma, papà, Erica, Robi 75 pro Cuore amico (Muggia).
– In memoria di Salvatore Berard dalla Squadra Mobile Trieste 130 pro Centro tumori Lovenati, da Ceti-Licia 100 pro Unitali Trieste e 50 pro Lega tumori Manni.

TRIESTE-MONFALCONE

ORARIO ESTIVO FINO AL 15 SETTEMBRE

Partenza da TRIESTE	8.00, 12.40, 16.45	Arrivo a SISTIANA	8.45, 13.25, 17.30
Partenza da SISTIANA	8.55, 13.35, 17.40	Arrivo a DUINO	9.10, 13.50, 17.55
Partenza da DUINO	9.20, 14.00, 18.05	Arrivo a MONFALCONE	9.50, 14.30, 18.35
Partenza da MONFALCONE	10.00, 14.40, 18.45	Arrivo a DUINO	10.30, 15.10, 19.15
Partenza da DUINO	10.40, 15.20, 19.25	Arrivo a SISTIANA	10.55, 15.35, 19.40
Partenza da SISTIANA	11.05, 15.45, 19.50	Arrivo a TRIESTE	11.50, 16.30, 20.35

TARIFFE
corsa singola: Trieste-Sistiana e/o Duino € 4,50; Sistiana-Duino € 0,55; Trieste-Monfalcone € 5,60; Monfalcone-Sistiana e/o Duino € 1,70.
bicilette: Trieste-Sistiana e/o Duino € 0,55; Sistiana-Duino € 0,55; Trieste-Monfalcone € 0,55; Monfalcone-Sistiana e/o Duino € 0,55.
abb. nominativo 10 corse: Trieste-Sistiana e/o Duino € 19,65; Trieste-Monfalcone € 22,45; Monfalcone-Sistiana e/o Duino € 8,40.
abb. nominativo 50 corse: Trieste-Sistiana e/o Duino € 30,85; Trieste-Monfalcone € 50,50; Monfalcone-Sistiana e/o Duino € 19,65.

TRIESTE-GRIGNANO

Partenza da TRIESTE	8.00, 10.10, 13.00, 15.10, 17.20	Arrivo a BARCOLA	8.20, 10.30, 13.20, 15.30, 17.40
Partenza da BARCOLA	8.30, 10.40, 13.30, 15.40, 17.50	Arrivo a GRIGNANO	8.55, 11.05, 13.55, 16.05, 18.15
Partenza da GRIGNANO	9.05, 11.15, 14.05, 16.15, 18.25	Arrivo a BARCOLA	9.30, 11.40, 14.30, 16.40, 18.50
Partenza da BARCOLA	9.40, 11.50, 14.40, 16.50, 19.00	Arrivo a TRIESTE	10.00, 12.10, 15.00, 17.10, 19.20

TARIFFE
corsa singola: Trieste-Barcola e/o Cedas € 1,70; Trieste-Grignano € 2,80; Barcola-Grignano e/o Cedas € 1,10.
bicilette: Trieste-Barcola e/o Cedas € 0,55; Trieste-Grignano € 0,55; Barcola-Grignano e/o Cedas € 0,55.
abb. nominativo 10 corse: Trieste-Barcola e/o Cedas € 8,40; Trieste-Grignano € 10,10; Barcola-Grignano e/o Cedas € 8,40.
abb. nominativo 50 corse: Trieste-Barcola e/o Cedas € 21,60; Trieste-Grignano € 24,70; Barcola-Grignano e/o Cedas € 21,60.

ATTRACCHI: Trieste molo Pescheria - Barcola - (Cedas) - Grignano.

Casa del popolo

Il Circolo Pisoni della Casa del popolo di Borgo S. Sergio in via Di Peco 7, organizza una Festa popolare oggi e domani, con chioschi enogastronomici, musica e ballo con «Barbanera». La Casa del popolo è raggiungibile con le linee bus 21 e 48.

Centro umanista

Oggi alle 21, inaugurazione della nuova sede del nuovo Moebius «Centro umanista di comunicazione diretta» in via San Michele 24/a. Durante la serata estrazione della lotteria di beneficenza e buffet. Tutti sono invitati a partecipare.

Premio del Club «41»

Un premio in danaro, che sarà consegnato a uno studente disabile dell'Università di Trieste, costituirà l'elemento qualificante della serata che il Club «41» dedicherà alla cerimonia del passaggio del collare. Al presidente uscente Tullio Paggiaro, succederà Paolo Macor.

PICCOLO ALBO

Rinvenuto sulla strada provinciale tra Aurisina e Santa Croce paio di occhiali da sole con custodia. Rinvenuta anche sullo stesso tratto di strada tendina parasole avvolgibile da vettura, del tutto nuova, completa di scatola e accessori. Telefonare 343/8737636.

Persa busta occhiali su autobus che da Colonia dirige in piazza della Borsa. Si prega gentilmente il rinvenitore di contattare il numero telefonico 040/811228 o il cellulare 333/6412322. Mancia.

Smarrito mazzo di chiavi su anello e singola chiave con portachiave automobile Renault in zona Sacchetta-via Capodistria giovedì 17 giugno. Si prega l'onesto rinvenitore di telefonare al 347/8519538. Lautamancia.

TRIESTE-MUGGIA

FERIALE	SOLO FESTIVI
Partenza da TRIESTE	Partenza da TRIESTE
6.45, 7.50, 9.00, 10.10, 11.20, 14.00, 15.10, 16.20, 17.30, 19.35	9.30, 11, 13.30, 15, 16.30, 18
Arrivo a MUGGIA	Arrivo a MUGGIA
10, 11.30, 14, 15.30, 17, 18.30	10, 11.30, 14, 15.30, 17, 18.30
Partenza da MUGGIA	Partenza da MUGGIA
10.15, 11.45, 14.15, 15.45, 17.15, 18.45	10.15, 11.45, 14.15, 15.45, 17.15, 18.45
Arrivo a TRIESTE	Arrivo a TRIESTE
10.45, 12.15, 14.45, 16.15, 17.45, 19.15	10.45, 12.15, 14.45, 16.15, 17.45, 19.15

TARIFFE: corsa singola: € 2,80; corsa andata-ritorno € 5,25; bicilette € 0,55; abbonamento nominativo 10 corse € 8,95; abbonamento nominativo 50 corse € 21,60.
ATTRACCHI: Trieste - molo pescheria, Muggia - interno diga foranea. Gli abbonamenti della serie 03M possono essere ancora sostituiti entro il 30 giugno 2004, previo pagamento della differenza.

Speciale Alfa 147.

Può essere tua con:
riduzione sul prezzo di listino
fino a € 4.000¹ oppure
supervalutazione dell'usato
fino a € 3.000² oppure
finanziamento a tasso zero
1^a rata dopo 6 mesi³

In più, fino al 30 giugno, la garanzia
Alfa Top Care⁴ compresa nel prezzo

1. Riduzione calcolata senza permuta, su Alfa 147 1.9 JTD Distinctive 5 p.
 2. Quotazioni riferite al listino Quattroruote.
 3. Esempio per Alfa 147 1.6 TS 16V Impression: prezzo chiavi in mano (I.P.T. esclusa) € 17.331,00 - Anticipo € 4.650,00 - Durata 36 mesi - 1^a rata a 180 giorni - 30 rate mensili da € 197,77 (comprensive della copertura assicurativa Prestito Protetto) - Rata finale € 6.932,40 - Spese gestione pratica € 150,00 + bolli - T.A.N. 0,00% - T.A.E.G. 1,10%. Salvo approvazione Sava.
 4. A partire dalla scadenza dei primi 2 anni dall'immatricolazione e fino alla fine del 5° anno o 100.000 km.
- Offerta valida fino al 30/06/04 sui modelli in pronta consegna dai Concessionari Alfa Romeo che aderiscono all'iniziativa.
- Consumi: (litri/100 km) ciclo combinato:
5,8 (1.9 JTD 115 CV) - 8,2 (1.6 TSpark 120 CV)
Emissioni CO₂ (g/km): 155 (1.9 JTD 115 CV)
194,1 (1.6 TSpark 120 CV).

www.alfaromeo.it

Ti apriamo tutte le porte.

Riduzione fino
a € 4.000¹

Finanziamento a tasso
zero 1^a rata dopo
6 mesi³

Supervalutazione
usato fino a
€ 3.000²

Garanzia
Alfa Top Care⁴
fino al 5° anno

Concessionari
Alfa Romeo



Lucioli - Targa TRIESTE - Via Flavia, 104 - Tel. 0408991911.

Informazioni di servizio

SERVIZIO ESTIVO

Da domenica 6 giugno è in vigore l'orario estivo degli autobus. Si ricorda in particolare che:

- è ripreso il servizio della linea stagionale 73;
- la linea 39 barrata, esclusivamente in direzione Prosecco, torna a seguire la deviazione estiva da via di Prosecco per via Fior-dalisi, Villa Carsia, via dei Papaveri, strada provinciale 35 (ex ss 202), campeggio di Pian del Grisa, bivio Lanza.

I nuovi orari sono disponibili:

- presso l'Ufficio relazioni con il pubblico in via dei Lavoratori 2;
- al numero verde 800016675;
- sul sito Internet www.triestetrasporti.it.

ORARI ESTIVI DEGLI UFFICI

Fino al 27 agosto gli uffici aziendali osserveranno il seguente orario d'apertura al pubblico:

Via dei Lavoratori, 2

- Ufficio relazioni con il pubblico (URP) e numero verde 800016675 (dal lunedì al giovedì dalle 8.30 alle 15.30, il venerdì dalle 8.30 alle 13.00);
- Protocollo (dal lunedì al venerdì dalle 8.00 alle 14.00);
- Responsabilità civile, biglietteria e acquisizione tariffe (dal lunedì al venerdì dalle 8.00 alle 12.00).

Via Valmaura, 2/b

- Illeciti amministrativi (dal lunedì al giovedì dalle 8.30 alle 12.30 e dal venerdì dalle 8.30 alle 12.30);
- Cassa e biglietteria (dal lunedì al venerdì dalle 8.00 alle 12.00).

SERVIZIO MARITTIMO TRIESTE-MUGGIA: PROROGATA LA PROMOZIONE

L'iniziativa promozionale della Trieste-Muggia via mare, come valida alternativa al trasporto pubblico su gomma, è stata prorogata fino al 15 luglio. Fino a tale data sarà pertanto consentito l'uso gratuito della linea ai possessori di abbonamenti bus mensili o annuali di rete e ai possessori di abbonamenti agevolati per le categorie protette. Per usufruire dell'agevolazione, i clienti dovranno essere muniti dei titoli di viaggio sopra menzionati e di un valido documento d'identificazione, da esibire al momento dell'imbarco. L'iniziativa, che è sperimentale, è promossa da TriesteTrasporti in collaborazione con la Provincia di Trieste.

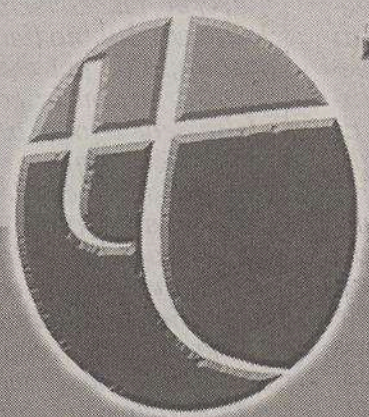
LINEA MARITTIMA TRIESTE-SISTIANA DUINO-MONFALCONE

Fino al 15 settembre è in servizio anche la terza linea marittima gestita dalla società, la Trieste-Sistiana-Duino-Monfalcone. Come per le altre due linee (quella annuale Trieste-Muggia e quella estiva Trieste-Barcola-Grignano), le partenze avvengono dal molo Pescheria. I titoli di viaggio sono acquistabili a bordo.

INDAGINE TELEFONICA SUL GRADIMENTO DEL SERVIZIO

In questi giorni una società specializzata sta eseguendo un'indagine telefonica commissionata per monitorare l'opinione dei triestini sul servizio di trasporto pubblico locale. Saranno contattate 1.600 persone sull'intero territorio provinciale. A tutti gli interpellati, TriesteTrasporti rivolge un sentito ringraziamento per la collaborazione e la pazienza.

INFORMAZIONE COMMERCIALE A CURA DELLA MANZONI & C. S.p.A. PUBBLICITÀ



TRIESTE

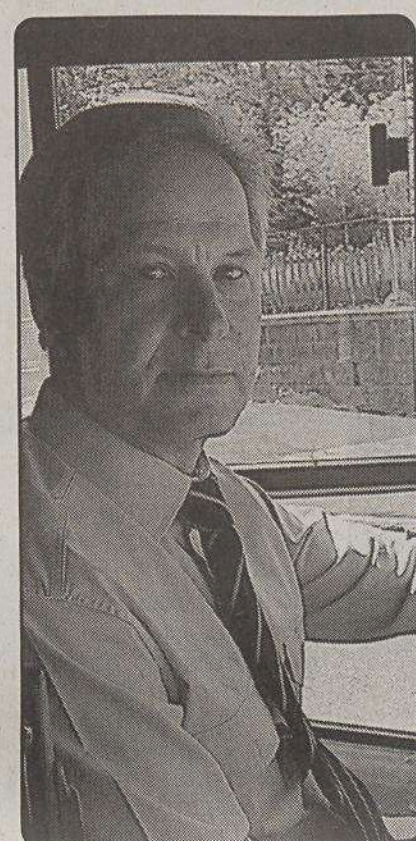
TRASPORTI

A COLLOQUIO CON SEVERINO BERNE', AUTISTA DI PROFESSIONE E CAMERAMAN PER PASSIONE, FRA I DIPENDENTI PIU' ANZIANI DI TRIESTE TRASPORTI

Trent'anni al volante al servizio della città (per caso)

"Le richieste dei viaggiatori? Sono tutte legittime. A volte basta un sorriso o una battuta per tranquillizzare chi se la prende per un ritardo"

Sostiene Bernè che era una mattina di aprile del 1974. Poco più che ventenne, in cerca di lavoro e, soprattutto, di uno stipendio più sicuro e consistente di quelli percepiti fino a quel momento facendo il malleo o l'operaio in cantiere, fu attratto (o, meglio, distratto) da un laconico annuncio pubblicato tra gli articoli di questo giornale. La società che allora gestiva il trasporto pubblico locale, sostiene Bernè, informava che, a breve, avrebbe ingaggiato nuovi autisti di autobus. A Bernè, che ha 55 anni e di nome fa Severino, piaceva guidare. Ma quell'annuncio, chissà perché, lo appassionò poco: ne parlò con la giovane moglie con il tono e il coinvolgimento emotivo che avrebbe usato per commentare il tempo o le vicissitudini politiche del Paese. Chiese e si chiese consiglio. Ma, indeciso, non ebbe risposta, e quasi se ne dimenticò. Sarono due, forse tre giorni che, per caso, si ritrovò a passeggiare nelle vicinanze di via Genova, dov'era la sede della società. Per caso entrò, per caso compilò un modulo e, nel giro di poche ore, sostene, fu chiamato, un po' meno casualmente, per indossare la divisa. Assunto. Bernè ancora non lo sapeva, ma quell'episodio, per lui, fu come sposarsi una seconda volta. Oggi, a trent'anni di distanza e a pochi mesi dalla pensione, è uno degli autisti più anziani, e fedeli, di Trieste



"Quando guido? Penso alla giornata che è passata e a quella che verrà"

Trasporti. Già, fedele, nella vita e nella professione, sostiene. Anche se, ammette, nel '77 abbandonò l'azienda (per lavoro) e vi ritornò due anni più tardi. "Come un figlio fra le braccia della mamma".

La sua è una missione?

"Si lavora per necessità, non per svago o perché c'è una missione da compiere. Fare il mestiere dei propri sogni è un

privilegio che capita a pochi. Nel mio caso posso dire di apprezzare ciò che faccio".

Si sente al servizio dell'utenza?

"Credo che pochi altri lavori diano la percezione di essere al servizio di qualcuno come quello dell'autista".

Non ha giornali sul cruscotto?

"Quando avanza qualche minuto, preferisco fare due passi, bere un caffè".

C'è tempo per pensare quando guida?

"Semplice. Penso alla giornata che è passata, a quella che verrà. Agli appuntamenti, alle persone che conosco, a mia moglie, alla mia nuova casa, ai miei figli".

Il primo pensiero della giornata?

"Questa intervista".

Com'è il rapporto con l'utenza?

"Da parte mia, ottimo. Mai un problema, mai un litigio. Molti miei colleghi mi raccontano di fatti che hanno dell'incredibile. Mi viene da pensare che qualcuno esageri".

Il momento di maggiore tensione?

"Non ce ne sono mai stati. Capita a volte che un utente se la prenda per un ritardo o per il passaggio consecutivo di due autobus della linea 20 e neppure uno della linea 21. Ma sono cose da poco, che si risolvono con un sorriso, una battuta, un "mi spiace". Il traf-

fico e i guasti non si possono prevedere".

La richiesta più insolita?

"Non esistono richieste insolite. Tutte le richieste dell'utenza sono legittime. Anche quando, all'apparenza, hanno poco senso. Rispondere è nostro dovere".

Rispetto a un tempo, l'utenza cresce o diminuisce?

"I numeri mi smentiscono.

Ma l'impressione è che alle fermate la gente in attesa sia sempre più numerosa".

C'è spesso tensione e fatica sul volto dei suoi colleghi.

"Le sembra teso e affaticato?".

Il segreto?

"Evitare di concentrarsi sui problemi e cercare il lato positivo delle cose. Sul lavoro come in famiglia. La negatività non ci insegna nulla. Salvo che

a non essere negativi".

Ha partecipato allo sciopero dei mesi scorsi?

"Ero in malattia. E in ogni caso è stata una forma di protesta che mi ha lasciato perplesso. Non si può avere tutto e subito: quando arrivai in azienda si lavoravano sei domeniche su sette, poi due su tre. Oggi si lavora una domenica sì e una domenica no. Conosco contratti peggiori. Anche se è innegabile che il costo della vita sta aumentando in maniera sconsiderata e non sempre lo stipendio va di pari passo".

Quanti incidenti stradali nella sua carriera?

"Pochi. Ma uno di questi fu particolarmente grave. Uno scooterista passò col rosso e, in via Raffineria, si schiantò contro l'autobus. Accadde una ventina di anni fa, a capodanno. Lui morì".

Su quali linee lavora?

"Sono fuori turno, vado dove serve. Ogni giorno un percorso diverso".

Quindi conosce tutte le linee?

"Tutte. Anche se non nascondo qualche difficoltà quando mi trovo sull'Altopiano. Una volta mi fu assegnata la 42 e mi perdeti".

La linea più faticosa?

"Forse la 18, perché ha un orario che non permette pause. Ci sono sedici minuti per andare da piazza della Borsa a via Cumano e ventiquattro minuti per il percorso inverso.



"L'affollamento non stanca. Gli utenti non li portiamo sulle spalle"

Toppo pochi".

La 6 d'estate?

"L'affollamento non conta. Gli utenti non li portiamo sulle spalle".

Traffico e soste selvagge.

"A volte pesano. Ma occorre tollerare. La città è piccola e i parcheggi sono pochi. Non si può pretendere la luna".

Il rapporto con i colleghi?

"Sempre ottimo".

Quanto manca alla pensione?

"Sono oltre di due anni e mezzo. Ho cominciato a lavorare a 15 anni, quando voglio posso lasciare. Aspetto ancora qualche mese. A dicembre appendo il volante al chiodo".

E poi?

"Mi faccio una dormita. Mi alzo ogni mattina alle quattro e un quarto e credo di meritarmi un po' di riposo".

Tutto qui?

"Ho un passatempo, non mi annoio".

Overo?

"Videocamere, montaggi, riprese. È una passione che è maturata negli anni. E che mi è già costata come un piccolo appartamento".

Va allo stadio?

"No. Il calcio è a mille miglia dai miei interessi".

Legge?

"Ho poco tempo. E raramente lo dedico alla lettura".

Che origine ha il suo cognome?

"Mio padre diceva che fosse francese. Ma non so quanto fosse informato".

Ha mai pensato di cambiare mestiere?

"Mai".

Se potesse tornare indietro?

"Farei il cameraman, senz'altro. O almeno ci proverei".

Siamo al capolinea.

"Sì, la corsa è finita".

Grazie per la chiacchierata.

"Grazie a lei. È stato un buon viaggio".

La lettera del mese

"GRAZIE A VOI TRIESTE SI MUOVE MEGLIO"

Pazienza e cortesia con gli Alpini

Buonasera, gentili autisti e non solo, mi congratulo con voi e con la vostra azienda per il servizio svolto nei tre giorni di grande affollamento da parte degli Alpini. Meritate di essere premiati. Gli autobus hanno viaggiato regolarmente anche alla domenica e, anzi, il servizio è stato potenziato rispetto alle normali giornate di festa. Sono testimone della vostra pazienza e cortesia nei confronti dell'utenza e dei simpatici "invasori". Grazie a voi Trieste si muove meglio. Continuate così, sempre.

Complimenti, un vostro cliente abituale

Egregio signore, in relazione al suo cortese messaggio, la ringraziamo per i complimenti espressi in merito al servizio svolto in occasione dell'Adunata degli Alpini a Trieste. Messaggi come il suo fanno senz'altro piacere e aiutano ad affrontare il lavoro con maggiore slancio e spirito positivo.

Nel restare come sempre a disposizione per qualunque informazione sul servizio (anche al numero verde 800016675), le porgiamo i più distinti saluti.

L'Ufficio Relazioni con il Pubblico

PRESENTATO IN CONSIGLIO PROVINCIALE UNO STUDIO DI AREA SCIENCE PARK E TT SULLE EMISSIONI IN ATMOSFERA DEGLI AUTOBUS

A Trieste il 50% dei chilometri con mezzi dotati di motore Euro 3

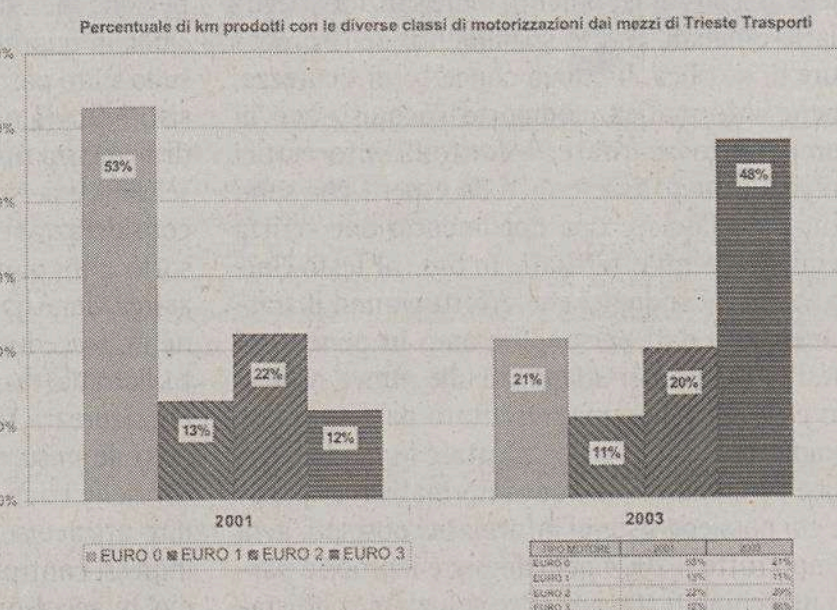
La sala del Consiglio provinciale ha ospitato, nei giorni scorsi, la presentazione di uno studio elaborato dall'Area Science Park di Trieste in collaborazione con TriesteTrasporti sulle emissioni in atmosfera prodotte dagli autobus del servizio pubblico urbano. L'iniziativa, promossa dal vice presidente della Provincia Massimo Greco, si è svolta alla presenza dell'assessore comunale ai Rapporti con le aziende e le società partecipate, Maurizio Bucci, e di quello all'Ambiente, Maurizio Ferrara, oltre che del professor Roberto Camus, del Dipartimento di ingegneria civile dell'ateneo locale. Di fronte a un folto pubblico formato da tecnici e rappresentanti di varie istituzioni, l'indagine è stata esposta dagli ingegneri Roberto Bonanni e Roberto Gerin.

Lo studio ha preso in esame le esperienze maturate a livello internazionale con l'uso di motorizzazioni diesel, ibride e metano, nonché con l'adozione delle più recenti tecnologie per la riduzione delle emissioni (come i filtri Crt per l'abbattimento dei fumi e l'impiego di gasolio a bassissimo tenore di zolfo).

TriesteTrasporti sviluppa il servizio di trasporto pubblico con 269 autobus per un totale di circa 13 milioni di chilometri all'anno.

Già oggi il 50 per cento della percorrenza viene effettuato con autobus dotati di motore Euro 3 (il dato non superava il 12 per cento nel 2001), nel quale le emissioni di particolato sono ridotte del 70 per cento rispetto alle precedenti motorizzazioni Euro 1. Come mostra la tabella pubblicata a lato, riferita al 2003, solo il 21 per cento dei chilometri è coperto con motorizzazioni Euro 0 (erano il 53 per cento nel 2001), mentre il 20 per cento della percorrenza può contare sulla classe di motorizzazione Euro 2. L'11 per cento, invece, è ancora vincolato alla classe Euro 1.

Lo studio dell'Area Science Park ha rilevato come l'adozione sull'intera flotta di motorizzazioni diesel ecologiche - disponibili sul mercato - consentirebbe, già nel 2005, un ulteriore abbattimento del particolato di ben 50 punti percentuali rispetto ai valori del 2003 e del 30 per cento delle emissioni di NOx. Risultati, questi, comparabili a quelli che si otterrebbero con l'immissione in servizio di cinquanta autobus a metano, autobus che peraltro, per caratteristiche tecniche, manifesterebbero limitazioni operative su gran parte dei percorsi cittadini. Nelle prossime settimane, sul tema, è prevista un'audizione in Consiglio comunale.



Trieste Trasporti offre...competenza

Trieste Trasporti S.p.A. mette a disposizione della propria clientela un'officina di oltre 400 mq modernamente attrezzata per attività di manutenzione e riparazione di autoveicoli.

Possibilità di contratti particolari per enti e Società.

- Revisione di automezzi, motoveicoli e ciclomotori (su autorizzazione della locale MCTC).
- Controllo dei gas di scarico e rilascio "Bollino Blu" e "Bollino Blu Diesel" (concessione Comune di Trieste).
- Check-up e riparazioni di meccanica, gommista, elettrauto carrozzeria su autoveicoli, autocarri, autobus di tutte le marche.
- Recupero vetture in panne - Vettura sostitutiva
- Equilibratura pneumatici - Diagnosi elettronica dei guasti
- Assetto vettura
- Ricarica gas impianti climatizzazione con gas ecologico R 134, applicazione kit di trasformazione vecchi impianti di condizionamento da gas tradizionale R 12 (non più commerciabile) a gas ecologico R 134.
- Pre-revisione autobus ed autocarri di peso superiore ai 35 q.
- Gestione, manutenzione, anche programmata, di autoparchi.

A Broletto, in via Caduti sul Lavoro 2 - Per prenotazioni o informazioni: tel. 040.7795258 - officina@triestetrasporti.it

Abattere la «Tripovich»

Con riferimento all'articolo «Superabardà sfiderà il monumento a Sissi» - apparso in data 16 giugno - se esiste davvero l'intenzione di dare una sistemazione definitiva a piazza della Libertà, non basterà sicuramente l'innalzamento di una superabardà con relativa costruzione in muratura per «mimetizzare» la cabina di pressurizzazione della galea, bensì per prima cosa si rende necessaria la demolizione della vecchia stazione delle autocorriere - ora teatro Tripovich - (da tempo già prevista) e ripristino al suo posto del magnifico giardino comunale, a suo tempo molto frequentato dagli abitanti del rione; in secondo luogo cambiare la nomenclatura di «largo Città di Santos», che non possiede alcun riferimento storico né alcun particolare ricordo, con quella di «largo Cavalleggeri di Alessandria - carica di Polj» (carica che è stata effettuata a circa 200 km in linea d'aria da Trieste, in data 17.10.1942), in ricordo di tutti coloro che si sono sacrificati per impedire che i partigiani di Tito accelerassero la loro venuta a Trieste, con tutte le conseguenze di triste memoria, verificatesi in seguito. I cavalleggeri erano quasi tutti di origine veneta e tre comandanti di squadrone erano triestini. Si potrà creare così una degna cornice alla gentile signora ospitata nel giardino prospiciente la stazione centrale. Credo sia d'obbligo una risposta in merito, da parte del Comune di Trieste, su questa stessa rubrica.

IL CASO

Commissione patenti, pochi giorni per le visite

Martedì 15 giugno sono stato visitato dalla Commissione patenti locale, per la conferma di validità della mia patente, in seguito a una sospensione per guida in stato di ebbrezza avvenuta nell'ormai lontano 1998. La patente scadeva ai primi di maggio, mi sono recato a prendere l'appuntamento a metà aprile, me l'hanno fissato al 15 di giugno. «Sa, tanti hanno questi problemi qui a Trieste!», mi ha detto l'impiegato. «E vero. D'altronde, la Commissione si riunisce due volte alla settimana per un paio d'ore», gli ho risposto.

Gli appuntamenti si possono prendere solo nei giorni di martedì, mercoledì e giovedì dalle 9 alle 11. Superata la visita poi, si hanno due sole ore alla settimana per il ritiro dei certificati: al martedì e al venerdì dalle 8 alle 9. Se qualcuno ha bisogno di informazioni telefoniche, può chiamare solo al lunedì e al venerdì dalle 9 alle 11.

Preciso che a farsi visitare dalla Commissione perizia patenti non debbono andarci solo quelli, come me, che sono stati sorpresi a guidare in stato di ebbrezza, ma anche persone con obbligo di lenti o di apparecchio acustico alla guida, diabetici e disabili che non hanno commesso alcun reato, nemmeno un reato di serie «2» come la guida in stato di ebbrezza. Viviamo nell'era della globalizzazione, di internet, degli sportelli per il cittadino. Alla Commissione tutto questo non esiste. Lungi da me prendermela con chi lavora, a maggior ragione se svolge un pubblico servizio, o essere troppo esigente. Però mi sembra che, nonostante si parli sempre di snellimento della burocrazia e di modernizzazione, in alcuni casi ci troviamo davanti a dei disservizi belli e buoni.

Alessio Dapretto

bligo una risposta in merito, da parte del Comune di Trieste, su questa stessa rubrica.

Aldo Crescia

I santi d'Europa

Con rispetto parlando, mi pare che la Chiesa cattolica esageri con 'sta continua e insistente richiesta dei valori

cristiani da inserire nella Costituzione europea. Abbiamo, a proteggerci, una corona di 12 stelle, e sei patroni, per di più equamente divisi per sesso: 1) san Benedetto abate, da Norcia (11 luglio), patrono; 2-3) santi Cirillo e Metodio (14 febbraio), compatroni; 4) santa Caterina da Siena (29 aprile), patrona; 5) santa Brigida di Svezia (23 luglio), 6) santa Tere-

sa Benedetta della Croce (9 agosto): coedite ultime due compatrone. Sono quindi dell'idea che, come protezione, dovrebbero davvero bastare.

Gianfranco Mortoni

Libertà di pensiero

Alcuni giorni fa, ho assistito in un cinema cittadino alla proiezione del documentario «Jenin Jenin». Orbene, questo film ha la potenzialità di far credere a coloro che lo vedono che nell'aprile 2002 durante l'operazione «Scudo di Difesa» nel campo profughi di questa città ci sia stato un massacro con migliaia di vittime civili perpetrato da Zahal. Le vittime palestinesi sono state 52 in gran parte terroristi di Jihad e Hamas mentre quelle israeliane 23. Purtroppo anche questa volta, le indagini svolte e le foto aeree hanno evidenziato che a Jenin non vi è stato alcun massacro. Ergo, il film dichiara palesemente il falso. A conferma di questa tesi ci sono diversi articoli apparsi sul «Jerusalem Post» (30/7/2002 e 14/7/2003). L'ultimo articolo parla di un rapporto israeliano consegnato all'Onu che si basa su fonti originali palestinesi le quali confermano che non ci fu alcun massacro.

Inoltre le dichiarazioni di un ufficiale medico israeliano evidenziano numerose falsità che si trovano all'interno del film (a tal proposito si guardi il sito <http://www.mfa.gov.il/mfa/go.asp?MFA00900#jenin>).

Infine desidero esprimere la mia solidarietà a due amici che hanno un'idea diversa e ai quali è stato proibito di esprimersi venendo zittiti in malo modo.

Che sia questo il nuovo concetto di democrazia e libertà di pensiero e di parola?

Daniel Chaim

AVVISO AI LETTORI

I lettori che vogliono vedere pubblicate le segnalazioni sono pregati di scrivere su un solo tema, di non superare le TRENTA RIGHE da SESSANTA BATTUTE a riga, di scrivere a macchina, di firmare in modo comprensibile i testi e di comunicare il numero di telefono (il telefono e l'indirizzo devono esserci anche nelle e-mail). I testi incomprensibili o più lunghi di 30 righe da 60 battute a riga non saranno presi in considerazione.

La fatica dell'ipocondriaco

Benedetto quel fastidio che, travestito con l'incognita di un sintomo qualsiasi, entra dentro l'incertezza di una condizione fisica, e col piacere del disturbo stravolge la fragilità di una salute che da anni deve vedersela con l'invasione di una persecuzione. Sintomo perfido come la serpe, che strisciando s'insidia col dubbio lieve del pizzicotto, ahil poi velocemente si allarga con la confidenza della sensazione, ahil, ahil, e immancabilmente finisce per esplodere con la stramaleddetta arroganza del dolore! Ahiaaaa!!! Dolore senza pietà che con la confusione affollata di diagnosi e referti, avvolge e poi conquista la condizione dell'incerto, fino a piagiarlo con l'angoscia sanitaria di chi vuol stare male per forza, e per questo poi costringerlo a ripararsi dentro la consolazione lamentosa dell'ipocondriaco! Stago mal, stago mal, stago...

Lamenti di tutti i tipi e a tutti i costi, perché qualsiasi convinzione addolorata serve a tenere vivo il bisogno di non stare bene. Lamenti col



bisogno di ascoltarsi e che con l'uso dell'esagerazione riescono a trasformare la leggerezza di un malessere, nell'ansia di un'emergenza. L'ansia dell'ipocondriaco può trasformare un colpo di tosse in bronchite, un prurito della gola in laringite, e uno starnuto, etc., in pesante raffreddore, costipazione acuta, probabile sinusite, e inevitabile sensazione da brivido che annuncia il delirio di una febbre a quaranta! Ciamè subito il dottor!... Timori che rimbalzano tra le ricette mediche e il servizio della farmacia, e che tentano di salvarsi dall'agitazione seguendo le coordinate di una psicologia: una supposta ogni otto ore, un'iniezione ogni dodici, una compressa, anzi due, prima dei pasti, un bell'antibiotico dopo colazione, un gargarismo tre volte al giorno, e poi due fia-

le, una bustina, cinque inalazioni e tre cucchiari di sciroppo prima di coricarsi... Dopo l'indigestione farmaceutica, facile che l'assistito vada incontro a un inevitabile indebolimento organico, con persistenti giramenti di testa, nausea, annebbiamento della vista e con l'ultima energia in corpo si attacchi al telefono e sussurri: La scusi, parlo col Pronto Soccorso?

Benedetta la fatica di un'indisposizione senza posizione, quella che per diciotto ore al giorno, delirio notturno compreso, si controlla la temperatura della fronte, i battiti del polso, il colore delle urine, e che puntuale, una volta al mese, perde la quiete per il solito disturbo al braccio destro, confondendo il piccolo reclamo di un'artrosi, con l'avviso esagerato dell'infarto! Stavolta le xe finida! Fatica da spendere e sfo-

gare nei viavai dei corridoi ambulatoriali, dove per un'esasperazione medica si riesce anche a guadagnare il premio di un ricovero ospedaliero: Fazemo i esami del sangue, i raggi del torace, l'encefalogramma, el cardiogramma, la gastroscopia, za che semo, anche una bella retroscopia! Contento! Li, con l'avallo certificato del riposo, l'ipocondriaco s'infila dentro l'espressione del «mangia pietà», che come una vittoria, esibirà poi negli orari delle visite parenti. Stago mal, stago mal, stago... Male come quando un'immaginazione si addormenta coi dolori della gastrite e si sveglia con l'immobilità di un ernia al disco! Male come quando, nella casualità dell'incontro, tu sottolinei la sua condizione con il micio diale: «Cio, ara che pallide che te son!», scatenando in lui un terremoto sanitario! Male come quando, durante le normali faccende, come quella di scrivere una lettera, senti che un brivido ti assale, un giramento di testa inizia il suo valzer, e un fastidio ti disturba la gola. Scuseme tanto, qualchedun ga visto dove che xe el termometro?

LA POLEMICA

Una passione che è anche occasione di scambi e incontri

Le auto d'epoca fanno cultura

Leggo la Segnalazione del signor Giorgio Berlo «Auto d'epoca? Solo catori». Non ho l'onore di conoscerlo personalmente, perciò come cittadino e come persona non posso capire cosa lo spinga ad attaccare, a tratti pure offensivo, gli appassionati di veicoli di interesse storico e collezionistico e lo d'epoca, in quanto le sue affermazioni non bastano da sole a motivare le sue conclusioni.

In qualità di socio fondatore e già segretario dell'Associazione «Gruppo le latte» del Fvg, che statutariamente da quattro anni promuove sia la salvaguardia del patrimonio storico della vettura 2CV e deriva-



Auto d'epoca durante un raduno.

torio e la nostra cultura.

Alcune delle attività del gruppo: partecipazioni e gemellaggi con club analoghi a livello internazionale e incremento turistico, reciproco gemellaggio tra club italiani e sloveni in occasione dell'entrata della Slovenia in Europa; visite organizzate a musei e manifestazioni (come p.e. museo Graton di Gorizia, Area OpenDay a Trieste, della Scienza e della tecnica slovena; organizzazione e realizzazione di raduni e partecipazione a fiere (il consueto raduno nazionale patrocinato dal Comune di Bordano «Città delle Farfalle», con rappresentanze da tutta Italia e da tutta Europa), ecc.

Davide Benedetti

50 ANNI FA

26 giugno 1954

● In Consiglio comunale, il cons. Tagliaferro (Msi) ha reclamato un servizio di sorveglianza particolare per eliminare i disturbi notturni intorno all'Ospedale della Maddalena. Da parte sua, il cons. Benussi (Psvp) ha protestato contro i cani che lardano, chiedendo punizioni esemplari per i proprietari «maleducati».

● L'Associazione esercenti piccolo commercio protesta contro una lettera aperta sul «Corriere di Trieste», in cui ci si lagnava contro la «fiera delle bancarelle», cioè la permanente presenza di venditori ambulanti in viale XX Settembre, considerandola «un addecoamento continuo ai pasanti» e una fonte di «piccoli e facili commerci».

● La Raffineria di oli minerali «Aquila» indice un concorso per l'assegnazione di n. 5 borse di studio da lire 180.000 ciascuna, destinate a laureati in chimica, in ingegneria chimica, per un corso di specializzazione di mesi sei presso la Raffineria di Trieste Aquilina.

Testo Unico Privacy: cerchiamo di saperne qualcosa di più

Il nuovo concetto di sicurezza informatica comporta l'acquisizione di competenze avanzate

Il nuovo Testo Unico Privacy del 30 giugno 2003, N.196 (entrato in vigore il 1° gennaio 2004) mette ordine nella normativa italiana sulla riservatezza dei dati, contribuendo a creare una vera e propria cultura della privacy. Lo scopo viene perseguito in parecchie direzioni: con l'imposizione di uno standard di sicurezza più elevato, con l'inasprimento delle sanzioni pecuniarie e penali, con lo snellimento delle procedure di notifica. Il nuovo concetto di sicurezza, anche informatica, comporta l'acquisizione di competenze avanzate. I controlli informatici previsti devono essere fatti da esperti che sono tenuti a rilasciare una documentazione scritta degli interventi effettuati. In base al Testo Unico Privacy, i soggetti che effettueranno il trattamento di dati personali hanno in genere sei mesi di tempo per adeguarsi alle nuove norme. Un caso a parte è rappresentato da coloro che dimostrino di non poter adottare in modo semplice e immediato la nuova normativa: in pratica chi possiede sistemi informatici obsoleti, avrà tempo tutto il 2004 per cambiare il proprio parco macchine o trovare altre soluzioni soddisfa-

centi. Sotto la definizione di dati personali si raggruppano tutte le informazioni relative a persone (fisiche e giuridiche), enti o associazioni. All'interno dell'insieme dei dati personali, la legge distingue fra dati identificativi sensibili, semisensibili, giudiziari. Per esempio uno studio professionale tratta sia dati genericamente personali (es. nome, residenza, età) sia dati sensibili, in quanto possiede informazioni riservate sullo stato patrimoniale o sanitario dei propri assistiti. Dovrà quindi dotarsi delle misure minime di sicurezza previste per il trattamento dei dati sensibili e personali. La legge 196/2003 prende in considerazione la sicurezza dei dati personali sotto ogni punto di vista. La sicurezza organizzativa viene garantita attraverso l'individuazione di procedure standard, il cui rispetto è controllato dal responsabile per il trattamento dati. Per sicurezza fisica si intende invece l'insieme di tutte le misure di protezione dell'archivio che contiene i dati trattati. La protezione può avvenire attraverso barriere fisiche (porte blindate, ingressi controllati) e barriere informatiche (codici di accesso, password). La sicurezza logica si

identifica con la garanzia di integrità, affidabilità e segretezza dei dati: le precauzioni adottate per evitare la manomissione dei dati stessi possono essere sia hardware che software. Rispetto a questa suddivisione gli aspetti informatici si presentano come trasversali: possono infatti riguardare sia aspetti organizzativi, sia fisici, sia soprattutto logici. Il trattamento di dati personali effettuato con strumenti elettronici è consentito solo se sono adottate misure minime come l'autenticazione informatica, l'adozione di procedure di gestione delle credenziali di autenticazione, l'utilizzazione di un sistema di autorizzazione, l'aggiornamento periodico dell'individuazione dell'ambito del trattamento con-

sentito ai singoli incaricati e addetti alla gestione o alla manutenzione degli strumenti elettronici, nonché la protezione degli strumenti elettronici e dei dati rispetto a trattamenti illeciti di dati, ad accessi non consentiti, ecc. E' necessario adottare procedure per la custodia di copie di sicurezza, il ripristino della disponibilità dei dati e dei sistemi, oltre alla tenuta di un aggiornato documento programmatico sulla sicurezza, tecniche di cifratura o di codici identificativi per dati particolari, ecc. La nuova legge prevede punizioni severe, ci spiegano i responsabili di Softworld, che ci hanno fornito queste utili informazioni, e la severità della pena è proporzionale all'infrazione commessa.

Codice Imei

Un numero di quindici cifre sarà di fatto la nuova carta di identità e documento di riconoscimento del nostro telefonino. Tutti i gestori di telefonia mobile che operano in Italia dal 30 giugno offriranno agli utenti il servizio di blocco dei terminali smarriti o rubati. Ogni te-

lefono mobile sarà identificato in modo certo e univoco attraverso un codice di quindici numeri, una specie di carta di identità del nostro cellulare. In caso di necessità basterà avvertire il proprio operatore di problemi e l'operazione di blocco sarà avviata.

Sede: UDINE via B. Croce, 13
tel. 0432294527 fax 0432503420
Filiale: TRIESTE via Giulia, 84 (fronte IL GIULIA)
tel./fax 0405708119

IL COMPUTER COME LO VUOI TE LO ASSEMBLIAMO NOI !!

Mast. DVD PLEXTOR PK712A oem NEW !! 179.00 euro	Mast. DVD LG 4032B oem 80.00 euro	Mast. DVD PIONEER DVR 107 oem 90.00 euro
--	--------------------------------------	---

M/B ASUS P4P800-E DELUXE 125.00 EURO
M/B ASUS P4C800 DELUXE 178.00 EURO
M/B ASUS P4800S 85.00 EURO
CPU BOX INTEL CELERON 2600 95.00 EURO
CPU BOX INTEL P4 2800 Prescott 180.00 EURO
CPU BOX INTEL P4 3000 Prescott 220.00 EURO
M/B ECS KT600-A 48.00 EURO
M/B ASUS A7N8X-E DELUXE 103.00 EURO
M/B ASUS K8V DELUXE 134.00 EURO
CPU AMD DURON 1600 TRAY 42.00 EURO
CPU AMD ATHLON XP 2600 TRAY 83.00 EURO
CPU AMD ATHLON XP 3000 TRAY 126.00 EURO
CPU AMD 64 BIT 3200 BOX 278.00 EURO

Scarica il listino completo dal nostro sito:
www.omcomputers.it

I prezzi si intendono IVA inclusa e possono variare senza preavviso.
I marchi rappresentati appartengono ai legittimi proprietari.

OFFERTISSIME

Vista Più
Chica-Dicent
040.54374

ROTONDA DEL BOSCHETTO, 1
OCCHIALE PROGRESSIVO
CON GARANZIA DI ADATTAMENTO

MONTATURA + LENTI FOTOCROMATICHE ANTIGRAFFIO ANTIRIFLESSO
€ 239,00

MONTATURA + LENTI INFRANGIBILI
€ 189,00

OCCHIALE COMPLETO
CON LENTI INFRANGIBILI

MONTATURA + LENTI FOTOCROMATICHE ANTIGRAFFIO
€ 99,00

MONTATURA + LENTI ANTIRIFLESSO
€ 79,00

MARKET FOTO
STAMPA DIGITALE !!!
OGNI STAMPA 10x15 A SOLO 19 CENT.

STAMPA LE TUE FOTO DA FILE DIGITALE SU VERA CARTA FOTOGRAFICA. ANCHE DA CELLULARE

10% DI SCONTO SULLE MACCHINE COMPATTE

MARKET FOTO.Via Torrebianca 21.TRIESTE

Speciale Informatica
A CURA DELLA MANZONI & C.S.p.A. PUBBLICITÀ

o. Talamona s.r.l.

OFFERTA CENTRALINO PANASONIC KXTD206JT 399.00 EURO INSTALLATO*

info tel. 040-307777
*IVA ESCLUSA *SU RETE ESISTENTE

ENGINEERING
STUDIO DI INFORMATICA

CONSULENZA - FORNITURA - INSTALLAZIONE
DISPOSITIVI PER ADEGUAMENTO INFORMATICO
SICUREZZE E PRIVACY
INTEGRAZIONE D.P.S.

DECRETO LEGISLATIVO N. 196/2003
scad. 30/06/2004

PER INFORMAZIONI TELEFONARE IN ORARIO UFFICIO
040/632903

ING. HAUSER DARIO - VIA IMBRIANI, 2 - TRIESTE
Iscr. Albo Ordine Ingegneri di Trieste N. 1500

TRAGEDIA DELLA STRADA L'incidente è accaduto l'altra notte alla periferia di Gradisca. La vettura è finita in un giardino

Auto contro il palo, muore un giovane

La vittima è un ventisettenne che tornava a casa da una festa con amici

TRAGEDIA DELLA STRADA Secondo lutto in pochi giorni nella cittadina della fortezza. Il ricordo dei conoscenti: «Sempre pronto alle battute e agli scherzi»

Sirio sognava la divisa di vigile del fuoco



Sirio Federico

Giugno maledetto. Gradisca piange due giovani vite soffiate via sulle strade a una settimana esatta di distanza l'una dall'altra. Come se un crudele anello di congiunzione avesse voluto legare per sempre il destino di due ragazzi che a Gradisca erano conosciutissimi e avevano persino molti amici in comune. Giovedì scorso la ventinovenne Helga Battistel, portata via da una terribile carambola sulla provinciale che collega Moraro alla fortezza; l'altra notte Sirio Federico, di un anno più giovane.

La notizia del suo schianto si è diffusa fulminea nella cittadina, come un pugno nello stomaco. In tanti, in particolare fra i giovani, l'hanno saputo proprio ai funerali di Helga svoltisi ieri a Poggio, colmo di folla e di commozione.

Sirio, un nome che omaggia la stella più luminosa del cielo, lavorava come disinquinatore nei vigili del fuoco. Un servizio che gli era rimasto dentro dal servizio di leva nel '96, e che il ragazzo sognava di poter svolgere a tempo pieno. Per questo motivo aveva preso parte al concorso nazionale che l'avrebbe reso effettivo: era in attesa di buone notizie. Intanto svolgeva lavori saltuari; uno dei più recenti era stato quello di autotrasportatore. Per un periodo aveva effettuato consegne nella penisola iberica. «Non posso credere che non lo vedremo passare più di qui», affermano ora i suoi amici, e quanti si fermavano con Sirio a scambiare quattro chiacchiere al bar o per strada, incrociandolo col suo inseparabile siberiano husky Wolf. Una storica passio-

ne per il rock dei Guns n' Roses a fargli da colonna sonora di una vita maledettamente breve; una mimica inconfondibile, fanciullesca, sempre pronta a inventare scherzi o battute: nella «mularia» gradiscana sono pochi quelli che non si sono fatti almeno una volta una risata con Sirio.

Una settimana fa era rientrato dall'Inghilterra. Aveva trascorso cinque giorni dalla sorella Diana, che da qualche anno risiede là per lavoro. Nel suo bar preferito, il Gazebo, è appena arrivata la sua cartolina. Si conclude con un saluto che adesso risuona nella testa come un martello pneumatico: «Recuerdos a todos». Sirio Federico lascia nel dolore l'altra sorella maggiore Rosa e i genitori Salvatore e Daniela.

Luigi Murciano

Una schianto nella notte. Terribile. L'auto che, dopo un testa e coda, si rovescia a lato della strada e finisce la corsa nel giardino di una casa. Il conducente Sirio Federico, 28 anni ad ottobre, rimane incastrato tra la lamiere dell'auto, una Fiat Bravo. Per lui non c'è più nulla da fare. Quando arriva a sirene spiegate l'ambulanza, il giovane è già morto per le gravi lesioni riportate.

La tragedia si è consumata l'altra notte, poco prima dell'una, alla periferia di Gradisca, su quella via Palmanova già costellata da tante croci. Sirio Federico sta rientrando a casa al volante dell'auto. Ha trascorso la serata con amici a Villasse e piglia sull'acceleratore. Chissà quante volte ha fatto quella strada larga, che invita a correre. Ma



Quanto resta dell'auto coinvolta nell'incidente.

quella curva a destra, l'ultima prima dell'incrocio con la statale «305», lo tradisce. L'auto sbanda, poi punta verso destra, con la fiancata sinistra sbatte violentemente contro un palo dell'illuminazione pubblica. Si rovescia a lato della strada e si infila nel giardino dell'abitazione contrassegnata con il civico 17 di via Palmanova.

Scatta subito l'allarme. Sul posto si portano, oltre al personale del 118, una squadra di vigili del fuoco e una pattuglia della

Polstrada di Gorizia che provvederà ai rilievi dell'incidente.

Constatato il decesso del giovane, si avvia il freddo iter burocratico. Dal magistrato arriva la nulla osta per la rimozione della salma, che i necrofori dell'impresa Preschern provvedono a trasportare all'obitorio dell'ospedale di Gorizia.

La strada, la statale 351 che da Gradisca conduce a Cervignano, viene parzialmente chiusa e il traffico subisce forti rallentamenti. fra. fem.

MONFALCONE

OMICIDIO Ascoltate in questura l'ex moglie e la figlia del macellaio «precipitato» dal settimo piano di un palazzo in una città a 1500 chilometri da Kiev

La ballerina ucraina interrogata in Slovenia

I verbali della polizia sono stati tradotti in italiano e trasmessi alla procura della Repubblica di Gorizia

OMICIDIO Attesa per l'esito dell'autopsia più complesse del previsto le procedure per il rientro della salma dell'uomo

E intanto si mette in moto il lento e complesso procedimento legato al rimpatrio della salma di Luciano Vincenzoni. Il corpo del macellaio monfalconese si trova a Kiev, dove sarebbe stata già effettuata l'autopsia: verifica, quest'ultima, quantomeno indicativa circa la presa d'atto da parte delle autorità ucraine della necessità di sondare ipotesi diverse attorno al «caso Vincenzoni», rispetto alla «pista» del suicidio imboccata in un primo momento.

I tempi procedurali e le operazioni di trasferimento delle spoglie tuttavia rimangono al momento orientativi: si continua infatti a parlare di un lasso di tempo variabile fra i due e i tre giorni almeno prima della consegna alle autorità italiane.

Nulla di preciso altresì

circa il tragitto della salma che dovrebbe comunque arrivare a Fiumicino per poi raggiungere la nostra regione.

E pertanto atteso il rientro delle spoglie, momento in cui sarà possibile, dopo la necessaria procedura del riconoscimento da parte dei famigliari della vittima e nel constatare altresì le condizioni della salma, valutare con cognizione di causa l'opportunità o meno di effettuare ulteriori accertamenti sul cadavere. In tal senso, potrebbe peraltro considerarsi quale atto dovuto almeno una sommaria ispezione cadaverica. Alla procura della Repubblica goriziana spetterà comunque in ultima battuta il compito di vagliare la necessità di procedere con ulteriori verifiche o con l'eventuale ripetizione dell'esame autopsico.

La cercavano, le stavano col fiato sul collo nel seguire le tracce che da Kiev, quella domenica del 20 giugno, l'avrebbero riportata sulla rotta balcanica. La ballerina ucraina, il tam tam ormai lo dava per sicuro, era infatti rientrata in Slovenia, forse a Capodistria, là dove lavorava e aveva incontrato Luciano Vincenzoni riuscendo a quanto si ipotizza, nell'intento di fargli perdere la testa e di avvilupparlo nella spirale mortale che lunedì scorso, nell'appartamento di Krivoirov, 1500 chilometri a Sud di Kiev, ha avuto il suo tragico epilogo. Il macellaio monfalconese, infatti, è precipitato dal settimo piano di quell'immobile in circostanze ancora tutte da chiarire, ma sulle quali tuttora gli inquirenti

mantengono la convinzione che si possa trattare di omicidio.

Il confronto era dunque nell'aria: l'atiana, questo il nome della giovane donna, è stata rintracciata oltreconfine e ascoltata dalle autorità slovene. Non è dato sapere a che titolo si siano interessate a lei, anche se, presumibilmente, si sono mosse su indicazione della

questura di Gorizia. La procura della Repubblica isontina, infatti, ha aperto un fascicolo sulla morte del macellaio monfalconese, mentre sono già state raccolte di-

verse testimonianze, definite «interessanti» ai fini della tesi dell'assassinio, rese dagli amici della vittima. Al momento, peraltro, non risulterebbero a carico della ballerina ucraina imputazioni di sorta.

Ancora molti punti oscuri sull'incidente stradale che causò a Vincenzoni la frattura di entrambe le gambe

Le sue devono intendersi solo come dichiarazioni rese quale persona informata sui fatti. I verbali, tradotti in italiano, sarebbero stati inoltrati alla procura goriziana. E' chiaro il ruolo determinante della straniera: da scandagliare c'è il tipo di relazione intrecciata dalla donna con la vittima, che dovrà in qual-

che modo render conto di quella sospetta partenza da Kiev proprio il giorno prima della morte di Vincenzoni. Al vaglio resta pure lo strano incidente accaduto al macellaio di Monfalcone il 15 giugno (c'è una relazione con la morte, avvenuta il 21?) che gli procurò la frattura delle gambe: la ballerina era con lui quel giorno, unica testimone. Si parla di incidente stradale, ma ufficialmente agli atti italiani non esiste ancora alcun riscontro. Intanto ieri nella questura di Gorizia sono state ascoltate l'ex moglie di Vincenzoni, Ivana Zorzin, e la figlia Elena nella speranza di poter raccogliere indicazioni utili. Mentre il loro legale, Raffaele Mauri, oggi depositerà l'atto di costituzione di parte civile quale parte lesa nel procedimento avviato. Laura Borsani



Luciano Vincenzoni, l'ex macellaio monfalconese morto a Krivoirov, città dell'Ucraina situata a circa 1500 chilometri a sud di Kiev.

OMICIDIO L'ex imprenditore bisiaco si sentiva minacciato e temeva per la sua vita. Ma poi alle richieste di spiegazioni che arrivavano telefonicamente dall'Italia appariva evasivo

Forse nei disperati «Sms» agli amici la chiave del giallo

Il segreto è tutto dentro quegli «Sms». Nascosto nei tabulati del cellulare (ma che fine avrà fatto il telefonino?) del macellaio monfalconese dal quale, durante la sua vacanza in terra ucraina Luciano Vincenzoni avrebbe ripetutamente inviato i suoi inquietanti «Sms» all'amico fidato. Affonda in quei messaggi, consegnati alla questura di Gorizia attraverso una circostanziata deposizione con tanto di memoria scritta, la rivelazione di un segmento importante della verità attorno alla morte di Vincenzoni.

Messaggini disperati, a quanto pare, gonfi di terrore e, presumibilmente, di indicazioni preziose: i toni sarebbero quelli di chi non era affatto tranquillo, braccato da qualcuno o qualcosa che lo tratteneva laggiù pressoché a forza, ostaggio straniero in terra nemica. Insomma, le ultime parole di un'estrema confessione. Lampi di angoscia lanciati anche ai compagni monfalconesi che, all'indomani della morte di Luciano, si sono presentati alla questura isontina per denunciare il decesso rilasciando altresì spontanee dichiara-

zioni circa i contenuti delle telefonate ricevute dalla vittima in quei terribili giorni ucraini. Anche a loro Luciano raccontò del suo strano incidente, con accenti che tradivano ansia e paura, ma senza sbilanciarsi: perché tanto mistero? Perché tanti rimandi anche quando, di fronte alla preoccupata richiesta, da parte dei suoi compagni, di ulteriori spiegazioni, lui, misteriosamente, si limitava ad abbozzare: «Spiegherò dopo»? Una spiegazione, purtroppo, che non giungerà più, promessa quando, forse, era già troppo tardi.

GRADO

Il sindaco Marin scrive ai cittadini: il progetto di pedonalizzazione verrà esteso a gran parte del centro storico

L'isola del futuro? Senza automobili

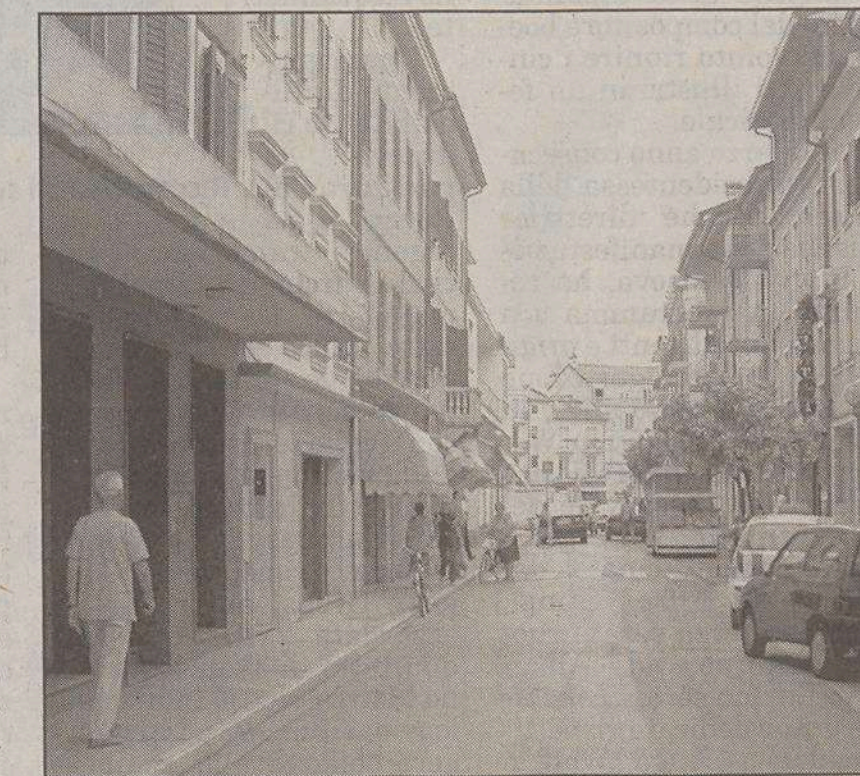
Entro un anno piazza Duca d'Aosta diventerà zona a traffico limitato

La sperimentazione è ancora in corso ma evidentemente, secondo i responsabili comunali, sta dando i suoi frutti tanto che si ipotizza già quello che sarà il futuro proponendo la completa pedonalizzazione nell'arco di un paio d'anni. Il riferimento è per la Ztl (zona a traffico limitato) dell'anello del centro storico che dai primi di giugno, ininterrottamente 24 ore su 24, vieta l'accesso a tutte le autovetture non autorizzate. Ovviamente trattandosi di prima sperimentazione, qualche ritocco

c'è da fare. Rispondendo ad alcuni residenti del varco di campo San Rocco che chiedevano l'estensione della Ztl anche a piazza Duca d'Aosta, il sindaco Marin non solo ha garantito questo prolungamento ma ha ipotizzato un futuro di penalizzazioni. La limitazione del traffico veicolare in tutto l'anello del centro storico rientra infatti, come precisa Marin, tra gli obiettivi dell'amministrazione comunale sin dal suo insediamento. «L'obiettivo», scrive il sindaco rispondendo ai firmatari

della petizione - non è quello di limitare il traffico, ma di creare un'intera area pedonale alla stregua di quella già esistente come i viali e il centro storico». Per questo motivo il Comune ha già provveduto a inserire nel piano triennale del centro storico (esiste già il finanziamento regionale di 1.350.000 euro) finalizzato proprio alla realizzazione delle nuove opere di urbanizzazione e arredo. Fra l'altro è imminente l'affidamento dell'incarico di progettazione che porterà alla conclusione

dei lavori, come ipotizza il primo cittadino, entro il 2006. «Posso confermarvi», scrive Marin - la volontà di realizzare la Ztl permanente da piazza Duca d'Aosta, per la prossima stagione turistica, in attesa della pedonalizzazione completa. Sono convinto che il futuro intervento darà lustro alla nostra località e permetterà un notevole miglioramento della qualità della vita dei residenti e dei nostri gentili ospiti».



an. bo. Via Orseolo, una strada che verrà presto pedonalizzata.

CULTURA & SPETTACOLI

Gli è bastato un romanzo. Uno solo. Per ritrovarsi, lui, Giorgio Faletti, il comico, il cabarettista, che aveva tentato la fortuna al Festival di Sanremo con la canzone «Signor tenente», e poi con «L'assurdo mestiere», paracadutato nel Gotha dei narratori italiani. Nell'empireo dei letterati, con l'etichetta di miglior scrittore vivente. «Io uccido», il romanzo d'esordio di Faletti pubblicato da Baldini Castoldi Dalai editore, viaggia ormai oltre il muro del milione di copie vendute. È uscito in Francia, conquistando una buona posizione in classifica, lo tradurranno in Germania, Spagna, Giappone, Canada e Stati Uniti. E forse, a breve, potrebbe trasformarsi in un film.

E lui? No, Faletti non s'è montato la testa. Sta già scrivendo un secondo romanzo, rintanato nella sua casa dell'Isola d'Elba. E accetta volentieri di dire la sua sulla «new wave» di thriller costruiti attorno alla figura di Dante Alighieri. Rivelando qualcosa anche sul suo nuovo libro.

«Non so spiegarvi questo successo improvviso di Dante nel mondo dei thriller - dice Giorgio Faletti - Con un pizzico di campanilismo dico che, forse, il fatto che Roberto Benigni sia andato in America a leggere la «Divina Commedia» sia servito a mettere in moto un meccanismo. Ad attirare l'attenzione sul più grande scrittore di tutti i tempi».

Ma non sono solo gli scrittori americani...

«No, è vero. C'è anche un italiano, Giulio Leoni, che mette Dante al centro di una serie di omicidi. Il suo romanzo «I delitti del mosaico» ce l'ho a casa, ma non sono riuscito ancora a leggerlo. Il fatto strano, però, è un altro».

Quale?
«Quando studi a scuola la maggior gloria letteraria nazionale, cioè Dante, non puoi proprio dire che sia il massimo del divertimento. Uno preferisce andarsene in discoteca che star lì a decifrare «Nel mezzo del cammin di nostra vita». Quindi non è strano che qualcuno pensi di tirare un po' giù l'Alighieri dal suo piedestallo. Di coinvolgerlo in qualcosa di più voluttuario».

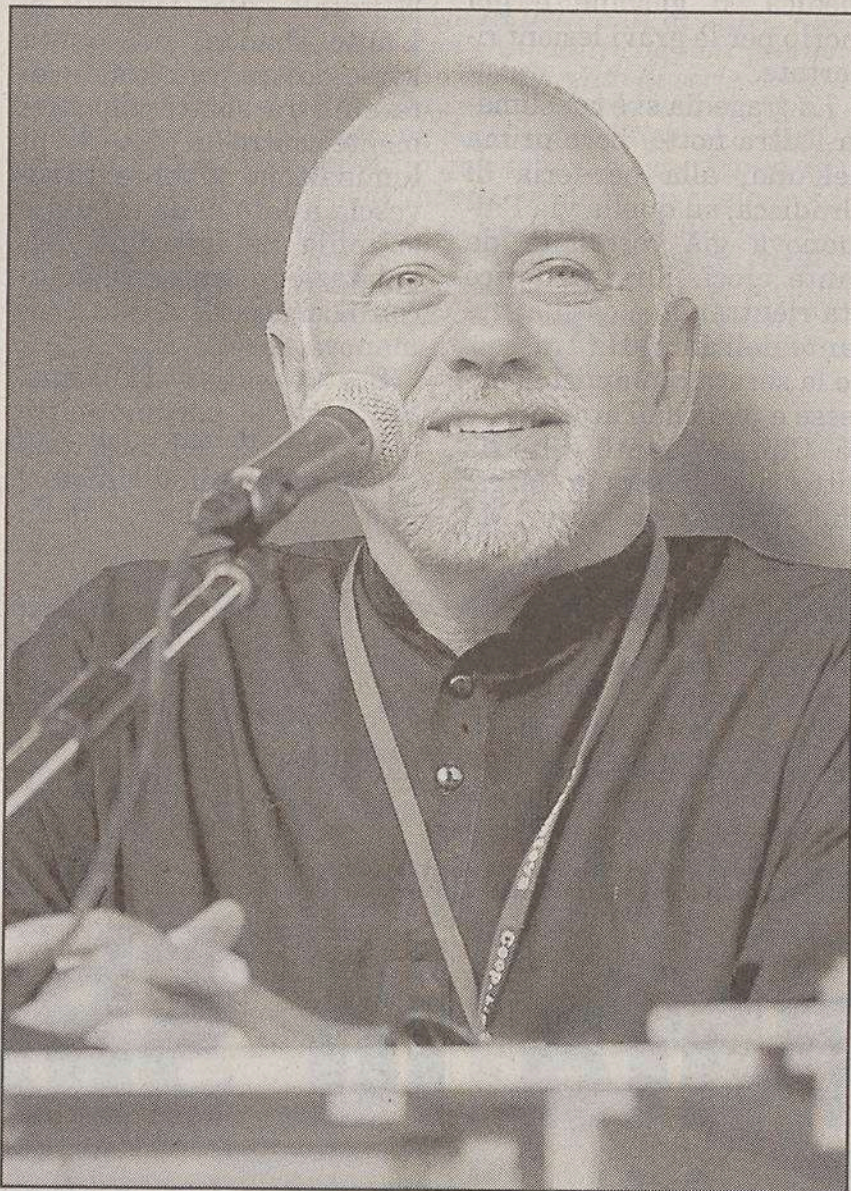
Come dire: non era proprio un santo del Paradiso.

«No, Dante era uno con le sue pulsioni amorose. Con

SCRITTORI Con l'autore di «Io uccido» alla scoperta di un nuovo filone di gialli dedicati al sommo poeta

Faletti: che tipo da thriller, Dante

«Sto scrivendo il mio secondo romanzo: avrà una donna per protagonista»



Giorgio Faletti sta scrivendo il suo secondo romanzo.

le sue preferenze politiche. Lanciava invettive, si accalorava. Poi, è stato cristallizzato in questo ruolo del poeta illuminato. Del più gran-

de scrittore di tutti i tempi. Ma era pur sempre un uomo».

Un uomo che sapeva dire pane al pane?

PAZZI PER L'ALIGHIERI

Non c'è che dire: il tipo ideale per i thriller del terzo millennio sembra proprio lui. Dante Alighieri. Lo scrittore che non ha mai smesso di incantare chi si occupa di letteratura, croce e delizia degli studenti d'Italia. Citato da esoteristi e cabalisti, innamorati e teologi.

Proprio adesso, quel Dante che ha saputo scrivere un'opera immensa come la «Divina Commedia», ma anche la «Vita Nuova», le «Rime», entra da gran protagonista nel mondo dei thriller. Il primo a tirarlo di mezzo è stato lo scrittore americano Matthew Pearl. Il suo «Circolo Dante», pubblicato in Italia da Rizzoli, ha intrecciato una serie di delitti misteriosi attorno alla storia del grande vate statunitense Longfellow e della sua traduzione della «Divina Commedia».

Poi ci ha provato un italiano, Giulio Leoni. Che, dopo avere vinto il Premio Tedeschi nel 2000 con «Dante Alighieri e i delitti della medusa», ha pubblicato con Mondadori «I delitti del mosaico», un giallo in cui c'è proprio Dante che indaga. Sempre Mondadori manda adesso nelle librerie «La mano di Dante» del mitico scrittore americano Nick Tosches. Ed è ancora il ghibellin fuggiasco, il divin poeta a fare la parte del leone.

«Non è lui che ha scritto dei versi decisamente licenziosi? E questo non getta ombre, nel modo più assoluto, sull'altissimo valore della «Divina Commedia»? Anzi, uno scrittore che è prima un uomo, e sa indicare le cose con il proprio nome, sicuramente sarà in grado di creare capolavori».

Quindi potrebbe fare il detective?

«Perché no? Lo scrittore, come il giornalista, è sem-

pre a caccia dello scoop. Deve trovare qualcosa di nuovo, che piaccia, che catturi l'attenzione dei lettori. E allora, perché non reinventare un po' la figura di Dante? Come personaggio da thriller credo funzioni».

Ma perché proprio adesso?

«Questo è un vero mistero. Perché tre scrittori, tutti nello stesso periodo, si trovano a costruire romanzi attorno allo stesso personaggio?



Domenico di Michelino: Dante e i regni dell'Oltretomba.

È come se ci fossero delle vibrazioni, dei richiami nell'aria. Le somiglianze tra opere letterarie non sono poi così rare. Pensiamo ai

«Dolori del giovane Werther» di Goethe e alle «Ultime lettere di Jacopo Ortis» del Foscolo. A me è toccato qualcosa di simile».

Racconti.

«Quando uscì la canzone di Lucio Dalla «Attenti al lupo», fortunatissima, trasmessa da tutte le radio, io mi trovavo tra le mani un mio brano che parlava proprio di un lupo mannaro. Erano diverse tra loro, ma giravano tutte e due attorno a un lupo».

E allora, l'ha dimenticata in fondo a un cassetto?

«No, anzi. Quella canzone era inserita nel mio album d'esordio, quello che ha venduto di più. I due brani sono andati ognuno per la propria strada. «Attenti al lupo», ovviamente, ha ottenuto un bel po' di successo in più».

E adesso, sta scrivendo un nuovo libro?

«Sono nella mia casa dell'Elba per scrivere un nuovo romanzo. Uscirà in autunno. Ha già un titolo, certo, ma non lo voglio rivelare».

Racconti almeno un po' della trama...

«Il libro racconta un'indagine svolta insieme dalla polizia italiana e da quella americana. Basta. Protagonista è una commissaria, ma non so se sia giusto definirla così. Il romanzo ha un'ambientazione soprattutto americana. In Italia si svolge solo per un breve tratto».

Non le fa paura questo secondo appuntamento in libreria?

«No, sono letteralmente terrorizzato. Non provo solo un po' di paura, ma tantissima. Mi tranquillizza solo il fatto che chi ha già letto qualcosa del mio nuovo romanzo dice che è perlomeno all'altezza di «Io uccido»».

Un successo del genere se lo aspettava?

«Devo essere sincero? Mi sembra già bellissimo che qualcuno pubblicasse il mio romanzo. La vendita delle prime ventimila copie era roba da andare a piangere e dire grazie davanti alla statua della Madonna di Lourdes. Adesso che viaggia attorno al milione e 200 mila copie dovrei investire tutto il mio tempo in pellegrinaggi...».

L'hanno definita «il miglior scrittore italiano vivente».

«E chi la ricorda più la copertina dell'inserto del «Corriere della Sera» con quel titolo. Lì ho pensato che anche gli dei di altre religioni si fossero messi assieme per darmi una mano».

Alessandro Mezzana Lona



La copertina del libro.

Aliberti pubblica il romanzo «Il ladro di cadaveri» firmato con lo pseudonimo Jarro dall'erudito Giulio Piccini Lucertolo, il progenitore degli investigatori italiani

Non si è mai riusciti a stabilire chi abbia scritto le prime storie thriller in Italia. Non De Angelis, non Gadda, ma chi? Solo adesso, forse, il mistero trova una soluzione, perché arriva nelle librerie un libro completamente dimenticato.

Si intitola «I ladri di cadaveri», è firmato da un misterioso Jarro, lo pubblica Aliberti edito-

re (pagg. 317, euro 15,90) con una prefazione di Luca Crovi. A ritrovare questo romanzo, misterioso, magico e molto interessante, è stato Claudio Gallo, un bibliotecario nato a Verona che è docente di Storia del fumetto all'Università scaligera.

Quello che si firmava con lo pseudonimo Jarro era un uomo

molto erudito. Giulio Piccini, nato a Volterra nel 1849 e morto a Firenze nel 1915, era uno scrittore prolifico, ma anche uno studioso di letteratura e di storia, un esperto di tradizioni culinarie, buon amico di Gabriele D'Annunzio e Matilde Serao.

Fu lui, che firmò anche il libro «Firenze sotterranea», in cui de-

scriveva gli aspetti più sconosciuti e degradati di una delle città più belle, ad anticipare i temi classici del giallo all'italiana. Inventando il primo commissario di casa nostra, Lucertolo. E affidandogli indagini delicate, spinose, come quella sul ladro di cadaveri che si muove in una Firenze diabolica, percorsa da ombre spaventose.

MUSICA Il maestro ha diretto la prestigiosa orchestra al Würthersee Classics Festival

Muti con i Wiener: superstar a Klagenfurt

Un grande omaggio al repertorio italiano con Verdi, Respighi, Busoni

KLAGENFURT Johannes Brahms, Gustav Mahler, Hugo Wolf, Alban Berg e Anton von Webern scelsero la Carinzia per trascorrere periodi di vacanza più o meno lunghi e proficui: nella quiete verdeazzurra del Würthersee, dove «le melodie aleggiavano nell'aria», nacquero numerosi capolavori e la Gustav-Mahler-Verreinigung, che cura la manutenzione della capannarifugio del compositore boemo, ha voluto riunire i cinque ospiti illustri in un festival musicale.

Per il terzo anno consecutivo, la presidenza della Società nonché direttrice artistica della manifestazione Elena Denisova, ha costruito un programma con proposte intelligenti e originali: dopo l'inaugurazione con la Sesta di Mahler, la giornata di Anton von Webern è stata impreziosita dalla prima esecuzione del «Lied von Hohen Bergen», lavoro commissionato dal Festival ad Alfred Stingl, mentre la terza serata ruotava attorno ad Alban Berg. Le due serate conclusive erano dedicate rispettivamente a Hugo Wolf e Johannes Brahms: il sottotitolo «Le lacerazioni dell'

anima» incoronava il Concerto per violino in La maggiore op.101 di Max Reger e il Quartetto per archi in re minore di Hugo Wolf, presentati in versioni meno frequentate.

L'arrangiamento di Rudolf Kolisch riduceva la partitura di Reger a un organico cameristico per cinque archi, quattro fiati e pianoforte, lasciandone intatte tanto la lunghezza quanto le difficoltà della parte solistica, affrontata con piglio e autorevolezza dalla violinista Elena Denisova. Il dialogo con l'ensemble Europasymphonik era abilmente condotto da Wolfgang Grohs, autore di un'azzardata rilettura del quartetto di Wolf: nemmeno Mahler riuscì, in un'analoga operazione, ad aggiungere bellezza allo schubertiano «Der Tod und das Mädchen», rimane pertan-



Riccardo Muti sul podio nella serata finale del Festival.

to dubbia l'opportunità di manipolare composizioni calibrate sul delicato equilibrio quartettistico.

La serata conclusiva ha riunito nell'ampia Würtherseehalle del comprensorio fieristico di Klagenfurt un pubblico di duemila persone, facendo registrare un tutto esaurito facilmente pronosticabile. La presenza dei Wiener Philharmoniker diretti da Riccardo Muti è stata indubbiamente l'evento clou del Festival, anche se il nome di Johannes Brahms è parso poco più di un pretesto per aprire il

nocultura operistica: con la complice alleanza dei Wiener, le non sublimi musiche del balletto «Le quattro stagioni», espunto dai Vesperi Siciliani, hanno acquistato inusitata nobiltà: con il clarinetto nelle vesti di étoile danzante e l'umbratile fraseggio dell'oboe, la lettura leggiadra e amorevolmente ironica dell'amato Verdi ha offerto momenti di rara gradevolezza.

Una conferma della raffinatezza di Ferruccio Busoni l'esecuzione della Suite sinfonica op.41 dalla Turandot: cineserie finemente ce-

sellate, impasti timbrici dosati con gusto supremo che sfidavano l'acustica non propriamente ideale della grande sala, i virtuosismi e l'elegante fraseggio dei Wiener hanno siglato un'interpretazione che illuminava la genialità della partitura busoniana.

Sembravano un po' spazianti, i ritratti dei cinque compositori-guida del festival, accomunati da una malinconia nordico-lacustre, allo scioglimento delle fragorose Feste Romane di Ottorino Respighi: spazio alla solarità mediterranea, a un'estetica un po' trionfalistica e ridondante di cui Muti sa esaltare gli aspetti positivi, evitando qualsiasi accenno di volgarità. Gesto imperioso che si piega a squarci lirici, agogica libera ma coerente che conduce la poderosa compagine all'applauso trionfale: ovazioni pienamente meritate, omaggio al maestro dal governatore Haider, bis generosamente concesso con un altro omaggio al sinfonismo italiano nel nome di Giuseppe Martucci, meritavole anche per aver introdotto Brahms al pubblico italiano di fine Ottocento.

Katja Kralj

CINEMA Una nuova rassegna prenderà il via il 3 agosto

«LagunaMovies»: tutti i film girati a Grado (e dintorni)

GRADO Quest'anno ci sarà tanto cinema in laguna. Oltre a «Cinema mediterraneo», in programma dal 12 al 18 luglio, Grado, infatti, ospiterà la prima edizione di «LagunaMovies», una vetrina di produzioni selezionate fra i film girati proprio nel comprensorio lagunare circostante: dalla celebre «Medea» di Pier Paolo Pasolini ai più recenti «Bertoldo Bertoldino e Cacasenno» di Monicelli, da «Cervellini fritti impanati» di Maurizio Zaccaro, con Anna Galliena, al «Calderon» di Giorgio Pressburger.

«LagunaMovies» è un progetto promosso dall'Aiat e dal Comune di Grado con la Regione Friuli Venezia Giulia, per la direzione artistica del critico cinematografico Sergio Naitza e organizzazione di Volpe & Sain. Collaborano all'edizione 2004 importanti realtà regionali, come Alpe Adria Cinema, la Cineteca del Friuli, la Friuli Venezia Giulia Film Commission. L'iniziativa si articolerà in diverse sedi del centro storico di Grado e della sua laguna, tra cui il Campo Patriarca Elia e l'Isola di Mota Safon, dove il pubblico arriverà traghetto con imbarcazioni tradizionali, che restituiranno immediatamente i colori e le atmosfere del comprensorio lagunare.

A inaugurare la vetrina sarà, il 3 agosto, nel centro storico di Grado, una serata dedicata al grande kolossal «Addio alle armi» di Charles Vidor, prodotto da David O. Selznick per la 20th Century Fox (1957, con Rock Hudson, Jennifer Jones, Franco Interlenghi, Alberto Sordi, Leopoldo Trieste). L'attore Franco Interlenghi, fra gli interpreti del film, ripercorrerà gli aneddoti, gli episodi, i

momenti salienti legati alle riprese del film in Friuli. Anche il regista Giorgio Pressburger è fra i protagonisti di «LagunaMovies», e presenterà il suo «Calderon» girato per buona parte in laguna, proposto in proiezione sull'isola di Mota Safon (10 agosto). Da segnalare, ancora, la serata a cura della Cineteca del Friuli, con filmati storici sul Grado e sul comprensorio lagunare (7 agosto), e la serata - incontro dedicato al film-making in Friuli Venezia Giulia (9 agosto): ne parleranno il regista Ferdinando Vicentini Orgnani, autore de «L'Alpe di Siusi», il più crudele dei giorni (che sarà proiettato nella sera), insieme al presidente della Film Commission Friuli Venezia Giulia Pollicci, alla direttrice artistica di Alpe Adria Cinema Antonia Maria Percavassi. Sarà poi suggestivo, sull'isola di Mota Safon, dove Pier Paolo Pasolini girò la sua «Medea», ritrovare ancora una volta le emozioni di questo film (4 agosto).

Per la selezione artistica di Alpe Adria Cinema è la striscia in tre puntate (20, 23 e 26 luglio) di Video Cartoons, dedicati al cinema di sabbia, con cati al cinema d'animazione dell'Europa Centro-Orientale. E ancora spicca in cartellone, il 28 luglio, la serata di «Night-clip» proposta in collaborazione con la Film Commission e con la band dei Tre Allegri Ragazini Morti: in programma una carrellata di clip musicali girate in regione da artisti e gruppi del panorama musicale nazionale (come le popstar Elisa, Ligabue, Daniele Silvestri), con la presenza a Grado di Davide Toffredo, che illustrerà alcune delle più note clip prodotte dai Ragazzi Morti.



L'attrice Anna Galliena.

RASSEGNA Il Charles Lloyd quartet e il Markus Stockhausen trio stasera al «Nuovo»

Udin&Jazz: quattro serate clou

Domani Metheny, lunedì John Zorn, martedì la Molvaer band

APPUNTAMENTI

Endrigo: canzoni di confine in scena al Teatro Miela

TRIESTE Oggi, alle 21, al Teatro Miela, fa tappa «Canzoni di confine» con Sergio Endrigo, Edoardo De Angelis e Tosca con l'Orchestra Ars Atelier diretta da Valter Sivigli. Altri ospiti Franca Drioli e Maurizio Tatalo. Domani, alle 20.30, si replica a Gorizia.

Domani, alle 17, al Club Primo Rovis (via Ginnastica 47), si terrà un concerto del soprano Maria Giovanna Michelini, accompagnata dalla pianista Lana Marinkovic.

UDINE Oggi, alle 21, nel Castello di Udine, concerto del coro ungherese «Lajos Bardos», del coro Monteverdi di Auda e dei pianisti Helena e Radomir Melmuka di Praga. Domani, alle 21, replica al Castello di Duino.

Oggi, alle 21, nel Duomo di Tarcento, per la Settimana internazionale di cultura, brani inediti dei compositori friulani Cristian Carrara, Renato Miani e Simone Movio su testi di David Maria Turollo.

PORDENONE Oggi, all'auditorium Concorchia, alle 21, concerto sinfonico dell'Orchestra del «Verdi» diretta da Donato Renzetti, al flauto Enzo Caroli.

LATISANA Oggi, alle 21, al centro polifunzionale, «La traviata in concerto», con la regia di Paolo Sovran.

GORIZIA Oggi, alle 21.15, all'Auditorium della cultura friulana in via Roma 23, prende il via «Nei suoni dei luoghi»: concerto dell'Orchestra filarmonica veneta Mappiero diretta da Giampaolo Maria Bisanti.

UDINE Scocca l'ora delle quattro attesissime serate clou del festival «Udin&Jazz 2004». A partire da oggi quando, alle 21.15, al «Nuovo» si terranno di seguito i concerti del trombettista Markus Stockhausen in trio con il «nostro» Angelo Comisso al pianoforte e il percussionista Christian Thome, e del sassofonista Charles Lloyd, uno dei «grandi» della storia del jazz, in quartetto con la pianista Geri Allen, e la base ritmica con il bassista Reuben Rogers e il batterista Eric Harland.

Domani, alle 21.30, toccherà al Pat Metheny Trio, lunedì a John Zorn «Electric Masada», mentre martedì, sempre alle 21.30, sul palcoscenico del Nuovo salirà la Nils Petter Molvaer Band.



Da sinistra: Markus Stockhausen e Charles Lloyd.

Ecco un breve profilo dei protagonisti della prima serata del gran finale di «Udin&Jazz». **Markus Stockhausen**, nato a Colonia nel 1957, è stato un enfant prodige. Dal 1974 ha studiato sia pianoforte che tromba classica e jazz. A 17 anni Stockhausen ha iniziato una stretta collaborazione con suo padre Karlheinz, il celebre compositore di musica classica contemporanea, che ha scritto per lui vari brani per tromba poi eseguiti da Markus.

personalità del jazz. Nato a Memphis, ha imparato a suonare da personaggi quali George Coleman e Phineas Newborn, e ha frequentato bluesmen del calibro di B.B. King. Nel 1961 si è unito al quintetto di Chico Hamilton. Il suo nono album, «Lift Every Voice», riunisce assieme il batterista Billy Hart con il bassista Larry Grenadier, il chitarrista John Abercrombie, e la sorprendente pianista Geri Allen.

MUSICA Il complesso veneto applaudito al «Verdi»

Gli straordinari Solisti della porta accanto

TRIESTE Nonostante i tempi di magra, il fluido dei «Solisti Veneti» ha richiamato al Teatro Verdi un pubblico folto, alla fine prodigo d'applausi e appagato. L'appuntamento è stato fatto rientrare dall'amministrazione comunale fra le manifestazioni per il cinquantenario e muove da «Veneto Festival», rassegna benemerita nella rivalutazione di Giuseppe Tartini, quest'anno più ricca e articolata ricorrendo al 45.mo del gruppo patavino. Anche la lunghissima militanza ripara Claudio Scimone e i suoi da ogni appunto. Certo, se spuntassero oggi, le difficoltà sarebbero maggiori e la cavalcata meno rapida, ma il successo non si costruisce con i «se».

Resta il singolare caso dei «Solisti Veneti», scoppiato a cavallo degli anni '60 e '70, nel periodo di massimo splendore della musica barocca eseguita con strumenti e concezione esecutiva moderni. Il gruppo continua a condurre per mano anche gli estranei alla musica classica portandoli alla scoperta di un mondo sonoro capace di comunicare, comprensibile per quadratura formale ed espressività immediata. Nessuna sacralità né dal luogo né dalle pagine da interpretare, nessun sussiego, lo stesso direttore sistema le sedie, e tutti che si propongono con il massimo della semplicità: sono i «Solisti» della porta accanto. Dal fitto

programma in locandina si sarebbe preteso invano un pallido tentativo di fedeltà stilistica. Hanno la linea di sempre, puntano alla varietà ed alla sbrigatività, a far riflettere la brillantezza degli archi, a convocare solisti da ogni dove ma tecnicamente impeccabili.

Dopo una prima parte compassata, nella seconda si è dato la stura ai fuochi d'artificio del virtuosismo strumentale. A partire da Lorenzo Guzzoni, protagonista di quasi inverosimili acrobazie al clarinetto nelle Variazioni su opere rossiniane; proseguendo con l'udinese Lucio Degani, primo violino del gruppo, fin troppo estroverso e acceso testimone di un Concerto di Tartini, ma attendibile nelle trascendentali innovazioni di Paganini. Eppoi c'era la bella stella in mezzo, Simion Stanciu, il solista quasi esclusivo allo strumento propriamente detto «siringa di Pan». Pur ponendosi di fronte a Vivaldi e Cimarosa, Sirciu esegue innanzitutto se stesso, subordinando spesso la pagina alle esigenze del suo flauto a canne. Restano il fascino di un suono che viene da lontano, la sua indubbia musicalità e l'impegno in acrobazie che si direbbero insuperabili.

Applausi scroscianti e richieste di bis assecondate tre volte: «hora staccato», «syrinx» e «badinerie».

Claudio Gherbitz



I Solisti Veneti al «Verdi».

Ristoranti & Ritrovi
per questa pubblicità telefonare al 040 6728320

Monfalcone SALA BINGO
ore 16.30/01 locale climatizzato ingresso libero.
Martedì - giovedì solo cartella da 1,00 euro.
Chiuso Lunedì. 0481 791977

CENTRO SPORTIVO GAJA - PADRICIANO
SPORT E MUSICA - Da oggi al 4.7.2004 musica ogni giorno
CHIOSCHI APERTI CON RICCA SCELTA

PIZZERIA PARADISE
Campionati Europei di CALCIO 2004
La terrazza della Val Rosandra tutte le sere con maxiskermi
e ANTONIO IN BOSCO 142 S. DORICO DELLA VALLE TRIESTE 040 826634

Trattoria «AL COLLO» bontà e semplicità
via Timeus 8/b APERTO DOMENICA SERA
Tel. 040 3481381 (fino all'8 agosto)

TRATTORIA AL PARCO FESTA DEL PESCE
Apertura del giardino con grigliate di carne e pesce e tanto ballo
SANTA CROCE 401 Tel. 040 220350

Birreria Bavaria
via Commerciale 143 040 4528016
GRIGLIE FRITTURE MISTE DI PESCE

AI BRITANNIA
IN GIARDINO Servola Centro 040 830708
Pranzi e cene. Menù alla carta E ANCHE QUEST'ANNO TUTTA L'ESTATE CALAMARI, SARDONI CONTORNO COPERTO € 10

RISTORANTE CASTELREGGIO Sistiana Mare
Il Ristorante sul Mare. Pranzi e cene aperti tutti i giorni.
Tutti i mercoledì musica con Denis Novato. Tel. 040.2907175

«Music on the shore»
Nello splendido scenario della baia di Duino alla Dama Bianca il dopo cena prende vita con i percorsi musicali più ricercati scelti da Ovio di Bazzano.
Musica di qualità accompagnata da drink di qualità

TEATRI E CINEMA

TRIESTE

TEATRO LIRICO «GIUSEPPE VERDI». Riva III Novembre 3. Stagione sinfonica di Primavera 2004. Terzo concerto direttore Donato Renzetti, flauto Enzo Caroli. Domenica 27 giugno ore 18 (turno B). Vendita dei biglietti presso la biglietteria del Teatro Verdi, orario 9-12.16-19. Info tel. 040-6722111, www.teatro-verdi-trieste.com.

FONDAZIONE TEATRO LIRICO «GIUSEPPE VERDI». XXXV Festival Internazionale dell'Operetta - Estate 2004. Vendita dei biglietti per tutti gli spettacoli presso la biglietteria del Teatro Verdi, orario 9-12.16-19. Info tel. 040-6722111, www.teatro-verdi-trieste.com.

TEATRO MIELA. oggi ore 21: per Canzoni di confine concerto di Sergio Endrigo, Edoardo De Angelis, Tosca, Franca Drioli, Maurizio Tatalo e l'Orchestra Ars Atelier diretta da Valter Sivigli. Ingresso libero.

AMBASCIATORI. www.triestecinema.it. Viale XX Settembre 35, tel. 040-662424.

16.30, 18.20, 20.15, 22.15: «Ladykillers» con Tom Hanks.

ARISTON. Viale Gessi 14, tel. 040-304222. Ore 18: «La giuria» tratto dal bestseller di John Grisham con John Cusack, Gene Hackman, Dustin Hoffman, Rachele Weisz. Regia di Gary Fleder. 4 €. Ore 21.30 vedi estivi.

CINECITY-MULTIPLEX - 7 SALE. Centro commerciale «Torri d'Europa», via D'Alviano 23. Park 1 € per le prime 4 ore. Prenotazioni e preacquisti 040/6726800, www.cinecity.it. Ogni martedì non festivo posto unico € 5,50.

«La casa dei 1000 corpi»: 15, 16.50, 18.40, 20.25, 22.15, 0.05.

«Harry Potter e il prigioniero di Azkaban»: 14.30, 16.20, 17.05, 18.55, 19.55, 21.30, 22.30, 0.10.

«Jason X»: 14.45, 16.30, 20.20, 22.10, 0.05.

Cameristi triestini applauditi al Cairo

TRIESTE Grande successo di pubblico al «Cairo Opera House» per «I Cameristi Triestini» diretti dal maestro Fabio Nossal e Gisella Sanvitale, Elena Pontini, Andrea Binetti e Paolo Venier voci soliste. Il gruppo triestino ha presentato una selezione di opere teatrali da una voce narrante in lingua araba. Il concerto era inserito nel cartellone della manifestazione «Italia-Egitto».

Lo show itinerante di Radio Company

TRIESTE Il settimo tour SuperContatto di Radio Company fa tappa oggi, alle 21.30, in Piazza dell'Unità d'Italia a Trieste. Tra gli ospiti: Alex Bini, Paolo Zippo, Max Biraghi, Roby Sartorelli, Stefano Ferrari e i deejay Simone Alunni, Andrea De Luca, Henry Morry. Dalle Hit chart: Maria, Mad Central Station, 2 Black, Roby Rossini, Eddy Wata, dj Ruco, Hellen, Mister V e Db Boulevard.

ASCOM SPILIMBERGO

Comune di Spilimbergo, Pro Loco Spilimbergo, Provincia di Pordenone, Regione Friuli V. G. consiglio regionale

SABATO 26 GIUGNO
ore 9:00 apertura chioschi enogastronomici, presentazione della manifestazione con ricevimento delle Autorità e visita agli stands e alla Città

DOMENICA 27 GIUGNO
chioschi enogastronomici, stand e spettacoli nell'arco di tutta la giornata

DOMENICA 27 GIUGNO NEGOZI APERTI TUTTO IL GIORNO

Sapori d'Europa... non la solita festa

CINEMA Incontro a Trieste con il regista Luciano Emmer, 86 anni

«Giro perché non so far altro»

TRIESTE Luciano Emmer è un signore elegante, occhialuto e molto spiritoso. Uno che ha firmato pellicole come «Le ragazze di Piazza di Spagna», «Parigi è sempre Parigi», «Domenica d'agosto», che ha segnato il passaggio dal neorealismo alla commedia di costume, che ha diretto qualcosa come 2000 caroselli, che è ancora attivo nel cinema alla bellezza di 86 anni («Una lunga lunga lunga notte d'amore» è del 2001 e «L'acqua... il fuoco» con la Ferilli dell'anno scorso), ma che poi ti dice «tanto i miei film non li va a vedere nessuno».

Classe 1918, nato a Milano «per sbaglio», regista - ma preferisce considerarsi artigiano, mestierante del cinema - sceneggiatore, editore, produttore, Emmer era l'altra sera a Trieste ospite del Science Centre Immaginario Scientifico per presentare «Viaggio ai confini dell'arte», sorta di summa dei suoi numerosissimi documentari d'arte, in cui l'entrata in una grotta per cercare le origini dell'arte è pretesto per un tuffo a 360° nell'espressione artistica: dalle pitture rupestri a Malevich, da Michelangelo a Picasso, da Caravaggio a Goya alla schizofrenia di Hieronymus Bosch, «in film sull'arte che ho fatto, tanti che non li ricordavo quasi più».

Degli anni d'oro vediamo poi un frammento di «Camilla» del '54 in cui compare, attore in erba, anche il figlio Michele, docente alla Sissa di Trieste, matematico e autore di film scientifici d'animazione - che secondo il padre gli hanno portato «fama, onore e anche un po' di soldini» - cui il festival di Bellaria ha dedicato una retrospettiva con opere come «Il mondo fantastico di M.C. Escher», «Bolle di sapone», «Flatlandia» e altri ancora.

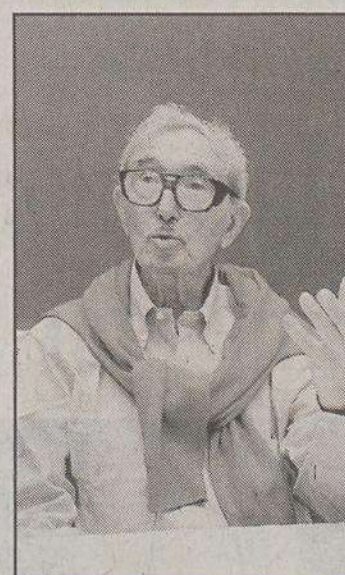
«Mi dovette scusare: mio figlio ha abbandonato il cinema, io non ne sono stato capace». Così esordisce Emmer, all'inizio un po' restio a parlare, in seguito intrattenendo deliziosamente un pubblico sempre più coinvolto dai suoi racconti. Parla delle sue origini

olandesi («gli olandesi si sono calati giù dalla loro terra e si sono fermati in Val di Non. Lì il vino si vendeva in emmeri, che è l'unità di misura segnata dalle botti: l'idea di essere una misura di vino olandese mi riempie d'orgoglio»), delle sue passioni cinematografiche («Murnau è il mio regista preferito, mentre la mia diva era Ida Lupino») e suscita curiosità rivelando la paternità degli esterni di un film cult della storia del cinema come «Vacanze romane». «Nel contratto che Gregory Peck aveva firmato con la Metro Goldwyn era assolutamente proibito che andasse in vespa, che invece sarebbe stata montata senza ruote su camera-car: ma alla fine non andò così e girai con lui e Audrey tutti gli esterni del film. Fu la prima volta che guadagnai tanti soldi. Se ci avessero visto quelli della Mgm...». Risate al racconto della scena in cui Peck doveva sbucare da un angolo e invece si scontrò con un garzone di panetteria in bici che gli intimò: «A Gregò, te voi spostà sì o no?».

Si sofferma sull'amicizia con Zavattini: «avevamo l'abitudine di starci a raccontare storie e bere lambrusco fino alle 5 di mattina, quando eravamo ormai cotti». Racconta anche del terribile incidente d'auto, che lo trascinò nell'oscurità per 3 lunghi mesi, e l'emozione di intravedere il primo bagliore di luce. Un bello spunto per un film autobiografico? «No, sarebbe soltanto uno spunto: le autobiografie sono sempre tutte inventate».

Emmer non ama il cinema di oggi - ma salva Rivette e andrebbe a vedere «Kill Bill» - e gli fa schifo la parola «fiction». Girerebbe ancora volentieri («De Oliveira c'ha 90 anni: c'è tempo»), anzi, è attratto dal digitale che fa risparmiare un bel po' di quattrini. Ma bisogna trovare i soldi: «Se volete fare una colla...». E a chi gli domanda se gli piace ancora fare il cinema risponde «non è che mi piace, è che non so fare altro».

Federica Gregori



Luciano Emmer

CAPITOL. Viale D'Annunzio 11, tel. 040-660434. 16.30, 18.40, 21: «Kill Bill vol. 2», continua la saga di Q. Tarantino.

ESTIVI

ARENA ARISTON. Ore 21.30: «La giuria» di Gary Fleder con John Cusack, Gene Hackman, Dustin Hoffman, Rachel Weisz. In caso di maltempo proiezioni in sala climatizzata. 4 €.

GIARDINO PUBBLICO. Prossima apertura.

GRADO

CRISTALLO. Ore 20.30, 22.30: «Van Helsing».

MONFALCONE

MULTIPLEX KINEMAX MONFALCONE (GO) www.kinemax.it. Informazioni e prenotazioni: tel. 0481-712020.

«Harry Potter e il prigioniero di Azkaban»: 17.20, 20.

«L'alba del giorno dopo - The day after tomorrow»: 22.20.

«Out of time»: 17.40, 20.10, 22.20.

«La casa dei 1000 corpi»: 17.50, 20.15, 22.15.

«Ladykiller - The Ladykiller»: 17.45, 20, 22.10.

«Le avventure di Pollicino e Pollicina» - Ingresso unico 4 €: 17.20, 18.30.

«Adrenalina blu»: 20, 22.

GORIZIA

CORSO

Sala Rossa. 17.45, 20, 22.20: «Out of time» con Denzel Washington.

Sala Blu. 17.45, 20, 22.20: «Ladykillers» con Tom Hanks.

Sala Gialla. 17.45, spettacolo unico: «Harry Potter e il prigioniero di Azkaban». 20.30, 22.20: «Torque - Circuiti di fuoco», con Ice Cube e Martin Henderson.

SCEGLI IL CINEMA

Dove c'è fantasia per la tua fantasia.

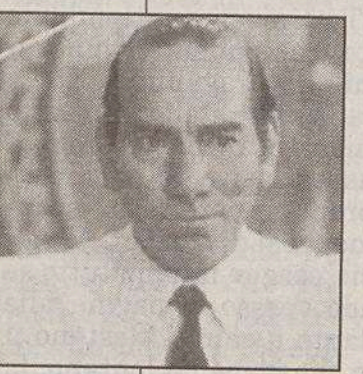
I FILM DI OGGI



«LE VISIONI DI DONIELLE» (2000) di Donald Wrye con Melissa Gilbert (nella foto) e Thomas Ian Griffith (Raidue, ore 21). La piccola Donielle, di otto anni, «vede» il brutale assassinio di un suo amico. Anni dopo le visioni si ripetono, e la donna è l'unica in grado di individuare un serial killer che terrorizza la città.



«ELIZABETH» (1998) di Shekhar Kapur con Cate Blanchett (nella foto) e Joseph Fiennes (Raitre, ore 21). Inghilterra, 1558: la giovane Elisabetta Tudor succede sul trono alla sorellastra Maria. Sarà l'inizio di un'epoca travagliata. Intrighi, violenze e passioni in un film storico guidato da una regia insolita.



«GRAZIE, SIGNORA THATCHER» (1996) di Kark Herman con Pete Postlethwaite (nella foto) e Tara Fitzgerald (La7, ore 20.45). Yorkshire, 1992. Un gruppo di minatori perde il lavoro per la chiusura della miniera. Non vuole però rinunciare alla passione per la musica. Lotta di classe in una commedia curiosa e brillante.

Raiuno, ore 23.10 / La storia degli spot per la Tv

In occasione del 51.º Festival internazionale della Pubblicità, va in onda oggi «Spot? Sì, Grazie», un programma cercherà di ripercorrere la storia della pubblicità televisiva mettendo a confronto gli investitori con gli artisti e i testimonial delle maggiori campagne pubblicitarie tv. Personaggi chiave della Rai, da Fiorello a Bonolis, passando per Simona Ventura e Giorgio Panariello, anticiperanno con gag e interviste, la nuova stagione della programmazione televisiva e cinematografica della Rai.

Raitre, ore 23.30 / Immigrazione a «F come falso»

«F come falso», il programma di Filippo Porcelli e Anna Palomba, oggi parlerà dell'immigrazione. L'inchiesta propone un punto di vista su più memorie. Quelle dei nostri emigranti all'estero, ma anche dal sud verso il nord, e quelle di chi arriva oggi in Italia con le stesse nostre speranze di allora.

La7, ore 23 / Biscardi su Lippi nuovo ct azzurro

L'arrivo di Marcello Lippi come nuovo ct azzurro e l'addio di Trapattoni alla guida della nazionale, sarà uno degli argomenti centrali della puntata odierna del «Processo di Biscardi-Speciale Europei».

RAIUNO

- 6.00 RACCOMIANDATI Telefilm.
6.05 IL GIORNALINO DI GIAN BURRASCA Telefilm.
8.00 ODISSEA.
8.45 MARCO POLO Telefilm.
10.00 APRILIA.
10.10 SETTEGIORNI PARLAMENTO.
10.40 APPUNTAMENTO AL CINEMA.
10.50 IL MAGO. Film (drammatico '93).
12.35 LE INCHIESTE DI PADRE DOWLING Telefilm.
13.30 TG1.
14.05 LINEA BLU.
15.30 QUARK ATLANTICO: IMMAGINI DAL PIANETA.
16.00 STELLA DEL SUD. Con Gaia Bernani Amaral.
16.20 RITRATTI D'AUTORE - I PROTAGONISTI DELLA MUSICA ITALIANA SI RACCONTANO.
16.40 EASY DRIVER. Con Italia Mosca.
16.55 CHE TEMPO FA.
17.00 TG1.
17.10 A SUA IMMAGINE. Con Lorena Bianchetti.
17.40 IL COMMISSARIO ZORN Telefilm. L'ultima fuga.
18.40 L'EREDITÀ. Con Amadeus.
20.00 TG1.
20.30 CAMPIONATI EUROPEI DI CALCIO 2004. Quarti di finale, Svezia - Olanda.
23.05 TG1.
23.10 SPOT? SÌ, GRAZIE.
23.50 CINEMATOGRAFO ESTATE.
0.25 TG1 NOTTE.
0.35 CHE TEMPO FA.
0.40 ESTRANZI DEL LOTTO.
0.45 INTERMEZZO. Film (drammatico '39). Di Gregory Ratoff. Con Ingrid Bergman e Leslie Howard.
1.55 APPUNTAMENTO AL CINEMA.
2.00 ITALIAN RESTAURANT. Con Gigi Proietti e Nancy Brilli.
2.50 CAMPIONATI EUROPEI DI CALCIO 2004 (R). Quarti di finale, Svezia - Olanda.
3.40 POLIZIOTTI D'EUROPA Telefilm.
5.00 50 ANNI DI SUCCESSI.
5.50 TG1 NOTTE (R).

RAIDUE

- 6.00 SPENSERATISSIMA.
6.05 L'EDITORIALE.
6.10 MAGELLANO.
6.25 L'AVVOCATO RISPONDE.
6.50 SPECIALE ANIMA.
7.00 SULLA VIA DI DAMASCO.
7.30 GO CART - MATTINA.
8.00 TG2 MATTINA.
8.20 L'ALBERO AZZURRO.
8.50 BARBAPAPA.
9.00 TG2 MATTINA.
9.05 PLAYHOUSE DISNEY.
9.45 SABATO DISNEY.
10.30 TG2 MATTINA L.I.S.
10.35 DA UN GIORNO ALL'ALTRO Telefilm. «Amiche per sempre, Da oggi in poi».
12.00 COSÌ È LA VITA Telefilm. «Il portafortuna».
13.00 TG2 GIORNO.
13.25 DRIBBLING EUROPEI.
14.00 CD LIVE. Con Kris & Kris.
15.15 ZOE, DUNCAN, JAKE E JANE Telefilm. «Zoe incontra Johnny».
15.45 FELICITY Telefilm. «Dilemma».
16.30 DISNEY CLUB. Con Chiara Tortorella e Massimiliano Ossini.
18.00 TG2.
18.05 LARGO WINCH Telefilm. «Puro sangue».
18.50 SENTINEL Telefilm. «Il virus dei soldi». Con A. Young e Garrett Maggart.
19.45 LA PANTERA ROSA.
20.00 EUROSERA.
20.10 L'OTTO ALLE OTTO.
20.30 TG2.
21.00 LE VISIONI DI DONIELLE. Film tv (drammatico '00). Di Donald Wrye. Con Melissa Gilbert e Thomas Ian Griffith.
22.45 TG2.
23.00 NOTTE EUROPEE. Con Linus.
0.45 TG2 DOSSIER.
1.30 METEO 2.
1.35 APPUNTAMENTO AL CINEMA.
1.40 COLD SQUAD Telefilm.
2.25 IL CAFFE.
3.25 VIDEOCOMICS.
3.55 L'AMORE E.
4.15 NET.T.U.N.O. - NETWORK PER L'UNIVERSITÀ.
5.00 ISTITUZIONI DI SOCIOLOGIA.
5.45 SPENSERATISSIMA-QA-S.

RAITRE

- 7.00 RAI EDUCATIONAL.
7.35 RAI EDUCATIONAL.
8.00 TG5 MATTINA.
8.30 DOCUMENTARIO.
9.10 L'ANTIPATICO (R). Con Maurizio Bolognini.
9.25 ANCORA UNA VOLTA. Film (commedia '91). Di Lasse Hallström. Con Holly Hunter e Richard Dreyfuss.
11.57 3 MINUTI CON MEDIA SHOPPING.
12.00 UN DETECTIVE IN CORSA Telefilm. «Un segreto pericoloso». Con Dike Van Dyke e Scott Baio.
13.00 TG5.
13.40 FINALMENTE SOLI Telefilm. «E primavera». Con Gerry Scotti e Maria Amelia Monti.
14.10 MI FAI UN FAVORE. Film (drammatico '97). Di Giancarlo Scarchilli. Con Maria Amelia Monti e Ornella Muti.
16.35 CORTO 5: Saluti da Mister Frog.
16.45 ALBI SEDUCENTE. Film (commedia '89). Di Bruce Beresford. Con James Farentino e Tom Selleck.
18.40 L'IMBROGLIONE. Con Enrico Papi.
20.00 TG5.
20.31 VELINE. Con Teo Mammucari.
21.00 ARRIVANO I NOSTRI - RISATE D'ESTATE. Con Natalia Estrada e Pippo Franco.
23.40 NONSOLOMODA - E... CONTEMPORANEA (R). Con Silvia Toffanin.
0.10 NYRD - NEW YORK POLICE DEPARTMENT BY NIGHT. «Un aiuto per Jill Kirkendall».
1.10 TG5 NOTTE.
1.40 VELINE (R). Con Teo Mammucari.
2.10 STANNO TUTTI BENE. Film (drammatico '90). Di Giuseppe Tomatore. Con Marcello Mastroianni e Norma Martelli.
4.05 SHOPPING BY NIGHT.
4.35 STAR TREK Telefilm. «Dove regna il silenzio».
5.30 TG5 (R)-QA-S.

CANALE 5

- 6.00 TG5 PRIMA PAGINA.
7.55 TRAFFICO - METEO 5.
8.00 TG5 MATTINA.
8.30 DOCUMENTARIO.
9.10 L'ANTIPATICO (R). Con Maurizio Bolognini.
9.25 ANCORA UNA VOLTA. Film (commedia '91). Di Lasse Hallström. Con Holly Hunter e Richard Dreyfuss.
11.57 3 MINUTI CON MEDIA SHOPPING.
12.00 UN DETECTIVE IN CORSA Telefilm. «Un segreto pericoloso». Con Dike Van Dyke e Scott Baio.
13.00 TG5.
13.40 FINALMENTE SOLI Telefilm. «E primavera». Con Gerry Scotti e Maria Amelia Monti.
14.10 MI FAI UN FAVORE. Film (drammatico '97). Di Giancarlo Scarchilli. Con Maria Amelia Monti e Ornella Muti.
16.35 CORTO 5: Saluti da Mister Frog.
16.45 ALBI SEDUCENTE. Film (commedia '89). Di Bruce Beresford. Con James Farentino e Tom Selleck.
18.40 L'IMBROGLIONE. Con Enrico Papi.
20.00 TG5.
20.31 VELINE. Con Teo Mammucari.
21.00 ARRIVANO I NOSTRI - RISATE D'ESTATE. Con Natalia Estrada e Pippo Franco.
23.40 NONSOLOMODA - E... CONTEMPORANEA (R). Con Silvia Toffanin.
0.10 NYRD - NEW YORK POLICE DEPARTMENT BY NIGHT. «Un aiuto per Jill Kirkendall».
1.10 TG5 NOTTE.
1.40 VELINE (R). Con Teo Mammucari.
2.10 STANNO TUTTI BENE. Film (drammatico '90). Di Giuseppe Tomatore. Con Marcello Mastroianni e Norma Martelli.
4.05 SHOPPING BY NIGHT.
4.35 STAR TREK Telefilm. «Dove regna il silenzio».
5.30 TG5 (R)-QA-S.

ITALIA 1

- 6.00 STUDIO APERTO - LA GIORNATA (R).
6.10 SPIN CITY.
7.02 A TEAM Telefilm. «Ma che strani panini imbottiti».
7.55 FERDY.
8.05 MAGGIE E L'INCREDIBILE BIRBA.
8.45 WHAT A MESS SLUMP ARALE.
9.25 FL - ECK STRAVAGANZA.
9.40 SHERLOCK HOLMES - INDAGINI DAL FUTURO.
10.10 SPIDERMAN.
10.40 VLADIMIRO E PLACIDO.
10.55 BAYWATCH Telefilm. «La torretta n. 6».
11.55 STUDIO APERTO.
12.00 GRAND PRIX. GP Olanda 125 - 250 - Moto GP.
16.55 3 MINUTI CON MEDIA SHOPPING.
17.00 HAPPY DAYS Telefilm. «Richie innamorato».
17.30 V.I.P. Telefilm. «Andiamo al circo». Con Pamela Anderson e Shaun Baker.
18.30 STUDIO APERTO.
19.00 FINCHÉ C'È DITTA C'È SPERANZA Telefilm.
19.15 PIÙ FORTE RAGAZZI Telefilm. «Al di sopra della legge/insufficienza di prove».
21.00 SETTIMO CIELO Telefilm. «Flori d'arancio/L'angelo».
22.50 WRESTLING SMACKDOWN.
23.50 CIAK SPECIALE.
0.25 MEDIASHOPPING.
1.05 THE SHINING Telefilm. Con Rebecca De Mornay e Steven Weber.
5.40 TALK RADIO.
5.45 STUDIO SPORT-QA-S.

RETE 4

- 6.00 LA GRANDE VALLATA Telefilm. «Uno straniero».
6.55 IL BUONGIORNO DI MONDSEE. SHOPPING.
7.10 I MISTERI DI MONDSEE. Film. «Il mostro del lago».
7.45 TG4 - RASSEGNA STAMPA.
8.00 HUNTER Telefilm. «La commedia di liceo».
9.00 IL COMMISSARIO CORBON. Con Bruno Madinier e P. Mondy.
11.00 SAPORE DI VINO.
11.30 TG4.
11.40 FORUM. Con Rita Dalla Chiesa.
13.30 TG4.
14.00 GENIUS. Con Mike Bongiorno.
15.00 IERI E OGGI IN TV.
16.00 ALTA SOCIETÀ.
17.00 PIANETA MARE. Con Tessa D'Isilo.
18.00 MIRACOLI.
18.55 TG4.
19.35 COLOMBO Telefilm. «Il segreto di Nora Chandler». Con Peter Onorati.
21.00 IL COMMISSARIO CORBON. Con Bruno Madinier e P. Mondy.
23.00 IMMAGINE. Con Emanuela P. Mondy.
23.05 MENTE OMICIDA. Film tv (drammatico '99). Di R. Caputo. Con P. Mondy e R. Z. Z. Z.
1.00 TG4 - RASSEGNA STAMPA.
1.25 VIALE DEL TRAMONTO. Film (drammatico '50). Di Billy Wilder. Con Gloria Swanson e William Holden.
3.15 IL BUONGIORNO DI MONDSEE. SHOPPING.
3.30 LA FIGLIASTRA. Film (commedia '76). Di Edoardo Mulargia. Con Jeanine Sison e Lucretia Lavee.
5.00 TG4 - RASSEGNA STAMPA.
5.20 IERI E OGGI IN TV.



LA7

- 6.00 TG LA7.
7.30 LA7 DEL MATTINO.
8.00 HILL STREET GIORNO E NOTTE Telefilm. «Veni video poker».
11.55 FLASH NEWS.
12.00 EUROPEAN TOP 20.
14.00 INUVASIA.
14.30 LATE EXILE.
15.00 TOP SELECTION. Con Paolo Ruffini e Valeria Bilello.
16.55 FLASH NEWS.
17.00 MAKING THE MOVIE.
17.30 MTV FESTIVAL: GOODS OF ME-TAL.
18.00 BLOB.
18.55 FLASH NEWS.
19.00 MTV MASH.
19.30 MTV SPECIAL. Con Paolo Ruffini.
22.30 FLASH NEWS.
22.35 MTV ROAD TRIP. Con Francesco Mandelli.
23.30 PRINCE: THE ART OF MUSIC-LOGY.
23.55 FLASH NEWS.
24.00 WILD BOYZ.
0.30 JACKASS.
1.00 DANCE FLOOR CHART. Con Chiara Ricci.
2.00 MTV PARTY ZONE.
3.30 CHILL OUT ZONE.

MTV

- 6.00 NEWS.
7.00 WAKE UP.
10.00 PURE MORNING.
11.55 FLASH NEWS.
12.00 EUROPEAN TOP 20.
14.00 INUVASIA.
14.30 LATE EXILE.
15.00 TOP SELECTION. Con Paolo Ruffini e Valeria Bilello.
16.55 FLASH NEWS.
17.00 MAKING THE MOVIE.
17.30 MTV FESTIVAL: GOODS OF ME-TAL.
18.00 BLOB.
18.55 FLASH NEWS.
19.00 MTV MASH.
19.30 MTV SPECIAL. Con Paolo Ruffini.
22.30 FLASH NEWS.
22.35 MTV ROAD TRIP. Con Francesco Mandelli.
23.30 PRINCE: THE ART OF MUSIC-LOGY.
23.55 FLASH NEWS.
24.00 WILD BOYZ.
0.30 JACKASS.
1.00 DANCE FLOOR CHART. Con Chiara Ricci.
2.00 MTV PARTY ZONE.
3.30 CHILL OUT ZONE.

SKY TV

- 6.10 FILM. POLICINO (01) di Olivier Dahan con Catherine Deneuve e Dominique Hulin.
7.37 LOADING EXTRA.
7.51 FILM. WHITE OLEANDER - OLEANDRO BIANCO (02) di Peter Kosminsky con Michelle Pfeiffer e Renee Zellweger.
9.41 FILM. GLI ULTIMI FUORILEGGE (01) di Les Mayfield con Colin Farrell e Scott Caan.
11.20 FILM. I PASSI DELL'AMORE - A WALK TO REMEMBER (02) di Adam Shankman con Lauren German e Mandy Moore.
12.58 SKY CINE NEWS. Con Luca Argentero e Sarah Felderbaum.
13.30 FILM. THE SPECIALIST (01) di Ric Roman Waugh con James Caan e Matthew Modine.
15.20 FILM. TRIPLO GIOCO (93) di Peter Medak con Gary Oldman e Lena Olin.
17.05 DUETS.
17.35 FILM. NARC - ANALISI DI UN DELINQUENTE (02) di Joe Camahan con J. Patrick e Ray Liotta.
19.20 FILM. SNAPSHOTS - MOMENTI MAGICI (02) di Rudolf Van den Berg con Burt Reynolds e Julie Christie.

SKY SPORT

- 6.27 Sport Time.
7.42 Calcio. Speciale: benvenuti in palazzina.
8.29 Rugby. Test Match: Nuova Zelanda-Argentina.
10.30 Motorsport: Magazine 2004.
10.57 Rugby. Test match: Australia-Inghilterra.

Eventuali variazioni degli orari o dei programmi dipendono esclusivamente dalle singole emittenti, che non sempre le comunicano in tempo reale per consentirvi di effettuare le correzioni.

Nelle due serate del 9 e 10 luglio Festivalbar a Lignano: brillano le prime star



Anastacia e Avril Lavigne sono fra le star attese a Lignano

LIGNANO Anastacia, Avril Lavigne, Jamelia, The Darkness sono i primi nomi delle star internazionali che saranno protagoniste delle due serate del Festivalbar, che faranno tappa a Lignano Sabbiadoro. Venerdì 9 luglio, alle 20.30, all'Arena Alpe Adria, oltre a Anastacia, The Darkness e Jamelia si esibiranno, tra gli altri, anche Tiziano Ferro e gli Eiffel 65. Sabato 10 luglio, oltre ad Avril Lavigne, saliranno sul palcoscenico i big italiani Piero Pelù, Biagio Antonacci, Articolo 31, Max Pezzali.

Già in vendita i biglietti (25,30 euro per la singola serata) per l'atteso appuntamento in regione: a Lignano Sabbiadoro Agenzia Endless tel. 0431 720711 e Spazio 1999 tel. 0431 721537; a Latisana Azalea Promotion tel. 0431 510393; a Udine Natural Sound tel. 0432 508586 e Angelo della Musica tel. 0432 505745; a Pordenone da Musicatelli tel. 0434 523039; a Palmanova da Videostar tel. 0432 923536; a Cervignano da AM Music tel. 0431 81595; a Monfalcone (La Luna tel. 0481 790290); a Gorizia da Musical Box tel. 0481 536647; a Trieste da Utat Point tel. 040/630063.

«Turbotg» di Stefano Disegni da luglio sul canale satellitare

ROMA Mentre vanno a ruba per tutta Roma le sue vignette realizzate per i manifesti del film «Ladri di barzellette», Stefano Disegni presenta il suo «Turbotg», una striscia satirica di 15 minuti a cartoni animati che andrà in onda da luglio quotidianamente alle 22 sul canale «Nessuno» ospitato da Sky. «Frattini ha deciso di rimanere in pianta stabile a Porta a Porta indossando un blazer blu, non si sa mai...» è un esempio delle notizie, riviste e corrette dal tg satirico ideato e scritto da Disegni insieme a Paolo Aleandri.

«Noi abbiamo una posizione politica precisa, a sinistra - ha chiarito Disegni - ma la nostra satira è a 360 gradi». Infatti il primo numero del tg satirico spara a zero un po' su tutti. «Il cartoon ti permette di fare ciò che vuoi o quasi, con un abbassamento notevole di costi - ha spiegato Disegni - niente troupe, niente struttura, solo una matita, un computer e un animatore».

TELEQUATTRO

- 8.10 PRIMA MATTINA.
9.00 AUTOMOBILISSIMA 2004.
9.35 ANTONELLA Telenovela.
10.05 L'ALBERO DELLE MELE Telefilm.
10.30 DETECTIVE PER AMORE Telefilm.
12.10 IL MONDO È BELLO PERCHÉ È VARIO.
12.30 PASSE PARTOUT.
13.10 EASY ENGLISH.
13.45 IL NOTIZIARIO MERIDIANO.
14.10 APPARTAMENTO PER DUE Telefilm.
17.10 IL NOTIZIARIO MERIDIANO (R).
17.30 FOX KIDS.
19.00 A TUTTO SPORT: Sabato.
19.28 IL METEO.
19.30 IL NOTIZIARIO SERALE.
20.00 LIBERAMENTE.
20.30 IL NOTIZIARIO REGIONE.
20.50 VIRUS MORTALE. Film tv (commedia).
22.20 SHERLOCK HOLMES Telefilm.
23.00 IL NOTIZIARIO NOTTURNO.
23.30 CHI È IL MILIARDARIO? Film tv (commedia).
1.10 ROTOCALCO ADKRONOS.
1.30 IL NOTIZIARIO NOTTURNO.
2.00 IL DECISIONISTA. Film (drammatico '97).
4.30 IL NOTIZIARIO NOTTURNO.
5.00 DETECTIVE PER AMORE Telefilm.

ANTENNA 3

- 7.30 IL TG DEL NORDDEST (R).
8.00 SHOPPING.
11.45 REMEMBER.
12.40 NOTES OROSCOPO.
12.45 A3 NOTIZIE FLASH.
13.50 FLASH.
14.00 HOTEL CALIFORNIA.
14.05 GIOVAGNANDO IN TRENTINO.
19.00 AMICI ANIMALI.
19.15 AGORA.
19.30 TELEGIORNALE TRIESTE OGGI.
20.15 QUI REGIONE VENETO.
20.45 FILM.
22.45 SPECIALE ISTRIA.
23.15 TELEGIORNALE TRIESTE OGGI.
24.00 PENTHOUSE.
6.30 MADE IN ITALY.
7.00 TELEGIORNALE DEL NORDDEST.
8.30 L'ESCLUSIVA...
9.00 FINANZA, INVESTIMENTI, RISPARMIO.
12.30 BIT NEWS.
13.35 UOMINI CONTRO.
14.00 BOTTEGA ARTE.
19.15 TELEGIORNALE DEL NORDDEST.
22.05 STORIE DI PALAZZO.
22.25 TELEGIORNALE DEL NORDDEST.
24.00 EROTICO.
1.00 TELEGIORNALE DEL NORDDEST.
2.00 ENJOY TV.
2.30 SPETTACOLO DI ARTE VARIA.

TELEPORDENONE

- 6.30 MADE IN ITALY.
7.00 TELEGIORNALE DEL NORDDEST.
8.30 L'ESCLUSIVA...
9.00 FINANZA, INVESTIMENTI, RISPARMIO.
12.30 BIT NEWS.
13.35 UOMINI CONTRO.
14.00 BOTTEGA ARTE.
19.15 TELEGIORNALE DEL NORDDEST.
22.05 STORIE DI PALAZZO.
22.25 TELEGIORNALE DEL NORDDEST.
24.00 EROTICO.
1.00 TELEGIORNALE DEL NORDDEST.
2.00 ENJOY TV.
2.30 SPETTACOLO DI ARTE VARIA.

CAPODISTRIA

- 15.00 L'UNIVERSO E...
15.30 MAPPAMONDO.
16.00 CALCIO - EURO 2004: Replica di un incontro.
18.00 PROGRAMMA IN LINGUA SLOVENA: Doppi da Europa.
18.45 PRIMORDIA KRONIKA.
19.00 TUTTOGGI - I EDIZIONE.
19.30 DOMANI È DOMENICA.
19.40 ECO.
20.00 ITINERARI.
20.30 GIOCA E VINCI.
20.40 CALCIO - EURO 2004: Quarti di finale.
21.30 GIOCA E VINCI.
21.45 CALCIO - EURO 2004: Quarti di finale secondo tempo.
22.40 GIOCA E VINCI.
22.45 TUTTOGGI - II EDIZIONE.
23.00 CRIME STORY Telefilm. Con Denis Farina.
23.45 TV TRANSFRONTALIERA.

RETE A

- 15.00 ALL MUSIC CHART. Con Yan Augusto.
16.57 TGA.
17.00 SPECIALE FREE MUSIC.
18.03 ALL THE BEST.
18.57 TGA.
19.00 LUCCA SUMMER FESTIVAL.
20.30 INBOX.
23.00 ALL THE BEST.
24.00 M2 - THE DANCE NIGHT.
1.30 NIGHT SHIFT-QA-S.

TELEFRIULI

- 6.15 TELEGIORNALE F.V.G.
6.45 SPORT SERA.
7.00 BUONGIORNO FRIULI (R).
8.30 REGIONANDO (R).
9.30 SETTIMANA FRIULI.
10.30 GO NEWS (R).
13.30 APPUNTAMENTI IN F.V.G.
13.35 HOTEL CALIFORNIA.
14.00 SNAIDERO LINE (R).
18.45 APPUNTAMENTI IN F.V.G.
19.00 TELEGIORNALE F.V.G.
19.30 SPORT SERA.
19.45 GLI INSEMINATI - CON I PAPU.
20.15 SPORT SERA.
20.30 TELEGIORNALE F.V.G.
21.00 BUONGIORNO FRIULI (R).
22.30 GIOVAGNANDO IN TRENTINO.
23.00 APPUNTAMENTI IN F.V.G.
23.20 SPORT SERA.
23.45 TELEGIORNALE F.V.G.

ITALIA 7

- 20.30 TG7 SPORT.
20.55 NIENTE DI NUOVO SUL FRONTE OCCIDENTALE. Film (guerra '79).
23.15 SECRET GAMES II. Film (thriller '93).
0.30 RED SHOE DIARIES Telefilm. Con David Duchovny.
1.00 BUON SEGNO. Con R. Sorrentino.
1.10 TG7.

TELENORDEST

- 6.00 ENJOY TV.
6.30 NIE GIORNALE.
7.00 PADOVA GIORNALE.
7.15 ROVIGO GIORNALE.
7.30 CRONACHE TREVIGIANE.
8.00 NIE CONSIGLIA.
12.00 LISICIO IN TV.
13.00 ITINERARI TURISTICI.
13.30 OKAY MOTORI.
14.30 NIE CONSIGLIA.
19.00 GUERRINO CONSIGLIA - LA RICETTA DEL GIORNO.
19.10 ATLANTIDE.
19.25 MONITOR.
20.00 ITINERARI TURISTICI.
20.25 NIE GIORNALE.
21.00 CONTRATTO DI MORTE. Film (drammatico '84).
23.00 NIE GIORNALE.
23.25 MTB GRANFONDO.
23.59 FILM.

IL PICCOLO



RETE AZZURRA

- 7.30 L'ALBERO DELLE MELE Telefilm.
8.30 ATTO D'AMORE Telenovela.
9.20 FILM.
12.00 CAVALLO MANIA.
12.30 CUCINOONE: LA CUCINA SINGOLA.
13.00 CARTONI ANIMATI.
14.30 ATTO D'AMORE Telenovela.
17.30 FAMIGLIA DOLCE FAMIGLIA Telefilm.
18.00 L'ALBERO DELLE MELE Telefilm.
19.00 CAVALLO MANIA.
20.00 NOTIZIARIO.
20.30 ATTO D'AMORE Telenovela.
21.30 FILM.

TELECHIARA LUXA TV

- 7.00 SETTE GIORNI.
7.30 S. ROSARIO.
12.00 REGINA COELI.
12.15 VERDE A NORDDEST.
13.30 S. ROSARIO.
14.00 NOVASTADIO.
18.15 91MO MINUTO.
19.30 NOVASTADIO SERA-QA-S.

Radiouno

- 6.00: GR1; 6.10: Italia, istruzioni per l'uso; 6.30: Tam Tam Lavoro; 7.00: GR1; 7.20: GR1; 7.30: Europa; 7.45: Europa; 8.00: GR1; 8.25: GR1 Sport; 8.30: Inviato speciale; 9.00: GR1; 9.05: Radiouno Musica; 9.40: Break; 10.08: Europa; 11.00: GR1; 12.00: GR1; 12.10: GR1; 12.30: Magazine; 13.00: GR1; 13.24: GR1 Sport; 13.28: Radiouno Musica; 14.00: Moto GP Gran Premio di Catalogna; 15.00: GR1; 15.20: Speciale Motomondiale; 16.45: Speciale F1; 17.00: GR1; 19.00: GR1; 20.00: Ascolta, si fa sera; 20.06: Speciale Europei; 20.40: Campionati Europei 2004; 21.35: GR1; 22.38: Speciale Europa; 23.00: GR1; 23.33: Demo; 23.50: Oggiquella - La Bibbia; 0.00: Rai il Giornale della Mezzanotte; 0.33: Stereo notte; 2.35: GR1; 3.00: GR1; 4.00: GR1; 5.00: GR1; 5.30: Rai il Giornale del Mattino; 5.45: Bolma-re.

Radiodue

- 6.00: Il Cammello di Radio2; 6.30: GR2; 7.30: GR2; 7.53: GR Sport; 8.00: Cosa bolle in pentola; 8.30: GR2; 9.00: «Rassegna Stramb»; 10.00: Sumo - Il peso della cultura; 10.30: GR2; 11.33: 610 (sei uno zero); 12.30: GR2; 12.47: GR Sport; 13.00: Tutti i colori del giallo; 13.30: GR2; 13.38: Ottovolante - Comici sulla corda; 15.00: Nice che dice; 15.30: GR2; 16.00: Hit Parade Live Show; 16.05: Classifica Top 40 Singles; 17.30: GR2; 18.00: Eurosonic Special 2004; 19.00: Classifica Top 10 Album; 19.30: GR2; 19.52: GR Sport; 20.00: Libro Oggi-getto; 20.30: GR2; 20.35: Rai dire Europei; 21.35: GR2; 22.50: Grand Prix Fuori Giri; 0.00: La Mezzanotte di Radio2; 2.00: Solo Musica.

Radiotre

- 6.01: Il Terzo Anello Musica; 6.45: GR3; 7.15: Prima Pagina; 8.45: GR3; 9.02: Il Terzo Anello Musica; 9.30: Uomini e profeti; 10.15: Il Terzo

Anello Musica; 10.45: GR3; 10.52: Il Terzo Anello; 12.00: Grandi orchestre; 13.01: Il meglio di La nostra Repubblica; 13.45: GR3; 14.00: Il Terzo Anello Musica; 15.00: Radio3 Suite; 16.45: GR3; 17.15: La Storia in Giallo; 18.00: La Grande Anello; 80 anni; 18.45: GR3; 19.50: Radio3 Suite; 21.15: Il Cartellone; 0.00: Esercizi di memoria; 2.00: Notte classica.

Notturno Italiano 0.00: Rai il Giornale della Mezzanotte; 0.30: Notturno Italiano; 1.12: Le più belle canzoni italiane; 2.12: Le grandi musiche di ieri, dal 1920 al 1993; 3.12: Le nuove tendenze della musica italiana; 4.12: Jazz, rock e cantautori di sempre; 5.12: I suoni del mondo; 5.30: Rai il Giornale del Mattino; 5.57: I suoni del mattino.

Radio Regionale

- 7.20: TG3 - Giornale radio del Fvg, Onde verdi; 11.33 ca: Strade di casa - supplemento culturale; 12.30: TG3 - Giornale radio del Fvg; 15: TG3 - Giornale radio del Fvg; 18.15: Incontri dello spirito; 18.35: TG3 - Giornale radio del Fvg.

Programmi per gli italiani in Istria. (936 KHz in onda media): 15.30: Notiziario; 15.45: Itinerari dell'Adriatico.

PAPERONI

Sono un golfista, Tiger Woods, (80,3 milioni di dollari) e il pilota di Formula Uno Michael Schumacher (80), le più grandi macchine da soldi nel mondo dello sport internazionale. A incoronarli è la rivista americana Forbes che, come ogni anno, ha messo in fila i 50 atleti più pagati del pianeta. Nella classifica nessun italiano e solo tre calciatori: Beckham, Ronaldo e Zidane.

Paga il bollo all'

PRECISO & SICURO

RICHEVERAI IN OMAGGIO IL PROMEMORIA PER LA SUCCESSIVA SCADENZA

Cumano 2 - Piazza Duca d. Abruzzi, 1

OGGI IN TV

13.00 Sky Sport 2: Tennis Wimbledon 2004
13.25 Rai Due: Dribbling Europei
14.58 Sky Sport 1: Rugby Test Match: Sudafrica-Galles

16.00 Capodistria: Calcio - Europa 2004 Replica di un incontro
16.00 Italia 1: Grand Prix Fuori Giri
16.00 La7: Sportissimo
16.15 Rai Tre: Rai Sport Saba-

to Sport Basket: Italia - Croazia, Ciclismo Campionati Italiani, Speciale Campionati Europei
17.28 Sky Sport 1: Rugby Campionato Francese Finale: Stade Francais-

Pernigian
20.30 Rai Uno: Campionati Europei di Calcio 2004 Quarti di finale, Svezia - Olanda
20.40 Capodistria: Calcio - Europa 2004 Quarti di finale

FLOP INDOLORE

La redazione on line del Sole 24 ORE, dopo la recente esclusione dell'Italia da Euro 2004 ha raccolto le reazioni delle aziende sponsor al flop azzurro. Secondo l'indagine l'uscita di scena della nazionale ha avuto un impatto limitato sulle aziende che hanno investito sugli azzurri, producendo danni minimi. Uica nota negativa la perdita di visibilità accusata da alcuni marchi meno blasonati.

Automobilista,
CONTROLLI LA SCADENZA
DELLA SUA PATENTE
AI CLUB
VISITE MEDICHE IN SEDE
040 363356

SPORT

Ufficializzata ieri la nomina del nuovo commissario tecnico al posto di Trapattoni. Obiettivo: la qualificazione a Germania 2006

Lippi punta ai Mondiali con Totti e Vieri

Nessuna rivoluzione annunciata, ma ci sarà spazio per i migliori dell'Under 21



Una sola richiesta: «Voglio una struttura agile e snella. Mi bastano un vice, un allenatore dei portieri e un preparatore atletico»

ROMA Il primo pensiero, dove lo ha rivolto a Trapattoni (definito «un professionista fantastico»), l'ultimo a Edgar Davids («anche se non è un argomento che c'entra con la mia carriera, ma ho chiarito - il mio rammarico è di non essere stato capace di recuperare un rapporto giusto con lui»). Salendo dal Ct uscente, ma ormai ex, al ribelle scappato dalla Juventus al Barcellona, Marcello Lippi ha spiegato il suo teorema azzurro, lasciandolo monco solamente di una cosa. Ovvero gli schemi, cioè come giocherà la Nazionale, e i nomi del nuovo gruppo Italia.

NON CAMBIERO'. Accanata gocciaforza l'idea di una gita in barca all'isola di Capri, il tecnico viareggino è arrivato a Roma gio-

della panchina) è un viaggio dentro il personaggio, con le sue sensazioni e i suoi sentimenti.

«Non sono preoccupato, il ruolo è importante, di prestigio, ma sono molto deciso a interpretarlo nel migliore dei modi. So benissimo che non sarà facile, Trapattoni mi ha confessato che è un lavoro mica male in fatto di tensioni, ma la Nazionale è nei sogni di qualsiasi allenatore, anche miei. Se ho gufato contro gli azzurri all'Europeo? No, ci mancherebbe, pur sapendo che il mio nome circolava per il futuro. Sono stati sfortunati, alcune avversarie sono passate con 4 punti, altre, come il Portogallo, sono giunte in semifinale dopo aver perso la prima partita. Non è andata come avremmo voluto, ma quanta jella».

NIENTE RIVOLUZIONI. Carraro, e con lui l'intero movimento calcistico, gli

chiedono di non fallire l'obiettivo del Mondiale 2006 in Germania, ma un conto è guidare una compagnia di club, un conto l'Italia. «La Nazionale da sempre è l'espressione vera del calcio di un Paese. Io non voglio cambiare nulla, non sono qui per fare rivoluzioni. Porterò il mio entusiasmo, la mia esperienza internazionale. Ci sono fior di giocatori in questo gruppo, che va conservato. Su di esso opereremo gli innesti di alcuni giovani dell'Under 21, i più bravi, per andare, mi auguro, il più lontano possibile».

I CLUB E LO STAFF. Saltando «dall'altra parte della barricata» (sua definizione), il nuovo commissario tecnico ha già idee chiare sui rapporti con la società e sui collaboratori.

«Girerò molto, vuoi per sentirmi vicino al campo, vuoi per avere un confronto stretto e produttivo con i colleghi. Sia chiaro, al dialogo con i tecnici delle squadre di club penserò io. Soltanto io».

Quanto allo staff, la sintesi è questa: «Credo in una struttura agile, snella, con pochi punti di riferimento. Dunque, un allenatore in seconda, un allenatore dei portieri, un preparatore atletico».

Totti e Vieri? «Credetemi, l'immagine che ho di entrambi è splendida, solare. Uno o due episodi non credo che possano cambiare un giudizio». Ma con Davids è successo... «Errore che non si ripeterà più». Ed è già una promessa.

Stefano Edel

Viareggino, 56 anni, un carattere spigoloso e un invidiabile palmarès

Una carriera da vincente

ROMA Una designazione annunciata, un coro di consensi. Marcello Lippi è il nuovo commissario tecnico dell'Italia, l'incarico per il quale si era reso disponibile anticipando il suo addio alla Juve. L'allenatore viareggino, 56 anni, succede sulla panchina azzurra a Giovanni Trapattoni, che vi è rimasto per quattro anni, ed al tecnico uscente lo accompagna il passato alla guida dell'Inter e della Juventus, con la quale ha ottenuto i suoi più grandi successi da allenatore: cinque scudetti, una Cham-

nella serie cadetta sulla panchina della Lucchese.

Dopo l'anno in purgatorio, Lippi risale in serie A con l'Atalanta, manifestando già il suo credo etico-tattico: in presentazione dice di pretendere un gruppo disciplinato e rispettoso e con giocatori estremamente motivati, che sarà poi il suo marchio anche negli anni juventini. Con i bergamaschi conduce un'ottima stagione con fugaci passaggi nell'alta classifica che, profeticamente, dichiara «di non voler mai più lasciare».

Per soddisfare gli ambizio-

chiamato per il dopo Maifredi.

Nell'avventura bianconera la grande metamorfosi tattica: non più la zona ma una squadra in cui tutti i giocatori sono intercambiabili e fanno della corsa e del pressing, più che della tecnica e della manovra, i loro punti di forza. Nel primo anno (stagione '94-'95) Lippi è Campione d'Italia. Campione d'Europa nel '96 e ancora scudetto nel biennio '96-'98, arricchendo la bacheca bianconera anche di una Coppa Intercontinentale ('97). In mezzo la sua difesa per il caso Davids, positivo al nanodrone, le due finali di Coppa Campioni perse in finale e le polemiche con Roma e Lazio.

Nel 1999, dopo un settimo posto, abbandona la Juve per l'Inter, ma lasciando aperte le porte di un suo possibile ritorno a Torino in futuro. L'esperienza coi nerazzurri si rivela un fallimento, culminando nella durissima conferenza stampa del 2001 quando chiede a Moratti di essere esonerato e lo sollecita a prendere ciascun giocatore dell'Inter «a calci nel sedere».

Particolare è il suo rapporto con la stampa, con la quale si sfoga e lancia messaggi ai giocatori, così accostandosi a Fabio Capello, attento studioso di immagine e comunicazione. Gli ultimi tre anni sono quelli del ritorno alla Juve, «unica squadra in cui mi realizzi e mi sento rispettato e che io stesso rispetto», con la quale vince due scudetti consecutivi, '2001-'2002 e '2002-'2003, e perde una Champions League nella finale di Manchester contro il Milan.

Restano le immagini della sua commovente per la scomparsa dei fratelli Agnelli e le lacrime a stento trattenute nel giro di campo al Delle Alpi il giorno dell'addio. Ora Lippi è davanti alla affascinante ma ardua avventura in azzurro. Tenterà di riformare il gruppo, che esce provato dal fallimento europeo.

Inserirà nuovi uomini (Gigliardino e De Rossi), rigenerando alcuni dei vecchi (il suo Del Piero), limando le residue durezze caratteriali per evitare rotte di collisione con i leader e con i media. Ma soprattutto cercherà di ripetere sulla panchina azzurra i successi ottenuti su quella bianconera, cosa che non si può dire sia riuscita a Trapattoni.

Eriksson salva la panchina: l'Inghilterra lo ha perdonato

LISBONA Sven Goran Eriksson non rinuncia alla panchina dell'Inghilterra e passa al contrattacco. Dopo la grande delusione il Ct affonda i giornalisti per raccontare che «in questi ultimi anni ho perso solo tre partite ufficiali, di cui una ai rigori, e sempre per sfortuna». Commentando l'eliminazione, Eriksson ha rinfacciato le accuse all'arbitro Meier svelando un particolare che potrebbe avere i rigori disciplinari. «Non mi piace criticare i direttori di gara - ha detto - ma ieri a fine partita sono andato nello spogliatoio di Meier e gli ho detto cosa pensavo di lui e del suo operato». Inutile chiedersi di più anche se è evidente che tra i due non è stato uno scambio di complimenti.

Sulla disfatta la stampa inglese prende per una volta le difese del Ct. I giornali di ieri titolano sulla maledizione dei rigori, sulla zolla che avrebbe tratto in inganno Beckham, e sulla direzione di gara. Tutti salvano l'orgoglio nazionale ed elogiano la squadra per «esse-

re uscita di scena a testa alta». Meier è accusato di aver annullato il gol regolare a Sol Campbell sul finire dei tempi regolamentari. Per il Sun l'arbitro è «un idiota». Il Daily Star parla di «direzione vergognosa» e il Daily Mirror va più duro: «Arbitro infernale». Ma anche l'incubo dei rigori torna nei commenti del dopo partita. Il Telegraph ricorda le ultime eliminazioni dal dischetto: Italia 90, Euro 96, Francia 98, Euro 2004. E il Times titola «Tormento dagli undici metri». Più divertente il neologismo inventato sul wonderboy Wayne Rooney, storpiato in Rooinos che significa rovina.

Assolto invece lo Spiceboy David Beckham. Nessuno - né la critica, né i compagni - gli addebitano re-

sponsabilità sull'uscita di scena della squadra. Nessuno gli rimprovera i due rigori sbagliati e lo 0 nella tabella dei gol. Amore viscerale o rassegnazione per una stella che non riesce più a brillare?

Se Eriksson non molla la panchina, lo fa invece il suo collega iberico. Bersagliato dalla stampa, assediato dalle critiche e sfiduciato dai tifosi Iaki Saez non ce la fa e abbandona la panchina della nazionale spagnola.

Lo ha annunciato ieri lo stesso Saez in una breve conferenza stampa a conclusione della riunione della giunta direttiva della Feder-calcio spagnola, la Rfef.

«Ho spiegato alla giunta i motivi che mi hanno spinto a prendere la decisione irrevocabile di smettere di alle-

Il nuovo CT

Marcello Lippi
56 anni

TERZO CT "BIANCONERO"

Prima di Marcello Lippi, altri due CT sono stati in precedenza allenatori della Juventus: Zoff e Trapattoni

LE VITTORIE DA ALLENATORE

- 5 scudetti
- 1 Champions League
- 1 Coppa Intercontinentale
- 4 Supercoppe italiane
- 1 Supercoppa europea
- 1 Coppa Italia

IL PRIMO APPUNTAMENTO

18/8/2004, Reykjavik
Islanda-Italia

COMMISSIONI E COMMISSARI AZZURRI DAL 1930

1/12/1929-5/8/1948	Vittorio Pozzo
27/2/1949-27/1/1950	Novo, Bardelli, Copernico e Biancone
8/4/1951-25/11/1951	Beretta, Busini e Combi
24/2/1952-17/5/1953	Beretta, G. Meazza
13/11/1953-23/6/1954	Czelizier, Schiavio, Piola
5/2/1954-9/12/1956	Marmo, Pasquale, Tentorio, Schiavio, Foni
25/4/1957-23/3/1958	Foni, Pasquale, Schiavio, Tentorio, Marmo, Biancone
9/11/1958	Mocchetti, Biancone, Viani
13/2/1958-29/11/1959	Ferrari, Mocchetti, Biancone
6/1/1960-13/3/1960	Viani
10/12/1960-4/11/1961	G. Ferrari
5/5/1962-7/6/1962	Ferrari e Mazza
11/11/1962-19/7/1966	E. Fabbri
11/11/1966-27/3/1967	Helenio Herrera e Valcareggi
25/6/1967-23/6/1974	Valcareggi
28/9/1974-8/6/1975	Bernardini
27/9/1975-8/6/1977	Bernardini e Bearzot
8/10/1977-17/6/1986	Bearzot
8/10/1986-12/10/1991	Vicini
13/11/1991-6/11/1996	Sacchi
22/11/1997-31/7/1998	C. Maldini
18/9/1998-4/7/2000	Zoff
6/7/2000-15/7/2004	Trapattoni
16/7/2004	LIPPI

ANSA-CENTIMETRI

Mentre Beckham dà la colpa dell'errore a una zolla del campo

LISBONA La stagione maledetta di David Beckham, quella in cui non ha vinto niente e ha fatto notizia solo per le sue imprese in camera da letto, finisce in Portogallo con un rigore calciato alle stelle. È stata la replica di un film già visto, diverso solo nella forma ma non nella sostanza. Un tiro sparato oltre la traversa, e silenzio, senza che Riccardo, diventato poi l'eroe della partita, provasse ad abbassare una parata. Contro la Francia invece, sempre al da Luz, era stato bravo a neutralizzare il tiro del capitano inglese,



Il portiere Ricardo saluta il pubblico.

che conosce bene per averci giocato assieme nel Manchester United.

Ma stavolta la bravura degli avversari non c'entra, «è stata tutta colpa di una zolla». «Non cerco scuse e faccio i complimenti al Portogallo del mio amico Figo-

dice Beckham - però non posso tacere questo particolare, sottolineato anche dal nostro allenatore, che aveva presentato una protesta formale. Durante la rifinitura avevamo notato che il terreno di gioco era in cattive condizioni, e che nell'

Il portiere della nazionale di casa è diventato un eroe dopo aver parato e segnato i rigori decisivi contro gli inglesi

Il Portogallo celebra il suo Ricardo cuor di leone

area si affondava in più punti e le zolle volavano. Forse i rigori sarebbero stati meglio tirarli nell'altra porta. In ogni caso, i responsabili dell'impianto ci hanno risposto che avrebbero provveduto, poi però al momento del penalty è successo proprio che il mio piede è affondato: ho preso più terreno che pallone e il tiro è finito sugli spalti».

Chi se la gode invece è il portiere portoghese. «Questo ragazzo è un eroe», «Ricardo Cuor di Leone», «Senza guanti!», «Mani d'oro». Sono solo alcuni dei titoli, tutti a caratteri cubitali, de-

dicati al nuovo eroe nazionale del Portogallo, il 28enne portiere dello Sporting Lisbona che fino a un mese fa, prima dell'inizio di Euro 2004, veniva contestato perché reo di aver preso il posto di Vitor Baia. Ovvero uno che il titolo europeo lo ha già vinto con il Porto (Coppa Uefa e Champions nel giro di 12 mesi).

Il «bello» dei Dragons fino all'arrivo di Scolari in Portogallo veniva considerato un'istituzione, poi è diventato un escluso eccellente che potrà consolarsi andando come fuoriquota alle Olimpiadi.

Contro l'armata inglese è stato Ricardo a decidere la sfida finale dal dischetto: si è tolto i guanti e ha parato a mani nude il penalty di Vassell, ha fermato Nuno Valente che stava andando a calciare, si è preso lui la responsabilità e ha segnato il rigore decisivo. Portogallo in semifinale grazie a Ricardo, chi lo avrebbe mai detto? Forse un momento del genere lo aveva sognato soltanto il diretto interessato, l'unico a non sorprendersi perché attimi così li aveva già vissuti in Coppa Uefa col Boavista, stagione 2002-2003: contro il Mala-

ga parò due rigori, poi segnò quello che decise il match.

Per lui la partita contro l'Inghilterra era cominciata in salita, nemmeno il tempo di toccare un pallone e subito un gol al passivo, quando Costinha ha regalato l'1-0 ad un abilissimo Owen (splendido tocco d'esterno). Alla fine però a piangere è stato l'ex Pallone d'oro inglese. Lacrime anche per Ricardo, ma di gioia, abbracciato al grandissimo Eusebio.

Le parate dell'estremo difensore portoghese, come il colpo di reni con cui è anda-

to a prendere un tiro di Owen che sembrava già dentro, si sono trasformate nel delirio collettivo di un paese intero, e in una grande rivincita anche per Scolari, felice di aver puntato su questo ragazzo che ora i giornali di qui paragonano perfino a Jascin.

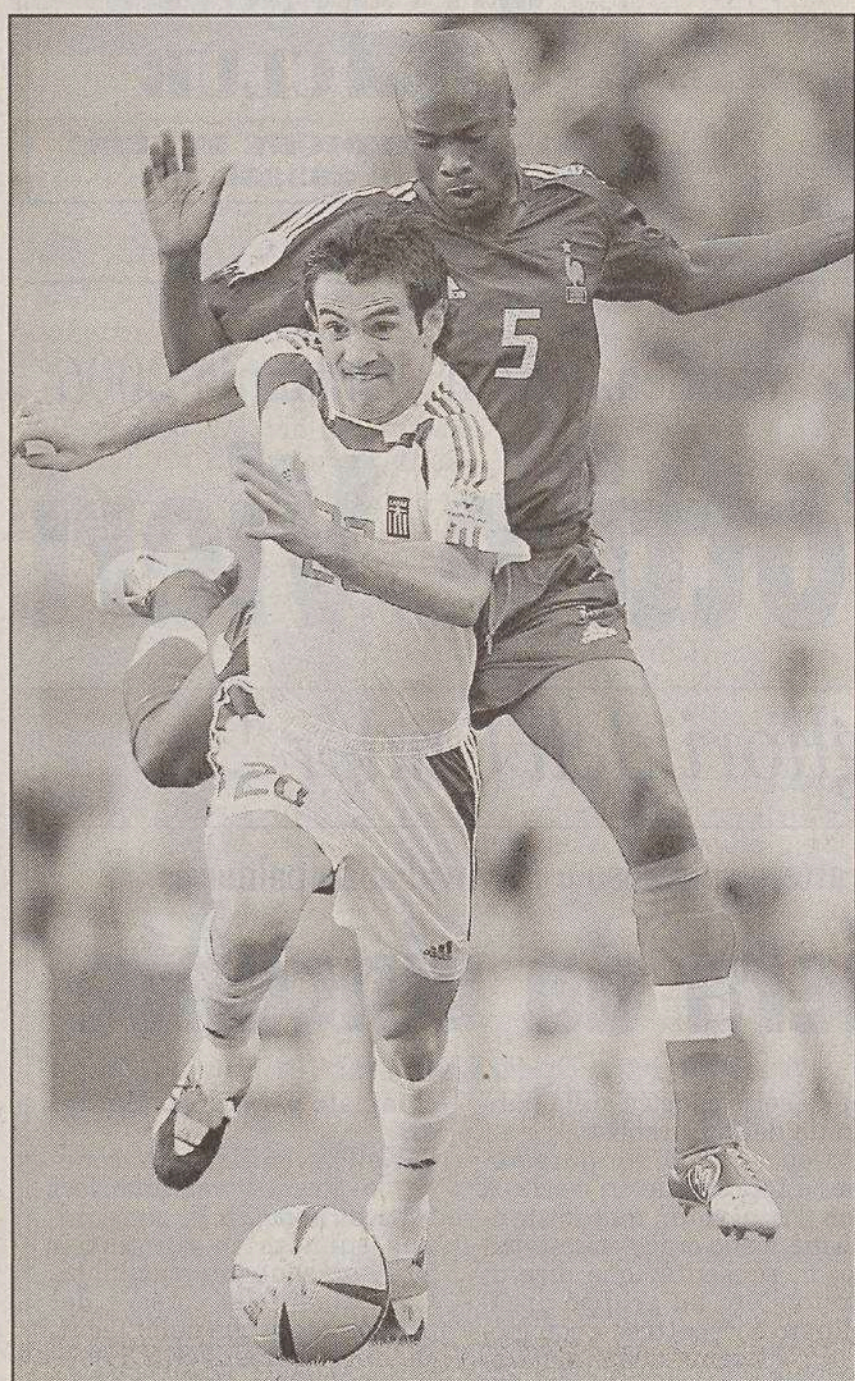
Esagerazioni in nome di un sogno che continua, «ma stava per trasformarsi in una tragedia: non è successo grazie a me, e ora fatemi godere. In fondo ho sempre saputo di essere bravo sui rigori: li paro e li segno». Ricardo di solito è un tipo modesto, ma giovedì sera si è lasciato andare.



Risultato a sorpresa nei quarti di finale: gli ellenici superano con pieno merito i supponenti transalpini

Una Magna Grecia manda a casa la Francia

Decide il match uno stacco imperioso di Charisteas nella ripresa. Debole la reazione



Karagounis inseguito dal francese Gallas.

LISBONA Ecco quello che si chiama un delitto perfetto e inaspettato. L'ha commesso la sorprendente Grecia contro una deludentissima Francia. Giusto così. Karagounis e compagnia hanno compiuto un piccolo capolavoro tattico, non hanno sbagliato niente. Tanta sostanza, tanto sacrificio, tanto ordine contro una squadra supponente e ferma mai ispirata da uno Zidane caduto nella trappola tesa dagli avversari. I campioni in carica possono solo prendersela con se stessi.

La Grecia parte aggressiva e impone alla gara un ritmo che i galletti reggono a stento. Pressa in ogni parte del campo ed è ben organizzata. Ma è Karagounis che si becca il primo cartellino giallo per un fallo su Zidane. La prima conclusione della partita (13') è di Nikolaidis che trova però ben piazzato Barthez. Solo un minuto più tardi i greci gridano al gol: sulla punizione scodellata in area piccola c'è la deviazione involontaria di Thuram con la palla che supera il portiere, danza sulla linea e batte sul palo prima che il pelato possa riprenderla. Era dentro? Non completamente secondo le immagini televisive.

La Francia fa difficoltà a imporre il suo gioco, forse ha sbagliato l'approccio. E' lenta e compassata. E' inizialmente più molle. Il suo artista Zidane si sente co-

Grecia 1

Francia 0

MARCATORE: st 20' Charisteas.

FRANCIA (4-4-2): Barthez, Gallas, Thuram, Silvestre, Lizarazu, Zidane, Dacourt (st 26' Wiltord), Makelele, Pires (st 34' Rothen), Henry, Trezeguet (st 27' Saha). All: Santini.

GRECIA (4-5-1): Nikopolidis, Seitaridis, Kapsis, Dellas, Fyssas, Karagounis, Zagorakis, Katsouranis, Basinas (st 39' Tsaratas), Nikolaidis (st Laki), Charisteas. All: Rehagel.

ARBITRO: Frisk (Svezia).

me in prigione: lo braccano due o tre avversari alla volta. Il ct ellenico Rehagel non ha sbagliato una mossa. Anche Trezeguet e Henry sono ben controllati. Dellas (riserva nella Roma) sembra un gigante e non solo per la sua statura.

I transalpini riescono a rendersi pericolosi solo quando la piccola locomotiva Lizarazu riesce a scendere sulla fascia fino sul fondo per crossare come al 24' quando Henry incorna senza inquadrare la porta. Dall'altra parte ci prova da fuori Katsouranis ma Barthez non si fa sorprendere. Al 36

c'è anche un tentativo di Fyssas e l'estremo difensore francese alza sopra la traversa.

Un po' meglio sul piano della determinazione la Francia nella ripresa ed Henry sfiora subito il palo con una spettacolare girata. Cresce la Francia, che finalmente si è svegliata: al 13' Kapsis anticipa d'un soffio di testa Trezeguet che era ben appostato. E' un'altra partita. Allo stadio Alvalade non ci si annoia. Ancora Henry sprizza veleno con un destro dai 22 metri che Nikopolidis blocca. Al 20' Grecia a sorpresa in vantaggio: Zagorakis a destra ottiene il via libera da Lizarazu e centra per l'imperioso stacco di Charisteas che non lascia scampo a Barthez. Santini punta sul più mobile Saha in attacco.

La paura all'improvviso assale la Francia che si vede già con le valigie in mano. Al 42' i transalpini sfiorano il pareggio: cross di Thuram per la testa di Henry che sale fino in cielo ma la palla solo lambisce il palo a a portiere battuto. I greci nel finale si difendono senza fanno. Sono in semifinale. E meritatamente. I pachidermi presuntuosi (Italia, Germania e Francia) tornano tutti nel loro zoo. Continua la maledizione dei campioni in carica che mai riescono a bissare il successo di quattro anni prima.

Cat.

LA PARTITA DI OGGI

«Tulipani» favoriti nell'incontro con la Svezia

Olanda, i rigori i grandi nemici ma gli orange ci scherzano su

FARO Devono essersi messi le mani nei capelli, nel ritiro olandese, quando hanno visto l'Inghilterra buttata fuori dai calci di rigore: troppe volte infatti, negli ultimi 10 anni, il piede che sparava storto dagli undici metri aveva una maglietta arancione. E oggi l'incubo potrebbe nuovamente presentarsi contro la Svezia.

Non resta che riderci sopra, quando sei disperato: «Contiamo di risolvere la partita prima - ha confessato Dick Advocaat - nei novanta minuti di gara o nei tempi supplementari». Ma se arrivassero i rigori, hanno insistito i cronisti olandesi, siete pronti? «Certo, abbiamo giocatori che possono tirarli bene e che sono sicuri. Anche Beckham era pronto e sicuro». Il rischio è che i calci di rigore, diventino un caso psichiatrico, più che sportivo. Con robuste giustificazioni ammassate nella memoria, perché da dischetto l'Olanda ha salutato gli Europei 2000 (contro l'Italia), i Mondiali '98 (contro il Brasile), gli Europei '96 (contro la Francia) e quelli del '92 (contro la Danimarca).

Meglio, appunto, scherzarci su: «Certo che proviamo i calci di rigore - ha detto l'esperto Marc Overmars - ma solo quando l'allenamento è a porte chiuse. Altrimenti a fianco delle porte ci sono le telecamere...» Sottinteso: che rischierebbero le pallonate. L'Olanda cercherà di evitare il plotone d'esecuzione dagli undici metri con la stessa formazione che ha battuto la Lettonia, tranne Van Der Meyde, che potrebbe essere sostituito da Overmars («Ho buone chance di giocare»). Dovrebbe così essere confermato De Boer: «Non sono venuto qua per fare il turista».

Non ha l'incubo dei rigori, che anzi potrebbero essere un buon approdo, Lars

Lagerback: «Li abbiamo provati solo nell'ultimo allenamento - ha detto uno dei due ct della Svezia - ma prima ci saranno da giocare 90' e gli eventuali supplementari». Con che formazione non l'ha voluto dire: «La vedrete all'ultimo momento». Il dubbio ruota attorno al rientro di Lucie in difesa,

che potrebbe in-

nescare rotazio-

ni tipo domino.

Ma il grosso

gaudio è la squa-

drifica di Ed-

man. Ci sarà

Nilsson, o di-

etro o a centro-

campo, mentre

se Lucie non ce

la facesse i no-

mi più indiziati

sono quelli di

Ostlund o

Hansson, che

giocerebbe al

centro spostan-

do laterale Mel-

lberg.

Il problema

sarà togliere il

pallone agli ar-

ranioni: «L'Olan-

da l'avrà più

spesso - ha spie-

gato Lagerback -

è nelle sue ca-

atteristiche di

gioco, ma noi

dobbiamo esse-

re pronti a ri-

partire. Spesso

abbiamo sofferto

nei primi

tempi, ma sin-

mai venuti fuori

nella ripresa».

Ma la fiducia

non manca: «E'

bellissimo essere

ancora in Porto-

galo - ha ag-

giunto il ct -

parlando nel ritiro di Vila-

moura, sull'oceano a pochi

chilometri da Faro, in Algar-

ve - non solo perché questo

è un bel Paese, ma anche

perché significa che il no-

stro campionato europeo

sta andando bene».



L'esultanza di Van Nistelrooy e Robben.

La seconda fase



MARCATORI

- 4 Rooney (Ing)
- Van Nistelrooy (1 rig., Ola)
- 3 Baros (Cec)
- Lampard (Ing)
- Larsson (1, Sve)
- Tomasson (Dan)
- Zidane (1, Fra)
- 2 Cassano (Ita)
- Charisteas (Gre)
- Heinz (Cec)
- Henry (Fra)
- Ibrahimovic (1, Sve)
- Rui Costa (Por)
- 1 34 giocatori

ANSA-CENTIMETRI

CASINÒ HOTEL POETOVIO PTUJ

Nella più antica città della Slovenia

TUTTI I GIORNI 11.00 - 04.00

SLOTS NUOVISSIME
ROULETTE ELETTRONICA



2 GIORNI IN HOTEL
CON PENSIONE COMPLETA

VIAGGIO IN PULLMAN
PARTENZE DA TRIESTE E GORIZIA

PIÙ DEL 96%

OFFERTISSIMA
PER I GIOCATORI:
GRATIS

09-11 luglio da venerdì a domenica

23-25 luglio da venerdì a domenica

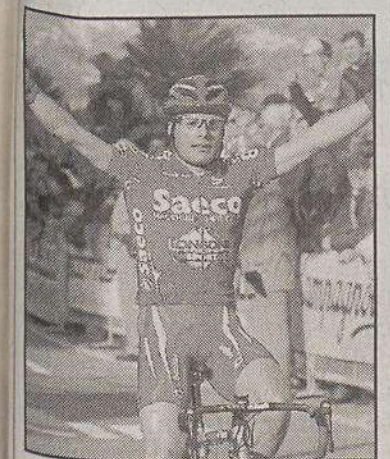
Per informazioni e prenotazioni: 333.3328151 dalle 9.00 alle 16.00

Tel.: 00 386 2 779-82-01, Fax: 00 386 2 779-82-41

Vinarski trg 5, 2250 Ptuj, Memoria d.o.o. • E-mail: memorija@volja.net • www.memoria.si



CICLISMO
Tour: a rischio la partecipazione di Di Luca



Daniilo Di Luca

PARIGI Nel giorno della confessione di David Millar, il professionista scozzese della Cofidis che ha ammesso, «si mi sono iniettato Epo», la direzione del Tour de France (3-25 luglio 2004) ha ribadito la propria posizione di intransigenza rispetto al doping e avvertito le squadre iscritte che non accetterà al via nessun corridore «implicato in un procedimento giudiziario per doping o messo sotto inchiesta».

Una posizione, sottolineano gli organizzatori francesi, «approvata e sostenuta dall'Unione ciclistica internazionale (Uci)».

Oltre a Millar è attualmente inquisito per doping un altro ciclista della Cofidis, il francese Cedric Vasseur, mentre tra gli italiani potrebbe essere a rischio la partecipazione al Tour di Danilo Di Luca della Saeco, sospettato di essere collegato con altri ciclisti inquisiti in casi di doping come i compagni di squadra Eddy Mazzoleni (sospeso dalla stessa Saeco) e Alessandro Speciale.

CALCIO SERIE B Ieri l'apertura in Lega: tornano indietro i due giocatori

Pescati nelle buste «Princi» e Ciullo

Tesser: «Bilancio positivo, mi dispiace solo per Marianini»

IN BREVE

Wimbledon: cade Pescosolido avanti la Farina e la Grande

LONDRA La pattuglia italiana a Wimbledon si assottiglia sempre più ma resiste ancora qualificando due rappresentanti per il terzo turno del singolare femminile. Silvia Farina, testa di serie numero 14, ha battuto per 6-3 6-3 la croata Silvia Talaja, numero 109 del ranking Wta. La sua prossima avversaria sarà la spagnola Virginia Ruano Pascual, numero 67, già battuta due volte nel corso dell'anno. Buona occasione dunque per la Farina per arrivare all'appuntamento con gli ottavi dove dovrebbe attendere Amelie Mauresmo, testa di serie numero 4. Rita Grande invece si è qualificata per il terzo turno battendo per 5-7 6-2 6-3 la spagnola Arantxa Parra Santonja. La Grande raggiunge così per la prima volta in carriera il terzo turno a Wimbledon in nove partecipazioni e ora affronta per un posto negli ottavi la francese Virginie Razzano, numero 118 del mondo. Per la napoletana c'è la possibilità di avanzare ulteriormente: specialista sul cemento la Grande si trova bene anche sull'erba dove gli scambi sono veloci e brevi. Niente da fare invece per Stefano Pescosolido, battuto in tre set da Taylor Dent (6-3 6-3 7-6 il punteggio) nonostante avesse avuto due set point per prolungare il match al quarto set. E, sconfitto in tre set da Hewitt, esce di scena Goran Ivanisevic, 32 anni, che il giorno prima aveva battuto in 5 set il nostro Volandri.

«Formula uomo» a Maranello

MARANELLO «La nostra sfida è rimanere primi nel mondo per difendere i colori Ferrari». Jean Todt nella prima uscita pubblica come direttore generale della Ferrari non nasconde le ambizioni di continuare un ciclo che per il Cavallino rampante è poco definito positivo, sulle piste e sui mercati. Todt ha parlato alla stampa in occasione dell'inaugurazione di due nuove strutture che fanno parte del progetto di rinnovamento di Maranello, ribattezzato «Formula uomo». Sono il nuovo centro sviluppo del prodotto progettato dall'architetto Massimiliano Fuskas che torna a realizzare qualcosa in Italia dopo 20 anni, e l'avveniristico impianto per la verniciatura progettato dall'architetto Marco Visconti, con una capacità di lavorare 14 mila vetture. Todt ha dato notizie positive sull'andamento delle vetture, in particolare per quanto riguarda la 612 Scaglietti di cui c'è un riscontro positivo su tutti i mercati. «Corrispondono alle nostre ambizioni. Ma dobbiamo difenderci sulle piste e nei mercati e in questo ci aiuta molto la Fiat con il suo centro ricerche con l'apporto della Magneti Marelli».

Pugilato, accordo Tyson-Don King

WASHINGTON Non è forse la pace definitiva, ma intanto, sui soldi e sul passato, c'è accordo tra Mike Tyson, il massimo ex campione del mondo dilapidatore di fortune, e Don King, l'organizzatore più potente del ring, già promotore dello stesso Tyson ma da questi accusato di avergli sottratto, nel periodo della prigionia, 100 milioni di dollari (oltre 85 milioni di euro). L'accordo restituirà a Tyson, oggi in pesanti difficoltà economiche tanto da aver dichiarato il fallimento personale, 14 milioni di dollari (11,5 milioni di euro), ben lontani dalla cifra richiesta inizialmente ma sufficienti a rimettere in sesto le tremolanti finanze di un Tyson pronto a tornare sul ring ma sin qui limitato nei movimenti dallo strapotere del rivale che controlla 3 delle 4 corone mondiali (Wba, Ibf e Wbo).

TRIESTE Buste senza sorprese per la Triestina. Ieri in Lega, dove è stata anticipata la loro apertura, la società alabardata ha trovato esattamente quello che si aspettava ossia il centrocampista Nicola Princivalli e la punta esterna Francesco Ciullo. Il primo è destinato a rimanere a Trieste per occupare il ruolo lasciato libero da Aquilani, il secondo sarà girato a qualche squadra di C1 perché non rientra nei piani di Tesser. Ma può diventare una buona merce di scambio. Evidentemente Messina e Palermo hanno deliberatamente rinunciato ai due giocatori.

Alle buste la Triestina ha invece perso (forse volutamente) il difensore centrale Alessandro Fogacci che ora

è tutto dell'Aglianese (C2). L'attaccante Alessandro Nosselli, che era in parte di proprietà dell'Udinese, è stato riscattato dall'Alto-Adige. Da queste parti, comunque, difficilmente lo rivederemo.

Adesso la Triestina della prossima stagione ha già una sua precisa identità. Ai confermati Campagnolo, Bega, Pecorari e Rigoni si sono aggiunti quei giocatori che Berti e Seeber hanno riscattato tra lunedì e martedì scorsi all'Hotel Quark. Sono così rimasti Godeas (finora il miglior acquisto), Parola, Minieri, Baù (per il momento). Berti ha speso 500 mila euro per Godeas, 150 mila per Parola e ne ha incassati 320 mila per Marianini. Ha chiuso le compravendite senza svenarsi, con un saldo passivo di 230 mila euro. Poteva andare peggio.

Ma al di là della questione economica, in casa alabardata sono rimasti male per aver perso uno dei perni della squadra. «Bilancio positivo, peccato però per Marianini», è il commento univoco dell'allenatore Tesser e del direttore generale Seeber. «Ma non potevamo offrire di più», aggiunge quest'ultimo. «Probabilmente la Lucchese ha qualcuno dietro altrimenti non si spiega tutta questa resistenza». La lista della spesa preparata da tempo abbisogna di un ritocco: serve un centrocampista in più da utilizzare sul centro-destra.

Il mercato entrerà nel vivo appena la prossima settimana ma sarà una storia lunga che si protrarrà fino al 31 agosto anche se ogni al-



L'attaccante Francesco Ciullo torna a Trieste.

lenatore in cuor suo spera di poter andare in ritiro con l'organico quasi definitivo. Sul fronte delle partenze non dovrebbero verificarsi grandi colpi di scena: resta in piedi la possibilità di cedere Moscardelli al Messina o comunque al miglior offerente per fare un po' di cassa a patto di trovare un degno sostituto. Baù, invece, verrà mandato a giocare altrove. Ancora una volta verranno in soccorso all'Unione i gran-

di club (Milan, Roma, Juve), disposti a cedere in prestito i loro gioiellini.

Ma la Triestina si muove anche nel sottobosco del mercato, in C1 e C2, laddove con un po' di intuito e avendo gli agganci giusti, si possono fare buoni affari. Circolano, per esempio, i nomi dei difensori Ulivi (Grosseto) e Goisis (Martina), giocatori visionati a suo tempo da Seeber.

Maurizio Cattaruzza

ATLETICA

Il «triestino degli altopiani» spera, dopo la corsa di ieri, di partecipare alle Olimpiadi di Atene

Gamba vince nella «sua» piazza Unità

Prima dei top runner, 500 amatori in gara nel Trofeo Corri Trieste

TRIESTE Per il secondo anno consecutivo Michele Gamba si è presentato da solo nella «sua» piazza Unità, alzando le mani al cielo bio e stellato dopo essersi assicurato il Trofeo Exp'O'Run. Il «triestino degli altopiani» veniva da un inizio di stagione denso di infortuni, intendendo partire proprio da questo lembo di Adriatico per potere poi intraprendere un viaggio che potrebbe portarlo sino alle Olimpiadi di Atene. La corsa di ieri sera rappresentava per lui una sorta di test sui cinque chilometri del percorso cittadino che gira attorno al municipio: un provino totalmente riuscito.

Già al secondo dei cinque giri Gamba ha forzato il ritmo, portandosi dietro il keniano Paul Kanda e Danilo Goffi, vecchia volpe capace di vincere l'argento europeo sulla maratona a Budapest '88, battendoli poi sul traguardo. Dietro ai primi tre del podio i maratonei Modica e Leone, capaci di nobilitare con i loro «palmares» la corsa al pari dello starter: il campione olimpico dei 5000 ad Atlanta, Venuste Nyongabo.

Ma il vero spettacolo è arrivato dalle tre batterie nelle



La partenza dei top runner da piazza Unità: al centro il vincitore Gamba. (Foto Bruni)

quali è stato diviso il Trofeo Corri Trieste, che ha visto oltre 500 amatori inondare il centro cittadino con la loro voglia di correre e tagliare il traguardo in mezzo alla più bella piazza aperta sul mare che si possa trovare in giro. Quest'ultima gara ha fatto da prologo alla prova riserva-

ta ai «top runner», sotto la regia degli Amici del Tram de Opicina.

TROFEO EXP'O'RUN: 1) Michele Gamba (Fiamme Gialle) 14'03"; 2) Danilo Goffi (carabinieri) 14'07"; 3) Paul Kanda (Kenia) 14'09"; 4) Vincenzo Modica (Fiamme Oro) 14'015"; 5) Giacomo Leone

(idem) 14'16"; 6) Ottavio Andriani (idem) 14'20"; 7) Salim Ngadi (Tanzania) 14'35"; 8) Giuseppe Pagano (Atletica Altopiani) 14'48"; 9) Giacomo Licen Porro (Atletica Gorizia) 15'07"; 10) Roberto Furlanici (Marathon) 15'13".

TROFEO CORRI TRIE-

STE + IV PROVA TROFEO PROVINCIA DI TRIESTE.

FEMMINILE. Assoluto: 1) Valentina Bonanni (Atl. Brugnera) 17'32". **F23:** 1) Sara Trevisan (Fincantieri-Wartsila) 21'16". **F30:** 1) Elena Lupieri (Teenager) 19'20". **F35:** 1) Valentina Cimarosti (Tram) 18'43". **F40:** 1) Anna Biancuzzi (Teenager) 17'52". **F45:** 1) Melissa Wing (Posta) 18'51". **F50:** 1) Gabriella Bandelli (Tram) 19'45". **F55:** 1) Nadia De Biagi (Val Rosandra) 43'39". **F60:** 1) Silva Pagan Barbo (Generali) 22'47". **F65:** 1) Maria Cristina Fragiaco (Sci Club 2) 24'35".

MASCHILE. M23: 1) Davide Degraffi (Fincantieri-Wartsila) 16'34". **M30:** 1) Andrea Marino (Federclub) 16'04". **M35:** 1) Gabriele Cuttazzo (Val Rosandra) 15'45". **M40:** 1) Fabrizio Lassinini (Ac) 15'43". **M45:** 1) Guido Potocco (Marathon) 15'21". **M50:** 1) Enzo Galiano (Tram) 17'11". **M55:** 1) Giuseppe Supina (Tram) 17'05". **M60:** 1) Tullio Verzier (Fincantieri) 19'31". **M65:** 1) Livio Donato (Ac) 19'19". **M70:** 1) Roberto Agosta (Altopiani) 21'45". **M75:** 1) Giovanni Simonetti (Acea) 24'43".

Alessandro Ravalico

NOVITA' SUZUKI AUTOLINE TRIESTE SRL

Strada delle Saline 2 - 34015 MUGGIA (TS) - tel. 040 232371 - fax 040 232495 - info@autolinesrl.it

NUOVA SUZUKI LIANA



NOVITÀ

1.4 DDIS Turbo Diesel 16V 90CV

1.6 16V 2WD 106 CV

1.6 16V 4WD 106 CV - 4 ruote motrici a inserimento progressivo con giunto viscoso.

Equipaggiamento standard:

ABS e EBD - airbags frontali - 4 vetri elettrici - specchi elettrici - servosterzo - chiusura centralizzata con telecomando

Pacchetto accessori MY CAR:

Clima automatico - airbags laterali - cerchi in lega da 15" - fendinebbia - radio CD con comandi al volante

Dimensioni:

Lunghezza 4230mm - Larghezza 1690mm - Altezza 1550mm

Consumi combinati da 5,3 l/100km a 7,4 l/100km - Emissioni da 140 g/km a 180 g/km

NUOVO GRAND VITARA XL 7

2.0 Turbo Diesel Common Rail 16V 109CV

Equipaggiamento standard:

ABS e EBD - Climatizzatore automatico - airbags frontali - servosterzo - 4 vetri elettrici - specchi elettrici e

riscaldabili chiusura centralizzata con telecomando - radio CD e cassette con comandi al volante - interni in pelle

cerchi in lega da 16" - vernice metallizzata - sedili posteriori scorrevoli e abbattibili separatamente

trazione 4x4 inseribile con ridotte

Dimensioni:

Lunghezza 4.760mm - Larghezza 1.780mm - Altezza 1.740mm

Consumo combinato 8,0 l/100km - emissioni CO2 216 g/km

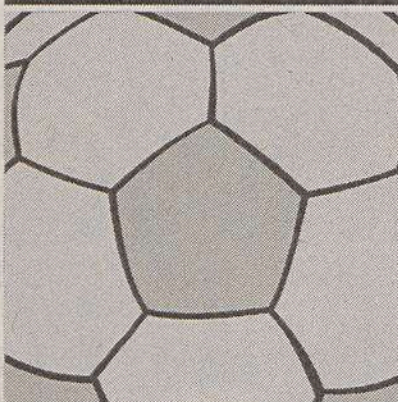
NOVITÀ



Visibili questa settimana al Centro Commerciale Torri d'Europa

www.autolinesrl.it

CALCIO



Franco Colomba sulla panchina del Livorno

LIVORNO Il Livorno ha deciso: sarà Franco Colomba il nuovo allenatore per la serie A dopo la inaspettata rinuncia di Mazzarri. Il presidente Spinelli ha sciolto anche le ultime riserve ed è stato anche raggiunto l'accordo economico con l'ex tecnico reggino che sarà presentato alla stampa probabilmente mercoledì di prossimo. Ancora in alto mare il mercato.

MERCATO L'argentino Burdisso rifiuta Palermo e vuole andare anche lui alla corte del presidente Moratti

Ze' Maria sogna nerazzurro

Divergenze con Cellino, verso l'esonero il tecnico goriziano Reja

PERUGIA Andrebbe «di corsa» all'Inter, anche se Marcelo Ze' Maria, esterno destro del Perugia che compirà 31 anni il 25 luglio, dice di «non essere stato informato della trattativa con i nerazzurri». Il brasiliano, rientrato in patria per le vacanze estive dopo la sconfitta di domenica nella gara di ritorno dello spareggio-salvezza con la Fiorentina, aspetta novità dalla società. «Prima di lasciare l'Italia - ha detto - ho parlato con Gauci e ho fatto presente che sarei rimasto a Perugia anche in serie B, ma ho anche detto che avrei lasciato questa maglia solo se ci fosse stata la possibilità di passare in una grande squadra. E allora, chi non andrebbe all'Inter, che è una delle più conosciute al

mondo. Non nascondo che sarebbe una gran bella soddisfazione, anche se lascerei con dispiacere il Perugia, perché retrocedere ha colpito tutti noi e provo grande dolore per la sconfitta».

Secondo indiscrezioni, il Perugia lo cederebbe all'In-

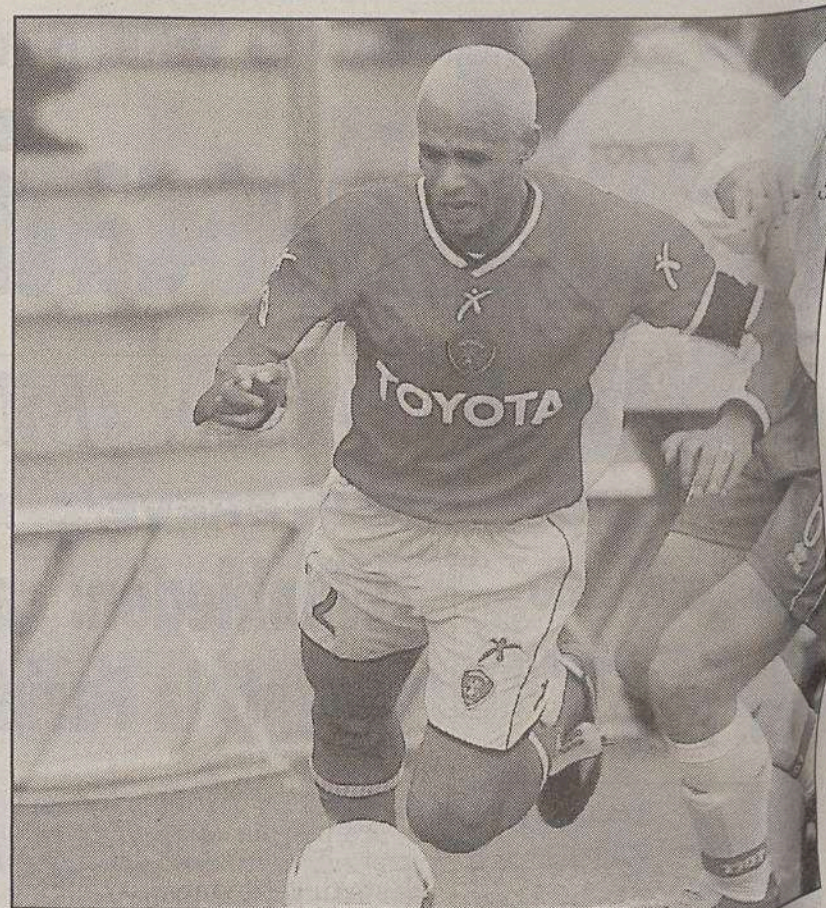
ter in cambio del centrocampista Mario Rebecchi (21 anni), rientrato in nerazzurro dal prestito al Genoa, dell'attaccante Riccardo e dell'attaccante della Primavera, Riccardo Meggiorini (19).

«Ho parlato per telefono con i dirigenti del Palermo

per ringraziarli del loro interesse, ma, confesso, sognavo di andare a giocare in una grande squadra come l'Inter, che mi consenta di continuare a battermi per titoli importanti». Lo ha assicurato Nicolas Burdisso, il ventitreenne difensore del Boca

Junior, che sembrava essere stato acquistato dalla società siciliana ma, poi, è finito nelle file nerazzurre. In un'intervista pubblicata dal quotidiano sportivo «Ole», il calciatore precisa comunque che «manca ancora qualche dettaglio» per il trasferimento all'Inter e che, quindi «per ora penso solo alla finale di ritorno per la Coppa Libertadores», contro i colombiani dell'Once Caldas.

Frattanto nuovo colpo di scena nei rapporti Cellino-alenatori: si profila, a pochi giorni dalla conferma ufficiale dell'accordo per il rinnovo per un anno del suo contratto, l'esonero del luciniese Edi Reja. La notizia, anticipata ieri dall'inserto sportivo dell'Unione Sarda, non ha trovato per ora conferme,



Marcelo Ze' Maria andrebbe «di corsa» all'Inter.

ma neanche smentite ufficiali. Da ambienti della società rossoblu, tempestati dalle telefonate di tifosi e giornalisti alla ricerca di chiarimenti, si è replicato con un imbarazzato «no comment». Secondo indiscrezioni a far pendere di nuovo la bilancia

verso l'interruzione dei rapporti con Reja (già dalla sera della conquista ufficiale della promozione in serie A il presidente Cellino era stato molto cauto sulla riconferma del tecnico) sarebbero state divergenze di carattere tecnico-programmatico.

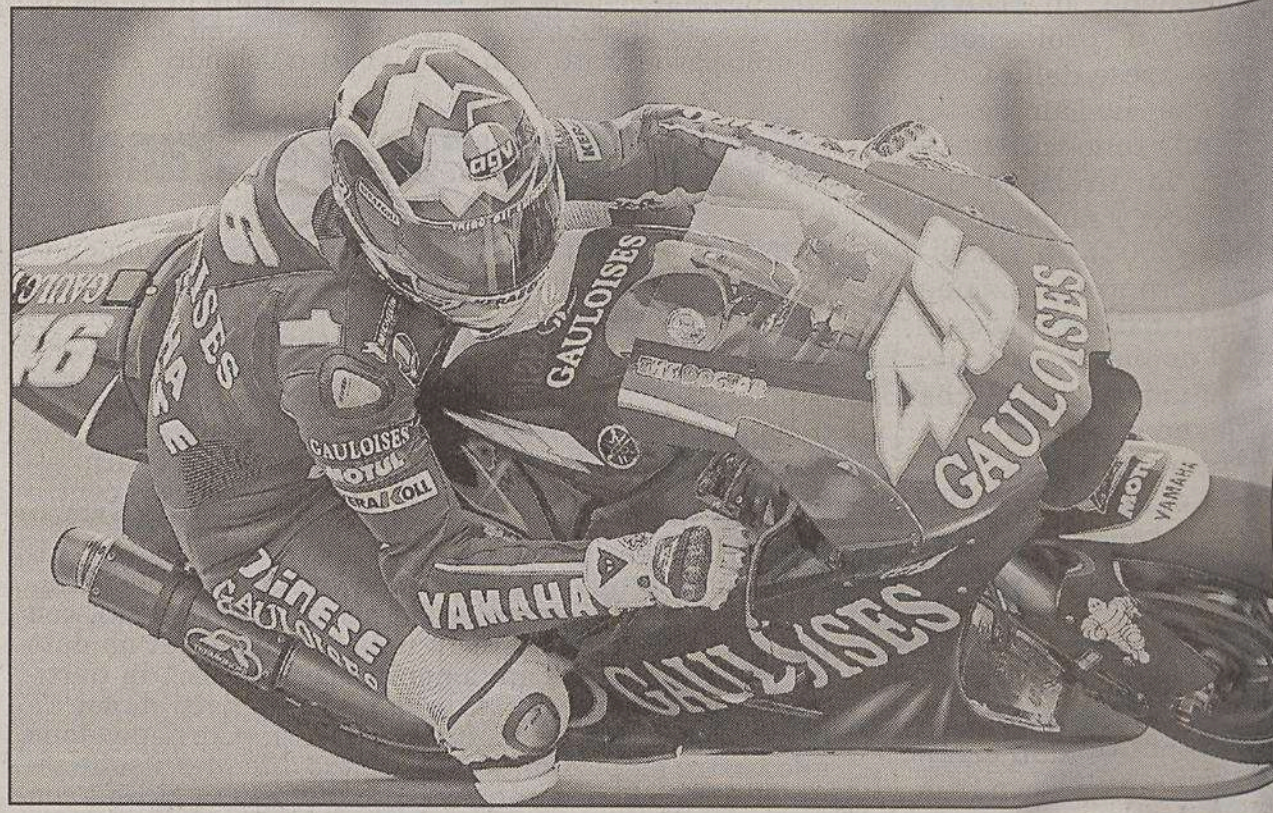
MOTOMONDIALE



GRAN PREMIO D'OLANDA Solo terzo tempo per il capoclassifica Gibernau

Rossi sull'asciutto è sempre il re

Nella 250 pole all'argentino Porto, nella 125 all'australiano Stoner



Pole position a Assen in Olanda per il marchigiano Valentino Rossi nella MotoGP.

ASSEN Le nubi hanno chiuso il rubinetto, Valentino Rossi è tornato a sorridere nell'ultima e decisiva sessione di prove ufficiali del Gp d'Olanda. Complice una Yamaha capace di farlo volare sul lungo nastro grigio di Assen, stranamente asciutto nonostante l'ennesima mattinata triste di pioggia. Così nell'ora decisiva il pesarese torna re di una griglia che l'aveva detronizzato sotto il diluvio costante del giovedì.

E che la moto del tre diapason sia incredibilmente cresciuta lo dimostrano il secondo miglior tempo spiccato dallo spagnolo Carlos Checa, compagno di squadra di Valentino, e il quarto posto del ravennate Marco Melandri, veloce anche se sofferente all'avambraccio destro appena operato. Nel «panino» Yamaha finisce a far da companatico Sete Gibernau, terzo miglior tempo con una Honda che, a detta del pilota iberico, ha sofferto problemi di frizione nel turno decisivo.

La 33.a pole in carriera, la 23.a nella classe regina tra 500 e MotoGP, non farà,

comunque, dormire sonni tranquilli a Valentino. Perché dopo l'ennesimo exploit delle prove Rossi ben sa che la gara dei tulipani sarà legata al meteo. A quel cielo bizzarro e imprevedibile che potrà proiettarlo una volta ancora, dopo Welkom, Mugello e Barcellona, sul gradino più alto del podio o costringerlo alla difesa in una gara che più di un confronto sportivo diventerà una ruota sotto lo sforzo della pioggia. Passando il bastone del comando a un Gibernau leader in campionato come sull'acqua, dove riesce a sfruttare bene il potenziale

della Honda e il suo istinto da anfibio.

Comunque vada non sarà una giornata facile per Max Biaggi. Il romano ha concluso le prove dodicesimo, a quasi tre secondi dalla pole di Rossi. Nonostante l'ennesimo sforzo di Max, nonostante le ultime alchimie dei suoi meccanici. Nulla è valso a rendere stabile la sua Honda ballerina, Biaggi non sa più a che santo votarsi. Come Loris Capirossi che, nonostante il nuovo motore più dolce e facile da guidare, non è riuscito ad evitare un tuffo in quindicesima posizione.

Nella 250 ha collezionato la quinta pole in carriera Sebastian Porto. L'argentino dell'Aprilia ha preceduto lo spagnolo della Honda Dani Pedrosa e il compagno di marca francese Randy De Puniet. Ha completato la prima fila della griglia l'altro spagnolo Toni Elias, capace di superare i due sammarinesi Manuel Poggiali ed Alex De Angelis. Stranamente anche la pole della minima cilindrata, con l'australiano della Ktm Casey Stoner capace di beffare lo spagnolo Pablo Nieto (Aprilia) e il forlivese Andrea Dovizioso (Honda).

CANOTTAGGIO

Nessun atleta regionale nella squadra olimpica che scenderà in acqua sul bacino greco di Schinias

Due monfalconesi e un triestino in Polonia

TRIESTE Si sono concluse nel Centro nazionale Paolo d'Aloja, sul lago di Piediluco, le prove «altamente indicative» per la formazione delle squadre azzurre che da luglio in poi saranno impegnate nelle maggiori manifestazioni internazionali. Purtroppo, nessun atleta regionale farà parte quest'anno della squadra olimpica che scenderà in acqua sul bacino greco di Schinias, né ai mondiali senior e pesi leggeri (specialità non olimpiche) di Banjoles, denunciando una certa crisi in questo settore.

Per la World under 23 Regatta di Poznan (Polonia - 8 agosto) invece, sono stati selezionati Denja Crnojevic e Francesca Russi entrambe della Timavo, e Fabrizio Cumbo (Saturnia). La Crnojevic, dopo una fugace apparizione a Lucerna sul quadruplo pesi leggeri azzurro, ha corso la selezione di giovedì sul singolo, e con tutta probabilità sarà impegnata come riserva. La Russi, dopo due memorabili medaglie ai mondiali junior nelle passate stagioni, e un tentativo di qualificazione olimpica sul

quadruplo senior, sarà impegnata a Poznan sul 4 di coppia assoluto. Cumbo invece, campione iridato 2002 e argento lo scorso anno in Grecia tra gli juniores, dopo aver convinto giovedì mattina nel due senza under 23 (assieme al siciliano Cerasola), gareggerà alla World under 23 con tutta probabilità ancora una volta nel 4 con, anche se alcune formazioni sono tuttora in fase di assemblaggio.

Le cose vanno un po' meglio per i colori regionali nel settore juniores. Dopo una ventina di giorni di raduno, hanno staccato il biglietto per i mondiali spagnoli di categoria (Banjoles, 1° agosto): Matteo Romano (Timavo), Veronica Pizzamus (Pullino), Caterina Pellizzari, Valentina Tessera, Denise Tremul, Annalisa Cozzarini (Saturnia). Romano, dopo la finale mondiale in singolo dello scorso anno, e le ottime performance a livello nazionale e internazionale nella prima parte della stagione, è salito sul 4 di coppia azzurro, che alle selezioni è risultato il miglior equipaggio maschi-

le. La Pizzamus (ancora under 16), al raduno ha da subito dato dimostrazione di essere una delle migliori vogatrici sia nelle prove a terra (remoergometro) che in barca. Imbarcata sul 4 di coppia, non è più scesa, guadagnandosi la trasferta in Spagna. Sulla stessa barca (a capovoga), c'è un'altra triestina, la Pellizzari, che dopo i test non brillanti al remoergometro, ha però dato dimostrazione di essere un'eccellente strokewoman. Il quadruplo femminile sul lago di Piediluco ha dimostrato di essere il migliore arma in rosa. Sull'otto infine, alla prima esperienza ad un mondiale, sono impegnate la Tessera e la Cozzarini, quest'ultima salita sull'ammiraglia dopo una leggera debacle fisica di un'altra triestina, la Tremul, che in questi giorni ha accusato dei guai fisici.

Per la Coupe de la Jeunesse infine, che si gareggerà a Ravenna 24 e 25 luglio, l'unico dei triestini a guadagnarsi la qualificazione è stato Federico Ustolin (Pullino) nella specialità del singolo.

ma. us.

È un'iniziativa della
MANZONI & C. PUBBLICITÀ

**MARTEDÌ
IN EDICOLA
ASSIEME A
IL PICCOLO**

Auto & Moto Nautica
GIUGNO
TRIESTE, GORIZIA E MONFALCONE

SUPPLEMENTO AL NUMERO ODIERNO DE **IL PICCOLO**

Nuova SUZUKI LIANA
Un salto nello stile del futuro

1° luglio, l'ora del PATENTINO
Le iniziative per i corsi nelle autoscuole

Auto, le PROMOZIONI del mese
Le novità dei concessionari

Le occasioni dell'USATO
In vetrina le offerte più qualificate

BASKET Scadono lunedì i termini per l'iscrizione ma alla società mancano sempre oltre 400 mila euro. Ultime speranze nei vecchi soci

Biancorossi, la LegaDue si sta allontanando

Un progetto di imprenditori sloveni e croati disposti a investire per valorizzare i giovani

NBA



Vujacic, dalla Snaidero a Los Angeles

UDINE Sasha Vujacic, ala play della Snaidero Udine, giocherà nella Nba. Il giovane cestista sloveno è stato scelto dai Los Angeles Lakers al primo giro col numero 27. Per Teo Alibegovic è un successo della società friulana «perché Vujacic è stato prelevato a 16 anni» e fatto crescere a Udine.

TRIESTE La luce in fondo al tunnel sembra davvero essersi ridotta al lumicino. Così come le speranze della Pallacanestro Trieste di trovare una risposta alla sua ormai cronica crisi. Tre anni di aspre battaglie, di appelli, di soluzioni tampone non sono riuscite a cambiare la sostanza delle cose. E cpsi, di fronte all'ennesima riunione nella quale la dirigenza biancorossa ha dovuto constatare, con impotente amarezza, il disinteresse attorno al quale ruotano i suoi problemi, il rischio della mancata iscrizione al prossimo campionato di LegaDue appare adesso qualcosa di estremamente concreto.

Al termine del campionato i consiglieri Antonio Fogazzaro e Gianni De Paolo

erano stati chiari: «È impossibile - avevano detto - pensare di affrontare una nuova stagione senza chiudere il pesante pregresso che da troppi anni ci sta impedendo di programmare». Un segnale chiaro e forte che sembrava aver trovato risposta grazie all'intervento dei quattro vecchi soci. Il contributo straordinario da loro promesso pareva in grado di consentire alla società di abbattere la gran parte del debito rendendosi maggiormente appetibile nei confronti di nuovi soggetti disposti a supportarne l'attività.

E invece? Invece è successo che il contributo garantito dalla vecchia proprietà è risultato decisamente inferiore alle attese. Generali e Acegas hanno versato un

contributo valutabile attorno ai 400 mila euro, Unicredit vicino ai 200 mila, Cop Nordest (il soggetto negli ultimi anni più vicino alla società) 100 mila. Un totale di 1.100 mila euro da liquidare nei prossimi giorni che, da soli, non bastano a coprire le necessità della Pallacanestro Trieste che nelle prossime ore, contando sia su un ulteriore apporto della vecchia proprietà (magari di chi in prima battuta ha versato di meno) sia sull'intervento di nuovi soggetti, dovrà riuscire a reperire quella lacuna che le consente di mettere assieme il milione e seicentomila euro considerato indispensabile per abbattere i due terzi del debito pregresso, iscriversi e cominciare a ragionare sul budget da rac-

molare per costruire la prossima stagione.

Un budget di 1500 mila euro che paradossalmente, come hanno sottolineato i consiglieri De Paolo e Fogazzaro nella riunione di ieri al Savoia, potrebbe essere meno complicato da reperire rispetto al contante indispensabile per chiudere il pregresso. Esiste sulle spalle della società, infatti, un gruppo di sportivi imprenditori sloveni e croati disposti a far diventare la Pallacanestro Trieste il contenitore di un progetto di forte crescita dei giovani. Aiuto tecnico in un primo tempo, economico in seconda battuta che partirebbe proprio dalla città in cui, nel 1992, mossero i primi passi due talenti come Gregor Fucka e Dejan Bodiroga.

Lorenzo Gatto



La riunione della Pallacanestro Trieste. (Foto Tommasini)

APPELLO



Al tiro Nicoletta Borroni, capitana di Muggia.

TRIESTE Archiviata con soddisfazione una stagione che l'ha riportata dopo una sola stagione di purgatorio nella serie A2 del campionato femminile, l'Interclub Muggia guarda con preoccupazione al futuro. Da parte della dirigenza c'è la voglia di continuare per portare avanti una tradizione importante e premiare il lavoro del tecnico Krecic e di una squadra che, trascinata dall'esperienza delle senatrici Gherbaz, Borroni e Bernardi e alla freschezza delle giovani Cergol

All'Interclub mancano i soldi per il campionato di A2 donne

e Cassetti è andata ben oltre le attese.

Se il campionato appena concluso, grazie al prezioso intervento dell'Act di Trieste, è stato portato a termine, entro il primo luglio scadono i termini fissati dalla Fip per pagare la prima rata

di 6000 euro indispensabile per perfezionare l'iscrizione alla prossima stagione. La società è disposta ad autotassarsi per la prima rata ma non può certo programmare un campionato impegnativo come la A2 senza una sicura base finanziaria. «Eppure non servono centinaia di mi-

gliaia di euro - commenta con amarezza il presidente Armando Caris - per una società come la nostra che fa del vivaio la base programmatica per il futuro. La società è sana, non ci sono grandi debiti da ripianare ma solo una programmazione degna di un campionato nazionale che vedrà il nome dello sponsor sulle piazze di mezza Italia».

L'appello, lanciato alle forze politiche e imprenditoriali è stato lanciato. Saprà Muggia dare una risposta alle attese dell'Interclub?

VELA

SARDINIA CUP A Porto Cervo ultima giornata della rassegna con una classifica ancora molto incerta

Vascotto per un punto porta la Spagna in vetta

Kiel terzi Zandonà e Trani nei 470. Una regata di prova il primo atto del Giro d'Italia

TRIESTE La Spagna con Vascotto e re Juan Carlos di Borbone torna al vertice, ma per un solo punto di vantaggio, della Sardinia Cup che termina oggi, con l'ultima regata in programma. Secondo posto per team americano, e terza posizione per la Svizzera di Lorenzo Bressani e Gabriele Benussi, ancora in gioco per figurare al meglio.

Leri Bressani ha ottenuto

- nella prova sulle boe disputata con un maestrale che ha raggiunto i 28 nodi - il primo posto tra gli Swan 45 (in barca anche il triestino Lorenzo Bodini), mentre XProzac Honda di Benussi ha duellato a match race contro l'avversario principale, l'americano Talisman, una battaglia spettacolare che non ha tenuto conto dei compensi lms, ma ha permesso a Gabriele Benussi

di vedere da vicino il suo più temibile avversario anche delle prossime regate in Spagna. Vascotto, con l'ottimo rendimento tra i Farr40, ha contribuito alla nuova posizione di vertice del team spagnolo, ma la partita intera si gioca oggi, con l'ultima regata in programma.

REGATE DI KIEL Terzo posto dopo tre giornate di regata per il monfalconese

Andrea Trani, in coppia con Gabrio Zandonà nella classe 470 maschile alla Kieler Woche, regata preolimpica che segna un importante momento di confronto in vista dei Giochi di Atene. Zandonà-Trani, primi fino alla terza prova, sono retrocessi con la quarta regata in terza posizione a causa di un settimo posto, ma hanno tempo per rimediare, anche se già così il risul-

tato è incoraggiante. Dodicesima posizione per il team dello Yacht club Adriatico, composto da Enrico Fonda e Pietro Zuchetti. Le preolimpiche vedono in mare, divise tra numerose classi, oltre duemila velisti in una grande festa agonistica della vela.

GIRO D'ITALIA A VELA L'evento che catalizzerà l'attenzione dei velisti nel corso del prossimo mese ha

visto l'avvio della regata di prova. Il Warm up è stato vinto dalle Fiamme Gialle, ma il risultato non conterà nella classifica finale. Oggi si inizia a fare sul serio, con il bastone inaugurale di circa 15 miglia. La prova di ieri è stata caratterizzata da un salto di vento, che ha penalizzato molti equipaggi: sarà quindi la giornata di oggi, con la prova prevista alle 12, a decretare le vere forze in campo.



Il duello di ieri tra XProzac e Talisman. (Foto Borlenghi)

JUDO

BRONZO A MESSINA nei 52 kg per la Pouch (Sgt)

TRIESTE Il pordenonese Riccardo Berti (Polisportiva Villanova) ha conquistato il pass per i campionati d'Europa cadetti in programma a Rotterdam il 3-4 luglio. La certezza giunta grazie al brillante successo che Berti ha ottenuto al Torneo Città di Mesina-16° Memorial Giuseppe Missale, ultima prova del Grand Prix cadetti, che si è disputato al PalaTracuzzi di Mesina. A poco più di un mese dalla medaglia d'argento conquistata al campionato italiano di Crotone, l'allievo di Edoardo Muzzini e Gianni Maman ha dunque realizzato il sorpasso e si è assicurato il posto da titolare nei 90 kg agli europei.

La prodezza di Berti purtroppo, non è riuscita per un attimo ai suoi compagni del team regionale Marco Novelli (Muggesana) e Raffaele Arca (Yama Arashi Udine). Per il triestino l'impresa appariva impegnativa anche se possibile in considerazione della classifica abbastanza aperta, ma al termine della gara messinese degli 81 kg, secondo posto di Novelli non bastato soltanto per un'inezia.

SABATO SPORT

CALCIO
Torneo Alpe Adria 2004 per allievi a Romans d'Isonzo: alle 16 Stira-Slovenia, alle 17.30 Carinzia-Friuli Venezia Giulia.
Trofeo Il Giulio in viale Sanzio: alle 17 l'ultima gara dei pulcini '93, seguita alle 18 dalle premiazioni. Alle 18.30 la partita degli esordienti '91 Sesana-Esperia e alle 19.30 le premiazioni.

BASKET
Summer League under 22 per selezioni provinciali a Monfalcone: alle 19.30 Gorizia-Trieste, alle 21 Udine-Pordenone.

BASEBALL
Serie A2: Alpina Acegas Aps-Riccione (15.30 e 20.30 Prosecco).

NUOTO
Alle 16 scatta dal Castello di Miramare, con arrivo a Barcola, la gara di mezzofondo (km 2.5) vali-

NUOTO

da per il trofeo Riviera di Barcola. Alle 17 invece, a Spilimbergo, si disputa la prima giornata della manifestazione Un tuffo per te.

PALLANUOTO
Serie D: Bolzano-Pallanuoto Trieste (16).

VELA
In programma: il trofeo Ornella Rasini, il trofeo Pino Erriquez, prima tappa della regata Trieste-Grado-Trieste con partenza dal bacino di San Giusto ed arrivo all'entrata del canale per l'isola d'oro.

AUTOMOBILISMO
A partire dalle 13 le prove ufficiali della ventisettesima cronoscalata Cividale-Castellmonte, valida quale trofeo italiano di velocità in montagna per le auto moderne e quale campionato italiano della montagna per le auto storiche.

TRIS

A Cesena su tre nastri: Cosir, la carta di Leoni

CESENA Ecco il Savio che inizia il ciclo estivo delle sue Tris con un handicap a tre nastri sulla media di distanza. La corsa risulta apertissima, e non sono pochi i trottatori che possono esprimersi al meglio. Diremo che tutti e tre i nastri risultano competitivi, con quello intermedio che conta su Cosir, la carta di Paolo Leoni, il quale, assieme a Zinkler Sib, può mettersi in evidenza. Anche i due superpenalizzati, Annie Dx e Giant Keeper, ci stanno, mentre allo start hanno facoltà di distinguersi la solita Zitta e Va, ma anche Bizzarrina Valm e Zwind Gar.

A metri 2060: 1) Uzonov Jid (S. Breccia); 2) Beatles (B. Lenzi); 3) Zado di Celle (M. Fantì); 4) Cinico di Alex (E. Dall'Olio); 5) André Cn (N. Bortolotti); 6) Ade Egral (P. Virzi); 7) Zitta e Va (M. Chiari); 8) Zwind Gar (F. Ciulla); 9) Bizzarrina Valm (B. Congi); 10) Ungez (Pa. Bezzechi).

A metri 2080: 11) Classico Jolly (S. Valentino); 12) Caffaina Rex (E. Vittoria); 13) Tellitomyheart (C. Pogiani); 14) Cosir (P. Leoni); 15) Zinkler Sib (L. Becchetti); 16) Hera (D. Dallolio).

A metri 2100: 17) Annie Dc (F.G. Pulici); 18) Giant Keeper (E. Gubellini).

I nostri favoriti. Pronostico base: 14) Cosir. 18) ger

Mezzofondo e fondo da Miramare a Barcola

TRIESTE Oggi e domani va in scena il 10° trofeo Riviera di Barcola, organizzato dalla Triestina Nuoto e valido per il circuito nazionale Gran Prix di nuoto di mezzofondo e fondo in acque libere.

Alle 16 la gara di mezzofondo: partenza all'altezza del castello di Miramare e arrivo al porticciolo di Barcola per un totale di 2,5 km. Per la prova di fondo invece c'è un percorso di cinquemila metri: il via alle 12 di domani dal porticciolo di Barcola, sede pure dell'arrivo dopo che i nuotatori saranno arrivati fino al castello di Miramare.

Complessivamente saranno 200 i partecipanti. «Per noi si tratta della manifestazione dell'anno - afferma Renzo Isler, presidente della Triestina - e la riviera offrirà uno spettacolo di indubbio valore».

PRONOSTICO TOTIP

Concorso 23

1.a corsa	1.0 arrivato	XX
	2.0 arrivato	X2
2.a corsa	1.0 arrivato	12
	2.0 arrivato	21
3.a corsa	1.0 arrivato	X22
	2.0 arrivato	2X1
4.a corsa	1.0 arrivato	1X
	2.0 arrivato	X1
5.a corsa	1.0 arrivato	222
	2.0 arrivato	1X2
6.a corsa	1.0 arrivato	1X
	2.0 arrivato	X1
Corsa +		1-8-10

Nessun compromesso



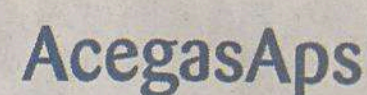
Ceedra®
... fa bene all'amore

Ceedra dà agli uomini l'energia necessaria per vivere con serenità l'amore, sotto forma di integratore alimentare di origine totalmente vegetale e privo di effetti collaterali indesiderati. Natura allo stato puro in capsule.

Per una maggiore vitalità, sensazione di benessere e gioia di vivere. Acquistabile senza prescrizione medica presso le migliori farmacie.

VITAVARTIS ITALIA srl - www.vitavartis.com - Info: Tel. 02/4675111

VITAVARTIS



CONTATTOTOUR2004

ENERGIA POSITIVA / RADIOCOMPANY.COM



TECNOMEDIA concessionaria esclusiva per Trieste +39 040 3728110



OGGI

PIAZZA UNITÀ

ORE 21.30

INGRESSO LIBERO

A MEZZANOTTE

FUOCHI D'ARTIFICIO!!!

FOOD & BEVERAGES AUDACE



Da Radio Company

Alex Bini

Max Biraghi

Lady Helen

Stefano Ferrari

Simone Alunni

Andrea De Luca

Henry Morry

Andrea Rossini

Artisti live

DB Boulevard

Maria

Central Station

Helen

2 Black

Mad

Eddy Watta

Mister V